

PROSPETTO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E ALLA CONTESTUALE AMMISSIONE A QUOTAZIONE
SUL MERCATO TELEMATICO DELLE OBBLIGAZIONI

DELLE

OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO DENOMINATO

“ATLANTIA TF 2012–2018 GARANTITO DA AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.”



Atlantia

ATLANTIA S.P.A.

EMITTENTE

IRREVOCABILMENTE E INCONDIZIONATAMENTE GARANTITE DA

autostrade // per l'italia

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento



BANCA IMI



BNP PARIBAS
CORPORATE & INVESTMENT BANKING



UniCredit
Corporate & Investment Banking

Gruppo di Direzione

BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano

Centrobanca S.p.A. - Gruppo UBI <> Banca

Prospetto depositato presso la CONSOB in data 15 novembre 2012 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione, con nota del 14 novembre 2012, protocollo n. 12089829.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è disponibile sul sito *internet* dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori e, unitamente all'ulteriore documentazione relativa all'offerta e quotazione, ivi inclusi il Regolamento del Prestito e la Garanzia, sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. e su quello dell'Emittente (www.atlantia.it). Copia cartacea del Prospetto può essere richiesta gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente (Roma, Via Antonio Nibby, n. 20), nonché presso i Responsabili del Collocamento e i Collocatori.

AVVERTENZA

Ove non diversamente specificato, i termini con iniziale maiuscola utilizzati nella presente Avvertenza avranno il medesimo significato ad essi attribuito nella Sezione “Definizioni” del Prospetto.

L’Offerta descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari. I fattori di rischio relativi all’EMITTENTE, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, sono elencati nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto. Si segnala, in particolare, quanto di seguito riportato.

Rischi connessi agli impegni previsti nei contratti di finanziamento

I principali contratti di finanziamento descritti nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.6, 15.7, 15.8 e 15.9 contengono, tra l’altro, *covenant* finanziari, *negative pledges*, *events of default*, clausole di *cross default*, nonché ulteriori clausole che limitano l’utilizzo delle risorse finanziarie.

In particolare, i contratti di finanziamento sottoscritti con BEI (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.8) e i contratti di finanziamento sottoscritti con CDP (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.7) prevedono, quali ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, l’eventuale declassamento (c.d. *downgrading*) del *rating* a lungo termine dell’EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie, tra cui le più elevate sono le seguenti: (x) BBB (ovvero BBB+) da parte di Fitch o Standard & Poor’s; ovvero (y) Baa1 da parte di Moody’s (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.1.2 del Prospetto). Si segnala che una di tali soglie risulta attualmente raggiunta: in particolare, l’attuale *rating* a lungo termine attribuito all’EMITTENTE da Standard & Poor’s è pari a “BBB+”.

Qualora si verifichi un declassamento al di sotto delle soglie specificate (da parte (a) anche di una sola agenzia di *rating*, qualora il *rating* dell’EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da una o due agenzie; ovvero (b) di almeno due agenzie di *rating*, qualora il *rating* dell’EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da tutte e tre le agenzie), le conseguenze di tale *downgrading* sugli impegni finanziari del GARANTE assunti ai sensi dei predetti contratti saranno oggetto di valutazione da parte della relativa banca finanziatrice. All’esito di tali valutazioni, il finanziatore potrà chiedere al GARANTE di rilasciare ulteriori idonee garanzie e, qualora tali garanzie non siano prestate, il finanziatore potrà richiedere al GARANTE il rimborso immediato del finanziamento.

Inoltre, nella gran parte dei contratti di finanziamento in essere il declassamento del *rating* a lungo termine dell’EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie determina un incremento del margine applicabile ai fini del calcolo del tasso di interesse.

Si segnala, infine, che l’eventuale declassamento del *rating* non avrebbe conseguenze dirette sulle concessioni del Gruppo in essere alla Data del Prospetto.

Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto del Gruppo Atlantia e di Autostrade per l'Italia

La seguente tabella illustra, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011, il rapporto in essere tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto (i) del Gruppo Atlantia e (ii) di Autostrade per l'Italia.

(in milioni di Euro)	Periodo al 30 settembre		Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2011	2010
Gruppo Atlantia						
Indebitamento Finanziario Netto (<i>Net Debt</i>)	10.031	8.844	10.969	8.796	8.970	9.657
Patrimonio netto	5.722	4.159 ⁽¹⁾	4.579	3.806	4.031 ⁽²⁾	3.587
Rapporto net debt/equity ⁽³⁾	1,8	2,1	2,4	2,3	2,2	2,7
Autostrade per l'Italia S.p.A.						
Indebitamento Finanziario Netto (<i>Net Debt</i>)	10.351	8.738	10.375	8.770	9.250	9.053
Patrimonio netto	2.297	2.293	2.149	2.143	2.099	1.958
Rapporto net debt/equity ⁽³⁾	4,5	3,8	4,8	4,1	4,4	4,6

(1) A soli fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol., rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, il valore della voce patrimonio netto è stata incrementata per 70 milioni di euro (originariamente pari a 4.089 milioni di euro).

(2) A soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, oggetto di revisione contabile, il valore della voce patrimonio netto è stata incrementata per 70 milioni di euro (originariamente pari a 3.961 milioni di euro).

(3) Tale margine è determinato rapportando l'indebitamento finanziario netto al patrimonio netto.

Autostrade per l'Italia, ricorrendo i presupposti di esonero previsti dalla legge e dai principi contabili di riferimento, non predispose un bilancio consolidato.

Ai soli fini indicativi, con riferimento ad Autostrade per l'Italia e alle sue controllate, nelle due seguenti tabelle sono riportati il patrimonio netto, l'indebitamento finanziario netto ed il rapporto fra i due, nonché i ricavi e l'EBITDA, stimati sottraendo dai valori consolidati del Gruppo Atlantia i corrispondenti valori in contribuzione di Atlantia e delle sue partecipate dirette, diverse da Autostrade per l'Italia. Tali dati sono meramente indicativi e non devono essere considerati, pertanto, dati consolidati di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate, e come tali non sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile.

(in milioni di Euro)	Periodo al	Semestre al	Esercizio al	
	30 settembre	30 giugno	31 dicembre	
	2012	2012	2011	2010
Patrimonio netto Consolidato del Gruppo Atlantia	5.722	4.579	4.030	3.587
Patrimonio netto in contribuzione di Towerco	5	4	6	6
Valore di carico delle partecipazioni dirette di Atlantia	37	37	59	109
Valore delle immobilizzazioni di Atlantia	8	7	8	8
Indebitamento Finanziario Netto in contribuzione di Atlantia	(515)	(504)	(480)	(343)
Stima della contribuzione patrimoniale di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	5.157	4.027	3.477	3.121
Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Atlantia	10.031	10.969	8.970	9.657
Indebitamento Finanziario Netto in contribuzione di Towerco	(10)	(5)	(8)	(8)
Indebitamento Finanziario Netto in contribuzione di Atlantia	(515)	(504)	(480)	(343)
Stima della contribuzione all'Indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	10.556	11.478	9.458	10.008
Indebitamento finanziario netto/contribuzione patrimoniale di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	2,0	2,9	2,7	3,2

(in milioni di Euro)	Periodo al	Semestre al	Esercizio al	
	30 settembre	30 giugno	31 dicembre	
	2012	2012	2011	2010
Totale ricavi del Gruppo Atlantia	3.789	2.355	4.941	4.463
Totale ricavi di Towerco	15	10	19	19
Totale ricavi di Atlantia	0	0	0	0
Totale ricavi in contribuzione di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	3.774	2.345	4.922	4.444
EBITDA del Gruppo Atlantia	1.895	1.120	2.385	2.269
EBITDA di Towerco	9	6	11	11
EBITDA di Atlantia	(6)	(4)	(10)	(10)
EBITDA in contribuzione di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	1.892	1.118	2.384	2.268

A fini meramente indicativi si rappresenta, inoltre, che il rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto che si ottiene escludendo dai corrispondenti valori del consolidato del Gruppo Atlantia l'indebitamento finanziario netto e la contribuzione patrimoniale della capogruppo Atlantia e delle partecipate dalla stessa direttamente detenute (diverse da Autostrade per l'Italia), è sostanzialmente in linea con quello risultante dai valori consolidati di Gruppo alle medesime date sopra rappresentate.

Infine, sul rapporto medio indebitamento finanziario/patrimonio netto riferibile alle imprese del settore di riferimento del Gruppo Atlantia, in assenza di un dato pubblicamente disponibile, considerando i valori al 31 dicembre 2011 (fonte: Bloomberg) espressi dai principali altri operatori quotati in Italia e nell'Unione Europa con autostrade a pedaggio (segnatamente Abertis, Brisa, SIAS, Vinci), il valore medio risultante di detto rapporto è pari a circa 2,0 volte.

Rating attribuiti all'EMITTENTE e al GARANTE

Si riportano di seguito i giudizi di *rating* e degli *outlook* attribuiti ad Atlantia e ad Autostrade per l'Italia alla Data del Prospetto, rilasciati dalle seguenti agenzie, tutte stabilite e registrate nel territorio dell'Unione Europea.

Atlantia			
	Long term (lungo termine)	Short term (breve termine)	Outlook (prospettiva)
Standard & Poor's	BBB+ ⁽¹⁾	A-2 ⁽²⁾	Negativo
Moody's	Baa1 ⁽³⁾	-	Negativo
Fitch	A- ⁽⁴⁾	-	Stabile

Autostrade per l'Italia			
	Long term (lungo termine)	Short term (breve termine)	Outlook (prospettiva)
Standard & Poor's	BBB+ ⁽¹⁾	A-2 ⁽²⁾	Negativo
Fitch	A- ⁽⁴⁾	F2 ⁽⁵⁾	Stabile

(1) Indica adeguata capacità di adempiere ai propri impegni finanziari. In ogni caso, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o un mutamento delle circostanze è maggiormente suscettibile di indebolire la capacità del soggetto obbligato di adempiere ai propri impegni finanziari. Nota: l'aggiunta del segno "+" o "-" ha lo scopo di precisare la relativa posizione all'interno delle principali categorie di *rating* (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.standardandpoors.com).

(2) Soddisfacente capacità di adempiere ai propri impegni finanziari. In ogni caso, il soggetto obbligato risulta in qualche misura maggiormente sensibile agli effetti negativi legati al mutamento delle circostanze o delle condizioni economiche rispetto ai soggetti cui è assegnato un *rating* più alto (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.standardandpoors.com).

(3) Si colloca a un livello intermedio nella scala di *rating* ed è soggetto a un rischio di credito moderato (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.moodys.com).

(4) Elevata qualità creditizia. I *rating* "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, detta capacità potrebbe risultare maggiormente vulnerabile a fronte di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* più elevati. Nota: l'aggiunta del segno "+" o "-" ha lo scopo di precisare la relativa posizione all'interno delle principali categorie di *rating* (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.fitchratings.com).

(5) Buona qualità creditizia nel breve periodo. Buona capacità intrinseca di adempiere tempestivamente agli impegni finanziari (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.fitchratings.com).

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti degli investitori ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma, del Testo Unico, ove ne ricorrano i presupposti.

INDICE

DEFINIZIONI	15
GLOSSARIO	25
NOTA DI SINTESI.....	29
PARTE PRIMA.....	53
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	53
SEZIONE PRIMA	55
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL’EMITTENTE	55
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI	57
1.1 Responsabili del Prospetto	57
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	57
1.3 Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	57
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	58
2.1 Revisori legali dell’EMITTENTE	58
2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione	58
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	59
3.1 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo	61
3.2 Indicatori alternativi di <i>performance</i>	64
3.3 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario di Autostrade per l’Italia.....	66
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO.....	71
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO	71
4.1.1 Rischi connessi all’indebitamento.....	71
4.1.2 Controllo di Atlantia da parte di Sintonia	78
4.1.3 Rischi connessi alle strategie di ampliamento e diversificazione delle attività.....	78
4.1.4 Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni	78
4.1.5 Rischi connessi all’operatività all’estero.....	78
4.1.6 Rischi connessi al tasso di cambio	79
4.1.7 Rischi connessi alla necessità di liquidità	79
4.1.8 Rischi connessi al contenzioso.....	80
4.1.9 Rischi connessi all’assoggettamento di Autostrade per l’Italia a procedure <i>antitrust</i>	81
4.1.10 Rischi connessi all’omissione dal Prospetto dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011 e della situazione semestrale al 30 giugno 2012 del GARANTE	81

4.2	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO.....	82
4.2.1	Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo dalla durata delle concessioni autostradali.....	82
4.2.2	Rischi connessi alla decadenza dalle concessioni in Italia, nonché a penali o sanzioni per inadempimento e sospensione di aumenti tariffari - mutamenti soggettivi.....	82
4.2.3	Rischi connessi a modifiche nella legislazione e/o alla regolamentazione di settore.....	83
4.2.4	Rischi connessi alla regolamentazione ambientale.....	84
4.2.5	Rischi connessi ai volumi di traffico.....	85
4.2.6	Rischi connessi alla concorrenza di società terze nel settore autostradale e concorrenza di mezzi di trasporto alternativi.....	86
4.2.7	Rischi connessi alle variazioni climatiche.....	86
4.2.8	Rischi connessi alla difficoltà nell'attuazione dei piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica nei tempi e con i <i>budget</i> previsti.....	87
4.2.9	Rischi connessi a dissesti geo-morfologici in caso di costruzioni e scavi.....	88
4.2.10	Rischio legato all'inquinamento acustico.....	89
4.2.11	Rischio di interferenza con aree contaminate e rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione delle acque di cantiere nella fase di realizzazione dell'opera.....	89
4.2.12	Rischio di interferenza con aree di interesse archeologico.....	90
4.2.13	Rischi connessi a eventi c.d. "Nimby".....	90
4.2.14	Rischi connessi al malfunzionamento di alcuni Apparati Telepass.....	91
4.2.15	Rischi connessi a interruzioni dell'operatività delle infrastrutture e degli impianti di rete.....	91
4.2.16	Rischi connessi alle problematiche nei mercati globali del credito nell'attuale congiuntura economica.....	92
4.2.17	Rischio di credito.....	92
4.2.18	Rischi connessi alla tassazione e imposte applicate nei Paesi in cui il Gruppo opera.....	93
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	94
4.3.1	Rischio di mercato.....	94
4.3.2	Rischio di tasso.....	94
4.3.3	Rischio di liquidità.....	95
4.3.4	Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni.....	96

4.3.5	Rischio connesso al <i>rating</i> dell'EMITTENTE, del GARANTE ovvero delle Obbligazioni.....	96
4.3.6	Rischio relativo all'assenza di quote dell'Offerta riservate ad Investitori Qualificati.....	97
4.3.7	Rischio relativo all'ammontare complessivo e numero delle Obbligazioni.....	97
4.3.8	Rischio relativo al prezzo di emissione delle Obbligazioni.....	97
4.3.9	Rischio relativo alla Data di Godimento del Prestito delle Obbligazioni.....	98
4.3.10	Rischio relativo al Tasso di Interesse Nominale.....	98
4.3.11	Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta.....	99
4.3.12	Conflitti di interesse con i responsabili del collocamento.....	99
4.3.13	Rischi connessi alle limitazioni della Garanzia.....	100
4.4	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI.....	101
CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....		106
5.1	Storia ed evoluzione dell'EMITTENTE.....	106
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'EMITTENTE.....	106
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	106
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'EMITTENTE.....	106
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'EMITTENTE, paese di costituzione e sede sociale.....	106
5.1.5	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'EMITTENTE.....	106
5.2	Principali investimenti.....	107
5.2.1	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010.....	107
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo successivamente all'ultimo bilancio pubblicato al 31 dicembre 2011.....	110
5.2.3	Investimenti futuri.....	112
5.2.4	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al precedente Paragrafo 5.2.3.....	115
CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....		116
6.1	Principali attività del Gruppo Atlantia.....	116
6.1.1	Attività autostradali.....	118
6.1.2	Aree di Servizio.....	141
6.1.3	Altre attività.....	144
6.2	Principali mercati e posizionamento competitivo.....	146
6.3	Quadro normativo di riferimento.....	150

6.3.1	Soggetti, ruoli, responsabilità del settore autostradale in Italia.....	150
6.3.2	Disciplina regolante l'affidamento in concessione della rete autostradale in Italia	152
6.4	La Convenzione Unica.....	155
6.5	Le Altre Convenzioni del Gruppo.....	161
CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA		164
7.1	Descrizione del Gruppo cui appartiene l'EMITTENTE.....	164
CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		165
8.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo Atlantia	165
8.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'EMITTENTE almeno per l'esercizio in corso.....	165
CAPITOLO IX - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI		166
CAPITOLO X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE		167
10.1	Organi sociali e principali dirigenti.....	167
10.1.1	Consiglio di amministrazione	167
10.1.2	Collegio sindacale.....	169
10.1.3	Principali dirigenti del Gruppo.....	171
10.2	Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale dell'EMITTENTE e dei principali dirigenti del Gruppo	171
CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....		173
11.1	Informazioni sui comitati del consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE.....	173
11.1.1	Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.....	173
11.1.2	Comitato Risorse Umane e Remunerazione.....	174
11.1.3	Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate.....	175
11.2	Dichiarazione attestante l'osservanza da parte dell'EMITTENTE delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione.....	176
CAPITOLO XII - PRINCIPALI AZIONISTI		177
12.1	Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico	177
12.2	Patti parasociali.....	178
CAPITOLO XIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE		181
13.1	Informazioni finanziarie.....	181
13.1.1	Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010.....	181
13.1.2	Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2012	181

13.1.3	Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2011	182
13.1.4	Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2012	182
13.1.5	Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011	183
13.1.6	Schemi contabili.....	184
13.2	Revisione delle informazioni finanziarie	191
13.3	Data delle ultime informazioni finanziarie	191
13.4	Procedimenti giudiziari, stragiudiziali e arbitrali	191
13.5	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'EMITTENTE	198
CAPITOLO XIV - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		199
14.1	Capitale sociale	199
14.2	Atto costitutivo e statuto sociale	200
CAPITOLO XV - CONTRATTI RILEVANTI.....		202
15.1	Operazione tra Autostrade per l'Italia e SIAS	202
15.2	Cessione da parte di ASA della partecipazione in Grupo Costanera.....	203
15.3	Acquisizione del 100% del capitale sociale di Triangulo do Sol	204
15.4	<i>Joint venture</i> in Brasile con il gruppo Bertin	205
15.5	Contratto di Partenariato tra Ecomouv e il Ministero Francese	208
15.6	Contratti di finanziamento in <i>pool</i> in data 1 giugno 2004 (come successivamente modificati e integrati).....	209
15.7	Contratti di finanziamento con CDP	210
15.8	Contratti di finanziamento con BEI	211
15.9	Programma di emissioni obbligazionarie di Atlantia denominato “€ 10,000,000,000 Euro <i>Medium Term Note Programme</i> ”	213
CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		215
16.1	Relazioni e parere di esperti.....	215
16.2	Informazioni provenienti da terzi.....	215
CAPITOLO XVII - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO		216
SEZIONE SECONDA		217
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SUL GARANTE		217
CAPITOLO I BIS - PERSONE RESPONSABILI		219
1.1 bis	Responsabili del Prospetto	219
1.2 bis	Dichiarazione di responsabilità.....	219
CAPITOLO II BIS - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....		220
2.1 bis	Revisori legali del GARANTE	220

2.2 bis	Informazioni sui rapporti con le società di revisione.....	220
CAPITOLO III BIS - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE		221
CAPITOLO IV BIS - FATTORI DI RISCHIO.....		222
CAPITOLO V BIS - INFORMAZIONI SUL GARANTE.....		223
5.1 bis	Storia ed evoluzione del GARANTE.....	223
5.1.1 bis	Denominazione legale e commerciale del GARANTE.....	223
5.1.2 bis	Luogo di registrazione del GARANTE e suo numero di registrazione.....	223
5.1.3 bis	Data di costituzione e durata del GARANTE	223
5.1.4 bis	Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera il GARANTE, paese di costituzione e sede sociale	223
5.1.5 bis	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità del GARANTE.....	223
5.2 bis	Principali investimenti	224
CAPITOLO VI BIS - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		225
CAPITOLO VII BIS - STRUTTURA ORGANIZZATIVA		226
7.1 bis	Descrizione del Gruppo a cui appartiene il GARANTE.....	226
7.2 bis	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo Atlantia	226
CAPITOLO VIII BIS - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		227
8.1 bis	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il GARANTE.....	227
8.2 bis	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del GARANTE almeno per l'esercizio in corso.....	227
CAPITOLO IX BIS - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....		228
CAPITOLO X BIS - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DEL GARANTE		229
10.1 bis	Organi sociali e principali dirigenti	229
10.1.1 bis	Consiglio di amministrazione.....	229
10.1.2 bis	Collegio sindacale	231
10.1.3 bis	Principali dirigenti del Gruppo.....	233
10.2 bis	Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale del GARANTE.....	233
CAPITOLO XI BIS - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		234
11.1 bis	Informazioni sui comitati del consiglio di amministrazione del GARANTE.....	234
11.2 bis	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	234
CAPITOLO XII BIS - PRINCIPALI AZIONISTI.....		235

12.1 bis	Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.....	235
12.2 bis	Patti parasociali.....	235
CAPITOLO XIII BIS - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE		236
13.1 bis	Informazioni finanziarie	236
13.2 bis	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	243
13.3 bis	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del GARANTE	243
CAPITOLO XIV BIS - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		244
14.1 bis	Capitale sociale.....	244
14.2 bis	Atto costitutivo e statuto sociale.....	244
CAPITOLO XV BIS - CONTRATTI RILEVANTI		245
CAPITOLO XVI BIS - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		246
16.1 bis	Relazioni e parere di esperti.....	246
16.2 bis	Informazioni provenienti da terzi	246
CAPITOLO XVII BIS - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....		247
PARTE SECONDA.....		249
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GARANZIA		249
CAPITOLO I - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GARANZIA.....		251
1.1	Natura della Garanzia	251
1.2	Campo di applicazione della Garanzia.....	251
1.3	Informazioni da rendere pubbliche relative al GARANTE	252
1.4	Documentazione disponibile.....	252
PARTE TERZA		253
NOTA INFORMATIVA.....		253
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI		255
1.1	Persone responsabili del Prospetto.....	255
1.2	Dichiarazioni di responsabilità.....	255
CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO		256
CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		257
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	257
3.2	Motivazione dell'Offerta e impiego dei proventi.....	258
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		259
4.1	Ammontare delle Obbligazioni offerte	259

4.2	Descrizione delle Obbligazioni.....	259
4.3	Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono state emesse.....	260
4.4	Caratteristiche delle Obbligazioni.....	260
4.5	Valuta di emissione delle Obbligazioni.....	260
4.6	Ranking delle Obbligazioni.....	261
4.7	Diritti connessi alle Obbligazioni e relative limitazioni	261
4.8	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	261
4.9	Data di Scadenza del Prestito e procedure di rimborso.....	262
4.10	Tasso di rendimento effettivo.....	262
4.11	Assemblea degli Obbligazionisti e rappresentante comune.....	263
4.12	Delibere ed autorizzazioni relative ai titoli	264
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità dei titoli	264
4.14	Regime fiscale.....	264
CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA		272
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	272
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	272
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta.....	272
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta	272
5.1.4	Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso	274
5.1.5	Revoca dell'adesione	276
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	276
5.1.7	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	277
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	277
5.2.1	Criteri di riparto	277
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato.....	277
5.3	Destinatari dell'Offerta	278
5.4	Prezzo di Offerta.....	278
5.5	Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione	278
5.6	Collocamento e sottoscrizione	279
5.7	Commissioni e spese relative all'operazione.....	279
CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		281
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	281
6.2	Altri mercati regolamentati	281

6.3	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	281
CAPITOLO VII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		282
7.1	Consulenti legati all'emissione	282
7.2	Indicazione di informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione	282
7.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	282
7.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	282
7.5	<i>Rating</i>	282
APPENDICI		285

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>IV Atto Aggiuntivo</i>	L' <i>addendum</i> alla Convenzione 1997 sottoscritto, in data 23 dicembre 2002, da Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. e ANAS, approvato con Decreto 11 marzo 2004 n. 294 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato in data 20 maggio 2004 dalla Corte dei Conti e divenuto efficace il 10 giugno 2004.
<i>AGCM</i>	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con sede legale in Roma, piazza G. Verdi, n. 6/a.
<i>AISA</i>	L'Agenzia per le Infrastrutture Stradali e Autostradali, istituita, con il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a cui è stato affidato, tra l'altro, il compito di proporre e programmare la costituzione di nuove strade statali e di nuove autostrade. Ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con Legge 24 febbraio 2012, n. 14, come modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge n. 7 agosto 2012, n. 135, l'AISA è stata soppressa e, a decorrere dal 1° ottobre 2012, sono state trasferite <i>ex lege</i> al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le relative competenze, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.1 del Prospetto.
<i>AISCAT</i>	L'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori, con sede legale in Roma, Via Po, n. 12.
<i>Altre Convenzioni del Gruppo</i>	Le convenzioni tra il Concedente e le Società Concessionarie Italiane (fatta eccezione per Società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale), sottoscritte ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286, divenute efficaci nel 2010 e disciplinanti i rapporti tra il Concedente e le predette concessionarie e relativi alla gestione e manutenzione delle tratte autostradali da quest'ultime gestite.
<i>AMB</i>	Sociedad Concesionaria AMB S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), General Prieto, n. 1430, Comuna de Independencia.
<i>Ammontare Garantito</i>	L'ammontare massimo, pari a Euro 750.000.000, fino al quale i Responsabili del Collocamento e i membri del Gruppo di Direzione garantiranno il collocamento delle Obbligazioni.

ANAS	ANAS S.p.A., gestore della rete stradale ed autostradale italiana di interesse statale, il cui socio unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. ANAS è sottoposta al controllo e alla vigilanza tecnica ed operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Attualmente è in corso una riforma dell'organismo e delle sue competenze, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.1 del Prospetto.
ASA	Autostrade Sud America S.r.l., con sede legale in Milano, Piazzetta Maurilio Bossi, n. 1.
Atlantia Bertin Concessões	Atlantia Bertin Concessões S.A., con sede legale in San Paolo (Brasile), Avenida Brigadeiro Faria Lima, 2277 – 12 th floor.
Atlantia Bertin Participações	Atlantia Bertin Participações S.A., con sede legale in San Paolo (Brasile), Avenida Brigadeiro Faria Lima, 2277 – 12 th floor.
Autostrada Torino-Savona	Autostrada Torino-Savona S.p.A., con sede legale in Moncalieri (TO), Corso Trieste, n. 170.
Autostrade do Brasil	Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda., con sede legale in San Paolo (Brasile), Avenida Paulista 1079, Bairro Bela Vista.
Autostrade Meridionali	Autostrade Meridionali S.p.A., con sede legale in Napoli, Via G. Porzio, n. 4.
Autostrade Tech	Autostrade Tech S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
Banca IMI	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n. 3.
BEI	Banca Europea degli Investimenti, con sede legale in Lussemburgo, 98-100, Boulevard Konrad Adenauer.
BNP Paribas	BNP Paribas (con sede legale in 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi - Francia), tramite i propri uffici di Londra con sede in Londra (Regno Unito), 10 Harewood Avenue.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Canada Pension Plan	Canada Pension Plan Investment Board, con sede legale in Toronto, Ontario M5C2W5 (Canada), One Queen Street East, Suite 26000.
CDP	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

CESR	<i>Committee of European Securities Regulators</i> , istituito mediante la Decisione della Commissione Europea 2001/527/CE in data 6 giugno 2001 e sostituito a decorrere dal 1° gennaio 2011 dall'ESMA.
CIBE Investimentos	CIBE Investimentos e Participações S.A., con sede in San Paolo (Brasile), Avenida Brigadeiro Faria Lima 2012 5th floor, suite 53, room 7, Pinheiros.
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice del Consumo	Il D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Atlantia	Il codice di autodisciplina adottato dal consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE del 14 dicembre 2007, come successivamente modificato in data 11 novembre 2011, che adegua i principi generali del Codice di Autodisciplina alla specifica situazione dell'EMITTENTE.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana. I riferimenti contenuti nel Prospetto sono relativi al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate nel marzo 2006, come successivamente modificato nel marzo 2010.
Colinas	Rodovias das Colinas S.A., con sede legale in San Paolo (Brasile), Avenida Getúlio Vargas n. 1850, Cidade de Salto.
Collocatori	Le banche, le società di intermediazione mobiliare e gli altri intermediari autorizzati incaricati del collocamento delle Obbligazioni nel contesto dell'Offerta.
Concedente	ANAS ovvero, a far data dal 1° ottobre 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, in seguito alla soppressione dell'AISA ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 (convertito nella Legge 24 febbraio 2012, n. 14), come modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito nella Legge n. 7 agosto 2012, n. 135), è subentrato ad ANAS nelle funzioni di concedente per le concessioni autostradali in essere, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.1 del Prospetto.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.

Consorzio	Il consorzio di collocamento e garanzia delle Obbligazioni, coordinato e diretto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, del quale fanno parte il Gruppo di Direzione e i Collocatori.
Contratto di Partenariato	Il contratto di partenariato sottoscritto, in data 20 ottobre 2011, tra Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv, e il Ministero Francese, ai fini dello sviluppo, implementazione e gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti (c.d. progetto <i>Eco-Taxe Poids Lourds</i>).
Convenzione 1997	Convenzione tra Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. e ANAS sottoscritta in data 4 agosto 1997, approvata e resa esecutiva in pari data con Decreto Interministeriale n. 314/Segr. DICOTER, registrato alla Corte dei Conti, con riserva, il 16 aprile 1998.
Convenzione Unica	La convenzione unica tra Autostrade per l'Italia e il Concedente, sottoscritta in data 12 ottobre 2007, approvata con Legge 6 giugno 2008, n. 101 e divenuta efficace l'8 giugno 2008, disciplinante i rapporti tra Autostrade per l'Italia e il Concedente relativi alla gestione e manutenzione della Rete di Autostrade per l'Italia.
Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento	Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit.
Costanera	Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), General Prieto, n. 1430, Comuna de Independencia.
Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto.
Data di Emissione	La data di emissione delle Obbligazioni.
Data di Godimento del Prestito ovvero Data di Godimento	La data coincidente con la Data di Emissione e con la Data di Pagamento a partire dalla quale le Obbligazioni maturano il diritto al pagamento degli interessi, nonché all'esercizio dei diritti ad esse collegati, resa nota mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale), entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, come eventualmente modificato, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Data di Pagamento	La data del pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Obbligazioni, coincidente con la Data di Emissione e la Data di Godimento del Prestito, resa nota mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale), entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.
Data di Scadenza del Prestito	La data in cui è previsto il rimborso delle Obbligazioni, resa nota mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale), entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, come eventualmente modificato, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.
Decisione Antitrust	La decisione n. 8090 dell'AGCM del 2 marzo 2000.
Delibera CIPE 39/07	La delibera n. 39 adottata dal CIPE in data 15 giugno 2007.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata ed integrata, in particolare dalla Direttiva 2010/71/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.
Ecomouv	Ecomouv S.A.S., con sede legale in Parigi (Francia), 37-39 Rue de Surène 75008.
Edizione	Edizione S.r.l., con sede legale in Treviso, Calmaggione, n. 23.
EMITTENTE ovvero Atlantia ovvero Società	Atlantia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Antonio Nibby, n. 20.
ESMA	<i>European Securities and Markets Authority</i> , istituita mediante il Regolamento 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, con sede legale in Parigi (Francia), 103 Rue de Grenelle. A decorrere dal 1° gennaio 2011 l'ESMA ha sostituito il CESR.
ETC	Electronic Transaction Consultants Corporation, con sede legale in 1705 North Plano Road Richardson, Texas, Stati Uniti d'America.

Fitch	<p>L'agenzia di <i>rating</i> Fitch Ratings Ltd., con sede legale in Londra (Regno Unito), 30 North Colonnade, Canary Wharf.</p> <p>Fitch è stabilita nel territorio dell'Unione Europea ed è registrata ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i>, come successivamente modificato.</p>
GARANTE ovvero Autostrade per l'Italia	<p>Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.</p>
Garanzia	<p>La garanzia autonoma e a prima richiesta, incondizionata e irrevocabile, che sarà emessa a favore dei portatori delle Obbligazioni da Autostrade per l'Italia, in qualità di GARANTE, entro la Data di Pagamento e il cui testo è a disposizione del pubblico presso le sedi sociali, rispettivamente, di Atlantia e di Autostrade per l'Italia, presso la sede di Borsa Italiana, nonché sul sito <i>internet</i> www.atlantia.it.</p>
Gesvial	<p>Sociedad Gestion Vial S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), Calle General Prieto, n. 1430, Comuna de Independencia.</p>
Giorno Lavorativo	<p>Indica un giorno lavorativo, secondo il calendario di Borsa Italiana di volta in volta vigente.</p>
Gruppo Costanera	<p>Grupo Costanera S.p.A. (già Grupo Costanera S.A.), con sede legale in Santiago del Cile (Cile), General Prieto 1430, Comuna de Independencia.</p>
Gruppo ovvero Gruppo Atlantia	<p>Collettivamente, Atlantia e le società che rientrano nel suo perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.</p>
Gruppo bancario BNP Paribas	<p>BNP Paribas e le società da questa direttamente e indirettamente controllate, inclusa BNP Paribas, <i>London branch</i>.</p>
Gruppo di Direzione	<p>BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano e Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A..</p>
Gruppo bancario Intesa Sanpaolo	<p>Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società da questa direttamente e indirettamente controllate, inclusa Banca IMI.</p>
Gruppo bancario UniCredit	<p>UniCredit S.p.A. e le società da questa direttamente e indirettamente controllate, inclusa UniCredit Bank AG.</p>
IASB	<p><i>International Accounting Standards Board</i>.</p>

<i>IFRS</i>	<i>International Financial Reporting Standards</i> emanati dallo IASB e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.
<i>Inversiones Autostrade</i>	Inversiones Autostrade Chile Limitada, con sede legale in Santiago del Cile (Cile), Calle General Prieto 1430, Comuna de Independencia.
<i>Inversiones Holding</i>	Inversiones Autostrade Holding do Sur Limitada, con sede legale in Santiago del Cile (Cile), Calle General Prieto 1430, Comuna de Independencia.
<i>Investitori Qualificati</i>	Gli investitori qualificati come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti.
<i>ISIN</i>	<i>International Security Identification Number</i> .
<i>Istruzioni di Borsa</i>	Istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto.
<i>IVA</i>	L'imposta sul valore aggiunto.
<i>KPMG</i>	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27.
<i>Litoral Central</i>	Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), Calle General Prieto 1430, Comuna de Independencia.
<i>Los Lagos</i>	Sociedad Concesionaria de Los Lagos, con sede legale in Casa Matriz (Cile), Ruta 5 Sur Km. 993 Cruce totoral, comune de Llanquihue.
<i>Ministero Francese</i>	Il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEDDTL).
<i>Monte Titoli</i>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
<i>Moody's</i>	L'agenzia di <i>rating</i> Moody's Investors Service Ltd., con sede legale in Londra (Regno Unito), One Canada Square, Canary Wharf. Moody's è stabilita nel territorio dell'Unione Europea ed è registrata ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i> , come successivamente modificato.
<i>MOT</i>	Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nascente das Gerais	Concessionária da Rodovia MG-050 S.A., con sede legale in Santa Clara (Brasile), avenida Joaquim André n. 361, Cidade de Divinópolis.
Nororient	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), General Prieto, n. 1430, Comuna de Independencia.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi redatta in conformità alla Direttiva Prospetti, nonché all'art. 24 e dell'Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.
Obbligazioni	Le obbligazioni del Prestito, emesse da Atlantia ed incondizionatamente e irrevocabilmente garantite da Autostrade per l'Italia.
Obbligazionisti	I portatori delle Obbligazioni.
Offerta	L'offerta delle Obbligazioni effettuata ai sensi del Prospetto.
Operalia	Sociedad Operacion Y Infraestructuras S.A., con sede legale in Santiago del Cile (Cile), Avenida Americo Vespucci n. 4.665, Comuna de Macul.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto, in data 15 gennaio 2008, da Sintonia, Edizione, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Sinatra S.àr.l. e Pacific Mezz Investco S.àr.l., avente a oggetto Sintonia e, limitatamente ad alcune disposizioni, anche l'EMITTENTE, successivamente modificato in data 15 aprile 2008, 19 dicembre 2008 e, da ultimo, in data 21 giugno 2012.
Pavimental	Pavimental S.p.A., con sede legale in Roma, Via G. Donati, n. 174.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta compreso tra il 19 novembre 2012 e il 7 dicembre 2012 (inclusi), salvo proroga o chiusura anticipata come indicato nella Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto.
PIL	Prodotto interno lordo.
Prestito	Il prestito obbligazionario a tasso fisso denominato “ <i>Atlantia TF 2012–2018 garantito da Autostrade per l'Italia S.p.A.</i> ” emesso dall'EMITTENTE ed incondizionatamente e irrevocabilmente garantito dal GARANTE.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di offerta delle Obbligazioni nell'ambito dell'Offerta, pari a un importo inferiore al 100% del relativo valore nominale, ma comunque superiore al 99% di tale valore nominale.

<i>Prospetto</i>	Il presente Prospetto di offerta e quotazione.
<i>Raccordo Valle d'Aosta</i>	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
<i>Regolamento 809/2004/CE</i>	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva Prospetti per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come successivamente modificato e integrato, in particolare dal Regolamento Delegato 486/2012/UE della Commissione del 30 marzo 2012.
<i>Regolamento del Prestito</i>	Il regolamento del Prestito, a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Atlantia, presso la sede di Borsa Italiana, nonché sul sito <i>internet</i> www.atlantia.it .
<i>Regolamento di Borsa</i>	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana e vigente alla Data del Prospetto.
<i>Regolamento Emittenti</i>	Il Regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971, in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<i>SIAS</i>	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., con sede legale in Torino, Via Giuseppe Maria Bonzanigo, n. 22.
<i>Sintonia</i>	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.), con sede legale in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 16.
<i>Società Autostrada Tirrenica</i>	Società Autostrada Tirrenica - S.A.T. S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
<i>Società Concessionarie Italiane</i>	Collettivamente, Autostrada Torino-Savona, Autostrade Meridionali, Raccordo Valle d'Aosta, Tangenziale Napoli e Società Traforo del Monte Bianco.
<i>Società di Revisione</i>	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
<i>Società Traforo del Monte Bianco</i>	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, con sede legale in Pré-Saint-Didier (AO), Place Vittorio Emanuele II, n. 14.
<i>SPEA</i>	SPEA Ingegneria Europea S.p.A., con sede legale in Milano, Via G. Vida, n. 11.

Stalexport	Stalexport Autostrada Malopolska S.A.. con sede in Polonia, ul. Piaskowa n. 20, Mysłowice.
Standard & Poor's	<p>L'agenzia di <i>rating</i> Standard & Poor's Ratings Services, con sede legale in Londra (Regno Unito), 20 Canada Square, Canary Wharf.</p> <p>Standard & Poor's è stabilita nel territorio dell'Unione Europea ed è registrata ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i>, come successivamente modificato.</p>
Statuto dell'EMITTENTE	Lo statuto sociale di Atlantia in vigore alla Data del Prospetto.
Statuto del GARANTE	Lo statuto sociale di Autostrade per l'Italia in vigore alla Data del Prospetto.
Strada dei Parchi	Strada dei Parchi S.p.A., con sede legale in Roma, Via G.V. Bona, n. 105.
Tangenziale Napoli	Tangenziale di Napoli S.p.A., con sede legale in Napoli, Via Porzio, n. 4.
Tasso di Interesse Nominale	Il tasso di interesse nominale annuo lordo delle Obbligazioni.
Telepass	Telepass S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
Testo Unico	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante " <i>Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria</i> ", come successivamente modificato e integrato.
TowerCo	TowerCo S.p.A., con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
Triangulo do Sol	Triangulo do Sol Auto Estradas S.A., con sede legale in Brasile, Rue Marlene David dos Santos, n. 325, Jardim Paraiso.
UniCredit	UniCredit Bank AG, che agisce tramite la Succursale di Milano, con sede in Milano, Via Tommaso Grossi, n. 10.
Vespucio Sur	Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur SA., con sede legale in Cile, Av. Américo Vespucio, n. 4665, Comuna de Macul.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Analisi di Sensitività

L'analisi che evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico e sul patrimonio netto nel corso dell'esercizio nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del *fair value*, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione.

Apparato Telepass

Apparato, noleggiato dagli utenti, da collocare nel veicolo e collegato, mediante segnali radio, ai caselli, che consente l'utilizzo del Sistema Telepass.

Aree di Servizio

Le aree di servizio presenti lungo la Rete Italiana del Gruppo e lungo la rete autostradale gestita da Stalexport, affidate a operatori terzi, i quali prestano servizi connessi alle attività *Oil* e *Non-Oil* agli utenti e, in generale, ai soggetti che utilizzano a vario titolo la rete autostradale interessata.

***Beni Immobili Reversibili
Accatastati***

Beni immobili accatastati che il concessionario è obbligato a trasferire in proprietà al Concedente, gratuitamente, alla data di scadenza della relativa concessione.

Canone di Concessione

L'importo che il concessionario corrisponde ai soggetti legittimati (Stato e Concedente), annualmente, come corrispettivo degli introiti derivanti dalla gestione della rete autostradale, pari, come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, al 2,4% dei proventi netti da pedaggio.

EBITDA o Margine Operativo Lordo

Acronimo di *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*. Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si segnala inoltre che i ricavi operativi del conto economico riclassificato si differenziano dai ricavi del conto economico in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.

Funds from Operations

I flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa, calcolati detraendo dall'EBITDA le imposte pagate e le *Net Interest Expenses*, e sommando gli interessi capitalizzati e gli altri oneri finanziari.

Indebitamento Finanziario Netto CESR

L'indebitamento finanziario netto conforme alla raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (in maniera coerente con la raccomandazione ESMA del 23 marzo 2011).

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Atlantia, che è determinato deducendo dall'Indebitamento Finanziario Netto CESR le attività finanziarie non correnti.

Integrazione del Canone

L'integrazione sul canone annuo di concessione dovuto da Autostrade per l'Italia e dalle Società Concessionarie Italiane (fatta eccezione per Società Traforo del Monte Bianco) al Concedente, ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 102 di conversione, con modificazioni, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, e della Legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo, come meglio indicato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.2(B) del Prospetto.

Net Interest Expenses

Il valore aggregato, registrato nei dodici mesi precedenti la data di riferimento, degli interessi e di ogni altro onere finanziario al netto degli interessi attivi e di ogni altro provento finanziario (sia corrisposti/ricevuti che da corrispondere/da ricevere) prima della deduzione degli interessi capitalizzati e degli oneri finanziari maturati dal Gruppo, come riportati nel bilancio consolidato annuale o nei resoconti intermedi di periodo, meno gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione.

<i>Non-Oil</i>	Le attività diverse dalle attività <i>Oil</i> , consistenti, principalmente, nella prestazione di servizi di ristorazione (vendita di generi alimentari e di beni di largo consumo) e nell'esercizio di attività alberghiere.
<i>Oil</i>	Le attività consistenti nella prestazione di servizi di rifornimento di carburante e nella vendita di prodotti petroliferi e affini.
<i>Rete delle Società Concessionarie Italiane</i>	I circa 240,8 chilometri totali in esercizio facenti parte della Rete Italiana del Gruppo, gestiti dalle Società Concessionarie Italiane, alla data del 30 giugno 2012.
<i>Rete di Autostrade per l'Italia</i>	La tratta di Rete Italiana del Gruppo in esercizio gestita da Autostrade per l'Italia ed assentita nella Convenzione Unica, che alla data del 30 giugno 2012 si estende per complessivi 2.854,6 chilometri di asse autostradale (ovvero 5.709,2 chilometri, considerando l'estensione di entrambe le carreggiate).
<i>Rete Italiana del Gruppo</i>	La rete autostradale italiana in esercizio gestita da Autostrade per l'Italia e dalle Società Concessionarie Italiane, che alla data del 30 giugno 2012 si estende per complessivi 3.095,4 chilometri di asse autostradale (ovvero 6.190,8 chilometri, considerando l'estensione di entrambe le carreggiate), comprensivi dei chilometri di traforo gestiti da Società Traforo del Monte Bianco.
<i>Sistema Telepass</i>	Il sistema che consente, attraverso l'utilizzo dell'Apparato Telepass, di pagare il pedaggio senza soste al casello, transitando nelle porte dedicate, con addebito diretto sul conto corrente bancario / postale o sulla carta di credito dell'utente.
<i>Viacard</i>	Il sistema che consente agli utenti, attraverso l'utilizzo di una tessera contenente un ammontare variabile di credito prepagato, di pagare i pedaggi autostradali senza utilizzo di moneta contante, presso le uscite riservate " <i>Viacard</i> " delle stazioni di tutta la rete autostradale italiana a pedaggio, ad esclusione delle piste dedicate al Sistema Telepass.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi fornisce le informazioni essenziali adeguatamente strutturate che devono essere fornite agli investitori per consentire loro di comprendere la natura e i rischi connessi all'EMITTENTE e agli strumenti finanziari offerti.

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è costituita da una serie di elementi informativi obbligatori definiti “**Elementi**”. Tali Elementi sono numerati nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi ritenuti necessari per la relativa tipologia di strumenti finanziari e di EMITTENTE, pertanto potranno verificarsi dei salti di sequenza nella numerazione degli Elementi stessi.

È possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili; in tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	<p>Avvertenza</p> <p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto.</p> <p>Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto nella sua completezza.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Obbligazioni.</p>
A.2	<p>L'EMITTENTE non ha prestato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p> <p>In caso di offerta da parte di un intermediario finanziario, quest'ultimo fornirà agli investitori le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui la stessa sarà presentata.</p>

SEZIONE B - EMITTENTE	
B.1	<p>Denominazione legale dell'EMITTENTE</p> <p>Atlantia S.p.A..</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell'EMITTENTE, legislazione in base alla quale opera l'EMITTENTE e suo paese di costituzione</p> <p>L'EMITTENTE è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Roma, Via Antonio Nibby, n. 20.</p>
B.4b	<p>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'EMITTENTE e i settori in cui opera</p> <p>In un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, a fronte del quale nei primi nove mesi del 2012 si è registrata una contrazione dei volumi di traffico sulla Rete Italiana del Gruppo pari al 7,5% rispetto al corrispondente periodo del 2011, è possibile prevedere per l'esercizio in corso una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati della gestione che beneficiano peraltro della maggiore contribuzione delle attività all'estero.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra indicato, l'EMITTENTE non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.</p>
B.5	<p>Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'EMITTENTE</p> <p>Il Gruppo Atlantia è il principale operatore autostradale a livello nazionale. In particolare, il Gruppo Atlantia, attraverso Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane, svolge, sulla base di contratti di concessione, le attività di costruzione (ivi inclusa la relativa progettazione), gestione e manutenzione del 54% della rete autostradale in esercizio a pedaggio in Italia.</p> <p>Il Gruppo Atlantia svolge attività e servizi collegati all'attività di gestione della rete autostradale, compresa la progettazione di autostrade, nonché la costruzione e manutenzione della pavimentazione stradale e autostradale. Le attività svolte dal Gruppo Atlantia sono strutturate nelle seguenti macro aree: (i) <u>Attività autostradali</u>, che consistono nella costruzione (ivi inclusa la relativa progettazione), gestione e manutenzione della rete autostradale in Italia e all'estero, gestita dal Gruppo in regime di concessione; (ii) <u>Aree di Servizio</u>, ovvero attività che constano nell'offerta di una gamma ampia e differenziata di servizi commerciali destinati agli utenti autostradali e prestati presso le Aree di Servizio presenti lungo la predetta rete autostradale, la cui gestione è affidata ad operatori terzi, in forza di contratti stipulati a seguito di procedure competitive; (iii) <u>Altre attività</u>, consistenti principalmente nella progettazione, costruzione e manutenzione della pavimentazione stradale e autostradale, nella gestione di sistemi di esazione automatica dei pedaggi e nella vendita o noleggio di apparati elettronici di riscossione del pedaggio, nonché nella diffusione di informazioni sul traffico autostradale.</p>

B.9	<p>Previsione o stima degli utili</p> <p>Non applicabile. Il Prospetto non contiene previsioni e stime degli utili.</p>
B.10	<p>Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie dell'EMITTENTE relative agli esercizi passati</p> <p>KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi nelle relazioni di revisione contabile sui bilanci consolidati del Gruppo Atlantia chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, nonché sui bilanci d'esercizio dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.</p>
B.12	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate</p> <p>Le informazioni finanziarie sono tratte, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto, dai prospetti contabili interni inclusi nel bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, nella relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, nonché nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 predisposti in conformità agli IFRS emanati dallo IASB.</p> <p>In particolare, le tabelle che seguono riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 (estratti dai bilanci consolidati chiusi a tali date del Gruppo Atlantia e sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG), nonché quelli relativi ai periodi chiusi al 30 giugno 2012 e 2011 (estratti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati chiusi a tali date del Gruppo Atlantia e soggetti a revisione contabile limitata rispettivamente da parte della Società di Revisione e di KPMG); (ii) i dati finanziari rideterminati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, presentati ai fini comparativi nel corrispondente periodo successivo, estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, sottoposto a revisione contabile da KPMG; (iii) i dati finanziari rideterminati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al periodo chiuso al 30 giugno 2011, presentati a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 ed estratti da quest'ultimo, le cui modalità di rideterminazione sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini della revisione contabile limitata di quest'ultimo; (iv) i dati finanziari relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2012 e i dati finanziari rideterminati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011, estratti dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia per il periodo di nove mesi chiuso a tale data, non soggetti ad attività di revisione legale dei conti né a revisione contabile limitata. <p>L'EMITTENTE ha omesso le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelle relative ai dati consolidati di Gruppo.</p>

Si precisa, infine, che i dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, alle relazioni finanziarie al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011, sono stati rideterminati (*restated*) per fini comparativi per riflettere gli effetti dei seguenti avvenimenti:

- (i) in data 28 novembre 2011 è stata finalizzata la cessione del 69,1% del capitale di Società Autostrada Tirrenica;
- (ii) in data 25 febbraio 2012 è stato sottoscritto con SIAS un accordo mediante il quale il Gruppo ha concesso a quest'ultima un diritto di opzione *call* per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino-Savona, pari al 99,98% del capitale sociale. Il diritto di opzione è stato esercitato in data 28 settembre 2012, e il trasferimento delle azioni avverrà, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 223 milioni, entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte del Concedente, dell'AGCM e degli istituti bancari finanziatori di Autostrade per l'Italia;
- (iii) nel corso del secondo semestre 2011 è stato acquisito il controllo della società Triangolo do Sol. Nel corso del primo semestre 2012 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e passività della società acquisita.

La tabella che segue riepiloga i principali dati economici consolidati del Gruppo Atlantia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi al 30 settembre		Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Rideterminato (<i>restated</i>) - Non sottoposto a revisione	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Rideterminato (<i>restated</i>) - Non sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2010 Rideterminato (<i>restated</i>) - Non sottoposto a revisione
Totale ricavi	3.788.640	3.608.006	2.354.719	2.248.363	4.941.444	4.462.982
Risultato Operativo	1.405.168	1.475.067	823.013	892.085	1.792.302	1.767.466
Utile del periodo/esercizio	687.358	778.642	489.387	440.119	839.851	701.022

Nella seguente tabella sono riportati i dati patrimoniali consolidati del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2012, 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove	Semestre al 30	Esercizio al	
	mesi al 30	giugno	31 dicembre	
	settembre	2012	2011	2010
	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (restated) - Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Totale Attività non correnti	25.415.105	24.952.043	20.987.485	19.878.271
Totale Attività correnti	4.444.291	2.909.781	2.287.942	5.154.361
Totale Attività	29.859.396	27.861.824	23.275.427	25.032.632
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.054.214	3.782.757	3.565.998	3.183.391
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.667.966	796.693	464.555	403.510
Totale Patrimonio netto	5.722.180	4.579.450	4.030.553	3.586.901
Totale Passività non correnti	20.294.595	19.226.767	15.753.339	15.401.759
Totale Passività correnti	3.842.621	4.055.607	3.491.535	6.043.972
Totale Passività	24.137.216	23.282.374	19.244.874	21.445.731
Totale Patrimonio Netto e Passività	29.859.396	27.861.824	23.275.427	25.032.632

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Atlantia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi al		Semestre al		Esercizio al 31	
	30 settembre		30 giugno		dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2011	2010
	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (restated) - Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	611.408	1.581.618	199.319	1.017.146	1.915.509	1.640.845
Flusso di cassa netto per attività di investimento	(1.509.996)	(1.285.890)	(1.531.099)	(842.046)	(1.858.636)	(1.345.311)
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	2.162.807	(1.966.987)	1.122.085	(1.916.231)	(2.001.207)	1.043.249
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	5.442	(7.753)	(640)	(898)	(7.251)	1.340
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.269.661	(1.679.012)	(210.335)	(1.742.029)	(1.951.585)	1.340.123

La seguente tabella evidenzia le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'EMITTENTE per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori (EBITDA e Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

(in milioni di Euro)	Periodo di nove mesi al		Semestre al		Esercizio al 31	
	30 settembre		30 giugno		dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2011	2010
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.895	1.846	1.120	1.122	2.385	2.269
EBITDA/Ricavi	62,4%	62,3%	59,5%	60,9%	60,0%	61,0%
Indebitamento Finanziario Netto	10.031	8.844	10.969	8.796	8.970	9.657

Eventuali cambiamenti significativi

L'EMITTENTE attesta che, successivamente alla pubblicazione dell'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione e pubblicato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

- non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle sue prospettive;
- non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'EMITTENTE medesimo.

B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'EMITTENTE che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

L'EMITTENTE ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

B.14 Dipendenza dell'EMITTENTE da altri soggetti all'interno del gruppo di cui fa parte

L'EMITTENTE, in quanto capogruppo del Gruppo Atlantia, ritiene di non dipendere da alcun altro soggetto all'interno del Gruppo medesimo.

B.15 Principali attività dell'EMITTENTE

L'EMITTENTE, società quotata sul MTA, nella propria funzione di *holding* di partecipazioni e strategie di portafoglio supporta la crescita organica e selettiva del Gruppo Atlantia nel settore delle infrastrutture e delle reti, senza tuttavia ricoprire un ruolo diretto.

B.16 Soggetti che controllano direttamente o indirettamente l'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, Edizione, attraverso la società Sintonia (di cui detiene circa il 66,4%), esercita il controllo di diritto sull'EMITTENTE ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico (detenendo il 46,408% di Atlantia), senza tuttavia esercitare attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

B.17	<p>Rating attribuito all'EMITTENTE</p> <p>Si riportano di seguito i giudizi di <i>rating</i> su Atlantia alla Data del Prospetto, rilasciati dalle seguenti agenzie, tutte stabilite e registrate nel territorio dell'Unione Europea.</p> <table border="1" data-bbox="256 405 1449 584"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;"><i>Long term</i> (lungo termine)</th> <th style="text-align: center;"><i>Short term</i> (breve termine)</th> <th style="text-align: center;"><i>Outlook</i> (prospettiva)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td style="text-align: center;">BBB+</td> <td style="text-align: center;">A-2</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td style="text-align: center;">Baa1</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> </tr> <tr> <td>Fitch</td> <td style="text-align: center;">A-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> </tr> </tbody> </table> <p>È stato richiesto il rilascio di un separato <i>rating</i> in relazione alle Obbligazioni, che sarà reso noto mediante pubblicazione di un apposito comunicato stampa sul sito <i>internet</i> della Società www.atlantia.it. Sono, in ogni caso, fatti salvi i diritti degli investitori <i>ex art. 95-bis</i>, comma 2, del Testo Unico, ove ne ricorrano i presupposti.</p>		<i>Long term</i> (lungo termine)	<i>Short term</i> (breve termine)	<i>Outlook</i> (prospettiva)	Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo	Moody's	Baa1	-	Negativo	Fitch	A-	-	Stabile
	<i>Long term</i> (lungo termine)	<i>Short term</i> (breve termine)	<i>Outlook</i> (prospettiva)														
Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo														
Moody's	Baa1	-	Negativo														
Fitch	A-	-	Stabile														
B.18	<p>Descrizione della natura e portata della Garanzia</p> <p>Entro la Data di Pagamento, il GARANTE sottoscriverà la Garanzia autonoma e a prima richiesta a favore dei portatori delle Obbligazioni che saranno emesse dall'EMITTENTE.</p> <p>Ai sensi della Garanzia, che sarà regolata dalla legge italiana, il GARANTE garantirà incondizionatamente e irrevocabilmente, a prima richiesta, l'esatto e puntuale pagamento di ogni ammontare dovuto dall'EMITTENTE a favore degli Obbligazionisti a titolo di capitale, interessi ed accessori in relazione alle Obbligazioni, secondo i termini previsti nel Regolamento del Prestito. La Garanzia sarà concessa fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo corrispondente alla somma (i) del 120% dell'importo totale nominale delle Obbligazioni emesse e (ii) del 120% degli interessi maturati ed indicati da ciascun creditore garantito come non pagati dall'EMITTENTE sulle Obbligazioni medesime a qualsiasi data in cui il GARANTE sia tenuto ad effettuare un pagamento ai sensi della Garanzia, a fronte della ricezione della relativa richiesta scritta.</p> <p>La Garanzia potrà essere escussa in una o più soluzioni da parte di ciascuno dei creditori garantiti, fino alla data dell'integrale estinzione dei crediti garantiti.</p> <p>Ancorché la prestazione della Garanzia da parte del GARANTE rappresenti un'operazione fra parti correlate di cui al Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 2010, a seguito delle verifiche necessarie sulla base delle disposizioni del Regolamento e della procedura con parti correlate dell'EMITTENTE, l'operazione è stata ritenuta esclusa dall'ambito di applicazione della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dall'EMITTENTE e, dunque, non soggetta alle disposizioni del citato Regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello stesso, e dell'art. 3.4 lettera (d) della citata procedura di Atlantia, in quanto la stessa si configura come un'operazione posta in essere dall'EMITTENTE con una sua controllata al 100% in assenza di interessi significativi di altri parti correlate.</p>																

SEZIONE B bis - GARANTE	
B.1 - <i>bis</i>	Denominazione legale del GARANTE Autostrade per l'Italia S.p.A..
B.2 - <i>bis</i>	Domicilio e forma giuridica del GARANTE, legislazione in base alla quale opera il GARANTE e suo paese di costituzione Il GARANTE è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50.
B.4.b - <i>bis</i>	Descrizione delle tendenze note riguardanti il GARANTE e i settori in cui opera Pur in un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, a fronte del quale nei primi nove mesi del 2012 si è registrata una contrazione dei volumi di traffico sulla Rete di Autostrade per l'Italia pari al 7,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011, è possibile prevedere per l'esercizio in corso una limitata contrazione dei risultati operativi della gestione. Fatto salvo quanto sopra indicato, il GARANTE non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.
B.5 - <i>bis</i>	Descrizione del Gruppo a cui appartiene il GARANTE Si rinvia alla descrizione contenuta nell'Elemento B.5 della presente Nota di Sintesi.
B.9 - <i>bis</i>	Previsione o stima degli utili Non applicabile. Il Prospetto non contiene previsioni e stime degli utili.
B.10 - <i>bis</i>	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione del GARANTE relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi nelle relazioni di revisione contabile sui bilanci d'esercizio del GARANTE al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

B.12 - <i>bis</i>	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate			
	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Non sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2010 Sottoposto a revisione
Totale ricavi	1.860.700	1.952.775	4.155.751	3.753.674
Risultato Operativo	671.920	790.858	1.564.925	1.552.894
Utile del periodo/esercizio	342.825	397.124	726.990	586.176
<p>Nella seguente tabella sono riportati i dati patrimoniali del GARANTE al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, tratti dai bilanci di esercizio del GARANTE medesimo, e per il periodo chiuso al 30 giugno 2012, tratti dalle situazioni contabili interne utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia.</p>				
	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2010 Sottoposto a revisione
Totale Attività non correnti	19.683.702	18.783.981	18.783.981	17.895.774
Totale Attività correnti	1.888.667	1.842.920	1.842.920	3.890.821
Totale Attività	21.572.369	20.626.901	20.626.901	21.786.595
Totale Patrimonio netto	2.148.665	2.098.475	2.098.475	1.958.489
Totale Passività non correnti	15.891.753	15.073.294	15.073.294	14.773.398
Totale Passività correnti	3.531.951	3.455.132	3.455.132	5.054.708
Totale Passività	19.423.704	18.528.426	18.528.426	19.828.106
Totale Patrimonio Netto e Passività	21.572.369	20.626.901	20.626.901	21.786.595

<p>Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari del Garante per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, tratti dai bilanci di esercizio del GARANTE medesimo, e per i periodi chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, tratti dalle situazioni contabili interne utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia.</p>																																											
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="2">Semestre al 30 giugno</th> <th colspan="2">Esercizio al 31 dicembre</th> </tr> <tr> <th>2012</th> <th>2011</th> <th>2011</th> <th>2010</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">Non sottoposto a revisione</td> <td style="text-align: center;">Non sottoposto a revisione</td> <td style="text-align: center;">Sottoposto a revisione</td> <td style="text-align: center;">Sottoposto a revisione</td> </tr> <tr> <td>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</td> <td style="text-align: right;">410.603</td> <td style="text-align: right;">956.858</td> <td style="text-align: right;">1.621.487</td> <td style="text-align: right;">1.390.676</td> </tr> <tr> <td>Flusso di cassa netto per attività di investimento.</td> <td style="text-align: right;">(1.134.837)</td> <td style="text-align: right;">(676.911)</td> <td style="text-align: right;">(1.442.238)</td> <td style="text-align: right;">(981.247)</td> </tr> <tr> <td>Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria</td> <td style="text-align: right;">548.231</td> <td style="text-align: right;">(2.088.797)</td> <td style="text-align: right;">(2.326.151)</td> <td style="text-align: right;">821.033</td> </tr> <tr> <td>Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</td> <td style="text-align: right;">(176.003)</td> <td style="text-align: right;">(1.808.850)</td> <td style="text-align: right;">(2.146.902)</td> <td style="text-align: right;">1.230.462</td> </tr> </tbody> </table>						Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre		2012	2011	2011	2010		Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Flusso di cassa netto da attività di esercizio	410.603	956.858	1.621.487	1.390.676	Flusso di cassa netto per attività di investimento.	(1.134.837)	(676.911)	(1.442.238)	(981.247)	Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	548.231	(2.088.797)	(2.326.151)	821.033	Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	-	-	-	-	Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(176.003)	(1.808.850)	(2.146.902)	1.230.462
	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre																																								
	2012	2011	2011	2010																																							
	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione																																							
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	410.603	956.858	1.621.487	1.390.676																																							
Flusso di cassa netto per attività di investimento.	(1.134.837)	(676.911)	(1.442.238)	(981.247)																																							
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	548.231	(2.088.797)	(2.326.151)	821.033																																							
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	-	-	-	-																																							
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(176.003)	(1.808.850)	(2.146.902)	1.230.462																																							
<p>Eventuali cambiamenti significativi</p> <p>Il GARANTE attesta che, successivamente alla pubblicazione dell'ultimo bilancio di esercizio sottoposto a revisione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle sue prospettive; - non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del GARANTE medesimo. 																																											
B.13 - bis	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo al GARANTE che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</p> <p>Il GARANTE ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p>																																										
B.14 - bis	<p>Dipendenza del GARANTE da altri soggetti all'interno del gruppo di cui fa parte</p> <p>Il GARANTE è soggetto all'attività di direzione e coordinamento dell'EMITTENTE, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.</p>																																										
B.15 - bis	<p>Principali attività del GARANTE</p> <p>Il GARANTE, società controllata al 100% dall'EMITTENTE, ricopre il ruolo di capogruppo operativa nel campo delle infrastrutture in concessione e delle attività connesse e controlla, direttamente o indirettamente, le società italiane ed estere del Gruppo titolari di concessioni per la costruzione, gestione e manutenzione di tratte autostradali in Italia e all'estero.</p>																																										

	In forza della Convenzione Unica sottoscritta in data 12 ottobre 2007, al GARANTE è riconosciuto il diritto di gestire la rete autostradale e le relative infrastrutture, assentite in concessione, fino al 31 dicembre 2038.												
B.16 - bis	<p>Soggetti che controllano direttamente o indirettamente il GARANTE</p> <p>Alla Data del Prospetto, il GARANTE è controllato al 100% dall'EMITTENTE.</p> <p>Il GARANTE è soggetto all'attività di direzione e coordinamento dell'EMITTENTE, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.</p>												
B.17 - bis	<p>Rating attribuito al GARANTE</p> <p>Si riportano di seguito i giudizi di <i>rating</i> su Autostrade per l'Italia alla Data del Prospetto, rilasciati dalle seguenti agenzie, entrambe stabilite e registrate nel territorio dell'Unione Europea.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>Long term</i> (lungo termine)</th> <th><i>Short term</i> (breve termine)</th> <th><i>Outlook</i> (prospettiva)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB+</td> <td>A-2</td> <td>Negativo</td> </tr> <tr> <td>Fitch</td> <td>A-</td> <td>F2</td> <td>Stabile</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Long term</i> (lungo termine)	<i>Short term</i> (breve termine)	<i>Outlook</i> (prospettiva)	Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo	Fitch	A-	F2	Stabile
	<i>Long term</i> (lungo termine)	<i>Short term</i> (breve termine)	<i>Outlook</i> (prospettiva)										
Standard & Poor's	BBB+	A-2	Negativo										
Fitch	A-	F2	Stabile										
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI													
C.1	<p>Tipologia e classe delle Obbligazioni</p> <p>Gli strumenti finanziari sono Obbligazioni emesse da Atlantia e incondizionatamente e irrevocabilmente garantite da Autostrade per l'Italia. Il codice ISIN rilasciato da Banca d'Italia per le Obbligazioni è "IT0004869985".</p>												
C.2	<p>Valuta di emissione delle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.</p>												
C.5	<p>Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni</p> <p>Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p>												
C.8	<p>Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni, eventuali restrizioni e <i>ranking</i> delle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria. In particolare, gli Obbligazionisti hanno diritto al pagamento degli interessi e, alla Data di Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale. Le Obbligazioni e gli obblighi del GARANTE ai sensi della Garanzia non saranno subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'EMITTENTE e del GARANTE.</p>												

	<p>I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'EMITTENTE, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili. Per quanto concerne i diritti degli Obbligazionisti nei confronti del GARANTE, trova applicazione il termine ordinario di 10 (dieci) anni per i pagamenti dovuti in relazione al rimborso del capitale delle Obbligazioni, mentre non può escludersi che il termine prescrizione breve di 5 (cinque) anni trovi applicazione, in luogo del termine ordinario di 10 (dieci) anni, con riferimento agli importi dovuti a titolo di interessi, in ragione della circostanza che una interpretazione delle norme applicabili potrebbe indurre a ritenere che la causa dell'obbligo di pagamento del GARANTE sia la medesima dell'obbligazione principale di pagamento in capo all'EMITTENTE.</p>
<p>C.9</p>	<p>Tasso di interesse delle Obbligazioni</p> <p><u>Tasso di interesse nominale e Tasso di rendimento</u></p> <p>Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, a tasso fisso, dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa).</p> <p>Il tasso di interesse nominale annuo lordo sarà determinato in misura pari al tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza (calcolato sommando il Margine di Rendimento Effettivo al tasso <i>mid swap</i> a 6 anni – pubblicato sulla pagina Reuters ISDAFIX2, <i>fixing</i> contro EURIBOR a 6 mesi, alle ore 11.00 a.m. di Francoforte – e rilevato il terzo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Godimento del Prestito) arrotondato, ove non divisibile per 0,125%, all'ottavo di punto percentuale (e cioè lo 0,125%) inferiore; laddove il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza risulti esattamente divisibile per 0,125%, il tasso di interesse nominale annuo lordo sarà pari a tale tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza diminuito dello 0,125%. Il tasso di interesse nominale annuo lordo così determinato sarà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.</p> <p>Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni sarà reso noto, insieme al margine di rendimento effettivo ed al tasso <i>mid swap</i> a 6 anni rilevato con le modalità di seguito indicate, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta con apposito avviso integrativo. Tale tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza sarà calcolato sommando il suddetto margine di rendimento effettivo al tasso <i>mid swap</i> a 6 anni (pubblicato sulla pagina Reuters ISDAFIX2, <i>fixing</i> contro EURIBOR a 6 mesi, alle ore 11.00 a.m. di Francoforte), e rilevato il terzo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Godimento del Prestito. Il margine di rendimento effettivo sarà non inferiore a 260 punti base (<i>basis point</i>) e sarà determinato in base ai prezzi di mercato delle obbligazioni di durata sostanzialmente simile emesse dall'EMITTENTE, all'andamento delle adesioni all'Offerta e alle condizioni di mercato. In caso di liquidazione delle Obbligazioni prima della loro scadenza, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni conseguito dal sottoscrittore dipenderà dal prezzo di vendita delle Obbligazioni. In linea teorica, tale prezzo dovrebbe rappresentare il valore attuale dei flussi futuri delle Obbligazioni.</p>

	<p><u>Pagamento degli interessi e rimborso del capitale</u></p> <p>Gli interessi sono pagabili annualmente in via posticipata, con primo pagamento alla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento del Prestito e ultimo pagamento alla Data di Scadenza del Prestito. Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza del Prestito. Qualora una qualsiasi data di pagamento degli interessi, ovvero la Data di Scadenza del Prestito, non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni, ovvero, per il solo caso di pagamento degli interessi, lo spostamento delle successive date di pagamento degli interessi (<i>Following Business Day Convention – unadjusted</i>). Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito, né a favore dell'EMITTENTE, né a favore degli Obbligazionisti.</p> <p>Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.</p> <p><u>Rappresentante degli Obbligazionisti</u></p> <p>Alla Data del Prospetto non esiste un rappresentante comune degli Obbligazionisti.</p>
C.10	<p>Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni</p> <p>Le Obbligazioni non prevedono componenti derivative legate al pagamento degli interessi.</p>
C.11	<p>Ammissione alle negoziazioni</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 7589 del 12 novembre 2012, ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul MOT.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.</p>
SEZIONE D - RISCHI	
D.2	<p>Fattori di rischio relativi all'EMITTENTE e al Gruppo Atlantia</p> <p><u>Rischi connessi all'indebitamento</u></p> <p>Tale fattore di rischio descrive l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Atlantia alla data del 30 giugno 2012 e le sue principali fonti, evidenziando al contempo i rischi connessi (i) all'eventuale inadempimento degli obblighi assunti ai sensi dei contratti di finanziamento; (ii) all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse; e (iii) al declassamento del merito di credito dell'EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di determinate soglie.</p> <p><u>Rischi connessi al controllo dell'EMITTENTE</u></p> <p>Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che l'azionista Edizione, attraverso la società Sintonia, esercita il controllo di diritto sull'EMITTENTE ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico e</p>

dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Rischi connessi alle strategie di ampliamento e diversificazione delle attività

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati ad eventuali difficoltà nell'ottenimento, da parte del Gruppo Atlantia, di nuove concessioni o di appalti per la fornitura di servizi ad altri soggetti, nonché nello sviluppo di nuove tecnologie avanzate.

Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati alla strategia di crescita del Gruppo Atlantia basata, tra l'altro, su nuove acquisizioni e sulla gestione dei relativi processi di integrazione.

Rischi connessi all'operatività all'estero

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati agli investimenti in attività all'estero e all'operatività in paesi stranieri.

Rischi connessi al tasso di cambio

Tale fattore di rischio dipende da eventuali future variazioni significative dei tassi di cambio ed è collegato, tra l'altro, all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro da parte del Gruppo Atlantia.

Rischi connessi alla necessità di liquidità

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati all'eventuale insufficienza dei flussi di cassa o all'eventuale indisponibilità di finanziamenti in un ammontare tale da permettere al Gruppo di far fronte ai propri debiti, incluse le Obbligazioni, alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità.

Rischi connessi al contenzioso

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati al contenzioso in essere e alla circostanza che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dall'apposito fondo rischi e oneri iscritto in bilancio, ovvero che gli accantonamenti effettuati nel suddetto fondo possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo dei contenziosi oltre le attese.

Rischi connessi all'assoggettamento di Autostrade per l'Italia a procedure antitrust

Tale fattore di rischio è legato (i) alla circostanza che, con la Decisione Antitrust, l'AGCM ha imposto ad Autostrade per l'Italia ed alle Società Concessionarie Italiane di conformarsi a determinate procedure competitive per l'affidamento dei servizi *Non-Oil* e (ii) a un accordo di manleva sottoscritto tra Edizione e Autostrade per l'Italia, ai sensi del quale quest'ultima si è impegnata a manlevare Edizione da qualsiasi responsabilità derivante dalla violazione o dalla non corretta applicazione della Decisione Antitrust.

Rischi connessi all'omissione dal Prospetto dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011, e della situazione semestrale al 30 giugno 2012 del GARANTE

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che il Prospetto non contiene un'indicazione dei dati rivenienti dai bilanci d'esercizio relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011, e dalla situazione semestrale al 30 giugno 2012 del GARANTE, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. c) del Regolamento Emittenti.

Fattori di rischio relativi al settore in cui l'EMITTENTE e il Gruppo Atlantia operano

Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo dalla durata delle concessioni autostradali

Tale fattore di rischio è legato all'attività principale svolta dal Gruppo Atlantia, relativa alla costruzione, gestione e manutenzione di reti autostradali in concessione in forza di convenzioni stipulate con il Concedente, nonché con gestori di reti autostradali all'estero, ed evidenzia i rischi legati all'eventuale mancata aggiudicazione di nuove concessioni alla data di scadenza di quelle in vigore, ovvero all'aggiudicazione a condizioni diverse rispetto a quelle vigenti alla Data del Prospetto.

Rischi connessi alla decadenza dalle concessioni in Italia, nonché a penali o sanzioni per inadempimento e sospensione di aumenti tariffari - mutamenti soggettivi

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che le convenzioni di cui sono parte le società del Gruppo Atlantia prevedono in capo alle stesse una serie di obbligazioni che, ove non adempiute, possono determinare conseguenze che variano dall'applicazione di sanzioni o penali in capo alle concessionarie, fino alla cessazione anticipata o decadenza delle convenzioni medesime.

Rischi connessi a modifiche nella legislazione e/o alla regolamentazione di settore

Considerato che il Gruppo Atlantia opera principalmente in un settore di attività altamente regolamentato, tale fattore di rischio è legato all'eventuale entrata in vigore di modifiche legislative e/o regolamentari, sia in Italia sia all'estero, suscettibili di incidere negativamente sulle attività concessorie e sui risultati finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla regolamentazione ambientale

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che il Gruppo Atlantia possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili in materia ambientale, ovvero possa essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte.

Rischi connessi ai volumi di traffico

Tale fattore di rischio descrive l'incidenza del traffico sui ricavi del Gruppo Atlantia ed il conseguente impatto negativo che una contrazione dei volumi del traffico potrebbe determinare in futuro.

Rischi connessi alla concorrenza di società terze nel settore autostradale e concorrenza di mezzi di trasporto alternativi

Tale fattore di rischio evidenzia i rischi legati (i) alla possibile futura concorrenza di altre società nel settore autostradale, (ii) allo sviluppo di reti alternative, e (iii) alla eventuale preferenza, da parte degli utenti, di mezzi di trasporto alternativi a quello autostradale, in termini di diminuzione dei volumi di traffico sulla Rete Italiana del Gruppo o di riduzione della capacità del Gruppo di ampliare la propria rete.

Rischi connessi alle variazioni climatiche

Tale fattore di rischio evidenzia la stretta correlazione tra le condizioni meteo e l'utilizzo della rete autostradale ed il conseguente rischio che eventi di carattere climatico e di natura eccezionale possano determinare una contrazione dei volumi di traffico ovvero penali, ai sensi delle convenzioni di cui il Gruppo è parte, per inadempimento dell'obbligo di mantenimento degli *standard* di sicurezza richiesti, ovvero, infine, contenziosi con gli utenti.

Rischi connessi alla difficoltà nell'attuazione dei piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica nei tempi e con i budget previsti

Tale fattore di rischio è legato agli eventuali ritardi nella realizzazione dei piani di investimento di cui alla Convenzione Unica e ai limiti cui va incontro Autostrade per l'Italia nel recupero dei costi e delle perdite causati dai suddetti ritardi. Si descrivono, inoltre, alcuni rischi specificamente inerenti i progetti di costruzione delle tratte autostradali.

Rischi connessi a dissesti geo-morfologici in caso di costruzioni e scavi

Tale fattore di rischio è legato a eventuali imprevisti di natura tecnico/progettuale che si manifestino durante l'esecuzione di lavori di costruzione, con conseguenti maggiori costi legati a misure di mitigazione addizionali rispetto a quelle inizialmente previste e rallentamento dei lavori, fermi restando eventuali profili di responsabilità delle società del Gruppo in presenza di un'attività progettuale non in linea con le prescrizioni normative.

Rischio legato all'inquinamento acustico

Tale fattore di rischio è legato ad eventuali contestazioni avanzate dai cittadini e dalle comunità territoriali in relazione all'inquinamento acustico generato dal traffico autostradale.

Rischio di interferenza con aree contaminate e rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione delle acque di cantiere nella fase di realizzazione dell'opera

Tale fattore di rischio è legato ad eventuali imprevisti di natura ambientale che si verifichino durante la realizzazione delle opere autostradali, quali il rinvenimento di aree contaminate ovvero il rischio di inosservanza delle prescrizioni normative e regolamentari da parte degli appaltatori.

Rischio di interferenza con aree di interesse archeologico

Tale fattore di rischio è legato all'eventuale interferenza, durante la fase di realizzazione delle opere autostradali, con aree di interesse archeologico non individuate durante la progettazione e alle conseguenze negative per il Gruppo derivanti da ritardi o sospensione dei lavori.

Rischi connessi a eventi c.d. "Nimby" (acronimo di "Not In My Back Yard")

Tale fattore di rischio è legato a eventuali contestazioni avanzate dai cittadini e dalle comunità territoriali contro la realizzazione di grandi opere in genere, sull'assunto che la relativa costruzione possa generare danni alla salute ovvero all'ambiente naturale circostante.

Rischi connessi al malfunzionamento di alcuni Apparati Telepass

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che il Gruppo ha rilevato il potenziale malfunzionamento di uno specifico lotto di Apparati Telepass, tale da richiedere la sostituzione da parte degli utenti, con conseguente rischio di risarcimento del danno nei confronti degli utenti medesimi.

Rischi connessi a interruzioni dell'operatività delle infrastrutture e degli impianti di rete

Tale fattore di rischio è legato a potenziali impreviste interruzioni del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, disagi legati a scioperi o agitazioni, disastri naturali, crolli o distruzioni di parti della rete autostradale ovvero disastri causati dall'uomo.

Rischi connessi alle problematiche nei mercati globali del credito nell'attuale congiuntura economica

Tale fattore di rischio è legato alle condizioni di incertezza e instabilità dei mercati finanziari determinate dalla congiuntura economica negativa a livello internazionale e all'eventuale influenza negativa che le stesse potrebbero determinare sulla posizione finanziaria del Gruppo Atlantia.

Rischio di credito

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che, nel contesto di operazioni di natura finanziaria, eventuali variazioni inattese del merito creditizio delle controparti generino effetti sulla posizione creditoria, in termini di insolvenza (rischio di *default*) o di variazioni nel valore di mercato della stessa (rischio di *spread*).

Rischi connessi alla tassazione e imposte applicate nei Paesi in cui il Gruppo opera

Tale fattore di rischio è legato ad ipotetici effetti negativi cui potrebbe essere soggetto il Gruppo in relazione ad eventuali mutamenti della normativa fiscale all'interno dei vari paesi in cui lo stesso opera.

D.3	<p>Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni</p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che fattori eterogenei possano influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni successivamente alla loro emissione.</p> <p><u>Rischio di tasso</u></p> <p>Tale fattore di rischio evidenzia come eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari possano ripercuotersi in maniera significativa sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni, in misura tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u></p> <p>Tale fattore di rischio è rappresentato dalla eventuale difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato. L'investitore, pertanto, potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare un prezzo inferiore a quello pagato al momento dell'investimento.</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni</u></p> <p>Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che saranno a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, dovessero essere riferite alle Obbligazioni o alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette e che, pertanto, eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relativi alle Obbligazioni ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative possano comportare una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale.</p> <p><u>Rischio connesso al rating dell'EMITTENTE, del GARANTE ovvero delle Obbligazioni</u></p> <p>Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che il <i>rating</i> attribuito all'EMITTENTE e/o al GARANTE da alcune agenzie costituisce una valutazione della capacità dell'EMITTENTE medesimo e/o del GARANTE di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Conseguentemente, ogni modifica effettiva ovvero attesa dei <i>rating</i> attribuiti ad Atlantia e/o ad Autostrade per l'Italia potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio relativo all'assenza di quote dell'Offerta riservate ad Investitori Qualificati</u></p> <p>Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che le Obbligazioni saranno offerte in Italia esclusivamente al pubblico indistinto, fatti salvi gli impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia. Nessuna quota sarà destinata agli Investitori Qualificati.</p>
------------	--

Rischi relativi all'ammontare complessivo e numero delle Obbligazioni, al prezzo di emissione delle Obbligazioni, alla Data di Godimento e al Tasso di Interesse Nominale

Tali fattori di rischio sono legati alla circostanza che, al momento dell'adesione, l'investitore non conoscerà (i) l'ammontare complessivo e il numero delle Obbligazioni che saranno emesse, (ii) il prezzo di emissione delle Obbligazioni, (iii) la Data di Godimento del Prestito e (iv) il Tasso di Interesse Nominale. Tali informazioni saranno infatti comunicate al pubblico entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta.

Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che, in ipotesi di ritiro o annullamento dell'Offerta, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della relativa comunicazione di ritiro o annullamento, gli stessi non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero pagato tali somme come corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

Conflitti di interesse con i Responsabili del Collocamento

Tale fattore di rischio descrive i rapporti in essere tra i Responsabili del Collocamento Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, inclusi i rispettivi gruppi di appartenenza, ed il Gruppo Atlantia da cui potrebbero scaturire situazioni di potenziale conflitto di interessi.

Rischi connessi alle limitazioni della Garanzia

Tale fattore di rischio è legato alla circostanza che la Garanzia sarà prestata dal GARANTE fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo corrispondente alla somma (i) del 120% dell'importo totale nominale delle Obbligazioni emesse e (ii) del 120% degli interessi maturati ed indicati da ciascun creditore garantito come non pagati dall'EMITTENTE sulle Obbligazioni medesime a qualsiasi data in cui il GARANTE sia tenuto ad effettuare un pagamento ai sensi della Garanzia, a fronte della ricezione della relativa richiesta scritta. Qualora le limitazioni alla Garanzia risultino applicabili e/o esistano obblighi di pagamento relativi alla Obbligazioni diversi dal valore nominale e dagli interessi, gli Obbligazionisti non potranno agire per l'intero nei confronti di Autostrade per l'Italia.

SEZIONE E - OFFERTA

E.2b Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni, saranno utilizzati dall'EMITTENTE per finalità di gestione operativa generale del Gruppo Atlantia. In particolare, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE del 19 ottobre 2012 ha previsto che le risorse finanziarie derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno destinate, almeno in parte, ad Autostrade per l'Italia, a titolo di finanziamento infra-gruppo, per consentire a quest'ultima di far fronte al proprio fabbisogno finanziario e di costituirsi una provvista finanziaria per sostenere investimenti futuri. Sebbene l'Offerta non venga effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di

	<p>rimborso di finanziamenti in essere, l'EMITTENTE non esclude di poter decidere, in via autonoma e indipendente dal <i>pool</i> dei creditori, di utilizzare almeno in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere.</p>										
E.3	<p>Termini e condizioni dell'Offerta</p> <p><i>Caratteristiche generali</i></p> <p><u>Tipologia e controvalore massimo dell'Offerta</u></p> <p>L'Offerta consiste in un'offerta pubblica di sottoscrizione e relativa quotazione sul MOT di massime n. 750.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna. L'EMITTENTE si riserva la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta, di aumentare, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, il valore nominale complessivo massimo dell'Offerta fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 1.500.000.000. In tale ipotesi, saranno emesse fino ad un numero massimo di 1.500.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.</p> <p><u>Quantitativo minimo dell'Offerta</u></p> <p>Le Obbligazioni sono offerte al pubblico mediante emissione del Prestito per un ammontare minimo delle Obbligazioni costituito da n. 150.000 Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna.</p> <p><u>Prezzo di offerta</u></p> <p>Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà inferiore al 100% del loro valore nominale e comunque superiore al 99% del loro valore nominale. Tale prezzo sarà determinato dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, al termine del Periodo di Offerta e reso noto mediante pubblicazione di un apposito avviso integrativo entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.</p> <p><u>Calendario dell'Offerta</u></p> <table border="1"> <tr> <td>Inizio dell'Offerta</td> <td>Le ore 9:00 del 19 novembre 2012.</td> </tr> <tr> <td>Termine dell'Offerta</td> <td>Le ore 13:00 del 7 dicembre 2012, salvo chiusura anticipata o proroga. Le domande di adesione fuori sede saranno raccolte esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 30 novembre 2012. I Collocatori che operano <i>online</i> provvederanno alla raccolta delle adesioni pervenute per via telematica esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 23 novembre 2012.</td> </tr> <tr> <td>Comunicazione dei risultati dell'Offerta</td> <td>Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.</td> </tr> <tr> <td>Pagamento del Prezzo di Offerta / Data di Emissione</td> <td>Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.</td> </tr> <tr> <td>Messa a disposizione degli aventi diritto delle Obbligazioni</td> <td>Contestualmente alla Data di Pagamento e alla Data di Emissione, ovvero entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.</td> </tr> </table>	Inizio dell'Offerta	Le ore 9:00 del 19 novembre 2012.	Termine dell'Offerta	Le ore 13:00 del 7 dicembre 2012, salvo chiusura anticipata o proroga. Le domande di adesione fuori sede saranno raccolte esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 30 novembre 2012. I Collocatori che operano <i>online</i> provvederanno alla raccolta delle adesioni pervenute per via telematica esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 23 novembre 2012.	Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.	Pagamento del Prezzo di Offerta / Data di Emissione	Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.	Messa a disposizione degli aventi diritto delle Obbligazioni	Contestualmente alla Data di Pagamento e alla Data di Emissione, ovvero entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.
Inizio dell'Offerta	Le ore 9:00 del 19 novembre 2012.										
Termine dell'Offerta	Le ore 13:00 del 7 dicembre 2012, salvo chiusura anticipata o proroga. Le domande di adesione fuori sede saranno raccolte esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 30 novembre 2012. I Collocatori che operano <i>online</i> provvederanno alla raccolta delle adesioni pervenute per via telematica esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 23 novembre 2012.										
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.										
Pagamento del Prezzo di Offerta / Data di Emissione	Entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.										
Messa a disposizione degli aventi diritto delle Obbligazioni	Contestualmente alla Data di Pagamento e alla Data di Emissione, ovvero entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.										

Ritiro dell'Offerta

È previsto qualora le domande di adesione al Prestito fossero inferiori al Quantitativo Minimo. Ove la facoltà di ritiro non venga esercitata, il Prestito sarà emesso per un importo minimo pari ad almeno Euro 750.000.000 anche ad esito degli, ed in base agli, impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia.

Riduzione del numero totale di Obbligazioni offerte

La Società, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva la facoltà di non far assegnare integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte, dandone immediata comunicazione al pubblico con l'avviso con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.

Chiusura anticipata dell'Offerta

È prevista qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni. La chiusura anticipata dell'Offerta sarà immediatamente comunicata dall'EMITTENTE mediante pubblicazione di un avviso integrativo. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede. In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi. In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede e, ove la data di chiusura anticipata dell'Offerta dovesse cadere il 23 novembre 2012, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 17:00, sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede e per le adesioni *online*.

Informazioni relative all'Offerta**Destinatari**

L'Offerta è integralmente ed esclusivamente destinata al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta gli Investitori Qualificati, fatta eccezione (i) per le persone fisiche di cui al numero II dell'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 16190/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415, che potranno aderire all'Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sulla scheda di adesione il solo codice fiscale del cliente. Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità

competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea.

Condizioni a cui è soggetta l'Offerta

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo la raccolta di adesioni per un ammontare almeno pari al quantitativo minimo, costituito da n. 150.000 Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna, ed in merito alla facoltà di ritiro e revoca dell'Offerta.

Lotto Minimo

Le domande di adesione all'Offerta devono essere presentate esclusivamente per quantitativi minimi pari a n. 2 (due) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari a Euro 2.000 o suoi successivi incrementi pari ad almeno n. 1 Obbligazione per un valore nominale pari a Euro 1.000, fatti salvi i criteri di riparto di cui sotto.

Criteri di riparto

Nel caso in cui le adesioni al Prestito pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo delle stesse, quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue: (a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi e tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; (b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuo ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte.

Modalità di adesione

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante presentazione e consegna dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso i Collocatori. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del Testo Unico in tema di efficacia dei contratti conclusi fuori sede, nonché dall'art. 67-duodecies, comma 1, del

	<p>Codice del Consumo e dall'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto, le adesioni non sono revocabili.</p> <p><u>Collocatori</u></p> <p>Le Obbligazioni saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia coordinato e diretto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in qualità di Coordinatori dell'Offerta e di Responsabili del Collocamento, del quale fanno parte BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano e Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati, il cui elenco (comprensivo dei Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione <i>online</i>) sarà reso noto entro il primo giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.</p> <p><u>Impegni di sottoscrizione e garanzia</u></p> <p>Il consorzio di collocamento e garanzia garantirà il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000. Il contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta prevederà l'ipotesi che i Responsabili del Collocamento ed i membri del Gruppo di Direzione (anche disgiuntamente) non siano tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi di (i) eventi eccezionali o circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano in modo significativamente negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale e/o reddituale o sulle attività della Società, e/o del GARANTE, e/o del Gruppo; tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, secondo il ragionevole giudizio di Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in consultazione con la Società; (ii) inadempimento da parte della Società e/o del GARANTE alle Obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta; (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e/o dal GARANTE nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta risultino non veritiere, corrette o complete quanto agli aspetti di rilievo; (iv) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione sul MOT delle Obbligazioni della Società da parte della Borsa Italiana o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MOT delle Obbligazioni della Società.</p>
E.4	<p>Eventuali interessi significativi e/o confliggenti per l'Offerta</p> <p>Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in qualità di Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento e garanzia che garantirà il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000.</p> <p>Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte, rispettivamente, del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, i quali intrattengono continui rapporti di <i>business</i> con l'EMITTENTE, con il GARANTE e con le società del Gruppo e vantano nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e del suo Gruppo crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo</p>

	<p>sull'EMITTENTE in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo.</p> <p>Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'EMITTENTE non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, ciò in via autonoma e indipendente dal <i>pool</i> dei creditori.</p> <p>Oltre al ruolo svolto da Banca IMI, BNP Paribas ed UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento, alcune banche del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario UniCredit e del gruppo bancario BNP Paribas svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'EMITTENTE.</p> <p>L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'EMITTENTE e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di direzione del Consorzio, (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000, congiuntamente ai membri del Gruppo di Direzione e (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.</p> <p>Si segnala, inoltre, che alcuni esponenti aziendali di società del Gruppo Atlantia sono presenti anche negli organi sociali di società del Gruppo bancario UniCredit e che un esponente aziendale di un azionista rilevante dell'EMITTENTE è anche amministratore di una società del Gruppo bancario BNP Paribas.</p> <p>Banca IMI, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit prestano attività (inclusa l'attività di <i>market making</i> su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'EMITTENTE, dal GARANTE e/o da società del Gruppo o altri strumenti collegati a questi ultimi.</p>
<p>E.7</p>	<p>Spese stimate addebitate all'investitore dall'EMITTENTE</p> <p>Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'EMITTENTE in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare, si considerano a carico dell'Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi, premi ed altri frutti dall'EMITTENTE o da altri soggetti che intervengano nella corresponsione di detti interessi, premi ed altri frutti, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239.</p>

PARTE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SULL'EMITTENTE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Prospetto è assunta da Atlantia S.p.A., con sede in Roma, Via Antonio Nibby, n. 20, in qualità di EMITTENTE, da Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50, in qualità di GARANTE, nonché da Banca IMI S.p.A., con sede in Milano, Largo Mattioli, n. 3, da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, con sede in Milano, Via Tommaso Grossi, n. 10, e da BNP Paribas, con sede in Parigi (Francia), 16 Boulevard des Italiens, in qualità di Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Atlantia S.p.A., in qualità di EMITTENTE, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di GARANTE, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Parte Prima, Sezione Seconda del Prospetto sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

In particolare, Banca IMI S.p.A., UniCredit Bank AG, Succursale di Milano e BNP Paribas, in qualità di Coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, assumono la responsabilità per le informazioni relative all'Offerta e ai Responsabili del Collocamento e specificamente per le informazioni di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.3.12, e alla Parte Terza, Capitolo III, Paragrafo 3.1, e Capitolo V del Prospetto.

Limitatamente alle parti sopra indicate, Banca IMI S.p.A., UniCredit Bank AG, Succursale di Milano e BNP Paribas, dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., dott. Giancarlo Guenzi, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico, che l'informativa contabile contenuta nel presente Prospetto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'EMITTENTE

Alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti dell'EMITTENTE, che era stato affidato a KPMG dall'assemblea del 7 aprile 2006, per gli esercizi 2006-2011 e, precedentemente, dall'assemblea del 21 maggio 2003, per gli esercizi 2003-2005.

In particolare, l'incarico conferito dall'assemblea dell'EMITTENTE del 7 aprile 2006 aveva ad oggetto: (i) la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'EMITTENTE relativamente agli esercizi 2006-2011; (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno per gli esercizi 2006-2011; e (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2006 al 2011.

Su proposta motivata del collegio sindacale, l'assemblea del 24 aprile 2012 ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A., con sede sociale in Milano, Via Tortona, n. 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, ai sensi degli articoli 13 e 17, primo comma, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti con riferimento agli esercizi dal 2012 al 2020 e, in particolare: (i) l'incarico di revisione del bilancio di esercizio di Atlantia, sul quale la Società di Revisione è chiamata a rilasciare apposita relazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), del suddetto D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; (ii) l'incarico di revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia, sul quale la Società di Revisione è chiamata a rilasciare apposita relazione sempre ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), del suddetto D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; (iii) l'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia, in conformità alle disposizioni contenute nella Comunicazione CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e nella Deliberazione CONSOB n. 10867 del 31 luglio 1997; (iv) l'incarico relativo alla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del suddetto D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; (v) l'incarico di svolgere le opportune verifiche ai fini delle dichiarazioni dei redditi e dei Modelli 770; e (vi) l'incarico di svolgere le opportune verifiche ai fini della relazione relativa ad acconti sui dividendi.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione e/o di KPMG, in merito ai bilanci dell'EMITTENTE sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2010 e 2011 di cui al Prospetto e fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'EMITTENTE alla Società di Revisione e/o a KPMG, né le stesse hanno rinunciato all'incarico loro conferito.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Le informazioni finanziarie sono tratte, per le sole finalità di inclusione nel presente Prospetto, come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, dai prospetti contabili interni inclusi nel bilancio consolidato dell'EMITTENTE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, nella relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, nonché nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, predisposti in conformità agli IFRS emanati dallo IASB.

In particolare, le tabelle che seguono riportano:

- (i) i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 (estratti dai bilanci consolidati chiusi a tali date del Gruppo Atlantia e sottoposti a revisione contabile da parte di KPMG), nonché quelli relativi ai periodi chiusi al 30 giugno 2012 e 2011 (estratti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati chiusi a tali date del Gruppo Atlantia e soggetti a revisione contabile limitata rispettivamente da parte della Società di Revisione e di KPMG);
- (ii) i dati finanziari rideterminati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, presentati ai fini comparativi nel corrispondente periodo successivo, estratti dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, sottoposto a revisione contabile da KPMG;
- (iii) i dati finanziari rideterminati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al periodo chiuso al 30 giugno 2011, presentati a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 ed estratti da quest'ultimo, le cui modalità di rideterminazione sono state esaminate dalla Società di Revisione ai fini della revisione contabile limitata di quest'ultimo;
- (iv) i dati finanziari relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2012 e i dati finanziari rideterminati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011, estratti dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia per il periodo di nove mesi chiuso a tale data, non soggetti ad attività di revisione legale dei conti né a revisione contabile limitata.

L'EMITTENTE ha omesso dal presente Capitolo le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelle relative ai dati consolidati di Gruppo.

KPMG ha espresso un giudizio senza rilievi nelle relazioni di revisione contabile sui bilanci consolidati del Gruppo Atlantia chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Si precisa, infine, che i dati relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, alle relazioni finanziarie al 30 giugno 2011 e al 30 settembre 2011, sono stati rideterminati (*restated*) per fini comparativi per riflettere gli effetti dei seguenti avvenimenti:

- (i) in data 28 novembre 2011 è stata finalizzata la cessione del 69,1% del capitale di Società Autostrada Tirrenica;

- (ii) in data 25 febbraio 2012 è stato sottoscritto con SIAS un accordo mediante il quale il Gruppo ha concesso a quest'ultima un diritto di opzione *call* per l'acquisto della totalità della partecipazione detenuta in Autostrada Torino–Savona, pari al 99,98% del capitale sociale. Il diritto di opzione è stato esercitato in data 28 settembre 2012, e il trasferimento delle azioni avverrà, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 223 milioni, entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte del Concedente, dell'AGCM e degli istituti bancari finanziatori di Autostrade per l'Italia (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto);
- (iii) nel corso del secondo semestre 2011 è stato acquisito il controllo della società Triangolo do Sol. Nel corso del primo semestre 2012 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività e passività della società acquisita (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.3 del Prospetto).

Per un'indicazione in merito al perimetro di revisione contabile dei dati finanziari da parte di KPMG e della Società di Revisione, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1 del Prospetto.

3.1 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario consolidati del Gruppo

La tabella che segue riepiloga i dati economici consolidati del Gruppo Atlantia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi al 30 settembre		Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012	2011 ⁽¹⁾	2012	2011 ⁽²⁾	2011	2010 ⁽³⁾
	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (restated)- Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (restated) - Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Rideterminato (restated) - Non sottoposto a revisione
Ricavi da pedaggio	2.563.117	2.494.677	1.562.935	1.538.759	3.341.477	3.094.164
Ricavi per servizi di costruzione	749.944	645.915	472.095	404.286	965.110	745.807
Ricavi per lavori su ordinazione	29.290	45.183	25.090	28.818	51.349	60.807
Altri ricavi operativi	446.289	422.231	294.599	276.500	583.508	562.204
Totale ricavi	3.788.640	3.608.006	2.354.719	2.248.363	4.941.444	4.462.982
Materie prime e materiali	(301.818)	(261.147)	(151.107)	(164.411)	(370.354)	(324.812)
Costi per servizi	(993.811)	(982.011)	(682.618)	(607.035)	(1.485.593)	(1.417.870)
Plusvalenze (minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	213	152	6	121	(104)	(79)
Costo per il personale	(493.468)	(464.668)	(336.121)	(310.402)	(641.018)	(631.949)
Altri costi operativi	(443.705)	(398.777)	(262.393)	(257.021)	(610.817)	(447.710)
Utilizzo fondo per impegni da convenzione	327.963	364.301	208.638	230.222	511.066	605.191
Ammortamenti	(470.689)	(385.141)	(300.145)	(243.267)	(534.378)	(481.035)
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(8.158)	(5.648)	(7.966)	(4.485)	(17.944)	2.748
Totale costi	(2.383.472)	(2.132.939)	(1.531.706)	(1.356.278)	(3.149.142)	(2.695.516)
Risultato Operativo	1.405.168	1.475.067	823.013	892.085	1.792.302	1.767.466
Proventi finanziari	353.564	181.426	309.132	62.095	175.969	188.254
Oneri finanziari	(738.918)	(630.368)	(479.536)	(435.629)	(862.691)	(864.529)
Utili (perdite) su cambi	(18.391)	1.824	(1.527)	2.343	426	5.378
Proventi (oneri) finanziari	(403.745)	(447.118)	(171.931)	(371.191)	(686.296)	(670.897)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	903	(479)	1.425	13.931	21.442	(2.080)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.002.326	1.027.470	652.507	534.825	1.127.448	1.094.489
(Oneri) Proventi fiscali	(327.852)	(348.855)	(170.214)	(202.778)	(413.496)	(395.525)
Risultato delle attività operative in funzionamento	674.474	678.615	482.293	332.047	713.952	698.964
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	12.884	100.027	7.094	108.072	125.899	2.058
Utile del periodo/esercizio	687.358	778.642	489.387	440.119	839.851	701.022
Utile di pertinenza del Gruppo	679.835	765.655	485.933	436.838	830.312	682.952
Utile di pertinenza di Terzi	7.523	12.987	3.454	3.281	9.539	18.070
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,05	1,18	0,75	0,67	1,34	1,11
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,05	1,18	0,75	0,67	1,34	1,11

(1) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Inoltre sono stati rilevati gli effetti economici derivanti dal completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol alla data di acquisizione. Per maggiori dettagli, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.6 del Prospetto.

- (2) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Per maggiori dettagli, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1.6 del Prospetto.
- (3) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Nella seguente tabella sono riportati i dati patrimoniali consolidati del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2012, 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	Periodo di	Semestre	Esercizio al	
	nove mesi al 30 settembre	al 30 giugno	31 dicembre	
	2012	2012	2011 ⁽¹⁾	2010
	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (<i>restated</i>) - Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Materiali	233.274	231.259	230.084	216.432
Immateriali	20.845.559	20.546.243	17.344.575	16.187.581
Partecipazioni	123.509	124.124	318.746	431.547
Altre attività finanziarie non correnti	2.316.608	2.145.883	1.200.274	935.422
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.894.001	1.902.822	1.891.394	2.101.817
Altre attività non correnti	2.154	1.712	2.412	5.472
Totale Attività non correnti	25.415.105	24.952.043	20.987.485	19.878.271
Attività commerciali	1.427.438	1.369.856	1.018.167	973.176
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.906.622	403.608	619.900	2.533.250
Altre attività finanziarie correnti	450.275	481.398	221.909	435.819
Attività per imposte correnti	169.125	164.494	28.581	29.715
Altre attività correnti	110.658	114.300	89.335	74.667
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	380.173	376.125	310.050	1.107.734
Totale Attività correnti	4.444.291	2.909.781	2.287.942	5.154.361
Totale Attività	29.859.396	27.861.824	23.275.427	25.032.632
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.054.214	3.782.757	3.565.998	3.183.391
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.667.966	796.693	464.555	403.510
Totale Patrimonio netto	5.722.180	4.579.450	4.030.553	3.586.901
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.049.354	4.034.609	4.134.960	4.315.051
Fondo per accantonamenti non correnti	1.106.500	1.054.453	1.030.769	941.982
Passività finanziarie non correnti	13.968.510	13.007.350	10.347.201	10.066.909
Passività per imposte differite non compensabili	1.060.241	1.020.177	174.229	33.666
Altre passività non correnti	109.990	110.178	66.180	44.151
Totale Passività non correnti	20.294.595	19.226.767	15.753.339	15.401.759
Fondo per impegni da convenzioni correnti	629.680	679.786	551.606	386.660
Fondo per accantonamenti correnti	183.310	178.226	171.554	224.778
Passività commerciali	1.381.104	1.495.278	1.490.460	1.307.429
Passività finanziarie correnti	772.977	1.030.356	666.799	2.561.332
Passività per imposte correnti	354.477	150.891	116.995	17.278
Altre passività correnti	413.203	416.766	493.833	473.862
Passività connesse ad attività operative cessate	107.870	104.304	288	1.072.633
Totale Passività correnti	3.842.621	4.055.607	3.491.535	6.043.972
Totale Passività	24.137.216	23.282.374	19.244.874	21.445.731
Totale Patrimonio Netto e Passività	29.859.396	27.861.824	23.275.427	25.032.632

(1) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"

per effetto del completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, oggetto di revisione contabile, vi è stato l'incremento dei valori delle voci (i) Immateriali per 106.129 migliaia di euro (originariamente pari a 17.238.446 migliaia di euro), (ii) patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per 56.036 migliaia di euro (originariamente pari a 3.509.962 migliaia di euro), (iii) patrimonio netto di pertinenza di terzi per 14.010 migliaia di euro (originariamente pari a 450.545 migliaia di euro) e (iv) passività non correnti per imposte differite per 36.083 migliaia di euro (originariamente pari a 138.146 migliaia di euro).

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo Atlantia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(in migliaia di Euro)	Periodo di nove mesi al		Semestre al		Esercizio al 31	
	30 settembre		30 giugno		dicembre	
	2012	2011 ⁽¹⁾	2012	2011	2011	2010
	Non sottoposto a revisione	Rideterminato (<i>restated</i>) - Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	611.408	1.581.618	199.319	1.017.146	1.915.509	1.640.845
Flusso di cassa netto per attività di investimento.	(1.509.996)	(1.285.890)	(1.531.099)	(842.046)	(1.858.636)	(1.345.311)
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	2.162.807	(1.966.987)	1.122.085	(1.916.231)	(2.001.207)	1.043.249
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	5.442	(7.753)	(640)	(898)	(7.251)	1.340
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.269.661	(1.679.012)	(210.335)	(1.742.029)	(1.951.585)	1.340.123

(1) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, vi è stato l'incremento del valore del flusso di cassa netto da attività di esercizio per 9.172 migliaia di euro (originariamente pari a 1.572.446 migliaia di euro) ed il decremento del valore del flusso di cassa netto da attività finanziaria per 9.172 migliaia di euro (originariamente pari a 1.957.815 migliaia di euro).

Nella seguente tabella si riporta l'analisi dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(in milioni di Euro)	Periodo di nove mesi al		Semestre al		Esercizio al	
	30 settembre		30 giugno		31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2011	2010
	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Prestiti obbligazionari	9.823,2	7.476,5	9.077,3	7.431,0	7.507,1	7.466,6
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.846,7	2.663,0	3.655,9	2.652,1	2.590,0	2.323,3
Derivati passivi	284,3	261,5	274,2	258,7	250,1	253,6
Altre passività finanziarie	14,3	-	-	-	-	23,4
Passività finanziarie non correnti	13.968,5	10.401,0	13.007,4	10.341,8	10.347,2	10.066,9
Scoperti di conto corrente	36,8	72,4	13,9	0,1	10,2	19,9
Finanziamenti a breve termine	110,0	159,5	544,7	174,6	161,2	6,6
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	548,2	352,2	377,7	291,1	449,6	2.533,8
Derivati passivi	-	-	14,3	-	-	-
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	33,2	0,2	33,2	0,5	41,4	0,9
Altre passività finanziarie	44,8	1,6	46,5	2,2	4,4	0,2
Scoperti di conto corrente connessi ad attività operative cessate	-	-	-	-	-	8,0
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	46,1	62,3	45,5	62,3	-	950,8
Passività finanziarie correnti	819,1	648,2	1.075,8	530,8	666,8	3.520,2
Totale passività finanziarie	14.787,6	11.049,2	14.083,2	10.872,6	11.014,0	13.587,1
Disponibilità liquide	(623,7)	(342,6)	(143,6)	(453,5)	(338,1)	(207,1)
Mezzi equivalenti	(1.283,0)	(570,7)	(260,0)	(324,4)	(281,7)	(2.326,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	(1,3)	(0,3)	(1,6)	(0,6)	(0,1)	(15,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.908,0)	(913,6)	(405,2)	(778,5)	(619,9)	(2.548,7)
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	(15,5)	(23,2)	(2,9)	(2,6)	(32,8)	(22,0)
Diritti concessori finanziari correnti	(27,0)	(6,9)	(24,4)	(7,1)	(7,3)	(8,9)
Attività finanziari per contributi su opere correnti	(33,6)	(149,5)	(101,7)	(139,8)	(51,0)	(189,4)
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	(282,5)	(69,4)	(284,8)	(58,2)	(76,6)	(180,9)
Altre attività finanziarie	(91,7)	(98,3)	(67,6)	(140,0)	(54,2)	(34,7)
Attività finanziarie possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	(81,6)	(8,0)	(81,3)	(8,0)	(1,7)	(9,8)
Altre attività finanziarie correnti	(531,9)	(355,3)	(562,7)	(355,7)	(223,6)	(445,7)
Totale attività correnti	(2.439,8)	(1.268,9)	(967,9)	(1.134,2)	(843,5)	(2.994,4)
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	12.347,7	9.780,3	13.115,3	9.738,4	10.170,5	10.592,7

Si segnala, infine, che in data 19 ottobre 2012 il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE ha deliberato di attribuire agli azionisti un acconto sul dividendo dell'esercizio 2012 pari a Euro 0,355 per azione. Sulla base delle azioni attualmente in circolazione, l'acconto sul dividendo 2012 ammonta a un totale di circa Euro 230,2 milioni.

3.2 Indicatori alternativi di performance

La tabella di seguito riportata evidenzia le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'EMITTENTE per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori (EBITDA e Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati

dall'Unione Europea e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

(in milioni di Euro)	Periodo di nove mesi al		Semestre al		Esercizio al	
	30 settembre		30 giugno		31 dicembre	
	2012	2011 ⁽¹⁾	2012	2011 ⁽²⁾	2011	2010 ⁽³⁾
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽⁴⁾	1.895	1.846	1.120	1.122	2.385	2.269
EBITDA/Ricavi ⁽⁵⁾	62,4%	62,3%	59,5%	60,9%	60,0%	61,0%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽⁶⁾	10.031	8.844	10.969	8.796	8.970	9.657

- (1) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Inoltre, sono stati rilevati gli effetti economici derivanti dal completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangulo do Sol alla data di acquisizione. In particolare, rispetto ai dati di conto economico riclassificato pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, vi è stato il decremento dei valori delle voci (i) ricavi operativi, in quanto nell'ammontare originario pari a 3.021 milioni di euro, era incluso il valore dei ricavi operativi di conto economico riclassificato al 30 settembre 2011 di Autostrada Torino-Savona pari a 59 milioni di euro, e (ii) Margine Operativo Lordo (EBITDA), in quanto, nell'ammontare originario pari a 1.875 milioni di euro, era incluso il valore del Margine Operativo Lordo (EBITDA) al 30 settembre 2011 di Autostrada Torino-Savona pari a 29 milioni di euro.
- (2) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. In particolare, rispetto ai dati di conto economico riclassificato pubblicati nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2011, vi è stato il decremento dei valori delle voci (i) ricavi operativi per 36 milioni di euro (originariamente pari a 1.880 milioni di euro) e (ii) Margine Operativo Lordo (EBITDA) per 16 milioni di euro (originariamente pari a 1.138 milioni di euro).
- (3) Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. In particolare, rispetto ai dati di conto economico riclassificato pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2010, vi è stato il decremento dei valori delle voci (i) ricavi operativi per 28 milioni di euro (originariamente pari a 3.750 milioni di euro) e (ii) Margine Operativo Lordo (EBITDA) per 16 milioni di euro (originariamente pari a 2.285 milioni di euro).
- (4) Tale margine è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si precisa inoltre che i ricavi operativi del conto economico riclassificato si differenziano dai ricavi del conto economico in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.
- (5) Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è stato rapportato ai ricavi operativi del conto economico riclassificato.
- (6) L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Atlantia è determinato deducendo dall'indebitamento finanziario netto determinato in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 (in maniera coerente con la raccomandazione ESMA del 23 marzo 2011) le attività finanziarie non correnti.

3.3 Dati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario di Autostrade per l'Italia

La tabella che segue riepiloga i dati economici di Autostrade per l'Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, tratti dai bilanci d'esercizio della stessa, e per i periodi chiusi al 30 giugno 2012 e 2011 tratti dalle situazioni contabili (c.d. *reporting packages*) utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia, posto che Autostrade per l'Italia non predispone una situazione intermedia semestrale civilistica.

(in migliaia di euro)	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Non sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2010 Sottoposto a revisione
Ricavi da pedaggio	1.330.808	1.399.923	2.925.573	2.762.164
Ricavi per servizi di costruzione	332.778	364.946	826.801	612.261
Ricavi per lavori su ordinazione	11.623	-	10.463	-
Altri ricavi operativi	185.491	187.906	392.914	379.249
Totale ricavi	1.860.700	1.952.775	4.155.751	3.753.674
Materie prime e materiali	(38.364)	(37.898)	(94.058)	(118.549)
Costi per servizi	(704.302)	(720.236)	(1.662.245)	(1.500.745)
Plusvalenze (minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	(36)	(4)	4	(131)
Costo per il personale	(197.749)	(189.974)	(380.095)	(390.175)
Altri costi operativi	(227.459)	(226.743)	(531.739)	(386.075)
Utilizzo fondo per impegni da convenzione	200.649	215.338	491.596	587.066
Ammortamenti	(220.246)	(199.845)	(412.933)	(386.666)
(Svalutazioni) Ripristini di valore	(1.273)	(2.555)	(1.356)	(5.505)
Totale costi	(1.188.780)	(1.161.917)	(2.590.826)	(2.200.780)
Risultato Operativo	671.920	790.858	1.564.925	1.552.894
Proventi finanziari	193.413	160.936	256.768	199.021
Oneri finanziari	(404.166)	(390.335)	(762.116)	(843.574)
Utili (perdite) su cambi	22	(1.095)	(1.500)	295
Proventi (oneri) finanziari	(210.731)	(230.494)	(506.848)	(644.258)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	461.189	560.364	1.058.077	908.636
(Oneri) Proventi fiscali	(118.364)	(163.240)	(331.087)	(322.460)
Risultato delle attività operative in funzionamento	342.825	397.124	726.990	586.176
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	-
Utile dell'esercizio / periodo	342.825	397.124	726.990	586.176

Nella seguente tabella sono riportati i dati patrimoniali di Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, tratti dai bilanci d'esercizio della stessa, e per il periodo chiuso al 30 giugno 2012 tratti dalle situazioni contabili interne utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia.

(in migliaia di Euro)	Semestre al 30	Esercizio al	
	giugno 2012	2011	31 dicembre 2010
	Non sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione	Sottoposto a revisione
Materiali	73.740	80.101	80.719
Immateriali	17.613.051	17.325.625	16.575.368
Partecipazioni	1.436.134	824.338	764.491
Altre attività finanziarie non correnti	559.907	552.797	372.064
Attività per imposte anticipate nette	-	-	100.760
Altre attività non correnti	870	1.120	2.372
Totale attività non correnti	19.683.702	18.783.981	17.895.774
Attività commerciali	587.077	587.712	579.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	711.711	834.207	2.883.637
Altre attività finanziarie correnti	247.259	348.863	304.609
Attività per imposte correnti	116.861	10.611	15.363
Altre attività correnti	61.468	56.616	53.204
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	164.291	4.911	54.328
Totale Attività correnti	1.888.667	1.842.920	3.890.821
Totale Attività	21.572.369	20.626.901	21.786.595
Patrimonio netto	2.148.665	2.098.475	1.958.489
Fondo per impegni da convenzioni non corrente	3.922.013	4.028.137	4.192.526
Fondo per accantonamenti non correnti	852.172	844.228	769.303
Passività per imposte differite nette	122.900	107.779	-
Passività finanziarie non correnti	10.968.171	10.066.277	9.784.339
Altre passività non correnti	26.497	26.873	27.230
Totale Passività non correnti	15.891.753	15.073.294	14.773.398
Fondo per impegni da convenzioni correnti	690.431	556.151	385.255
Fondo per accantonamenti correnti	134.839	121.252	169.503
Passività commerciali	1.439.135	1.415.649	1.340.906
Passività finanziarie correnti	925.260	919.470	2.828.478
Passività per imposte correnti	91.352	105.832	740
Altre passività correnti	250.934	336.778	329.826
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-	-
Totale Passività correnti	3.531.951	3.455.132	5.054.708
Totale Passività	19.423.704	18.528.426	19.828.106
Totale Patrimonio Netto e Passività	21.572.369	20.626.901	21.786.595

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari di Autostrade per l'Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 tratti dai bilanci d'esercizio della stessa, e per i periodi chiusi al 30 giugno 2012 e 2011 tratti dalle situazioni contabili interne utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia.

(in migliaia di Euro)	Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Non sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione	2011 Sottoposto a revisione
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	410.603	956.858	1.621.487	1.390.676
Flusso di cassa netto per attività di investimento.	(1.134.837)	(676.911)	(1.442.238)	(981.247)
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	548.231	(2.088.797)	(2.326.151)	821.033
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	-	-	-	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(176.003)	(1.808.850)	(2.146.902)	1.230.462

Nella seguente tabella si riporta l'analisi dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 nonché per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, risultato di elaborazione di dati tratti rispettivamente dai bilanci d'esercizio di Autostrade per l'Italia e dalle situazioni contabili interne utilizzate ai fini del consolidamento nel bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia.

(in migliaia di Euro)	Semestrale al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012 Non sottoposto a revisione	2011 Non sottoposto a revisione	2011 Non sottoposto a revisione	2010 Non sottoposto a revisione
Finanziamenti a medio-lungo termine	10.686.158	9.920.227	9.830.955	9.625.376
Derivati passivi	282.013	130.341	235.322	158.963
Altre passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	10.968.171	10.050.568	10.066.277	9.784.339
Scoperti di conto corrente	-	-	-	1.046
Finanziamenti a breve termine	138.500	106.500	131.505	65.000
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	309.147	253.575	378.314	2.451.664
Derivati passivi	14.290	-	-	-
Rapporti passivi di conto corrente infragruppo	459.515	333.266	406.008	307.490
Altre passività finanziarie	3.808	3.550	3.643	3.278
Passività finanziarie correnti	925.260	696.891	919.470	2.828.478
Totale passività finanziarie	11.893.431	10.747.459	10.985.747	12.612.817
Disponibilità liquide	(91.238)	(387.858)	(298.221)	(151.658)
Mezzi equivalenti	(52.450)	(258.315)	(212.878)	(2.274.907)
Rapporti attivi di conto corrente infragruppo	(568.023)	(453.344)	(323.108)	(457.072)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(711.711)	(1.099.517)	(834.207)	(2.883.637)
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	(95.079)	(180)	(95.438)	(1.194)
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	(88.618)	(120.442)	(38.865)	(136.406)
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	(5.159)	(46.115)	(38.135)	(147.690)
Altre attività finanziarie	(58.403)	(173.131)	(176.425)	(19.319)
Altre attività finanziarie correnti	(247.259)	(339.868)	(348.863)	(304.609)
Totale attività finanziarie correnti	(958.970)	(1.439.385)	(1.183.070)	(3.188.246)
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	10.934.461	9.308.074	9.802.677	9.424.571

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

FATTORI DI RISCHIO**CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO**

L'Offerta descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'EMITTENTE, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto, ivi compresi i documenti a disposizione del pubblico, secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII, del Prospetto, nonché i documenti inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento****4.1.1.1 Indebitamento del Gruppo Atlantia**

Al 30 giugno 2012, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Atlantia era pari a Euro 10.969 milioni (Euro 8.796 milioni al 30 giugno 2011), mentre l'Indebitamento Finanziario Netto CESR era pari a Euro 13.115 milioni (Euro 9.738 milioni al 30 giugno 2011). Al 30 giugno 2012, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo Atlantia era rappresentato principalmente da:

- (a) un finanziamento denominato “*senior long term facility agreement*”, per un importo massimo di Euro 800.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004 e successivamente modificato e integrato, in essere tra il GARANTE e un *pool* di banche composto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., succursale di Milano, Bayerische Landesbank, succursale di Milano, Credito Valtellinese S.p.A., MedioCredito S.p.A. e UniCredit S.p.A., il cui debito residuo complessivo in termini nominali, al 30 giugno 2012, risultava pari a Euro 600.000.000;
- (b) un finanziamento denominato “*senior long term revolving facility agreement*”, per un importo massimo di Euro 1.200.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004, successivamente modificato e integrato, e come successivamente ridotto ad un importo massimo di Euro 1.000.000.000, in essere tra il GARANTE e un *pool* di banche composto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., Succursale di Milano, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., Succursale di Milano, The Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ Ltd., Succursale di Milano, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.; al 30 giugno 2012, il finanziamento *revolving* risultava ancora interamente disponibile per l'ammontare massimo di Euro 1.000.000.000. Tale finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia;
- (c) tre finanziamenti tra il GARANTE e CDP, ciascuno per un importo massimo di Euro 500.000.000, sottoscritti in data 19 dicembre 2008 e in data 23 dicembre 2009 e successivamente modificati ed integrati, il cui debito residuo complessivo in termini nominali, al 30 giugno 2012, risultava pari a Euro 500.000.000;

FATTORI DI RISCHIO

- (d) quattro finanziamenti tra il GARANTE e la BEI, rispettivamente per un importo massimo di Euro 200.000.000, Euro 250.000.000, Euro 1.000.000.000 e Euro 300.000.000, sottoscritti rispettivamente, in data 20-23 dicembre 2004, 30 settembre 2005, 24 novembre 2008 e 16 dicembre 2010, successivamente modificati e integrati, il cui debito residuo complessivo in termini nominali, al 30 giugno 2012, risultava pari a Euro 1.385 milioni (il debito non ricomprende l'ultimo finanziamento di Euro 250.000.000, sottoscritto tra il GARANTE e la BEI in data 26 luglio 2012 ed erogato in data 3 agosto 2012). Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata dall'EMITTENTE;
- (e) le seguenti emissioni obbligazionarie a medio - lungo termine effettuate dall'EMITTENTE nell'ambito del programma denominato “€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme”, irrevocabilmente e incondizionatamente garantite dal GARANTE, il cui debito complessivo residuo in termini nominali, al 30 giugno 2012, risultava pari a Euro 8.183 milioni:

Denominazione prestito obbligazionario	Codice ISIN	Valuta	Tipo	Valore nominale complessivo	Cedola
Atlantia 2004-2014	XS0193947271	Euro	Bond	2.113,9 mln € (*)	5%
Atlantia 2004-2022	XS0193942124	GBP	Bond	500 mln £	6,25%
Atlantia 2004-2024	XS0193945655	Euro	Bond	1.000 mln €	5,875%
Atlantia 2009-2016	XS0427290357	Euro	Bond	1.500 mln €	5,625%
Atlantia 2009-2038	XS0468468854	JPY	Bond	20.000 mln ¥	2,73%
Atlantia 2010-2017	XS0542522692	Euro	Bond	1.000 mln €	3,375%
Atlantia 2010-2025	XS0542534192	Euro	Bond	500 mln €	4,375%
Atlantia 2012-2019	XS0744125302	Euro	Bond	1.000 mln €	4,5%
Atlantia 2012-2032	XS0761524205	Euro	Bond	135 mln €	5,242%
Atlantia 2012-2032	XS0789521480	Euro	Bond	35 mln €	4,8%

(*) L'importo originario del valore nominale complessivo, pari a Euro 2.750 milioni è stato successivamente ridotto a Euro 2.113,9 milioni, a seguito di riacquisti parziali per Euro 636,1 milioni.

In aggiunta a quanto precede, nell'ambito del medesimo programma denominato “€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme”, l'EMITTENTE ha emesso in data 14 settembre 2012 un ulteriore prestito obbligazionario denominato “Atlantia 2012-2020” (codice ISIN XS0828749761) del valore nominale complessivo di Euro 750 milioni con cedola fissa pari a 4,375%.

Per ulteriori dettagli, *cfr.* anche il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, messo a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e incluso mediante riferimento nel Prospetto, e, in particolare, la struttura patrimoniale-finanziaria consolidata (pag. 33 ss.); la descrizione delle passività finanziarie (pag. 178 ss.); la descrizione della gestione dei rischi finanziari (pag. 196 ss.).

FATTORI DI RISCHIO**4.1.1.2 Principali impegni previsti nei contratti di finanziamento**

I principali contratti di finanziamento descritti nel precedente Paragrafo 4.1.1.1 contengono una serie di clausole e impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore e/o al garante la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per l'EMITTENTE e/o GARANTE di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'EMITTENTE e del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo Atlantia procede regolarmente alla verifica del rispetto delle suddette clausole ed impegni con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio che si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, in ogni caso, entro 180 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio. All'esito dell'ultima verifica svolta successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2011, tutte le clausole e gli impegni previsti nei contratti di finanziamento risultavano rispettati.

In particolare, le principali clausole e impegni previsti nei suddetti contratti di finanziamento riguardano:

1) Contratti di finanziamento in pool

- (i) clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso di *change of control* relativo all'EMITTENTE; *negative pledge* sui beni del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti; restrizioni alle cessioni di cespiti e all'assunzione di indebitamento finanziario del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti e ad acquisizioni ed investimenti, nella misura in cui eccedano soglie predeterminate, da parte del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti;
- (ii) *covenant* finanziari relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7% del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;
- (iii) *events of default*, nei casi, tra l'altro, di (a) mancato pagamento a seguito di procedimento esecutivo nei confronti di GARANTE e/o dell'EMITTENTE, per importi superiori a determinate soglie; (b) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento al GARANTE, all'EMITTENTE ed alle controllate rilevanti, per importi eccedenti determinate soglie; e (c) eventi negativi relativi alle concessioni tra il GARANTE (e/o le relative controllate) e il Concedente.

2) Contratti di finanziamento CDP

- (i) clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso, tra l'altro, di: (a) declassamento del *rating* a lungo termine del GARANTE (salvo sia prestata idonea garanzia) al di sotto delle seguenti soglie: (x) BBB- da parte Fitch o Standard & Poor's; ovvero (y) Baa3 da parte di Moody's; ovvero (z) qualsiasi

FATTORI DI RISCHIO

livello equivalente da parte di altre agenzie di *rating* ⁽¹⁾; (b) *change of control* relativo al GARANTE (ovvero a CDP nell'ipotesi in cui, per il finanziamento erogato con provvista BEI, quest'ultima receda dal relativo contratto di finanziamento);

- (ii) *covenant* finanziari relativi al rapporto tra flussi di cassa e servizio del debito (c.d. DSCR) non inferiore a 1,2;
- (iii) *negative pledge* sui beni del GARANTE e delle controllate rilevanti; restrizioni alle cessioni di cespiti del GARANTE e delle controllate rilevanti e all'assunzione di indebitamento finanziario delle controllate del GARANTE;
- (iv) *events of default* nei casi, tra l'altro, di (a) mancato pagamento a seguito di procedimento esecutivo nei confronti del GARANTE, per importi sopra determinate soglie; (b) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento ad obbligazioni del GARANTE, per importi eccedenti determinate soglie; e (c) eventi negativi relativi alla Convenzione Unica;
- (v) *financial indebtedness*, limiti all'indebitamento finanziario di tutte le società controllate dal GARANTE.

3) Contratti di finanziamento BEI:

- (i) *covenant* finanziari relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7% del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;
- (ii) *pari passu* (x) in favore della BEI con riferimento a impegni (anche di natura finanziaria) contenuti in altri contratti di finanziamento stipulati dal GARANTE e/o dall'EMITTENTE, che siano più stringenti ovvero non previsti dal contratto di finanziamento, e (y) con riferimento alle garanzie costituite dal GARANTE e/o dall'EMITTENTE in favore di terzi per operazioni a medio e lungo termine aventi caratteristiche analoghe a quelle dei contratti di finanziamento con BEI;
- (iii) *events of default* e/o clausole di rimborso anticipato obbligatorio nei casi, tra l'altro, di (a) declassamento del *rating* a lungo termine del GARANTE e/o dell'EMITTENTE (salvo sia prestata

⁽¹⁾ Qualora si verifichi un declassamento al di sotto delle soglie specificate (da parte (a) anche di una sola agenzia di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da una o due agenzie; ovvero (b) di almeno due agenzie di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da tutte e tre le agenzie), le conseguenze di tale *downgrading* sugli impegni finanziari del GARANTE saranno oggetto di valutazione da parte della relativa banca finanziatrice. All'esito di tali valutazioni, il finanziatore potrà chiedere al GARANTE di rilasciare ulteriori idonee garanzie e, qualora tali garanzie non siano prestate, il finanziatore potrà richiedere al GARANTE il rimborso immediato del finanziamento. Inoltre, nella gran parte dei contratti di finanziamento in essere il declassamento del *rating* a lungo termine dell'EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie determina un incremento del margine applicabile ai fini del calcolo del tasso di interesse.

FATTORI DI RISCHIO

idonea garanzia) al di sotto delle seguenti soglie: (x) BBB+ da parte di Fitch o Standard & Poor's; ovvero (y) Baa1 da parte di Moody's ⁽²⁾; (b) *cross-acceleration* con riferimento al GARANTE e all'EMITTENTE, per importi eccedenti determinate soglie; (c) eventi negativi (e.g. revoca, sospensione, rinuncia, annullamento, invalidità) relativi alla Convenzione Unica; (d) riduzione rilevante del fabbisogno finanziario dei progetti finanziati (a fini di chiarezza, si segnala che l'evento risolutivo, c.d. *trigger*, è legato esclusivamente alla riduzione del fabbisogno, al fine di mantenere la proporzione tra l'importo complessivo del singolo progetto e l'importo finanziato da BEI; in tal caso, la risoluzione contrattuale sarà limitata ad una quota del finanziamento proporzionale a tale riduzione); (e) estinzione anticipata volontaria di altri prestiti aventi caratteristiche simili ai finanziamenti (proporzionalmente alla frazione di indebitamento rimborsata); (f) *change of control* relativamente al GARANTE e/o all'EMITTENTE; (g) cessione, a qualunque titolo, di cespiti del GARANTE e/o dell'EMITTENTE, per valori eccedenti determinate soglie;

(iv) *negative pledge* sui beni del GARANTE e dell'EMITTENTE;

(v) impegni a non costituire alcun patrimonio destinato o stipulare alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare senza avere il previo consenso scritto della BEI.

4) Emissioni obbligazionarie dell'EMITTENTE

(i) clausole di *negative pledge* con riferimento ai beni dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle loro controllate rilevanti e di *change of control* relativamente al GARANTE;

(ii) *covenant* finanziari (con esclusivo riferimento all'emissione del 10 dicembre 2009, per un ammontare complessivo pari a JPY 20.000.000.000) relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7% del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;

(iii) *events of default* nei casi, tra l'altro, di (a) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento all'indebitamento finanziario dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle loro controllate rilevanti, qualora il relativo inadempimento superi determinate soglie; (b) escussione di una qualsiasi garanzia, vincolo, privilegio o gravame concesso su beni dell'EMITTENTE, del GARANTE o di una loro controllata rilevante;

⁽²⁾ Qualora si verifichi un declassamento al di sotto delle soglie specificate (da parte (a) anche di una sola agenzia di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da una o due agenzie; ovvero (b) di almeno due agenzie di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da tutte e tre le agenzie), le conseguenze di tale *downgrading* sugli impegni finanziari del GARANTE saranno oggetto di valutazione da parte della relativa banca finanziatrice. All'esito di tali valutazioni, il finanziatore potrà chiedere al GARANTE di rilasciare ulteriori idonee garanzie e, qualora tali garanzie non siano prestate, il finanziatore potrà richiedere al GARANTE il rimborso immediato del finanziamento. Inoltre, nella gran parte dei contratti di finanziamento in essere il declassamento del *rating* a lungo termine dell'EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie determina un incremento del margine applicabile ai fini del calcolo del tasso di interesse.

FATTORI DI RISCHIO

- (iv) *nationalization event* relativamente all'eventuale controllo esercitato dallo Stato italiano nei confronti di Atlantia, Autostrade per l'Italia e delle controllate rilevanti di quest'ultima
- (v) *change of business* relativamente ad Autostrade per l'Italia;
- (vi) *ownership* relativamente ad Autostrade per l'Italia;
- (vii) *redemption at the Option of Noteholders on the Occurrence of a Put Event*: eventi negativi relativi alla Convenzione Unica.

Per ulteriori dettagli, *cfr.* anche il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, messo a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e incluso mediante riferimento nel Prospetto, e, in particolare, la struttura patrimoniale-finanziaria consolidata (pag. 33 ss.); la descrizione delle passività finanziarie (pag. 178 ss.); la descrizione della gestione dei rischi finanziari (pag. 196 ss.). Per una descrizione dei principali contratti di finanziamento e del programma denominato “€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme”, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.6, 15.7, 15.8 e 15.9 del Prospetto.

4.1.1.3 *Rischi connessi al tasso di interesse*

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse. In particolare, un innalzamento dei tassi potrebbe comportare una riduzione dei flussi di cassa disponibili al servizio del debito. Al 30 giugno 2012, con riferimento alla tipologia di tasso d'interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero del Gruppo è espresso per il 90% a tasso fisso.

Il Gruppo ha posto in essere delle politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva, l'allocazione delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. In particolare, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse e di minimizzare il costo dell'indebitamento, il Gruppo utilizza varie tipologie di strumenti derivati e, in particolare, *interest rate swap*.

Al 30 giugno 2012, l'Analisi di Sensitività rivelava che, in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 580 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 6.889 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale.

Per ulteriori dettagli, *cfr.* anche la descrizione della gestione dei rischi finanziari contenuta nel bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (pag. 196 ss.) e nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2012 (pag. 115 ss.), entrambi messi a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

4.1.1.4 *Rischi connessi al rating*

Alla Data del Prospetto, il *long term rating* dell'EMITTENTE è pari a: (i) “BBB+”, con *outlook* negativo, secondo Standard & Poor's; (ii) “Baa1”, con *outlook* negativo, secondo Moody's; e (iii) “A-”, con *outlook*

FATTORI DI RISCHIO

stabile, secondo Fitch, mentre il *long term rating* del GARANTE è pari a: (i) “BBB+”, con *outlook* negativo, secondo Standard & Poor’s; e (ii) “A-”, con *outlook* stabile, secondo Fitch.

Le agenzie Standard & Poor’s, Moody’s e Fitch sono stabilite nel territorio dell’Unione Europea e sono registrate ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating*, come successivamente modificato.

In data 23 febbraio 2012, Standard & Poor’s ha declassato il merito di credito dell’EMITTENTE e del GARANTE da “A-” a “BBB+”, motivando tale scelta sostanzialmente con l’aumento del rischio paese a seguito del *downgrading* della Repubblica Italiana.

In data 16 luglio 2012, Moody’s ha declassato il merito di credito dell’EMITTENTE da “A3” a “Baa1”, anche in questo caso giustificando tale scelta con l’aumento del rischio-paese a seguito della crisi economica, mantenendo tuttavia il *rating* dell’EMITTENTE di un grado (“*notch*”) superiore rispetto a quello della Repubblica Italiana grazie agli elevati profili di liquidità e della struttura di debito diversificata di Atlantia, nonché all’atteso incremento dell’esposizione di Atlantia ad operazioni internazionali.

Infine, in data 17 luglio 2012, Fitch ha riaffermato il *rating* “A-” con *outlook* stabile dell’EMITTENTE e del GARANTE, giustificando tale scelta, anche nell’ambito dell’attuale crisi economica, con la “forza intrinseca e la provata resistenza del *business*” agli *shock* esterni.

I contratti di finanziamento descritti nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.7 e Paragrafo 15.8 del Prospetto prevedono talune conseguenze negative in relazione al declassamento del merito di credito del debitore e/o del garante al di sotto di determinate soglie quali, ad esempio, variazioni dello *spread*, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio integrale ovvero *event of default*.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi dipendono, tra l’altro, anche dal *rating* assegnato all’EMITTENTE e al GARANTE, pertanto eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell’indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’EMITTENTE, del GARANTE e del Gruppo.

Eventuali modifiche ai *rating* dell’EMITTENTE o del GARANTE che dovessero intervenire durante il Periodo di Offerta ovvero l’eventuale ulteriore messa sotto osservazione degli stessi da parte delle agenzie di *rating* saranno portate a conoscenza del pubblico mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell’EMITTENTE www.atlantia.it.

Per ulteriori dettagli, *cfr.* anche il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, messo a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e incluso mediante riferimento nel Prospetto, e, in particolare, la parte introduttiva “*Atlantia in Borsa*” (pag. 15 ss.) e la Relazione sulla gestione (pag 118).

4.1.2 Controllo di Atlantia da parte di Sintonia

Alla Data del Prospetto, Edizione, facente capo ai membri della famiglia Benetton, attraverso Sintonia (società di cui detiene circa il 66,4%), esercita il controllo di diritto sull'EMITTENTE ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico. Più precisamente, Sintonia, titolare di una partecipazione in Atlantia pari al 46,408%, dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria dell'EMITTENTE, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Tuttavia, alla Data del Prospetto, Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento sull'EMITTENTE, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

(Cfr: Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto).

4.1.3 Rischi connessi alle strategie di ampliamento e diversificazione delle attività

Al fine di espandere e diversificare le proprie attività, il Gruppo deve ottenere nuove concessioni, continuare a sviluppare nuove tecnologie, quali sistemi di pedaggio innovativi, ed espandere attività complementari, tra le quali le attività di *engineering*. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nell'ottenimento di nuove concessioni o di appalti per la fornitura di servizi ad altri soggetti. In aggiunta, con riguardo agli investimenti in tecnologie avanzate, non si può assicurare che il Gruppo sarà in grado di sviluppare tali tecnologie nei modi o nei tempi previsti, o che tali tecnologie saranno efficaci o suscettibili di venire prodotte a prezzi di mercato ragionevoli.

(Cfr: Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

4.1.4 Rischi connessi alla strategia di crescita attraverso acquisizioni

La strategia di crescita del Gruppo nei passati esercizi si è basata, tra l'altro, sulla crescita esterna attraverso acquisizioni strategiche. Anche per il futuro la strategia di crescita continuerà a far leva sulla capacità di effettuare acquisizioni e di gestirne il processo di integrazione. Sebbene il Gruppo valuti ciascun investimento sulla base di accurate analisi di carattere finanziario e di mercato, si potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo laddove: (i) il Gruppo incorra in costi significativi, o riscontri criticità finanziarie o di gestione in relazione all'acquisizione di nuove attività o all'integrazione di quelle già acquisite; (ii) il Gruppo non sia in grado di individuare, sviluppare o gestire tali ulteriori attività in maniera profittevole; (iii) il Gruppo non sia in grado di trattenere il personale chiave delle nuove attività acquisite; (iv) il Gruppo incontri difficoltà a reperire i finanziamenti necessari, ovvero tali finanziamenti siano disponibili solo a condizioni sfavorevoli.

(Cfr: Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

4.1.5 Rischi connessi all'operatività all'estero

Al 30 giugno 2012, i ricavi realizzati in mercati esteri dal Gruppo hanno rappresentato circa il 16,9% (escluse rettifiche di consolidamento) dei ricavi complessivi, e tale percentuale è in aumento. Coerentemente con il proprio piano strategico, il Gruppo intende realizzare ulteriori investimenti in attività all'estero.

FATTORI DI RISCHIO

Le attività del Gruppo all'estero sono soggette a rischi paese, tra i quali eventuali mutamenti delle politiche di governo, modifiche legislative e regolamentari, mutamenti di mercato, introduzione di restrizioni di varia natura, monetarie o sulle movimentazioni di capitali, crisi economica, espropri di beni da parte dello stato, assenza, scadenza o mancato rinnovo di trattati o accordi con le autorità fiscali nonché instabilità politica, sociale ed economica. Questo tipo di rischi può avere impatto sulle attività e sui risultati operativi di alcune controllate del Gruppo, con effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

(Cfr: Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto).

4.1.6 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da: (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa dall'euro. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari emessi in valuta dall'EMITTENTE sono stati posti in essere strumenti derivati di tipo *cross currency swap*.

Al 30 giugno 2012, l'Analisi di Sensività rivelava che, in relazione al rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 753 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 152.213 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Pur applicando in via continuativa la propria politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, non si può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'EMITTENTE e del Gruppo.

Inoltre, essendo la valuta del bilancio consolidato di Gruppo rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori dettagli, cfr. anche la descrizione della gestione dei rischi finanziari contenuta nel bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (pag. 196 ss.) e nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2012 (pag. 115 ss.), entrambi messi a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e inclusi mediante riferimento nel Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi alla necessità di liquidità

La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti e di rifinanziare il proprio debito oltretutto di finanziare il capitale circolante, le spese in conto capitale, la ricerca e lo sviluppo, dipenderà dai propri risultati di

FATTORI DI RISCHIO

esercizio e dalla capacità di generare sufficiente liquidità. Ciò dipende, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori, e da altri fattori, molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo.

Non si può, pertanto, assicurare che le attività del Gruppo produrranno flussi di cassa sufficienti o che i finanziamenti saranno disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo di far fronte ai propri debiti, incluse le Obbligazioni, alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori esigenze di liquidità. Se, dunque, i futuri flussi di cassa del Gruppo saranno insufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni o a soddisfare le esigenze di liquidità, il Gruppo potrà essere costretto a:

- ridurre o ritardare la partecipazione in alcune attività connesse non oggetto di concessione, tra cui le attività complementari, la ricerca e lo sviluppo;
- dismettere alcune attività non principali;
- ottenere finanziamenti aggiuntivi di debito o di capitale di rischio; oppure
- ristrutturare o rifinanziare il proprio debito in tutto o in parte, incluse le Obbligazioni, entro o prima della scadenza.

Non si può assicurare che il Gruppo sarà in grado di porre in essere tali misure in modo tempestivo o in termini soddisfacenti, anche tenuto conto che l'indebitamento del Gruppo, incluso quello derivante dalle Obbligazioni, nonché da obbligazioni future, potrebbe limitare la capacità del Gruppo di realizzare le predette misure.

Per una descrizione della riserva di liquidità di cui dispone il Gruppo Atlantia, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.4 del Prospetto.

4.1.8 Rischi connessi al contenzioso

Il Gruppo è parte di vari procedimenti giudiziari, civili e amministrativi collegati al normale svolgimento della propria attività.

Al 30 giugno 2012, il bilancio del Gruppo contiene un apposito fondo contenzioso legale/rischi e oneri di Euro 99,9 milioni destinato alla copertura delle passività che potrebbero derivare dai contenziosi, sulla base delle indicazioni dei legali esterni e interni.

Alcuni procedimenti in cui il Gruppo è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile – non sono compresi nel fondo. Pertanto, nonostante l'EMITTENTE non ritenga che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 30 giugno 2012, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

(*Cfr.* anche il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (pag. 177) e la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2012 (pag. 101), messi a

FATTORI DI RISCHIO

disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e inclusi mediante riferimento nel Prospetto. Per una descrizione dei principali contenziosi, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto).

4.1.9 Rischi connessi all'assoggettamento di Autostrade per l'Italia a procedure antitrust

La società Edizione detiene il controllo di Autogrill S.p.A. – la quale, alla Data del Prospetto, risulta affidataria della prestazione dei servizi *Non-Oil* presso il 72% delle Aree di Servizio – nonché il controllo indiretto dell'EMITTENTE, attraverso Sintonia, società di cui detiene circa il 66,4% (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto). Con la Decisione Antitrust, l'AGCM ha imposto al GARANTE ed alle Società Concessionarie Italiane di conformarsi a determinate procedure competitive per l'affidamento dei servizi *Non-Oil*. Si segnala, inoltre, che Edizione e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto un accordo di manleva ai sensi del quale Autostrade per l'Italia si è impegnata a manlevare Edizione da qualsiasi responsabilità derivante dalla violazione o dalla non corretta applicazione, da parte di Autostrade per l'Italia, della Decisione Antitrust.

Ne deriva che Autostrade per l'Italia, ai sensi del citato accordo di manleva, potrebbe essere tenuta a sostenere costi significativi nell'ipotesi in cui a Edizione venga inflitta una sanzione. Tale circostanza potrebbe avere un impatto significativamente negativo sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

(*Cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto).

4.1.10 Rischi connessi all'omissione dal Prospetto dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011 e della situazione semestrale al 30 giugno 2012 del GARANTE

In considerazione dell'incidenza del GARANTE (ancora maggiore se si considerano le società da questa controllate) sui risultati del Gruppo Atlantia, il bilancio consolidato di Atlantia e, in particolare, i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e la relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso 30 giugno 2012 – tutti inclusi mediante riferimento nel Prospetto – già contengono in modo completo i dati finanziari del GARANTE e, pertanto, le informazioni finanziarie presenti nei bilanci d'esercizio di Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, così come i dati semestrali di Autostrade per l'Italia predisposti ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia, sono stati considerati di minore rilevanza e comunque tali da non influenzare la valutazione della posizione finanziaria e delle prospettive dell'EMITTENTE e del GARANTE, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. c) del Regolamento Emittenti.

A tal riguardo, si evidenzia che la sola Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012, rappresentava, rispettivamente, (a) l'86%, l'84% e il 79% del Margine Operativo Lordo (EBITDA) del Gruppo (senza considerare le scritture di consolidato), (b) l'87%, l'89% e il 77% delle attività del Gruppo (senza considerare le scritture di consolidato), e (c) il 92%, il 96% e l'83% delle passività del Gruppo (senza considerare le scritture di consolidato).

FATTORI DI RISCHIO

4.2 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE E IL GRUPPO OPERANO

4.2.1 Rischi connessi alla dipendenza del Gruppo dalla durata delle concessioni autostradali

Il Gruppo Atlantia svolge principalmente attività di costruzione, gestione e manutenzione di reti autostradali in concessione in forza di convenzioni stipulate con il Concedente, nonché con gestori di reti autostradali all'estero. Alla data del 30 giugno 2012, il 66,4% dei ricavi complessivi del Gruppo è rappresentato dal pedaggiamento delle tratte in concessione.

Le concessioni autostradali del Gruppo scadranno, salvo cause di cessazione anticipata, tra il 2012 e il 2050. In particolare, la Convenzione Unica avrà durata fino alla data del 31 dicembre 2038.

Alla scadenza dei rispettivi periodi di concessione, ciascuna società concessionaria italiana è tenuta a trasferire in proprietà al Concedente la tratta della rete autostradale assentita in concessione, nonché le relative infrastrutture e pertinenze, a titolo gratuito (salvo indennizzo, se previsto, calcolato secondo le modalità stabilite nella rispettiva convenzione), e in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami.

In considerazione di quanto precede, al termine delle singole concessioni, le società concessionarie del Gruppo potrebbero non risultare aggiudicatrici di nuove concessioni e non si può assicurare che le nuove concessioni affidate a seguito di procedura ad evidenza pubblica, contengano condizioni analoghe a quelle previste per le concessioni attualmente in vigore.

(Cfr: Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto).

4.2.2 Rischi connessi alla decadenza dalle concessioni in Italia, nonché a penali o sanzioni per inadempimento e sospensione di aumenti tariffari - mutamenti soggettivi

Le convenzioni stipulate con il Concedente prevedono l'adempimento di determinate obbligazioni (quali, tra l'altro, la realizzazione di lavori di manutenzione e migliorie sulle autostrade e l'assicurazione del funzionamento di servizi di soccorso autostradali). In caso di inadempimento, la Convenzione Unica e le Altre Convenzioni del Gruppo prevedono l'applicazione di sanzioni o penali in capo alle concessionarie. Inoltre, gravi inadempimenti, se non sanati, possono comportare l'avvio di un procedimento di decadenza, da parte del concedente, della Convenzione Unica o di una delle Altre Convenzioni del Gruppo. In caso di conclusione del procedimento con la decadenza della rispettiva concessione, è comunque previsto un indennizzo per il GARANTE, o per le Società Concessionarie Italiane.

Con particolare riferimento alla Convenzione Unica, il suddetto indennizzo è determinato in misura pari al valore attuale netto dei ricavi della gestione, prevedibile dalla data del provvedimento di decadenza sino alla scadenza della Concessione Unica, al netto dei relativi costi, oneri, investimenti ed imposte prevedibili nel medesimo periodo, scontati ad un tasso di rendimento di mercato comparabile e maggiorato delle imposte che il concessionario dovrà corrispondere a fronte della percezione dell'importo da parte del concedente, decurtato: (i) dell'indebitamento finanziario netto assunto dal concedente alla data del trasferimento stesso, e (ii) dei flussi di cassa della gestione percepiti dal concessionario durante lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione decorrente dalla data del provvedimento di decadenza fino alla data di trasferimento della concessione. L'importo sopra determinato viene decurtato, a titolo di penale, di una somma pari al 10% dello

FATTORI DI RISCHIO

stesso, salvo il maggior danno subito dal concedente per la parte eventualmente eccedente la predetta penale forfetaria. In caso di cessazione anticipata della Concessione Unica per cause non imputabili ad Autostrade per l'Italia, la misura dell'indennizzo è calcolata secondo le modalità di cui sopra, senza, tuttavia, l'applicazione della penale.

Non si può escludere che, in caso di decadenza o cessazione anticipata della concessione, la determinazione della misura dell'indennizzo dovuto dal Concedente e il calcolo del maggior danno eventualmente dovuto al concedente comporti lunghe negoziazioni dall'esito non prevedibile.

È altresì prevista la preventiva autorizzazione del Concedente, a pena di avvio del procedimento di decadenza dalla Concessione Unica, in relazione, tra l'altro, ad operazioni comportanti mutamenti soggettivi di Autostrade per l'Italia (vale a dire fusione, scissione, trasferimento di azienda, mutamento della sede o dell'oggetto sociale, scioglimento della società) ovvero aventi ad oggetto partecipazioni di controllo in talune società controllate da Autostrade per l'Italia. Inoltre, è altresì soggetta alla preventiva autorizzazione del Concedente qualsiasi operazione per effetto della quale Autostrade per l'Italia cessi di essere controllata da un unico soggetto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Sono altresì soggette a preventiva autorizzazione le operazioni dispositive di Beni Immobili Reversibili Accatastati.

Si precisa che, in linea con i principi generali dell'ordinamento italiano, un contratto di concessione potrebbe essere revocato in anticipo rispetto alla originaria scadenza per motivi di interesse pubblico.

In aggiunta ai rischi sopra indicati, si rappresenta che, in caso di gravi e reiterati inadempimenti delle clausole previste dalla Convenzione Unica e dalle Altre Convenzioni del Gruppo eventualmente notificati dal concedente al concessionario entro il 30 giugno di ogni anno, su proposta del concedente potrebbero essere sospesi gli aumenti annuali tariffari richiesti dal concessionario per l'anno successivo.

Atteso che, alla data del 30 giugno 2012, il 92,1% dei ricavi da pedaggio del Gruppo proviene dalle attività autostradali condotte sulla base delle suddette convenzioni, la cessazione delle medesime, la sospensione degli aumenti tariffari, nonché le penali e le sanzioni eventualmente comminate, potrebbero avere un impatto significativamente negativo sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Per la descrizione delle principali clausole della Convenzione Unica e delle Altre Convenzioni del Gruppo, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, rispettivamente, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto.

4.2.3 Rischi connessi a modifiche nella legislazione e/o alla regolamentazione di settore

Il Gruppo opera principalmente in un settore di attività altamente regolamentato, ed è soggetto a normative europee, nazionali e locali che incidono sulle modalità di svolgimento dell'attività autostradale.

In particolare, modifiche legislative e regolamentari che incidano sulle attività concessorie e che, quindi, abbiano un impatto sui termini economici e finanziari di una concessione potrebbero legittimare Autostrade per l'Italia, ovvero le Società Concessionarie Italiane a rinegoziare con il concedente i termini della concessione, al fine di ristabilire l'equilibrio tra tariffe e investimenti previsti, ovvero al fine di risolvere la convenzione stessa con la possibilità di un risarcimento o un indennizzo.

FATTORI DI RISCHIO

Tuttavia, non si può assicurare che le modifiche legislative o regolamentari, comprese le modifiche che impongano al Gruppo di intraprendere ulteriori investimenti, non incideranno in modo negativo sui risultati finanziari del Gruppo o che il Gruppo verrà risarcito o indennizzato in maniera adeguata. Così come non vi è alcuna garanzia che gli adeguamenti tariffari futuri del Gruppo consentiranno al Gruppo di generare adeguati ritorni, o che i risultati e/o operazioni del Gruppo non saranno materialmente influenzati negativamente a seguito di eventuali future limitazioni sugli aumenti tariffari o regolazioni.

In aggiunta a quanto precede, non si può altresì escludere che cambiamenti nella linea politica del governo italiano relativamente al settore di attività in cui il Gruppo opera, possano avere un impatto significativo sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Per la descrizione del quadro normativo, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto.

4.2.4 Rischi connessi alla regolamentazione ambientale

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in materia ambientale.

Detta normativa ambientale, *inter alia*, richiede che, antecedentemente all'avvio dei progetti per la costruzione e/o adeguamento di tratte autostradali, vengano realizzati studi di impatto ambientale, ed ottenuti permessi e autorizzazioni alle cui prescrizioni il Gruppo dovrà ottemperare.

Fra i rischi ambientali inerenti alle attività del Gruppo rientrano quelli legati alla gestione dei rifiuti, degli scarichi autostradali nel reticolo idrico superficiale e delle immissioni acustiche ed atmosferiche nelle strutture e negli impianti del Gruppo, nonché quelli legati al depauperamento delle risorse idriche per la realizzazione di opere interferenti con falde acquifere. Tali aspetti sono soggetti a una rigida regolamentazione nazionale e sovranazionale, il cui ottemperamento richiede il sostenimento di considerevoli costi, con frequenti verifiche di conformità da parte delle autorità competenti.

Sebbene il Gruppo ponga in essere i necessari investimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili in materia ambientale, non può comunque escludersi che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o possa essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte per eventuali inosservanze a taluna di tali disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Qualora tali circostanze si manifestassero nel corso dei lavori, le stesse potrebbero comportare contenziosi e procedimenti di varia natura con conseguenti ritardi nella realizzazione delle opere e, conseguentemente, nell'entrata in esercizio della tratta autostradale interessata, nonché l'eventuale applicazione di penali da parte del concedente laddove i ritardi siano imputabili alla responsabilità del concessionario.

Per la descrizione del quadro normativo, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.2.5 Rischi connessi ai volumi di traffico**

Il Gruppo trae la maggior parte dei propri ricavi dai pedaggi pagati dagli utenti della Rete Italiana del Gruppo e dalle *royalty* provenienti dai contratti stipulati con gli operatori terzi a cui è affidata la prestazione dei servizi *Oil* e *Non-Oil* presso le Aree di Servizio. L'ammontare complessivo dei ricavi sopra descritti dipende, a sua volta, prevalentemente dai volumi di traffico e dalle tariffe applicate sulle tratte autostradali in concessione. In particolare, una diminuzione dei volumi di traffico, oltre ad influenzare negativamente il volume di ricavi da pedaggio, incide indirettamente anche sulle *royalty* corrisposte dai suddetti operatori terzi, in conseguenza della minore affluenza di utenti presso le Aree di Servizio (atteso che una parte marginale delle *royalty* è determinata in misura variabile sulla base del fatturato realizzato). A tal riguardo si evidenzia che Autostrade per l'Italia, prendendo atto delle forti difficoltà che i Concessionari hanno incontrato nella corresponsione delle *royalty*, a causa della riduzione del traffico, ha proposto a tutti gli affidatari *Oil* e agli affidatari *Non-Oil* attivi nel settore della ristorazione un'identica riduzione percentuale della componente fissa delle *royalty* stesse. Tale misura si configura come temporanea per il solo anno 2012 e non comporterà una variazione degli altri termini e condizioni pattuite con gli affidatari in questione.

A loro volta, i volumi di traffico dipendono da alcuni fattori, tra i quali, (i) la qualità e la convenienza della rete stradale non a pagamento, (ii) i tempi di percorrenza su tale rete, (iii) la qualità e lo stato di manutenzione della Rete Italiana del Gruppo, (iv) la situazione economica e l'aumento del costo del petrolio in Italia, (v) la legislazione ambientale (che potrebbe prevedere misure volte a limitare l'utilizzo di veicoli a motore al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico), (vi) le condizioni climatiche, nonché (vii) l'esistenza di mezzi di trasporto alternativi al trasporto su strada. In aggiunta, si segnala che il traffico a lunga percorrenza, che riguarda tipicamente il trasporto di merci o spostamenti connessi ad altre attività commerciali, è suscettibile di risentire dei *trend* macroeconomici avversi.

In un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, nei primi nove mesi del 2012 si è registrata una contrazione dei volumi di traffico sulla Rete Italiana del Gruppo pari al 7,5% rispetto al corrispondente periodo del 2011. Per quanto il Gruppo preveda per l'esercizio in corso una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati della gestione, che beneficiano peraltro della maggiore contribuzione delle attività all'estero, non si può escludere che i volumi di traffico lungo la Rete Italiana del Gruppo possano diminuire, con conseguente impatto negativo rilevante sull'attività e sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Anche la congestione del traffico può influenzare negativamente la crescita dei volumi di traffico e dei ricavi del Gruppo.

La densità dei volumi di traffico su alcune delle autostrade del Gruppo ha raggiunto volumi molto elevati che possono frenare la crescita futura del traffico. Sebbene il *management* ritenga che ci sia ancora un potenziale di crescita in tali tratte autostradali, non ci può essere alcuna garanzia che i ricavi continueranno ad aumentare su dette autostrade senza l'impegno del Gruppo per nuovi investimenti volti a ridurre la congestione.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

4.2.6 Rischi connessi alla concorrenza di società terze nel settore autostradale e concorrenza di mezzi di trasporto alternativi

In conformità alla normativa europea, i bandi per nuove concessioni, ivi incluse quelle per l'affidamento della gestione di tratte autostradali, sono aperti a tutti gli operatori europei in possesso dei necessari requisiti. Di conseguenza, alla scadenza delle concessioni attualmente in vigore, le società concessionarie del Gruppo che intendessero partecipare alla gara per l'affidamento della tratta in concessione, potrebbero non ottenere il rinnovo delle concessioni ovvero, anche in caso di aggiudicazione della gara, potrebbero essere disposte a sottoscrivere contratti di concessione con condizioni non analoghe a quelle previste per le concessioni attraverso le quali hanno operato in passato (per maggiori informazioni sulle date di scadenza delle concessioni del Gruppo, si veda Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto).

Inoltre, non si può assicurare che in futuro altre società, anche operanti nel settore autostradale, possano ottenere concessioni e sviluppare altre tratte autostradali o reti alternative lungo le medesime tratte coperte dalla Rete Italiana del Gruppo.

La concorrenza con altre società nel settore autostradale nonché lo sviluppo e la realizzazione di reti alternative, potrebbero in futuro diminuire i volumi di traffico sulla Rete Italiana del Gruppo o ridurre la capacità del Gruppo di ampliare la propria rete, con conseguente impatto negativo sui ricavi e sulla crescita del Gruppo.

Inoltre, la crescita del volume del traffico su tratte a lunga percorrenza è legato, tra l'altro, all'andamento e sviluppo di mezzi di trasporto alternativi, quali i treni ad alta velocità o gli aerei. La Rete Italiana del Gruppo è infatti collegata a destinazioni raggiungibili anche attraverso mezzi alternativi, con tempi e costi che su talune tratte potrebbero, ad avviso dell'EMITTENTE, risultare concorrenziali rispetto a quelli del trasporto su autostradale.

Non si può pertanto escludere che, in futuro, quote di passeggeri possano ricorrere a mezzi alternativi a quello autostradale causando una riduzione dei volumi di traffico sui tratti a lunga percorrenza della Rete Italiana del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda la Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

4.2.7 Rischi connessi alle variazioni climatiche

I volumi di traffico sono fortemente influenzati da eventi di carattere climatico e di natura eccezionale, potenzialmente idonei a incidere negativamente sul normale funzionamento delle infrastrutture del Gruppo. In particolare, gli eventi nevosi e, in minor misura, il vetrone o le piogge gelate potrebbero avere delle ripercussioni sulla domanda di utilizzo della rete autostradale. Il verificarsi di un evento nevoso o altri eventi climatici, quali quelli sopra richiamati, infatti, richiede, nella maggior parte dei casi, delle limitazioni precauzionali all'utilizzo delle tratte autostradali per garantire agli utenti il mantenimento degli *standard* di sicurezza richiesti.

Inoltre, la forte correlazione tra le condizioni meteo e utilizzo della rete autostradale, in caso di eventi climatici eccezionali si esprimerebbe in una contrazione proporzionale del traffico. L'evento climatico comporterebbe quindi, da un lato, una minore domanda di traffico che si traduce in minori ricavi per il

FATTORI DI RISCHIO

Gruppo (*cf.* anche la relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (pagg. 18, 61 e 107), messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e inclusa mediante riferimento nel Prospetto) e, dall'altro lato, un incremento dei costi di manutenzione.

Eventi di siffatta natura, infine, potrebbero comportare l'avvio di procedimenti di contestazione da parte del concedente, con eventuale applicazione di penali e/o sanzioni inflitte da altre autorità competenti, e/o eventuali *class action* da parte dei consumatori (come peraltro già accaduto per eventi nevosi, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto).

4.2.8 Rischi connessi alla difficoltà nell'attuazione dei piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica nei tempi e con i budget previsti

Secondo quanto previsto dalla Convenzione Unica, Autostrade per l'Italia si è impegnata, in aggiunta agli interventi previsti nei precedenti atti convenzionali, a sviluppare la progettazione preliminare di interventi di potenziamento su circa 330 chilometri della Rete di Autostrade per l'Italia, individuati sulla base delle previsioni di traffico e delle esigenze volte a garantire un adeguato livello di capacità e di servizio.

I piani di investimento di cui alla Convenzione Unica impongono la realizzazione di progetti che richiedono significativi investimenti, in relazione ai quali non si può assicurare che i costi e i tempi di realizzazione stimati siano accurati, soprattutto in considerazione della circostanza che alcuni progetti sono, alla Data del Prospetto, nella fase iniziale di pianificazione.

Poiché Autostrade per l'Italia non è legittimata a recuperare le perdite causate da ritardi, gli eventuali costi in eccesso per i progetti rientranti nella Convenzione 1997, restano a carico di Autostrade per l'Italia medesima.

I costi eccedenti il *budget* preventivato in sede di Convenzione Unica relativi al piano di investimento di cui alla Convenzione 1997, che non possono essere recuperati mediante aumenti tariffari, sono stimati, alla data del 30 giugno 2012, approssimativamente in Euro 820 milioni.

Inoltre, il Gruppo è esposto a determinati rischi specificamente inerenti i progetti di costruzione, tra cui:

- ritardi nell'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione dei progetti;
- ritardi nell'ottenimento delle autorizzazioni richieste per gli aumenti tariffari necessari per finanziare i progetti;
- modifiche delle condizioni generali economiche, di mercato e di credito;
- inadempimento, parziale o totale, da parte di appaltatori, subappaltatori e subfornitori;
- fallimento dell'appaltatore e conseguente riattivazione delle procedure di gara;
- interruzioni dovute a contenziosi, condizioni climatiche non favorevoli e problemi ingegneristici e/o ambientali imprevisi;

FATTORI DI RISCHIO

- scarsità di materiali e di manodopera;
- incrementi del costo dei materiali e della manodopera;
- rivendicazioni dei subfornitori;
- prescrizioni degli enti territoriali successive alla conclusione degli *iter* autorizzativi, che vincolano la messa in esercizio di viabilità secondarie;
- revoca delle autorizzazioni conseguite e conseguente interruzione dei lavori;
- limitata governabilità delle procedure di rimozione delle interferenze tecnologiche di competenza dell'ente gestore;
- procedure di esproprio.

Ai suddetti eventi specifici, deve aggiungersi:

- a) un generico rischio c.d. di “*cost overrun*” nell’eventualità in cui, durante l’avvio dei lavori, si verificano imprevisti tecnici e/o strutturali che comportino modifiche progettuali, con conseguente aumento dei costi rispetto a quelli inizialmente stimati;
- b) un generico rischio di ritardi e/o contenzioso e/o spese impreviste in relazione all’affidamento di lavori – nel rispetto delle norme e/o dei principi di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e, in particolare, delle previsioni e dei limiti di cui all’art. 32 lettera b) e all’art. 253, comma 25 – con conseguente aumento, durante l’affidamento e/o l’esecuzione degli stessi, dei tempi e/o dei costi rispetto a quelli inizialmente stimati.

Sebbene il Gruppo abbia una notevole esperienza nel settore delle costruzioni e cerchi di limitare i suddetti rischi, non si può assicurare che non si verifichino ritardi o che non saranno sostenuti costi eccedenti il *budget* nei progetti di costruzione delle tratte autostradali. Di conseguenza, l’impossibilità di portare a termine i piani di investimento entro i tempi previsti e/o con il *budget* programmato potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

(Cfr. Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 e Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto).

4.2.9 Rischi connessi a dissesti geo-morfologici in caso di costruzioni e scavi

Durante l’esecuzione di lavori di costruzione (in particolare di gallerie), potrebbero verificarsi imprevisti di natura tecnico/progettuale, specie in aree morfologiche particolarmente complesse dal punto di vista geologico e geotecnico (quale la zona dell’Appennino Tosco-Emiliano), con la conseguenza che potrebbero essere necessarie misure di mitigazione addizionali rispetto a quelle previste nel progetto esecutivo approvato. Tali misure si esprimono solitamente in maggiori costi necessari per le attività di monitoraggio. Inoltre, potrebbe essere necessario rallentare l’avanzamento lavori per monitorare attentamente eventuali dissesti causati dal fronte di scavo e l’eventuale ritardo nel completamento dell’infrastruttura potrebbe provocare lo slittamento dell’entrata in esercizio della tratta (e dunque un posticipo dei ricavi conseguibili dai relativi pedaggi) e, soprattutto, una maggiorazione di costi derivanti dalle revisioni progettuali

FATTORI DI RISCHIO

eventualmente richieste e possibili risarcimenti o indennizzi per danni a beni immobili, anche in attesa dell'attribuzione delle relative responsabilità.

Benché le società del Gruppo operino in conformità con le procedure richieste dall'attuale normativa (che prevede un *iter* autorizzativo durante il quale devono essere puntualmente indicati gli eventuali rischi geomorfologici e le relative misure precauzionali da implementare sia nella fase di esecuzione dei lavori sia al verificarsi dell'evento) e benché l'evoluzione delle tecniche di scavo consenta di limitare i rischi di dissesti geo-morfologici, non si può assicurare che frane inattive e non prevedibili (specie ove le stesse non siano indicate nelle mappe utilizzate per la predisposizione dei progetti) non incidano sui costi e sui tempi delle costruzioni in programma. Non è inoltre possibile escludere eventuali profili di responsabilità delle società del Gruppo e dei professionisti incaricati, nella misura in cui la gestione degli imprevisti risulti più difficoltosa a causa di un'attività progettuale non in linea con le prescrizioni normative.

(Cfr. Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

4.2.10 Rischio legato all'inquinamento acustico

Sebbene il Gruppo ponga in essere i necessari investimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili in materia di inquinamento acustico, attraverso l'attuazione di un piano di risanamento acustico dell'intera rete autostradale gestita, secondo quanto previsto dal D.M. 29 novembre 2000, nonché attraverso la progettazione degli opportuni interventi di mitigazione acustica per le nuove opere, secondo quanto previsto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, non si può escludere che, in particolari contesti (soprattutto se fortemente antropizzati), i cittadini e le comunità territoriali avanzino contestazioni relative all'inquinamento acustico generato dal traffico autostradale, con conseguenti oneri legati alla gestione dei procedimenti, al rallentamento di procedure di approvazione per le nuove opere, nonché alla realizzazione di nuovi interventi di mitigazione.

Per una descrizione degli investimenti, tra i quali figurano anche interventi di risanamento acustico, previsti dalla Convenzione Unica, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto.

Per una descrizione dei principali contenziosi aventi ad oggetto i livelli sonori generati dalle tratte autostradali, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto.

4.2.11 Rischio di interferenza con aree contaminate e rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e alla gestione delle acque di cantiere nella fase di realizzazione dell'opera

Sebbene il Gruppo ponga in essere i necessari investimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili in materia di gestione dei rifiuti e dei materiali da scavo (tra cui le disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, nonché del disciplinare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - agosto 2008), durante la realizzazione delle opere autostradali non si può escludere il rischio di incorrere in imprevisti di natura ambientale, quali il rinvenimento di aree contaminate, non individuate durante la fase di progettazione attraverso la caratterizzazione effettuata con campionamenti e analisi e con l'indagine conoscitiva dell'area di intervento, ovvero il rischio di inosservanza delle prescrizioni normative e regolamentari da parte degli appaltatori.

FATTORI DI RISCHIO

Tali circostanze potrebbero comportare ritardi nella realizzazione delle opere e, conseguentemente, nell'entrata in esercizio della tratta autostradale interessata, la necessità di espletare nuove procedure autorizzative, nonché il rischio di contenziosi e procedimenti di varia natura che incidono negativamente sui costi e sui tempi delle costruzioni in programma.

Per una descrizione del quadro normativo nel contesto del quale opera il Gruppo Atlantia, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto. *Cfr.*, altresì, Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto, per una descrizione del regime concessorio cui sono sottoposte Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane.

4.2.12 Rischio di interferenza con aree di interesse archeologico

Sebbene le società del Gruppo operino, fin dalla fase di progettazione delle opere autostradali, in conformità con le procedure richieste dalla normativa vigente in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), non si può escludere il rischio di incorrere, durante la fase di realizzazione, nel rinvenimento di reperti che possano fare ipotizzare una interferenza con aree di interesse archeologico non individuate durante la progettazione.

Tale circostanza potrebbe comportare, su richiesta degli enti competenti, il fermo dei lavori per l'espletamento dei necessari accertamenti e di nuove procedure autorizzative, nonché determinare possibili varianti progettuali volte a limitare l'interferenza con le stesse aree, con conseguente ritardo nella realizzazione delle opere o nella loro entrata in esercizio, e la necessità di stanziare fondi volti a mitigare le esternalità negative.

Per una descrizione del quadro normativo nel contesto del quale opera il Gruppo Atlantia, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto. *Cfr.*, altresì, Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto, per una descrizione del regime concessorio cui sono sottoposte Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane.

4.2.13 Rischi connessi a eventi c.d. "Nimby"

Non si può escludere che i cittadini e le comunità territoriali avanzino contestazioni contro la realizzazione di grandi opere in genere (quali strade, termovalorizzatori, linee ferroviarie), sull'assunto che la relativa costruzione possa generare danni alla salute ovvero all'ambiente naturale circostante, oneri economici addizionali a carico delle comunità limitrofe, nonché il rischio di espropri (c.d. effetto "Nimby", dall'acronimo "Not in my Back Yard").

Un effetto "Nimby" durante l'*iter* autorizzativo relativo a progetti per nuove costruzioni potrebbe, pertanto, esser fonte di forti contrapposizioni da parte dei cittadini e degli enti locali coinvolti, da cui deriverebbero inevitabilmente rallentamenti nella conclusione dell'*iter* autorizzativo, e, dunque, la necessità di revisioni progettuali, ritardi nell'affidamento dei lavori, slittamento della conclusione dei lavori e posticipi dei ricavi conseguibili da pedaggio. A tale riguardo, si segnala che il GARANTE, durante la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente, ha già subito un effetto "Nimby", concretizzatosi nella proposizione di un ricorso per l'annullamento del "Protocollo d'Intesa" (per maggiori dettagli sul ricorso al T.A.R., *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto).

FATTORI DI RISCHIO**4.2.14 Rischi connessi al malfunzionamento di alcuni Apparati Telepass**

Il Sistema Telepass è un sistema di riscossione dei pedaggi automatizzato che consente all'utente, mediante l'utilizzo di un apposito Apparato Telepass, di pagare il pedaggio senza soste al casello, transitando nelle porte dedicate, con addebito diretto sul proprio conto corrente bancario o postale o sulla carta di credito.

Il Gruppo Atlantia, che fornisce il Sistema Telepass anche ad altri concessionari in Italia non appartenenti al Gruppo medesimo, stima che alla data del 30 giugno 2012 il Sistema Telepass vanti circa 8 milioni di utenti (circa 7,5 milioni al 30 giugno 2011) (cfr. la Parte Prima, Sezione Prima, capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

Nel corso del 2012, è stata rilevata l'esistenza di un numero ristretto di Apparati Telepass le cui batterie al litio potrebbero risultare difettose a causa della vetustà e del basso livello di carica e che, pertanto, potrebbero comportare un'emissione di liquido o gas, con il conseguente rischio di danni all'interno dei veicoli in cui l'Apparato Telepass è posizionato. All'esito delle verifiche effettuate, il Gruppo ritiene che gli Apparati Telepass potenzialmente interessati dal fenomeno rappresentino una piccolissima parte di uno specifico lotto di circa 65.000 esemplari prodotto in passato.

A fronte di tale rilevazione, il Gruppo si è tempestivamente attivato per segnalare l'inconveniente agli utenti detentori degli Apparati Telepass rivenienti dal lotto identificato, ed ha avviato una campagna di informazione sia generale, sia diretta, svolta mediante comunicazioni *ad personam* attraverso il canale postale, telefonico e telematico, con l'invito rivolto agli utenti interessati a sostituire gratuitamente i suddetti Apparati Telepass tramite consegna spontanea presso i centri dedicati ovvero avvalendosi di un servizio di recupero porta a porta.

Alla Data del Prospetto, su un totale di circa 65.000 Apparati Telepass potenzialmente difettosi, circa 23.000 sono già stati oggetto di sostituzione e, con riferimento al lotto in questione, il numero di Apparati Telepass effettivamente risultati malfunzionanti risulta pari a circa lo 0,02%.

Nonostante il Gruppo ritenga che gli eventuali danni legati all'utilizzo degli Apparati Telepass difettosi siano individualmente di ammontare esiguo alla luce dei danni comunque ad oggi risarciti per gli apparati risultati effettivamente difettosi, non si può assicurare che in futuro possa essere rilevato un numero di Apparati Telepass difettosi superiore a quello rilevato alla Data del Prospetto e, in ogni caso, non si può escludere il rischio che un numero elevato di contestazioni da parte degli utenti o di associazioni di utenti, complessivamente considerate, determini obblighi di risarcimento per importi significativi rispetto ai predetti importi finora liquidati.

4.2.15 Rischi connessi a interruzioni dell'operatività delle infrastrutture e degli impianti di rete

Analogamente ad altre concessionarie autostradali, nello svolgimento della propria attività il Gruppo è esposto a potenziali rischi di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, disagi legati a scioperi o agitazioni, disastri naturali (inclusi alluvioni, eventi sismici, frane o subsidenze), crolli o distruzioni di parti della rete autostradale o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo o fuoriuscita di sostanze pericolose.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene il Gruppo abbia stipulato polizze assicurative a copertura della maggior parte di tali rischi, infortuni e responsabilità civili, non si può assicurare che, in dipendenza di tali eventi, le predette polizze riescano a coprire tutte le passività derivanti da richieste risarcitorie di terzi o dalle opere di ricostruzione o manutenzione.

Le polizze del Gruppo, peraltro, non coprono i danni conseguenti a provvedimenti dell'autorità né i danni derivanti da qualsiasi interruzione dell'attività che non consegua a danni diretti ai beni del Gruppo. Con riferimento ai danni derivanti da atti di terrorismo, infine, la copertura assicurativa del Gruppo è limitata esclusivamente a specifici casi di interruzione dell'attività.

Pertanto, il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe comportare, da un lato, un calo significativo dei ricavi da pedaggio sulla rete autostradale del Gruppo e, dall'altro lato, una crescita significativa dei costi di manutenzione e delle spese per il ripristino del corretto funzionamento delle tratte autostradali, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

4.2.16 Rischi connessi alle problematiche nei mercati globali del credito nell'attuale congiuntura economica

Il sistema finanziario globale si è già trovato a dover fronteggiare le problematiche e le difficili condizioni degli ultimi anni. Le condizioni del mercato finanziario sono tuttora critiche, soprattutto avendo riguardo ai *deficit* di bilancio dei paesi europei, tra cui l'Italia. La situazione nei paesi dell'Euro-zona si è aggravata nel 2011, fra rendimenti crescenti su taluni strumenti di debito pubblico emessi da alcuni stati dell'Euro-zona, tra cui l'Italia, e la generalizzata percezione che la moneta unica europea si stia trovando a far fronte ad una mancanza di fiducia da parte delle istituzioni dovuta al contagio del debito pubblico. Tale aggravamento ha suscitato preoccupazioni in relazione alla situazione finanziaria delle istituzioni finanziarie europee ed il loro contatto con tali paesi, e ciò potrebbe avere un impatto sulla capacità del Gruppo di finanziare la propria attività in modo analogo ed a costi analoghi rispetto al passato.

Le difficili condizioni di mercato hanno portato ad una maggiore instabilità ed, in certi casi, hanno ridotto la liquidità, accentuando le difficoltà di accesso al credito e l'assenza di trasparenza dei prezzi nel mercato del credito. Il *trend* nel mercato degli investimenti, incluse le variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei rendimenti derivanti da partecipazioni, proprietà ed altri investimenti, e un eventuale peggioramento delle condizioni economiche generali del mercato potrebbero, pertanto, influenzare negativamente la posizione finanziaria del Gruppo.

4.2.17 Rischio di credito

Le operazioni di negoziazione/carattere finanziario su prodotti finanziari espongono il Gruppo al rischio di credito, inteso come la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte generi effetti sulla posizione creditoria, in termini di insolvenza (rischio di *default*) o di variazioni nel valore di mercato della stessa (rischio di *spread*).

La politica generale a livello di Gruppo nella gestione del rischio di credito prevede la valutazione del merito di credito delle controparti – in base a informazioni fornite da società esterne e a modelli di valutazione

FATTORI DI RISCHIO

interni, utilizzando in particolare essenzialmente controparti con *standing* creditizio non inferiore al livello di *investment grade* riconosciuto dalle agenzie di *rating* internazionali Moody's, Standard & Poor's e Fitch (pari rispettivamente a Baa2, BBB, BBB). Al fine di minimizzare il rischio di credito, si prevede, altresì, il monitoraggio strutturato delle esposizioni al rischio, al fine di identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità dei crediti in essere anche rispetto a valori soglia predefiniti (limiti). Per mitigare ulteriormente il rischio di credito è prevista, in taluni casi, l'eventuale richiesta di opportune garanzie ovvero, per specifiche porzioni del portafoglio clienti, si ricorre a cessioni *pro soluto* del credito e/o ad una copertura assicurativa presso primarie società d'assicurazione del credito. Si evidenzia inoltre che è prevista la fissazione di un livello massimo di concentrazione per singolo emittente/controparte.

Si segnala che il credito commerciale è prevalentemente costituito da (i) credito per pedaggi (pari a 544,6 milioni di euro al 30 giugno 2012), gestito attraverso Telepass, (ii) crediti verso subconcessionari di Aree di Servizio (pari a 115,8 milioni di euro al 30 giugno 2012), (iii) crediti di diversa natura, principalmente riferibili a convenzioni di attraversamento delle tratte autostradali, prestazione di servizi o di beni di proprietà ed affitti di beni immobiliari (316,2 milioni di euro al 30 giugno 2012) oltre che per i transiti in violazione (48,2 milioni di euro al 30 giugno 2012). *Cfr.* anche la relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (pag. 94), messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e inclusa mediante riferimento nel Prospetto.

Con riferimento al rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni di natura finanziaria, ivi inclusi strumenti finanziari derivati, la riduzione del rischio è perseguita attraverso la selezione di controparti con merito creditizio elevato, individuate tra le primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali, e la diversificazione del portafoglio. In particolare, il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito che abbiano un livello di *rating* di *investment grade* riconosciuto dalle agenzie di *rating* internazionali Moody's, Standard & Poor's e Fitch (pari rispettivamente a Baa1, BBB+, BBB+), e con le quali è previsto l'utilizzo di adeguata documentazione contrattuale (accordi ISDA e conferma scritta).

In entrambi i casi per le operazioni effettuate in Paesi diversi dall'Italia il livello di *rating* non può essere inferiore di due livelli rispetto a quello del debito sovrano.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

4.2.18 Rischi connessi alla tassazione e imposte applicate nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è soggetto al pagamento di tasse e imposte in diverse giurisdizioni e determina gli ammontari dovuti sulla base dell'interpretazione della legislazione e regolamentazione fiscale vigente nei Paesi in cui opera.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo potrebbe essere soggetto a effetti negativi derivanti da mutamenti della normativa fiscale cui è soggetto, ivi inclusa la deducibilità degli interessi e il trattamento fiscale delle società finanziarie in Italia, Cile, Brasile, Polonia e Stati Uniti.

Verifiche o accertamenti fiscali e mutamenti della normativa fiscale o della sua interpretazione potrebbero esporre il Gruppo a conseguenze negative dal punto di vista fiscale (tra cui l'eventualità che una società del Gruppo sia considerata residente in una giurisdizione differente da quella di costituzione) e a richieste di pagamenti di interessi e possibili sanzioni. La posizione finanziaria del Gruppo e la possibilità di rimborsare i propri debiti potrebbero risentire in maniera negativa dall'adozione di nuove leggi o da mutamenti di leggi esistenti o della loro interpretazione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.3.1 Rischio di mercato

Il valore di mercato delle Obbligazioni successivamente all'emissione subisce l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'EMITTENTE (quali, a titolo esemplificativo, eventi economici, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che influiscano sui mercati dei capitali in genere, la volatilità, l'andamento dei tassi di interesse, altri eventi anche di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni e *rating* dell'EMITTENTE).

Quale conseguenza di tali fattori, il ricavato dell'eventuale vendita delle Obbligazioni da parte degli investitori prima della scadenza potrebbe variare anche significativamente rispetto al Prezzo di Offerta o al valore nominale delle Obbligazioni.

4.3.2 Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

A fronte di un aumento dei tassi di interesse, è verosimile attendersi una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, è verosimile attendersi un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO

A titolo orientativo, si riporta nella tabella che segue la simulazione dell’impatto sul prezzo di mercato delle Obbligazioni di un aumento dei tassi di interesse dell’1% dopo un anno e dopo tre anni dalla sottoscrizione, a parità di rischio di credito assunto dall’investitore attraverso la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime:

Data	Tasso di mercato ⁽¹⁾	Margine di Rendimento Effettivo ⁽²⁾	Prezzo di emissione ed offerta	Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza
Alla sottoscrizione 9 novembre 2012	1,052%	2,50%	99,72%	3,552%

Data	Tasso di mercato ⁽³⁾	Margine di Rendimento Effettivo ⁽²⁾	Prezzo di mercato	Tasso di rendimento annuo lordo effettivo in ipotesi di smobilizzo dell’investimento
Dopo 1 anno 9 novembre 2013	0,852%	2,50%	96,24%	0,024%
Dopo 3 anni 9 novembre 2015	0,495%	2,50%	98,63%	3,156%

(1) Fonte: Bloomberg, tasso *mid swap* a 6 anni rilevato in data 9 novembre 2012.

(2) Simulazione effettuata sulla base di un Margine di Rendimento Effettivo pari a 250 punti base (*basis points*).

(3) Dopo 1 anno, il tasso di mercato di riferimento è il *mid swap* a 5 anni; dopo 3 anni, il tasso di mercato di riferimento è il *mid swap* a 3 anni. I tassi *mid swap* a 5 anni ed a 3 anni indicati nella simulazione sono calcolati assumendo un aumento dell’1% rispetto ai valori dei medesimi tassi *mid swap* a 5 anni ed a 3 anni rilevati in data 9 novembre 2012, fonte Bloomberg, e rispettivamente pari a tale data al 0,852 ed al 0,495.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni vale a dire all’importo inizialmente investito nelle Obbligazioni, al Prezzo di Offerta o al valore nominale e, pertanto, il rendimento effettivo dell’investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

4.3.3 Rischio di liquidità

Borsa Italiana ha disposto l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul MOT con provvedimento n. 7589 del 12 novembre 2012.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni nel MOT sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell’articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa e resa nota con specifico avviso diffuso da Borsa Italiana.

Tuttavia, non è previsto alcun impegno da parte di alcun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni. Non vi è, quindi, alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido. In particolare, non vi è garanzia che il mercato secondario delle Obbligazioni sia un mercato liquido nell’ipotesi in cui la Società, d’intesa con i Coordinatori dell’Offerta e Responsabili del Collocamento, si avvalga della facoltà di ridurre il numero totale delle Obbligazioni offerte (*cf.* Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 del Prospetto).

FATTORI DI RISCHIO

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero, infine, al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo.

Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

4.3.4 Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

Non è possibile prevedere se il regime fiscale applicabile agli interessi e altri proventi, ivi inclusi eventuali plusvalenze, derivanti dalle Obbligazioni potrà subire eventuali modifiche nel corso della vita delle Obbligazioni né, pertanto, può essere escluso che, in caso di modifiche, i rendimenti attesi possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente corrisposti alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, dovessero essere riferite alle Obbligazioni o alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni rispetto a quelle previste dalla vigente normativa fiscale applicabile, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'EMITTENTE di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

4.3.5 Rischio connesso al *rating* dell'EMITTENTE, del GARANTE ovvero delle Obbligazioni

Il *rating* attribuito all'EMITTENTE da Fitch, Moody's e Standard & Poor's, e il *rating* attribuito al GARANTE da Fitch e Standard & Poor's (tutte stabilite nel territorio dell'Unione Europea e registrate ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating*, come successivamente modificato) costituiscono una valutazione, rispettivamente, della capacità dell'EMITTENTE e della capacità del GARANTE di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

È stato richiesto il rilascio di un separato *rating* in relazione alle Obbligazioni. Ciononostante, non vi è alcuna garanzia che il *rating* successivamente assegnato alle Obbligazioni sia almeno pari a quello assegnato all'EMITTENTE e/o al GARANTE, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'EMITTENTE e/o del GARANTE, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente Capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è, inoltre, alcuna garanzia che il *rating* successivamente assegnato alle Obbligazioni rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e

FATTORI DI RISCHIO

non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*. Quanto precede potrebbe avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. È previsto che il rilascio del *rating* in relazione alle Obbligazioni avvenga in prossimità della Data di Emissione e sarà reso noto dall'EMITTENTE mediante pubblicazione di un apposito comunicato stampa.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *rating* attribuiti all'EMITTENTE e/o al GARANTE potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'EMITTENTE e/o del GARANTE potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Eventuali modifiche ai *rating* dell'EMITTENTE, del GARANTE o delle società del Gruppo cui ne è stato assegnato uno che dovessero intervenire durante il Periodo di Offerta ovvero l'eventuale messa sotto osservazione degli stessi da parte delle agenzie di *rating* saranno portate a conoscenza del pubblico mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it.

4.3.6 Rischio relativo all'assenza di quote dell'Offerta riservate ad Investitori Qualificati

Le Obbligazioni saranno offerte in Italia esclusivamente al pubblico indistinto, fatti salvi gli impegni di garanzia assunti dal Consorzio. Nessuna quota sarà destinata agli Investitori Qualificati.

4.3.7 Rischio relativo all'ammontare complessivo e numero delle Obbligazioni

L'ammontare complessivo del Prestito, pari a un massimo di n. 750.000 Obbligazioni, da nominali Euro 1.000 ciascuna (ferma restando la facoltà di aumentare l'ammontare complessivo massimo fino a n. 1.500.000 di Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna, verranno comunicati al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana, fatta salva la facoltà dei Coordinatori dell'Offerta e dei Responsabili del Collocamento, d'intesa con l'EMITTENTE, di ritirare l'Offerta.

4.3.8 Rischio relativo al prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni, che sarà inferiore al 100% del loro valore nominale e, comunque, superiore al 99% del valore nominale delle stesse sarà determinato al termine del Periodo di Offerta e verrà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

FATTORI DI RISCHIO

Pertanto, al momento dell'adesione, l'investitore non conoscerà il prezzo di emissione delle Obbligazioni, il quale sarà inferiore al 100% del loro valore nominale e, comunque, superiore al 99% del valore nominale delle stesse.

4.3.9 Rischio relativo alla Data di Godimento del Prestito delle Obbligazioni

La Data di Godimento del Prestito verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla chiusura del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

4.3.10 Rischio relativo al Tasso di Interesse Nominale

Il Tasso di Interesse Nominale sarà comunicato al pubblico successivamente alla chiusura del Periodo di Offerta.

Detto tasso di interesse nominale è determinato in misura pari al tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza arrotondato, ove non divisibile per 0,125%, all'ottavo di punto percentuale (e cioè lo 0,125%) inferiore e, laddove il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza risulti esattamente divisibile per 0,125%, il tasso di interesse nominale annuo lordo sarà pari a tale tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza diminuito dello 0,125% (*cf.* Parte Terza, Capitolo IV, Paragrafo 4.8 del Prospetto).

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni sarà calcolato sommando il Margine di Rendimento Effettivo al tasso *mid swap* a 6 anni (pubblicato sulla pagina Reuters ISDAFIX2, *fixing* contro EURIBOR a 6 mesi, alle ore 11.00 a.m. di Francoforte), e rilevato il terzo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Godimento del Prestito.

Il Margine di Rendimento Effettivo sarà non inferiore a 260 punti base (*basis point*) e sarà determinato in base ai prezzi di mercato delle obbligazioni di durata sostanzialmente simile emesse dall'EMITTENTE (in particolare, le obbligazioni a tasso fisso con cedola 3,375% e scadenza 18 settembre 2017 - ISIN XS0542522692 e le obbligazioni a tasso fisso con cedola 4,5% e scadenza 8 febbraio 2019 - ISIN XS0744125302), all'andamento delle adesioni all'Offerta relative al Prestito e alle condizioni di mercato.

In caso di liquidazione delle Obbligazioni prima della loro scadenza, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni conseguito dal sottoscrittore dipenderà dal prezzo di vendita delle Obbligazioni. In linea teorica, tale prezzo dovrebbe rappresentare il valore attuale dei flussi futuri delle Obbligazioni.

Il Margine di Rendimento Effettivo sarà determinato a conclusione del Periodo di Offerta e comunicati al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Per una illustrazione dell'andamento di alcuni parametri su cui si fonda la determinazione del tasso di rendimento effettivo lordo a scadenza, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**4.3.11 Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta**

Qualora (i) tra la data di pubblicazione del Prospetto e l'avvio dell'Offerta, ovvero (ii) entro la data di pagamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, come indicate nella Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto, l'Offerta potrà non avere inizio, ovvero potrà essere ritirata in tutto o in parte, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico, nei quali casi l'Offerta dovrà ritenersi annullata.

In tali ipotesi, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione di ritiro e annullamento dell'Offerta, gli stessi non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero pagato tali somme come corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

4.3.12 Conflitti di interesse con i responsabili del collocamento

Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in qualità di Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento e garanzia che garantirà il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000.

Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte, rispettivamente, del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, i quali intrattengono continui rapporti di *business* con l'EMITTENTE, con il GARANTE e con le società del Gruppo e vantano nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e del suo Gruppo crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'EMITTENTE in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'EMITTENTE o correlati a quest'ultimo.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 935 milioni, mentre alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 403 milioni.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario BNP Paribas nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 341 milioni, mentre, alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 106 milioni.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario UniCredit nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 990 milioni, mentre, alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 243 milioni.

Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'EMITTENTE non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, ciò in via autonoma e indipendente dal *pool* dei creditori.

FATTORI DI RISCHIO

Oltre al ruolo svolto da Banca IMI, BNP Paribas ed UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento, alcune banche del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario UniCredit e del Gruppo bancario BNP Paribas svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'EMITTENTE.

L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'EMITTENTE e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di direzione del Consorzio, (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000, congiuntamente ai membri del Gruppo di Direzione e (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si segnala che alcuni esponenti aziendali di società del Gruppo Atlantia sono presenti anche negli organi sociali di società del Gruppo bancario UniCredit.

Si segnala, inoltre, che un esponente aziendale di un azionista rilevante dell'EMITTENTE è anche amministratore di una società del Gruppo bancario BNP Paribas.

Banca IMI, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit prestano attività (inclusa l'attività di *market making* su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'EMITTENTE, dal GARANTE e/o da società del Gruppo o altri strumenti collegati a questi ultimi.

4.3.13 Rischi connessi alle limitazioni della Garanzia

La Garanzia permetterà agli Obbligazionisti di agire nei confronti di Autostrade per l'Italia. Si rappresenta, tuttavia, che la Garanzia sarà concessa fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo corrispondente alla somma (i) del 120% dell'importo totale nominale delle Obbligazioni emesse e (ii) del 120% degli interessi maturati ed indicati da ciascun creditore garantito come non pagati dall'EMITTENTE sulle Obbligazioni medesime a qualsiasi data in cui il GARANTE sia tenuto ad effettuare un pagamento ai sensi della presente Garanzia, a fronte della ricezione della relativa richiesta scritta.

Qualora le limitazioni alla Garanzia risultino applicabili e/o esistano obblighi di pagamento relativi alle Obbligazioni diversi dal valore nominale e dagli interessi, gli Obbligazionisti non potranno agire per l'intero nei confronti di Autostrade per l'Italia.

FATTORI DI RISCHIO**4.4 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI**

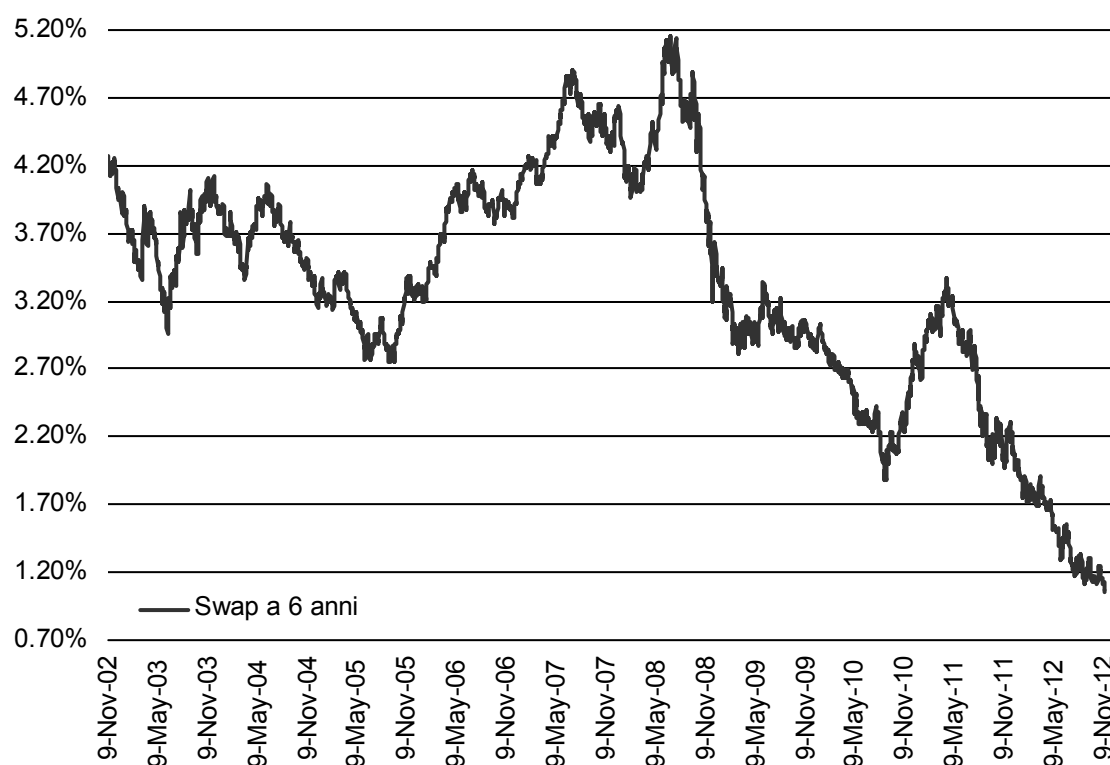
Il Prestito	
Valore Nominale	1.000 Euro
Durata	72 mesi (6 anni)
Data di Godimento	14 dicembre 2012
Data di Scadenza	14 dicembre 2018
Tipo tasso	Fisso (tasso <i>mid swap</i> a 6 anni + Margine di Rendimento Effettivo), arrotondato come indicato al successivo punto “Cedola e Arrotondamento”, nonché alla Parte Terza, Capitolo 4, Paragrafo 4.8 del Prospetto
Frequenza Cedole	Annuale, con prima cedola pagabile il dodicesimo mese successivo alla Data di Godimento del Prestito e ultima cedola pagabile alla Data di Scadenza del Prestito
Prezzo di Emissione	Inferiore al 100% del valore nominale e, comunque, superiore al 99% del valore nominale
Prezzo di Rimborso	Alla pari (100%) a scadenza, in un’unica soluzione
Cedola e Arrotondamento	Pari al tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza, arrotondato all’ottavo di punto percentuale (e cioè lo 0,125%) inferiore
Ritenuta Fiscale*	20%
Lotto Minimo	2.000 Euro; incrementi per 1.000 Euro o multipli

**Nota: l’effetto fiscale è stato calcolato ipotizzando l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, aliquota vigente in Italia alla Data del Prospetto ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale. Si rappresenta che l’indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all’acquisto, alla detenzione e alla vendita delle obbligazioni.*

Le Obbligazioni rimborsano il 100% del valore nominale alla scadenza e pagano cedole lorde periodiche con cadenza annuale. Il tasso di interesse nominale annuo lordo delle Obbligazioni è determinato in funzione del livello del tasso *mid swap* a 6 anni.

FATTORI DI RISCHIO

A titolo orientativo, si riporta nel grafico che segue l'andamento del tasso *mid swap* a 6 anni dal 9 Novembre 2002 al 9 Novembre 2012.



Fonte: Bloomberg.

L'evoluzione storica del parametro *mid swap* a 6 anni non è indicativa della futura *performance* del parametro stesso.

Al fine di esemplificare il rendimento delle Obbligazioni di seguito si riportano alcune ipotesi:

Scenario 1: Ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore

Scenario 2: Ipotesi intermedia

Scenario 3: Ipotesi più favorevole per il sottoscrittore

Le esemplificazioni dei rendimenti di seguito riportate sono effettuate sulla base di un Margine di Rendimento Effettivo pari a 250 punti base (*basis point*).

Tali ipotesi sono riportate a titolo meramente esemplificativo e non rappresentano scenari probabilistici di rendimento. Esse sono costruite ipotizzando una variazione in diminuzione o in aumento (scenario 1 e scenario 3) rispetto allo scenario intermedio di stabilità del tasso *mid swap*.

Scenario 1: Ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi che il tasso *mid swap* a 6 anni sia inferiore di 0,25% rispetto al livello attualmente osservabile (al 9 novembre 2012 pari all'1,052%).

FATTORI DI RISCHIO

Ipotizzando un Margine di Rendimento Effettivo pari al 2,50% e un tasso *mid swap* a 6 anni pari allo 0,802%, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza, il tasso di rendimento annuo netto a scadenza, il Tasso di Interesse Nominale e il prezzo di emissione ed offerta delle Obbligazioni sarebbero pari a:

Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	Tasso di Interesse Nominale	Prezzo di emissione e offerta
3,302%	2,642%	3,250%	99,72%

L'effetto fiscale è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, aliquota vigente alla Data del Prospetto e applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto alla detenzione e alla vendita delle Obbligazioni.

Scenario 2: Ipotesi intermedia

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi che il tasso *mid swap* a 6 anni sia pari al livello attualmente osservabile (al 9 novembre 2012 pari all'1,052%).

Ipotizzando un Margine di Rendimento Effettivo pari al 2,50% e un tasso *mid swap* a 6 anni pari all'1,052%, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza, il tasso di rendimento annuo netto a scadenza, il Tasso di Interesse Nominale e il prezzo di emissione ed offerta delle Obbligazioni sarebbero pari a:

Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	Tasso di Interesse Nominale	Prezzo di emissione e offerta
3,552%	2,843%	3,500%	99,72%

L'effetto fiscale è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, aliquota vigente alla Data del Prospetto e applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto alla detenzione e alla vendita delle obbligazioni.

Scenario 3: Ipotesi più favorevole per il sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi che il tasso *mid swap* a 6 anni sia superiore di 0,25% rispetto al livello attualmente osservabile (al 9 novembre 2012 pari all'1,052%).

FATTORI DI RISCHIO

Ipotizzando un Margine di Rendimento Effettivo pari allo 2,50% e un tasso *mid swap* a 6 anni pari all'1,302%, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza, il tasso di rendimento annuo netto a scadenza, il Tasso di Interesse Nominale e il prezzo di emissione ed offerta delle Obbligazioni sarebbero pari a:

Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	Tasso di Interesse Nominale	Prezzo di emissione e offerta
3,802%	3,042%	3,750%	99,73%

L'effetto fiscale è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, aliquota vigente in Italia alla Data del Prospetto e applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto alla detenzione e alla vendita delle Obbligazioni.

Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

Scadenza	BTP 4,5% (IT0004361041) ¹ 1 agosto 2018	ATLANTIA 3,375% (XS0542522692) ^{1,2} 18 settembre 2017	ATLANTIA 4,5% (XS0744125302) ^{1,2} 8 febbraio 2019	OBBLIGAZIONI 14 dicembre 2018
SCENARIO 1				
Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	3,949%	2,266%	2,976%	3,302%
Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	3,352% (*)	1,590%	2,009%	2,642%
SCENARIO 2				
Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	3,949%	2,266%	2,976%	3,552%
Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	3,352% (*)	1,590%	2,009%	2,843%
SCENARIO 3				
Tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza	3,949%	2,266%	2,976%	3,802%
Tasso di rendimento annuo netto a scadenza	3,352% (*)	1,590%	2,009%	3,042%

1 Fonte: Bloomberg, rilevato in data 9 novembre 2012.

2 Prestito Obbligazionario quotato sulla Borsa irlandese ed emesso da Atlantia S.p.A. garantito da Autostrade per l'Italia S.p.A..

* Ai sensi dell'art. 2, comma 7, lett. a) del D.L. n. 138 del 2011, l'aliquota al 20% non si applica a interessi ed altri proventi relativi ai titoli di debito pubblico ricompresi nell'art. 31 del D.P.R. n. 601 del 1973.

L'effetto fiscale è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%, aliquota vigente in Italia alla Data del Prospetto ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale, con riferimento alle obbligazioni indicate nella tabella di cui sopra, e nella misura del 12,5% con riferimento al BTP 4,5% (ISIN IT0004361041).

FATTORI DI RISCHIO

Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla vendita delle Obbligazioni.

CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'EMITTENTE

L'EMITTENTE è denominato Atlantia S.p.A..

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'EMITTENTE è iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma al numero 03731380261.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'EMITTENTE

Il 12 settembre 1950 è stata costituita dall'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale, la “Società Autostrade Concessioni e Costruzioni”, nella forma giuridica di società per azioni. Società Autostrade Concessioni e Costruzioni per Azioni ha successivamente assunto la propria denominazione in Autostrade S.p.A..

Nel settembre 2003, a seguito di un'operazione di riorganizzazione interna al Gruppo volta a separare le attività operative da quelle strategico-finanziarie, è stata costituita Autostrade per l'Italia S.p.A., alla quale Autostrade S.p.A. ha conferito le attività di concessione autostradale.

Nel maggio 2007, Autostrade S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Atlantia S.p.A., odierna EMITTENTE.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto dell'EMITTENTE, la durata dell'EMITTENTE è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'EMITTENTE, paese di costituzione e sede sociale

L'EMITTENTE è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'EMITTENTE ha sede legale in Roma, Via Antonio Nibby, n. 20, numero di telefono +39 06 44172699.

5.1.5 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'EMITTENTE

L'EMITTENTE ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e agli eventi recenti che coinvolgono l'EMITTENTE e il Gruppo, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e nella relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e presso la sede sociale dell'EMITTENTE e inclusi mediante riferimento nel presente

Prospetto, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'EMITTENTE, ugualmente accessibili al pubblico secondo le modalità sopra indicate.

Per una descrizione delle principali operazioni effettuate dal Gruppo negli ultimi due anni, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

(A) Investimenti tecnici

Nel corso del 2011, il Gruppo Atlantia ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 1.618,6 milioni (Euro 93,9 milioni in più rispetto al 2010), come meglio illustrato nella tabella che segue:

<i>(in milioni di Euro)</i>	2010	2011	Var. %
Interventi Convenzione 1997 Autostrade per l'Italia	618,8	401,5	-35,1%
Interventi IV Atto Aggiuntivo Autostrade per l'Italia	365,3	711,3	94,7%
Investimenti in grandi opere delle Società Concessionarie Italiane	115,7	43,5	-62,4%
Altri Investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzione, ed altro) ⁽²⁾	343,6	368,5	7,2%
Investimenti in attività autostradali su infrastrutture in concessione	1.443,4	1.524,8	5,6%
Investimenti in attività immateriali	24,4	30,2	23,8%
Investimenti in attività materiali	56,9	63,6	11,8%
Totale investimenti ⁽¹⁾	1.524,7	1.618,6	6,2%
di cui			
Investimenti Società Autostrada Tirrenica (uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del quarto trimestre 2011)	36,8	49,1	33,4%
Investimenti Strada dei Parchi (uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del secondo trimestre 2011)	62,9	-	-100%
Totale Investimenti in attività di funzionamento	1.425,0	1.569,5	10,1%

⁽¹⁾ Include investimenti, pari a Euro 25,6 milioni per il 2011 e a Euro 22,3 milioni per il 2010, di Autostrada Torino-Savona, società destinata alla vendita a partire dal primo semestre 2012 e in relazione alla quale in data 28 settembre 2012 è stata esercitata un'opzione *call* da parte di SIAS, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

⁽²⁾ Include investimenti in attività autostradali delle sole concessionarie estere pari a Euro 61,4 milioni per il 2011 e ad Euro 10,5 milioni per il 2010.

Gli investimenti tecnici di Euro 1.618,6 milioni (Euro 1.524,7 milioni nel 2010) hanno riguardato essenzialmente:

- l'ampliamento a tre corsie (Euro 498,6 milioni) dell'autostrada A14 tratta Rimini Nord – Porto S. Elpidio per una estensione totale dell'opera di 155 chilometri;
- l'attività di potenziamento della variante di valico sulla tratta La Quercia - Aglio e del nodo di Firenze sulla dorsale appenninica, per Euro 394,2 milioni, che interessa circa 84,4 chilometri di nuove opere suddivise in ampliamento della carreggiata esistente e sviluppo di un nuovo tracciato in variante;
- la conclusione dei lavori sulla tratta A9 Lainate – Como Grandate, per complessivi Euro 115,6 milioni, relativi all'ampliamento a tre corsie sui 23 chilometri oggetto dell'investimento consentendone successivamente la parziale apertura al traffico;

- interventi di realizzazione dell'ampliamento a tre corsie (Euro 59,8 milioni) e susseguente apertura al traffico della tratta autostradale A1 Roma Nord-Settebagni e dello svincolo di Castelnuovo di Porto;
- l'attività di costruzione e potenziamento autostradale sostenuta da Autostrade Meridionali (Euro 41,5 milioni) e Raccordo Valle d'Aosta (Euro 2 milioni);
- lo sviluppo e il sostegno in altre attività d'investimento nella Rete Italiana del Gruppo, relativi: (i) alla realizzazione e costruzione dei maggiori svincoli (Euro 17 milioni); (ii) all'implementazione del piano di sicurezza delle gallerie presenti lungo la Rete Italiana del Gruppo (Euro 10,7 milioni); e (iii) al potenziamento delle Aree di Servizio e fabbricati d'esercizio (Euro 12 milioni).

Per indicazioni sulle tratte sopra citate, *cfr.* la tabella riportata nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto.

(B) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda

Nel corso del 2011, il Gruppo Atlantia ha sostenuto investimenti in partecipazioni per Euro 88 milioni e investimenti in società consolidate per Euro 323,3 milioni, come illustrato nella tabella che segue:

Acquisto di società consolidate

(in milioni di Euro)	Prezzo di acquisto	Disponibilità liquide nette acquisite	Prezzo di acquisto al netto delle disponibilità liquide	(Attività) Passività apportate
Triangolo do Sol	90,3	14,2	76,1	56,7
Pavimental	8,1	-	8,1	-
AD Moving S.p.A.	2,5	-	2,5	-
Stalexport	1,3	-	1,3	-
Totale	102,2	14,2	88,0	56,7

Acquisto di partecipazioni

(in milioni di Euro)	Prezzo di acquisto	Quota di partecipazione acquisita
Nueva Inversiones S.A. ⁽¹⁾	290,2	50%
IGLI S.p.A. ⁽²⁾	15,0	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽²⁾⁽³⁾	9,6	-
Pune Solapur Expressways Private Limited ⁽²⁾	7,6	-
Altre partecipazioni minori ⁽²⁾	0,9	-
Totale	323,3	

(1) Società fusa per incorporazione in Grupo Costanera in data 13 agosto 2012.

(2) Si tratta del versamento di ulteriori quote di capitale.

(3) Dal 2010 al 2011 la quota è passata dal 32,0% al 27,43%.

Investimenti in Brasile

Facendo seguito all'accordo raggiunto con Leão & Leão Ltda. in data 11 giugno 2010 e alle autorizzazioni pervenute dalle competenti autorità, nel corso del secondo semestre 2011 il Gruppo ha acquisito il controllo della società Triangolo do Sol, di cui già deteneva dal 2009 una partecipazione pari al 50%, per il tramite della *subholding* Autostrade do Brasil (controllata al 100%). L'acquisizione del controllo è avvenuta

attraverso tre operazioni di acquisto verificatesi in rapida successione, ciascuna pari al 10% delle azioni del capitale sociale della società, che hanno consentito al Gruppo di detenere una partecipazione in Triangulo do Sol pari all'80%.

Investimenti in Cile

In data 18 aprile 2011, Atlantia ha raggiunto un accordo con il gruppo Acciona per l'acquisto di Nueva Inversiones S.A. (società successivamente fusa per incorporazione in Grupo Costanera), che deteneva il 50% del capitale delle società Vespucio Sur, Litoral Central e Operalia.

Investimenti in India

Nel corso del 2010, il Gruppo Atlantia ha sostenuto investimenti in partecipazioni per Euro 6,2 milioni che si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di aumenti di capitale nella società collegata Pune Solapur Expressways Private Limited per Euro 4,7 milioni.

Investimenti in Italia

Nel corso del 2011, Atlantia ha proceduto al versamento di ulteriori quote di capitale in IGLI S.p.A. per Euro 15 milioni e nella società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per Euro 9,6 milioni.

In data 8 marzo 2012, Autostrade per l'Italia ha ceduto ad Argo Finanziaria S.p.A., per un corrispettivo di Euro 87,6 milioni, l'intera partecipazione, pari al 33,3%, detenuta nel capitale sociale di IGLI S.p.A., società a sua volta titolare di una partecipazione pari al 29,96% del capitale sociale di Impregilo S.p.A., società quotata sul MTA.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo successivamente all'ultimo bilancio pubblicato al 31 dicembre 2011

(A) Investimenti tecnici

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012, il Gruppo Atlantia ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 721,7 milioni (Euro 8 milioni in più rispetto al corrispondente periodo del 2011), come meglio illustrato nella tabella che segue:

<i>(milioni di Euro)</i>	I semestre		
	2011	2012	Var. %
Interventi Convenzione 1997 Autostrade per l'Italia	178,8	166,1	-7,1%
Interventi IV Atto Aggiuntivo Autostrade per l'Italia	311,9	296,2	-5,0%
Investimenti in Grandi Opere altre Società Concessionarie Italiane	43,3	14,8	-65,8%
Altri Investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzione, ed altro)	123,2	84,6	-31,3%
Investimenti in attività autostradali	657,2	561,7	-14,5%
Investimenti in attività immateriali	7,5	5,6	-25,3%
Investimenti in attività materiali	19,8	20,1	1,5%
Totale investimenti di attività in funzionamento	684,5	587,4	-14,2%
Investimenti di Autostrada Torino-Savona ⁽¹⁾	12,2	4,1	-66,4%
Totale investimenti in Italia	696,7	591,5	-15,1%
Totale investimenti all'estero	17,0	130,2	665,9%
Totale investimenti del Gruppo	713,7	721,7	1,1%

⁽¹⁾ Società destinata alla vendita a partire dal primo semestre 2012 e in relazione alla quale, in data 28 settembre 2012, è stata esercitata un'opzione *call* da parte di SIAS, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

Il volume degli investimenti effettuati nel primo semestre 2012, relativi alla Convenzione del 1997 e al IV Atto Aggiuntivo, registra una lieve contrazione rispetto al primo semestre 2011 per effetto del completamento di alcuni lavori.

Relativamente al piano finanziario 1997, l'approssimarsi dell'ultimazione dei lavori della Variante di Valico e della tratta Firenze Nord-Firenze Sud (Euro -28,4 milioni) è parzialmente compensata dall'avvio dei lavori sulla tratta Barberino-Firenze Nord (Euro +14,7 milioni).

Per il IV Atto Aggiuntivo si segnalano accelerazioni dei lavori sui lotti 1B e 4 della Rimini Nord-Porto S. Elpidio (Euro +63,8 milioni), il cui effetto positivo è stato attenuato dalle minori produzioni registratesi sulla A9 Lainate-Como (Euro -4,3 milioni), sui lotti 6B e 3 (in corso di completamento) della Rimini Nord- Porto S. Elpidio (Euro -35,5 milioni) e sulla Fiano-Settebagni ora completata (Euro -36,9 milioni).

Relativamente agli investimenti in grandi opere delle Società Concessionarie Italiane si registrano, rispetto al primo semestre 2011, minori investimenti per Euro 28,5 milioni, da attribuire essenzialmente alla vendita della Società Autostrada Tirrenica.

Gli investimenti all'estero ammontano a circa Euro 130 milioni e riguardano principalmente le attività sostenute in Francia (Euro 109,7 milioni), Polonia (Euro 7,9 milioni) e Brasile (Euro 3,6 milioni) (con riferimento alle operazioni condotte in Brasile e in Francia, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.3, 15.4 e 15.5 del Prospetto).

(B) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda

Nel corso del primo semestre 2012, il Gruppo Atlantia ha sostenuto investimenti in partecipazioni per Euro 26,9 milioni e investimenti in società consolidate per Euro 557,1 milioni, come illustrato nella tabella che segue:

Acquisto di società consolidate

(in milioni di Euro)	Prezzo di acquisto	Disponibilità Liquide nette acquisite	Prezzo di acquisto al netto delle disponibilità liquide	(Attività) Passività apportate
ASA	669,8	1,2	668,6	2,4
AMB	-	0,8	(0,8)	(3,6)
Autostrade Urban de Chile	-	-	-	(198,0)
Costanera	-	23,9	(23,9)	(29,1)
Grupo Costanera	-	7,7	(7,7)	(153,5)
Gesvial	-	1,2	(1,2)	2,5
Inversiones Autostrade	-	0,7	(0,7)	30,1
Litoral Central	-	0,7	(0,7)	81,1
Nororient	-	2,8	(2,8)	5,0
Nueva Inversiones S.A. ⁽¹⁾	-	0,1	(0,1)	171,7
Operalia	-	0,9	(0,9)	0,3
Vespucio Sur	-	0,9	(0,9)	(208,0)
Colinas	-	126,9	(126,9)	40,3
Atlantia Bertin Concessões	86,2	86,2	-	195,6
Nascente das Gerais	-	5,0	(5,0)	(29,5)
Triangulo do Sol	58,0	-	58,0	-
Stalexport	2,1	-	2,1	-
Totale	816,1	259,0	557,1	(92,7)

⁽¹⁾ Società che in data 13 agosto 2012 è stata fusa per incorporazione in Grupo Costanera.

Acquisto di partecipazioni

(in milioni di Euro)	Prezzo di acquisto	Quota di partecipazione acquisita
Atlantia Bertin Participações	26,7	50% meno una azione
Altre partecipazioni minori	0,2	-
Totale	26,9	

Investimenti in Cile

In data 25 febbraio 2012, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un accordo con SIAS e un accordo con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto del residuo 54,235% delle quote rappresentative del capitale sociale di ASA, *holding* italiana di cui Autostrade per l'Italia già deteneva una partecipazione del 45,765%. Con il perfezionamento dell'operazione, avvenuto in data 28 giugno 2012, il Gruppo ha acquisito il controllo di ASA e, indirettamente, di Grupo Costanera.

In data 3 agosto 2012, il Gruppo Atlantia ha perfezionato, in base ad alcuni accordi sottoscritti in data 19 aprile 2012, la cessione del 49,99% del capitale di Grupo Costanera a Canada Pension Plan, primario fondo pensione canadese. Il corrispettivo dell'operazione, pagato in data 27 settembre 2012, ammonta a 560 miliardi di *pesos* cileni (corrispondenti a circa Euro 926 milioni alla stessa data del 27 settembre 2012). Alla

Data del Prospetto, il Gruppo Atlantia mantiene (attraverso ASA) il controllo del 50,01% del capitale di Gruppo Costanera, consolidandone i risultati.

Per maggiori dettagli in merito alle predette operazioni e alle attività delle società cilene sopra menzionate, *cfr.*, rispettivamente, Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.1 e 15.2 e Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 (A) del Prospetto.

Investimenti in Brasile

Nel corso del primo semestre 2012, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del residuo 20% del capitale sociale della società Triangulo do Sol già consolidata a partire dal 1° luglio 2011.

In data 30 giugno 2012, ha avuto esecuzione l'accordo precedentemente sottoscritto in data 27 gennaio 2012 tra Autostrade do Brasil (società interamente partecipata dal Gruppo Atlantia) e CIBE Investimentos, una società del gruppo brasiliano facente capo alla famiglia Bertin, avente ad oggetto la creazione di una *joint venture* in cui sono confluite alcune delle partecipazioni rispettivamente detenute dal Gruppo Atlantia e dal gruppo Bertin in concessionarie autostradali in Brasile. Nel contesto dell'operazione, Autostrade do Brasil ha conferito nella *subholding* brasiliana Atlantia Bertin Concessões l'intera partecipazione (rappresentativa del 100% del capitale sociale) detenuta nella concessionaria Triangulo do Sol, permettendo al Gruppo di acquisire il 50% più una azione del capitale sociale di Atlantia Bertin Concessões medesima, nonché – indirettamente – delle tre società concessionarie autostradali da quest'ultima controllate, vale a dire Triangulo do Sol, Colinas e Nascente das Gerais.

Quale parte di separati accordi, è stata inoltre costituita una seconda *joint venture*, Atlantia Bertin Participações, partecipata al 50% meno una azione dal Gruppo Atlantia e al 50% più una azione dal gruppo Bertin. In particolare, Atlantia Bertin Participações detiene una partecipazione rappresentativa del 50% del capitale sociale di Concessionária Rodovias do Tietê S.A., società brasiliana concessionaria di 417 chilometri nello stato di San Paolo.

Per maggiori dettagli in merito alle operazioni di acquisizione e alle attività delle società brasiliane sopra menzionate, *cfr.*, rispettivamente, Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.3 e 15.4 e Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 (A) del Prospetto.

5.2.3 Investimenti futuri

(A) Italia

Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in grandi opere di oltre Euro 13 miliardi. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio.

A tale piano si sommano ulteriori interventi fino a Euro 7 miliardi recepiti dalla Convenzione Unica mediante la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997, nonché mediante l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione, come meglio specificato di seguito.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali piani di investimento.

Piano investimenti in grandi opere di Autostrade per l'Italia – Convenzione 1997

Nel piano di investimenti previsto dalla Convenzione 1997, rientrano in via principale gli interventi relativi al potenziamento della tratta autostradale tra Bologna e Firenze; in particolare, le sezioni autostradali interessate dall'intervento sono la variante di valico sulla tratta La Quercia - Aiglio e il nodo di Firenze.

Il valore complessivo delle opere comprese nel piano di investimenti previsto dalla Convenzione 1997 è stimato in circa Euro 6,5 miliardi ⁽³⁾ mentre l'estensione totale delle tratte è pari a 237 chilometri. Alla data del 30 giugno 2012, Autostrade per l'Italia ha eseguito lavori per Euro 4,3 miliardi e sono stati aperti al traffico circa 151 chilometri.

La Convenzione Unica ha inoltre individuato l'oggetto di altri investimenti previsti nella Convenzione 1997, fino a concorrenza di un importo massimo di Euro 2 miliardi, da destinare ad interventi di ammodernamento e rinnovo della rete in concessione.

Piano investimenti in grandi opere di Autostrade per l'Italia – IV Atto Aggiuntivo

Gli investimenti previsti dal piano di investimenti del IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica.

Il valore delle opere è di circa Euro 5,6 miliardi ⁽⁴⁾ per un totale di 266 chilometri. Tale importo comprende circa Euro 1,8 miliardi relativi al passante di Genova: l'importo e l'intervento sono da intendersi esclusivamente previsionali in quanto non è stato ancora concluso l'*iter* autorizzativo che si perfeziona con la finale approvazione del progetto esecutivo da parte del concedente ⁽⁵⁾.

I principali ampliamenti riguardano la A14 Rimini Nord-Porto S. Elpidio (155 chilometri) attualmente in corso e la A9 Lainate – Como Grandate (23 chilometri) in fase di ultimazione.

Il IV Atto Aggiuntivo prevede altresì ulteriori interventi nominativi quali svincoli e interconnessioni con la rete autostradale ed implementazione del piano sicurezza delle gallerie.

Alla data del 30 giugno 2012, l'avanzamento lavori evidenzia che gli investimenti realizzati sono pari a Euro 2,3 miliardi con l'apertura al traffico di 131 chilometri di tratte autostradali.

⁽³⁾ Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 30 giugno 2012, ivi inclusi lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

⁽⁴⁾ Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 30 giugno 2012, ivi inclusi lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.

⁽⁵⁾ In data 8 febbraio 2010 è stato sottoscritto da tutti gli enti territoriali, con la sola eccezione della Regione Liguria, il Protocollo di Intesa per l'avvio delle attività. Il 13 aprile 2011 anche la Regione Liguria ha sottoscritto il protocollo, grazie al raggiunto accordo sulle attività di progettazione preliminare del tunnel della Val Fontanabuona, opera non presente nella Convenzione Unica. Una prima stima, formulata sul progetto definitivo attualmente sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, indica in 3,2 miliardi di euro il valore dell'opera.

Piano investimenti in grandi opere di Autostrade per l'Italia – Convenzione Unica

Autostrade per l'Italia, secondo quanto previsto dalla Convenzione Unica, si è impegnata, tra l'altro, a sviluppare la progettazione preliminare del potenziamento su circa 330 chilometri della propria rete su tratte autostradali indicate in Convenzione Unica, individuate sulla base delle previsioni di traffico e delle esigenze di garantire un adeguato livello di capacità e di servizio al 2020, il cui costo è stimato in circa Euro 5 miliardi di investimenti.

È facoltà del concedente, una volta approvato il progetto preliminare, di chiedere al concessionario di sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale.

Al termine degli *iter* autorizzativi e sulla base di un piano specifico per ogni opera relativa ai citati interventi il concedente potrà richiedere l'inserimento delle singole opere tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. In caso di mancato accordo in ordine all'inserimento tra gli impegni di investimento, gli oneri sostenuti da Autostrade per l'Italia per la progettazione preliminare non verranno remunerati.

Per indicazioni sulle tratte, *cfr.* la tabella riportata nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto.

(B) Estero

Francia

Il Contratto di Partenariato tra la società di progetto Ecomouv e il Ministero Francese prevede investimenti complessivi per circa Euro 650 milioni e introiti complessivi nel corso dei 13 anni e tre mesi di durata della concessione di Euro 2,8 miliardi. Nel dettaglio è prevista una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e, quindi, una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo. Per maggiori dettagli in ordine al Contratto di Partenariato, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.5 del Prospetto.

Cile

In data 10 maggio 2012, la società concessionaria Costanera ha raggiunto un accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno (*Acuerdo Marco Coordinacion de Concesiones*) finalizzato a regolamentare in via preliminare la realizzazione di sette distinti interventi nel settore centro-orientale di Santiago, volti a risolvere taluni problemi di viabilità causati principalmente dai forti sviluppi immobiliari registrati nella zona. In particolare, l'accordo determina il perimetro degli interventi e le modalità di compensazione dei relativi investimenti, fermo restando che le condizioni definitive e le previsioni di dettaglio dovranno essere riflesse in un atto aggiuntivo (c.d. "*Convenio Complementario 7*") al contratto di concessione riguardante Costanera, che alla Data del Prospetto è tuttora in corso di negoziazione.

Sulla base dell'accordo, il valore complessivo dell'investimento è stato quantificato in circa 10 milioni di UF cileni (pari a circa Euro 355 milioni alla data del 30 giugno 2012).

Per completezza, si segnala che alla Data del Prospetto Costanera ha già avviato un processo di gara per l'affidamento di alcune delle opere previste dall'accordo, sulla base di specifiche regole procedurali stabilite dal competente Ministero delle Opere Pubbliche cileno.

5.2.4 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al precedente Paragrafo 5.2.3

Al 30 giugno 2012, il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a Euro 3,7 miliardi composta da: (i) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Euro 404,0 milioni), (ii) depositi vincolati (Euro 591,0 milioni), (iii) linee finanziarie *committed* non utilizzate (Euro 2.790,0 milioni) con una durata media di 8,2 anni.

Ulteriori fonti finanziarie, in aggiunta ai flussi finanziari generati dalla gestione operativa, saranno reperibili sui mercati dei capitali (emissioni obbligazionarie) e tramite specifici accordi con istituzioni bancarie multilaterali, quali BEI e CDP (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.7 e 15.8 del Prospetto).

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo Atlantia

(A) Il Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia è il principale operatore autostradale a livello nazionale ⁽⁶⁾, tenuto conto dell'estensione della Rete Italiana del Gruppo, che annovera oltre 3.095,4 chilometri di tratte in esercizio. Il Gruppo è inoltre presente all'estero su circa 2.022 chilometri di rete, alla data del 30 giugno 2012.

In particolare, il Gruppo Atlantia, attraverso Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane, svolge – sulla base di contratti di concessione sottoscritti con il Concedente (in merito, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.4 del Prospetto) – le attività di costruzione (ivi inclusa la relativa progettazione), gestione e manutenzione del 54% della rete autostradale in esercizio a pedaggio in Italia ⁽⁷⁾.

Nonostante il Gruppo resti focalizzato sulle predette attività, negli ultimi anni ha iniziato a diversificare le proprie attività sia geograficamente che attraverso l'espansione in altri settori collegati alla gestione delle tratte autostradali.

In tale ottica, sono entrate a far parte del Gruppo alcune società che detengono concessioni per gestire autostrade fuori dall'Italia, e precisamente in Brasile, Cile, Polonia e India, oltre alle società che esercitano servizi per la riscossione, rispettivamente, di pedaggi negli Stati Uniti e di una tassa ecologica in Francia (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto). Al 30 giugno 2012, il Gruppo è presente all'estero con circa 2.022 chilometri di autostrade a pedaggio, grazie a una serie di acquisizioni intraprese a partire dal 2005 (per una descrizione delle principali acquisizioni degli ultimi due anni, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.1, 15.2, 15.3, 15.4 e 15.5 del Prospetto) ⁽⁸⁾.

Attraverso le società Pavimental, Autostrade Tech, Telepass, SPEA, Giove Clear S.r.l., ETC, TowerCo, Infoblu S.p.A., AD Moving S.p.A., Port Mobility S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., il Gruppo Atlantia svolge attività e servizi collegati all'attività di gestione della rete autostradale, compresa la progettazione di autostrade, nonché la costruzione e manutenzione della pavimentazione stradale e autostradale. In particolare, per quanto attiene il ruolo di concessionario di lavori, il Gruppo Atlantia opera in virtù delle previsioni di cui all'art. 32 lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, mediante affidamenti di lavori a proprie controllate (nei limiti di cui all'art. 253, comma 25) ed a terzi, ai fini del proseguimento degli obiettivi di potenziamento infrastrutturale delle rete previsti nella Convenzione Unica.

Il Gruppo ha realizzato ricavi totali per Euro 2.354,7 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012 e per Euro 2.248,4 milioni nel corrispondente periodo del 2011, con un incremento di circa Euro 106,3 milioni, pari al 4,7%.

⁽⁶⁾ Fonte AISCAT: "Quadro riassuntivo della rete autostradale in concessione al 31-12-2011".

⁽⁷⁾ Fonte AISCAT: "Quadro riassuntivo della rete autostradale in concessione al 31-12-2011".

⁽⁸⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

Il “Risultato Operativo” (EBIT) al 30 giugno 2012 è stato pari a Euro 823,0 milioni, con un decremento di Euro 69,1 milioni (-7,7%) rispetto al primo semestre del 2011 (Euro 892,1 milioni). Il decremento del risultato operativo è stato determinato essenzialmente dai maggiori costi per servizi (per Euro 75,6 milioni, correlato principalmente all’incremento degli oneri sostenuti da Ecomouv D&B S.A.S. per le prestazioni professionali destinate alla realizzazione del sistema di esazione nell’ambito del progetto *Eco-Taxe Poids Lourds*) nonché dal maggiore saldo di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore per Euro 60,4 milioni.

Al 30 giugno 2012 (escludendo dal perimetro di consolidamento per i periodi di riferimento Società Autostrada Tirrenica e Autostrada Torino-Savona), il Gruppo impiegava complessivamente 11.653 risorse, con un incremento di 1.102 unità (pari al 10,4%) rispetto alle 10.551 unità al 31 dicembre 2011.

(B) La capogruppo Atlantia

L’EMITTENTE, nella propria funzione di *holding* di partecipazioni e strategie di portafoglio, supporta la crescita organica e selettiva del Gruppo nel settore delle infrastrutture e delle reti, senza tuttavia ricoprire un ruolo diretto. L’EMITTENTE è una società quotata sul MTA.

(C) La struttura organizzativa del Gruppo Atlantia

Le attività svolte dal Gruppo Atlantia, brevemente illustrate nel precedente Paragrafo (A), sono strutturate nelle seguenti macro aree, corrispondenti ad altrettante aree di attività, in relazione a ciascuna delle quali il Gruppo percepisce proventi come di seguito indicati.

- Attività autostradali, che consistono nella costruzione (ivi inclusa la relativa progettazione), gestione e manutenzione della rete autostradale in Italia e all’estero, gestita dal Gruppo in regime di concessione. I ricavi generati dall’attività di gestione della rete autostradale derivano essenzialmente dal pedaggiamento delle tratte in concessione, determinato sulla base delle tariffe adeguate annualmente in base alle formule tariffarie previste dalle vigenti convenzioni (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1.1, 6.1.1.2, 6.4 e 6.5 del Prospetto).
- Attività che constano nell’offerta di una gamma ampia e differenziata di servizi commerciali destinati agli utenti autostradali che utilizzano, a vario titolo, la rete autostradale del Gruppo e prestati presso le Aree di Servizio presenti lungo la predetta rete autostradale, la cui gestione è affidata ad operatori terzi, in forza di contratti stipulati a seguito di procedure competitive svolte nel rispetto dell’art. 11, comma 5-*ter*, della Legge 23 dicembre 1992, n. 498 e successive modifiche e integrazioni, ivi incluse quelle di cui alla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e della Convenzione Unica. I relativi ricavi sono rappresentati da *royalty*, corrisposte dai predetti operatori ad Autostrade per l’Italia e alle Società Concessionarie Italiane (in merito, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto).
- Altre attività, consistenti principalmente: (i) nella progettazione, costruzione e manutenzione della pavimentazione stradale e autostradale, (ii) nella gestione di sistemi di esazione automatica dei pedaggi e nella vendita o noleggio di apparati elettronici di riscossione del pedaggio, e (iii) nella diffusione di informazioni sul traffico autostradale (per maggiori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto).

Nella tabella che segue si riportano, altresì, i dati più significativi relativi all'andamento dei ricavi del Gruppo Atlantia, suddivisi per aree di attività e relativi agli ultimi due esercizi, nonché ai semestri chiusi al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011.

	Esercizio al 31 Dicembre				Semestre al 30 Giugno			
	2010 ⁽¹⁾		2011		2011 ⁽²⁾		2012	
	(€ in milioni)	(% dei ricavi di Gruppo)	(€ in milioni)	(% dei ricavi di Gruppo)	(€ in milioni)	(% dei ricavi di Gruppo)	(€ in milioni)	(% dei ricavi di Gruppo)
Attività autostradali ⁽³⁾	3.094,2	69,3%	3.341,5	67,6%	1.538,8	68,4%	1.562,9	66,4%
Aree di servizio ⁽⁴⁾	249,3	5,6%	252,0	5,1%	123,0	5,5%	115,4	4,9%
Altre attività ⁽⁵⁾	1.119,5	25,1%	1.347,9	27,3%	586,6	26,1%	676,4	28,7%
Totale	4.463,0	100,0%	4.941,4	100,0%	2.248,4	100,0%	2.354,7	100,0%

⁽¹⁾ A soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Società Autostrada Tirrenica ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Tali dati sono stati presentati a fini comparativi nella relazione finanziaria annuale 2011.

⁽²⁾ A soli fini comparativi, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2011, vi è stato il decremento dei valori delle voci (i) attività autostradali (originariamente pari a 1.572,7 milioni di euro) per 33,9 milioni di euro, (ii) aree di servizio (originariamente pari a 123,7 milioni di euro) per 0,7 milioni di euro, e (iii) altre attività (originariamente pari a 599,8 milioni di euro) per 13,2 milioni di euro.

⁽³⁾ I ricavi da attività autostradali derivano da ricavi da pedaggio. L'integrazione del canone riconosciuta come ricavo del Gruppo per gli esercizi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010 è stata pari a, rispettivamente, Euro 381,3 milioni ed Euro 227,7 milioni (Euro 226,7 milioni esclusa Società Autostrada Tirrenica, uscita dal perimetro di consolidamento nel corso del quarto trimestre 2011).

⁽⁴⁾ I ricavi da Aree di Servizio derivano da *royalty* per affidamenti a terzi di servizi *Oil* e *Non-Oil*.

⁽⁵⁾ I ricavi da Altre attività derivano da ricavi da appalti, ricavi derivanti dai sistemi di pagamento Telepass e Viacard, ricavi da altre cessioni e prestazioni di servizi (in relazione alla vendita di dispositivi tecnologici e servizi, attività pubblicitarie, manutenzione, e somme ricevute a titolo di rimborsi, canoni di affitto e risarcimento danni), altri redditi e ricavi non periodici derivanti da servizi di costruzione. Si segnala che i ricavi derivanti da servizi di costruzione dipendono anche dalla scelta del Gruppo di avvalersi, per tali servizi, di società appartenenti al Gruppo, quale Pavimental (così generando ricavi) ovvero di appaltare a contraenti terzi.

6.1.1 Attività autostradali

L'attività principale del Gruppo Atlantia è rappresentata dallo sfruttamento delle concessioni autostradali, sia in Italia sia all'estero, di cui sono titolari le società concessionarie del Gruppo.

In via generale, le suddette concessioni stabiliscono per i concessionari, da una parte, il diritto di riscuotere i pedaggi, ossia l'importo che l'utente è tenuto a pagare per l'utilizzo della tratta autostradale, aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni; dall'altra, l'obbligo di pagare i canoni concessori, di realizzare gli investimenti previsti e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Nella seguente tabella sono riepilogati, per tutte le società concessionarie del Gruppo, i dettagli delle relative tratte in concessione e le date di scadenza delle rispettive convenzioni.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano - Napoli	31-dic-38
		A4 Milano - Brescia	
		A7 Genova -Serravalle	
		A8/9 Milano - laghi	
		A8/A26 raccordo	
		A10 Genova - Savona	
		A11 Firenze - Pisa Nord	
		A12 Genova - Sestri Levante	
		A12 Roma - Civitavecchia	
		A13 Bologna - Padova	
		A14 Bologna - Taranto	
		A16 Napoli - Canosa	
		A23 Udine - Tarvisio	
		A26 Genova - Gravelona Toce	
A27 Mestre - Belluno			
A30 Caserta - Salerno			
	Autostrade Meridionali	A3 Napoli - Salerno	31-dic-12
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	31-dic-37
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5-Aosta - Monte Bianco	31-dic-32
	Autostrada Torino-Savona	A6 Torino - Savona	31-dic-38
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	31-dic-50
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia - Katowice (Polonia)	15-mar-27
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	20-set-23
		Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario Puente Centenario - Vivaceta Vivaceta - A.Vespucio Estoril - Puente Lo Saldes
	Acceso Vial AMB	Tramo A Tramo B	2021 (1)
	Nororient	Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte	2044 (2)
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F - 90) Camino Costero Interior (Ruta F - 962 - G)	16-nov-31
	Autopista Vespucio Sur	Ruta 78-General Velásquez General Velasquez -Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur - Nuevop Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av.Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna - Av.Grecia	06-dic-32
Brasile	Triangulo do Sol	SP 310 Rodovia Washington Luis SP 326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP 333 Rodovia carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascaari (Brasile)	18-lug-21
	Rodovias das Colinas	SP 075 - Itu/Campinas SP 127 - Rio Claro/Piracicaba SP 280 - Itu/Tatui SP 300 - Jundiai/Itu SP 300 - Itu/Tietê SP1 - 102/300	01-lug-28
	Nascente das gerais	MG - 050 BR - 265 BR - 491	12-giu-32

(1) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €46 mln e comunque non oltre il 2048.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa €408 mln e comunque non oltre il 2044.

Le attività autostradali del Gruppo si distinguono in attività autostradali in Italia, che consistono nella costruzione (ivi inclusa la relativa progettazione), gestione e manutenzione della Rete Italiana del Gruppo, da parte di Autostrade per l'Italia e delle Società Concessionarie Italiane (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto), e in attività autostradali internazionali, ossia le attività di costruzione, gestione e manutenzione di tratte autostradali presenti in Brasile, Cile, India e Polonia, svolte dal Gruppo attraverso le società estere controllate direttamente o indirettamente da Autostrade per l'Italia (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto).

Il Gruppo consegue la maggior parte dei propri ricavi dall'attività di gestione della rete autostradale in concessione. Si precisa che, per quanto riguarda i ricavi da pedaggio di Autostrade per l'Italia e delle Società Concessionarie Italiane (ad eccezione di Società Traforo del Monte Bianco), tali ricavi includono l'Integrazione del Canone da corrispondere al Concedente. L'Integrazione del Canone rientra, infatti, nel pedaggio finale corrisposto dall'utente e viene, dunque, computata nei ricavi da pedaggio del Gruppo e compensata da un pari ammontare nei costi operativi (per una descrizione delle modalità di calcolo dell'Integrazione del Canone, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.2(B) del Prospetto).

La seguente tabella mostra i ricavi totali consolidati del Gruppo derivanti dalla gestione della Rete di Autostrade per l'Italia e della rete autostradale gestita dalle principali società controllate estere, alla data del 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011:

(in milioni di Euro)	Semestre al 30 Giugno	
	2012	2011 ⁽¹⁾
Totale ricavi di Gruppo	2.354,7	2.248,4
Totale ricavi di Autostrade per l'Italia	1.860,7	1.952,8
Contribuzione di Autostrade per l'Italia ai ricavi di Gruppo	79,0%	86,9%
Ricavi da partecipate estere ⁽²⁾	397,5 ⁽²⁾	60,5
Contribuzione delle partecipazioni estere ai ricavi di Gruppo	16,9%	2,7%

⁽¹⁾ A soli fini comparativi, i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

⁽²⁾ I dati relativi alle società cilene si riferiscono al solo periodo di consolidamento 1° aprile - 30 giugno 2012.

6.1.1.1 Attività autostradali in Italia

La principale fonte di ricavi per il Gruppo è costituita dai ricavi da pedaggio derivanti dall'attività autostradale in Italia i quali dipendono principalmente dalle tariffe applicate e dai volumi di traffico.

Le attività autostradali in Italia sono svolte dal Gruppo Atlantia in forza della Convenzione Unica, sottoscritta tra Autostrade per l'Italia e ANAS, delle Altre Convenzioni del Gruppo e dello specifico regime convenzionale relativo a Società Traforo del Monte Bianco (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto).

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% dall'EMITTENTE, ricopre il ruolo di capogruppo operativa nel campo delle infrastrutture in concessione e delle attività connesse e controlla, direttamente o indirettamente, le società italiane ed estere del Gruppo titolari di concessioni per la costruzione, gestione e manutenzione di tratte autostradali in Italia e all'estero.

Alla data del 30 giugno 2012, Autostrade per l'Italia è la prima società concessionaria in Italia ⁽⁹⁾; inoltre, con i suoi 2.854,6 chilometri in esercizio, la Rete di Autostrade per l'Italia è pari al 92,2% della Rete Italiana del Gruppo ⁽¹⁰⁾.

Autostrade per l'Italia ha registrato ricavi complessivi per Euro 1.860,7 milioni (pari al 79,0% del totale dei ricavi del Gruppo), alla data del 30 giugno 2012, e per Euro 1.952,8 milioni (pari al 86,9% del totale dei ricavi del Gruppo), nell'analogo periodo del 2011.

La Rete Italiana del Gruppo

Il trasporto stradale riveste un ruolo primario nel soddisfare la domanda di trasporto e mobilità in Italia. In base alle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel 2011 e nel 2010 il trasporto stradale rappresentava, rispettivamente, il 59,23% e il 61,93% del totale del traffico di merci e il 91,89% e il 91,86% del totale del traffico di passeggeri in Italia. Queste percentuali risultano sostanzialmente stabili da cinque anni ⁽¹¹⁾.

Al 31 dicembre 2011, le autostrade (a pedaggio e non) in Italia, inclusi trafori, ponti e viadotti, si estendono per 6.668 chilometri, di cui 5.764 chilometri sono rappresentati da tratte autostradali a pedaggio, gestiti da 24 società titolari di concessioni ⁽¹²⁾. Tale rete comprende tre trafori internazionali a pedaggio (Monte Bianco, S. Bernardo e Frejus) con un'estensione di competenza italiana pari a 25,4 chilometri.

Al 31 dicembre 2011, dei predetti 6.668 chilometri totali di autostrade in Italia, 3.095,4 chilometri sono rappresentati dalla Rete Italiana del Gruppo. In particolare, 2.854,6 chilometri della Rete Italiana del Gruppo sono rappresentati dalla Rete di Autostrade per l'Italia, e 240,8 chilometri della Rete Italiana del Gruppo sono gestiti dalle Società Concessionarie Italiane. I restanti 3.572,6 chilometri di autostrade italiane sono gestiti, in parte, da altre società concessionarie autostradali (precisamente, 2.668 chilometri) e, in parte, direttamente da ANAS (precisamente 904,6 chilometri di tratte autostradali non soggette a pedaggio) ⁽¹³⁾.

⁽⁹⁾ Fonte: AISCAT: “*Quadro riassuntivo della rete autostradale in concessione al 31-12-2011*”.

⁽¹⁰⁾ Dati ricavabili dalla relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (cfr. pag. 76).

⁽¹¹⁾ Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, “*Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2010-2011*”.

⁽¹²⁾ Fonte: AISCAT - Informazioni 3-4/2011.

⁽¹³⁾ Fonte: AISCAT - Informazioni 3-4/2011.

La seguente tabella indica le autostrade a pagamento che sono parte della Rete Italiana del Gruppo, la lunghezza di ciascuna di esse e le tratte autostradali con tre o più corsie, alla data del 31 dicembre 2011.

Concessionarie (in chilometri)	Tratta autostradale	In esercizio	Porzione di tratta con almeno 3 corsie
Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli (Autostrada del Sole) ⁽¹⁾	803,5	520,2
	A4 Milano-Brescia	93,5	93,5
	A7 Genova-Serravalle	50,0	—
	A8/9 Milano-Laghi	77,7	36,1
	A8/A26 Raccordo	24,0	11,0
	A10 Genova-Savona	45,5	16,4
	A11 Firenze-Pisa Nord	81,7	—
	A12 Genova-Sestri Levante	48,7	—
	A12 Roma-Civitavecchia	65,4	—
	A13 Bologna-Padova ⁽²⁾	127,3	—
	A14 Bologna-Taranto ⁽³⁾	781,4	183,6
	A16 Napoli-Canosa	172,3	—
	A23 Udine-Tarvisio	101,2	6,0
	A26 Genova-Gravellona Toce ⁽⁴⁾	244,9	129,0
	A27 Venezia-Belluno	82,2	41,2
	A30 Caserta-Salerno	55,3	55,3
	Totale Rete Autostrade per l'Italia	2.854,6	1.092,3
Società Traforo del Monte Bianco	T1 Traforo del Monte Bianco	5,8	—
Raccordo Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	32,3	—
Autostrada Torino-Savona⁽⁵⁾	A6 Torino-Savona	130,9	—
Tangenziale Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	20,2
Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Salerno	51,6	16,1
	Totale Rete Società Concessionarie Italiane	240,8	36,3
	Totale Rete Italiana del Gruppo	3.095,4	1.128,6

⁽¹⁾ Inclusi i raccordi alle uscite Roma Nord e Roma Sud.

⁽²⁾ Inclusi il raccordo verso Ferrara e la diramazione verso Padova Sud.

⁽³⁾ Inclusi la diramazione verso Ravenna, il prolungamento di Casalecchio e la diramazione di Bari.

⁽⁴⁾ Inclusi i raccordi tra Bettolle e Predosa e tra Stroppiana e Santhia.

⁽⁵⁾ Società destinata alla vendita a partire dal primo semestre 2012 e che è stata oggetto di un'opzione *call* esercitata da SIAS in data 28 settembre 2012, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

Come sopra evidenziato, la Rete Italiana del Gruppo è la più importante rete in regime di concessione in Italia in termini di lunghezza e rappresenta il 46,4% del sistema autostradale italiano ed il 53,7% del sistema autostradale a pedaggio italiano, al 31 dicembre 2011 ⁽¹⁴⁾. Nel corso del 2011, attraverso essa è transitato circa il 63,7% dell'intero volume di traffico del sistema autostradale italiano ⁽¹⁵⁾.

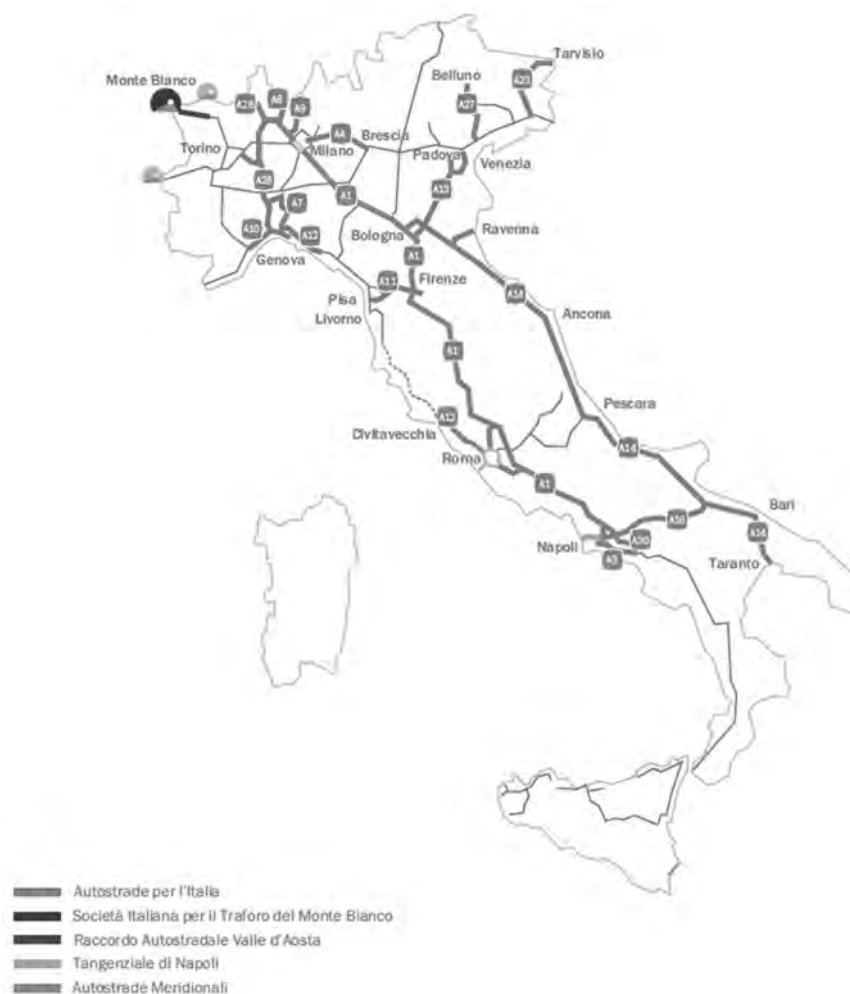
Alla data del 30 giugno 2012, la Rete Italiana del Gruppo (con esclusione di Autostrada Torino-Savona) comprende 21 tratte autostradali a pagamento, la maggior parte delle quali situate in aree con alti livelli di

⁽¹⁴⁾ Fonte: AISCAT, "Quadro riassuntivo della rete autostradale in concessione al 31-12-2011".

⁽¹⁵⁾ Il dato è stato calcolato rapportando il dato traffico pubblicato nel bilancio consolidato del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con il dato traffico totale pubblicato nel "Quadro riassuntivo della rete autostradale in concessione al 31-12-2011" predisposto da AISCAT.

sviluppo economico, caratterizzate da una forte presenza di attività industriali e servite da infrastrutture logistiche che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche e dove l'EMITTENTE ritiene che si concentri la frazione maggiore di PIL in Italia.

Come illustrato nel seguente grafico, le due autostrade principali della Rete Italiana del Gruppo sono la A1 Milano-Napoli e la A14 Bologna-Taranto che, alla data del 30 giugno 2012, rappresentano complessivamente il 51,2% circa della lunghezza totale della Rete Italiana del Gruppo. Queste autostrade sono le arterie principali della rete autostradale italiana e collegano il nord e il sud dell'Italia e l'Italia stessa con i paesi confinanti.



La seguente tabella illustra, per Autostrade per l'Italia e per ciascuna Società Concessionaria Italiana, la consistenza della rete autostradale al 30 giugno 2012 e la data di scadenza della relativa concessione.

Concessionaria	Chilometri	Scadenza concessione
Autostrade per l'Italia	2.854,6	2038
Autostrada Torino-Savona ⁽¹⁾	131	2038
Società Traforo del Monte Bianco	6	2050
Raccordo Valle d'Aosta	32	2032
Autostrade Meridionali	52	2012
Tangenziale Napoli	20	2037

⁽¹⁾ Società in relazione alla quale, in data 28 settembre 2012, è stata esercitata un'opzione *call* da parte di SIAS, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

Come emerge dalla tabella, la concessione di cui è attualmente titolare Autostrade Meridionali scadrà il 31 dicembre 2012. Il Concedente ha bandito, nell'agosto del 2012, una gara per l'affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione della tratta autostradale A3 Napoli-Pompei-Salerno di 51,6 chilometri, nonché per il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta tra il Concedente e Autostrade Meridionali. Il nuovo concessionario individuato all'esito della procedura di gara subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dalla convenzione stipulata tra il Concedente e Autostrade Meridionali, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto a decorrere dal 1° gennaio 2013, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali del valore di indennizzo. L'importo complessivo degli investimenti indicato nel bando di gara ammonta a Euro 799.200.000,00 di cui (i) Euro 410.000.000,00 per valore massimo di indennizzo da riconoscere ad Autostrade Meridionali, e (ii) Euro 389.200.000,00 (compresi per oneri di progettazione, stimati in Euro 11.670.000,00), di cui Euro 101.000.000,00 per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 e Euro 288.200.000,00 per nuovi interventi di manutenzione straordinaria. Non sono previsti contributi pubblici. La durata massima prevista per la concessione da affidare è pari a trenta anni. In data 8 ottobre 2012, Autostrade Meridionali ha presentato al Concedente la documentazione prescritta per essere prequalificata alla gara in oggetto.

Tariffe applicate sulla Rete Italiana del Gruppo e modalità di riscossione

I pedaggi applicati da Autostrade per l'Italia e dalle Società Concessionarie Italiane sono calcolati in base (i) alla distanza percorsa (ad eccezione di Società Traforo del Monte Bianco e di Autostrade Meridionali per le quali – con riferimento a quest'ultima società esclusivamente per gli autoveicoli non dotati di Apparato Telepass – il pedaggio è calcolato in misura fissa), (ii) alla tipologia di veicolo utilizzato e (iii) alle caratteristiche delle tratte autostradali percorse (a titolo esemplificativo, i pedaggi sulle autostrade di montagna, che hanno costi di costruzione e manutenzione maggiori, sono più alti rispetto a quelli delle tratte in pianura).

Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane (ad esclusione di Società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale) hanno la facoltà, prevista e disciplinata dalle rispettive convenzioni uniche, di modulare le tariffe a seconda delle diverse classi di veicoli o dell'ora e del giorno, purché tali modulazioni tariffarie siano approvate dal Concedente e sia garantita al concessionario parità di gettito degli introiti da pedaggio nell'arco temporale in cui si dà attuazione alla predetta modulazione tariffaria. A far data dal 1° gennaio 2011, Autostrade Meridionali applica una modulazione tariffaria che

consente agli utenti dotati di Apparato Telepass di pagare il pedaggio in funzione dell'effettiva percorrenza (per gli altri autoveicoli, è prevista una tariffa unica).

Si riporta di seguito una tabella con indicazione, per ciascuna società concessionaria italiana del Gruppo (ivi inclusa Autostrade per l'Italia), della percentuale degli adeguamenti tariffari a decorrere dal 1° gennaio 2012, calcolati secondo i termini e le modalità stabiliti nei rispettivi contratti di concessione vigenti ⁽¹⁶⁾.

Società concessionarie autostradali italiane	Variazioni tariffarie
Autostrade per l'Italia ⁽¹⁾	3,51%
Raccordo Valle d'Aosta ⁽²⁾	14,17%
Tangenziale Napoli ⁽²⁾	3,49%
Autostrade Meridionali ⁽²⁾	0,31%
Società Traforo del Monte Bianco ⁽³⁾	5,97%
Autostrada Torino-Savona ⁽⁴⁾	1,47%

⁽¹⁾ In merito alle modalità di adeguamento delle tariffe applicate da Autostrade per l'Italia, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Prospetto.

⁽²⁾ Le concessionarie Raccordo Valle d'Aosta, Tangenziale Napoli e Autostrade Meridionali applicano la nuova formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto).

⁽³⁾ Società Traforo del Monte Bianco ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia-Francia (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto).

⁽⁴⁾ Per Autostrada Torino-Savona (società che è stata oggetto di un'opzione *call* esercitata da SIAS in data 28 settembre 2012, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1(B) del Prospetto) l'incremento tariffario 2012 era stato pari al 70% dell'inflazione reale registrata nel periodo 1° luglio 2010-30 giugno 2011 (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto).

Come evidenziato nel precedente Paragrafo 6.1.1, in base alla normativa applicabile, Autostrade per l'Italia – così come le Società Concessionarie Italiane (ad eccezione di Società Traforo del Monte Bianco che ha un diverso regime convenzionale) – corrisponde al Concedente l'Integrazione del Canone, che rientra nel pedaggio finale corrisposto dall'utente e che dunque viene computato nei ricavi da pedaggio del Gruppo e compensato da un pari ammontare nei costi operativi (in merito, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.2(B) del Prospetto).

Tutti i pedaggi applicati da Autostrade per l'Italia e dalle Società Concessionarie Italiane sono soggetti all'IVA, con aliquota pari al 21%.

Al 30 giugno 2012, lungo la Rete Italiana del Gruppo sono presenti 265 caselli per la riscossione dei pedaggi (255 se si escludono i caselli di Autostrada Torino-Savona). Negli ultimi anni, il Gruppo ha intrapreso una politica di investimenti volta ad aumentare l'automazione nel sistema di riscossione dei pedaggi, al fine di abbreviare i tempi di attesa ai caselli e aumentare, al contempo, la fluidità del traffico.

⁽¹⁶⁾ Dati ricavabili dalla relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (*cf.* pag. 43).

Gli utenti finali della Rete Italiana del Gruppo possono scegliere tra una vasta gamma di sistemi di pagamento automatizzato, tra cui:

- Sistema Telepass, che consente – attraverso l’Apparato Telepass – di pagare il pedaggio senza soste al casello, transitando nelle porte dedicate, con addebito diretto sul conto corrente bancario / postale o sulla carta di credito dell’utente.
- Viacard, che consente agli utenti di pagare il pedaggio attraverso il sistema prepagato Viacard (gli utenti acquistano la tessera Viacard che contiene un ammontare variabile di credito prepagato per il pagamento di pedaggi).
- Fast Pay, sistema che consente di addebitare i pedaggi direttamente sul *bancomat* personale dell’utente che ne fa utilizzo.
- Carta di credito.
- Casse automatiche, che accettano banconote e moneta in contanti senza la presenza di fisica di personale addetto alla riscossione del pedaggio.

Il Gruppo controlla a distanza i propri caselli, garantendo agli utenti la possibilità di richiedere assistenza presso i caselli medesimi e avvalendosi di sistemi informatici che monitorano il funzionamento delle attrezzature di riscossione automatizzate.

Con circa 8 milioni di utenti al 30 giugno 2012 (circa 7,5 milioni al 30 giugno 2011), il *management* del Gruppo ritiene che il Sistema Telepass abbia dato prova di essere il più affidabile sistema di riscossione di pedaggi al mondo. Il Gruppo, peraltro, fornisce il Sistema Telepass anche ad altri concessionari in Italia non appartenenti al Gruppo Atlantia. Il Gruppo, inoltre, ottiene ulteriori ricavi dal noleggio del Sistema Telepass all’utente finale e compensi *ad hoc* derivanti dalla vendita di programmi di fidelizzazione della clientela. Le somme riscosse dal Gruppo per via elettronica per conto di altri operatori autostradali sono successivamente ritrasferite agli operatori medesimi.

Si segnala inoltre che, qualora il percorso di un utente includa, oltre ad una tratta autostradale della Rete Italiana del Gruppo, anche una tratta contigua gestita da un concessionario autostradale terzo, Autostrade per l’Italia o le Società Concessionarie Italiane, a seconda del caso, provvedono a trasferire a detto concessionario terzo una quota proporzionale del pedaggio riscosso presso il casello presente sulla Rete Italiana del Gruppo. Allo stesso modo, i concessionari autostradali terzi trasferiscono al Gruppo una quota proporzionale dei pedaggi riscossi presso i caselli presenti nei tratti autostradali dagli stessi gestiti, qualora il percorso dell’utente abbia incluso un tratto della Rete Italiana del Gruppo.

La seguente tabella illustra, per ciascuna diversa tipologia di pagamento del pedaggio, il numero di utenti finali che ne hanno fatto utilizzo e l'incidenza (espressa in percentuale) sul totale degli utenti finali che hanno utilizzato la Rete di Autostrade per l'Italia, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2010 e nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 30 giugno 2012.

(in milioni, eccetto le percentuali)	Esercizio al 31 dicembre				Semestre al 30 giugno			
	2010		2011		2011		2012	
Metodo di Pagamento								
<i>Automatizzato in contanti e non, tra cui:</i>								
Telepass	450,1	58,1%	453,0	58,8%	227,9	59,8%	216,0	60,6%
Viacard Conto Corrente e Viacard Plus	26,8	3,5%	26,2	3,5%	13,3	3,5%	12,2	3,4%
Viacard Prepagata	16,3	2,1%	15,1	1,9%	7,6	2,0%	6,7	1,9%
Fast Pay	22,2	2,9%	23,3	3,0%	11,2	2,9%	10,9	3,1%
Caselli automatici	69,7	9,0%	70,3	9,1%	34,1	8,9%	31,6	8,8%
Carte di credito	25,7	3,3%	26,8	3,5%	12,5	3,3%	12,5	3,5%
Totale metodi di pagamento automatizzati in contanti e non	610,8	78,9%	614,7	79,8%	306,6	80,4%	289,9	81,3%
In contanti non automatico	159,8	20,6%	151,5	19,7%	72,6	19,1%	64,6	18,1%
Altro ⁽¹⁾	4,1	0,5%	4,2	0,5%	1,9	0,5%	1,9	0,6%
Totale	774,7	100,0%	770,4	100,0%	381,1	100,0%	356,4	100,0%

⁽¹⁾ Include rapporti di mancato pagamento, violazioni e transito durante gli scioperi.

Come sopra illustrato, i mezzi di pagamento automatizzati rappresentano circa il 78,9%, il 79,8%, l'80,4% e l'81,3% di tutti i pedaggi riscossi lungo la Rete di Autostrade per l'Italia, rispettivamente, nel 2010, 2011 e nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 30 giugno 2012. Lungo la Rete Italiana del Gruppo, i mezzi di pagamento automatizzati rappresentano il 77,5%, il 75,9%, il 77,9% e il 79,0% di tutti i pedaggi riscossi lungo la Rete Italiana del Gruppo, rispettivamente, nel 2010, 2011 (con esclusione di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del 2011) e nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 30 giugno 2012 (con esclusione di Autostrada Torino-Savona, società destinata alla vendita, in quanto, in data 28 settembre 2012, SIAS ha esercitato l'opzione *call* alla stessa concessa da Autostrade per l'Italia, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto). Si segnala infine che, al 30 giugno 2012, sono in circolazione circa 8 milioni di Apparati Telepass.

Volumi di traffico

Come anticipato, i ricavi da pedaggio dipendono dalle tariffe applicate sulla Rete Italiana del Gruppo e dai volumi di traffico sulla stessa registrati.

Nel primo semestre 2012, sulla Rete di Autostrade per l'Italia e delle Società Concessionarie Italiane (con esclusione di Autostrada Torino-Savona) sono stati percorsi complessivamente 22.206,1 milioni di chilometri, di cui 19.241,1 milioni da veicoli a "2 assi" (moto, auto e furgoni), pari all'86,6% del totale, e 2.965,0 milioni da veicoli a "3 o più assi" (auto con rimorchio, autobus e autocarri), pari al 13,4% del totale.

I chilometri percorsi sulla Rete Italiana del Gruppo, rispetto al primo semestre 2011, risultano diminuiti dell'8%. Tale andamento del traffico sconta, principalmente, gli effetti del perdurante quadro di instabilità economica che interessa l'Italia e l'Europa.

A tal riguardo si evidenzia che la domanda di servizi autostradali in Italia è storicamente guidata da fattori macroeconomici ed è legata al PIL, alla produzione industriale, al consumo interno e al prezzo della benzina. La domanda di servizi autostradali è stata, talvolta, anche condizionata dalle politiche governative relative ai trasporti e dall'adozione di nuove disposizioni normative e/o regolamentari che hanno avuto, negli scorsi anni, un impatto sul settore dei trasporti e, conseguentemente, sull'attività autostradale in Italia (per una descrizione sul quadro normativo in cui l'EMITTENTE e il Gruppo operano, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.3 del Prospetto).

La seguente tabella descrive i volumi di traffico (misurato in base al numero di chilometri percorsi) complessivi, nonché la suddivisione tra veicoli a "2 assi" e veicoli a "3 o più assi" sulla Rete Italiana del Gruppo e la variazione percentuale, per ciascuna delle predette categorie, per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e 30 giugno 2012 ⁽¹⁷⁾.

	Veicoli*Km (milioni) ^(a)			Variazione% su 2011			VTMG ^(b) 2012
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	
	AUTOSTRADE PER L'ITALIA	18.072,3	2.898,9	20.971,2	-8,2	-8,2	
Autostrade Meridionali	682,0	14,2	696,2	-4,6	-12,1	-4,8	74.132
Tangenziale Napoli	443,1	40,1	483,2	-4,6	-4,6	-4,6	131.427
Società Traforo del Monte Bianco	3,2	1,7	4,9	-9,9	-2,4	-7,4	4.650
Raccordo Valle d'Aosta	40,5	10,1	50,6	-8,3	-3,2	-7,3	8.581
TOTALE CONCESSIONARIE	19.241,1	2.965,0	22.206,1	-8,0	-8,1	-8,0	41.157
GRUPPO ITALIANE							
Autostrada Torino-Savona ^(c)	383,4	36,3	419,8	-9,6	-10,7	-9,7	17.620

^(a) Dati provvisori.

^(b) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/ n° giorni dell'anno.

^(c) Società destinata alla vendita a partire dal primo semestre 2012 e in relazione alla quale, in data 28 settembre 2012, è stata esercitata un'opzione *call* da parte di SIAS, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

⁽¹⁷⁾ Dati ricavabili dalla relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (*cf.* pag. 43).

Nella seguente tabella è riportato il traffico registrato negli anni 2010 e 2011 sulle diverse tratte gestite dal Gruppo.

Società (milioni di chilometri percorsi)	Tratta	Esercizio al 31 Dicembre	
		2010	2011
Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli	18.567	18.305
	A4 Milano-Brescia	3.809	3.853
	A7 Genova-Serravalle	638	639
	A8/9 Milano-Laghi	2.420	2.397
	A8/A26 Raccordo	507	504
	A10 Genova-Savona	931	924
	A11 Firenze-Pisa Nord	1.606	1.594
	A12 Genova-Sestri Levante	919	913
	A12 Roma-Civitavecchia	732	718
	A13 Bologna-Padova	2.092	2.075
	A14 Bologna-Taranto	10.709	10.449
	A16 Napoli-Canosa	1.510	1.439
	A23 Udine-Tarvisio	595	587
	A26 Genova-Gravellona Toce	2.144	2.134
	A27 Venezia-Belluno	666	710
	A30 Caserta-Salerno	864	858
	Passante di Mestre	42	42
	Totale Autostrade per l'Italia	48.752	48.143
	Società Traforo del Monte Bianco	T1 Traforo Monte Bianco	11
Raccordo Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	116	117
Autostrada Torino-Savona⁽¹⁾	A6 Torino-Savona	972	968
Società Autostrada Tirrenica⁽¹⁾	A12 Livorno-Rosignano	240	-
Tangenziale Napoli	Tangenziale di Napoli	1.025	988
Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Salerno	1.539	1.483
Strada dei Parchi⁽¹⁾	A24/A25 Roma-Teramo-l'Aquila	2.310	-
	Totale Controllate	6.213	3.566
	Totale Rete Italiana di Gruppo	54.965	51.709

⁽¹⁾ Il Gruppo ha classificato la società Autostrada Torino-Savona quale attività detenuta per la vendita a partire dal primo semestre 2012 (così come al 31 dicembre 2010 erano state classificate fra le attività disponibili per la vendita Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del 2011). In data 28 settembre 2012, SIAS ha esercitato un'opzione *call* su Autostrada Torino-Savona, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'intensità e i livelli dei flussi del traffico variano a seconda delle tratte autostradali che compongono la Rete Italiana del Gruppo, come evidenziato nella tabella che segue. I fattori che determinano tali diversità sono principalmente (i) la collocazione geografica della tratta autostradale, (ii) la presenza di attività industriali servite da infrastrutture logistiche che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche e del terziario avanzato e (iii) la presenza di aree metropolitane. Il 46,4% delle tratte autostradali della Rete Italiana del Gruppo, in particolare quelle che attraversano i maggiori centri urbani in Italia, tra cui Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli e Roma, mostrano un volume di traffico superiore alla media della Rete Italiana del Gruppo ⁽¹⁸⁾.

⁽¹⁸⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

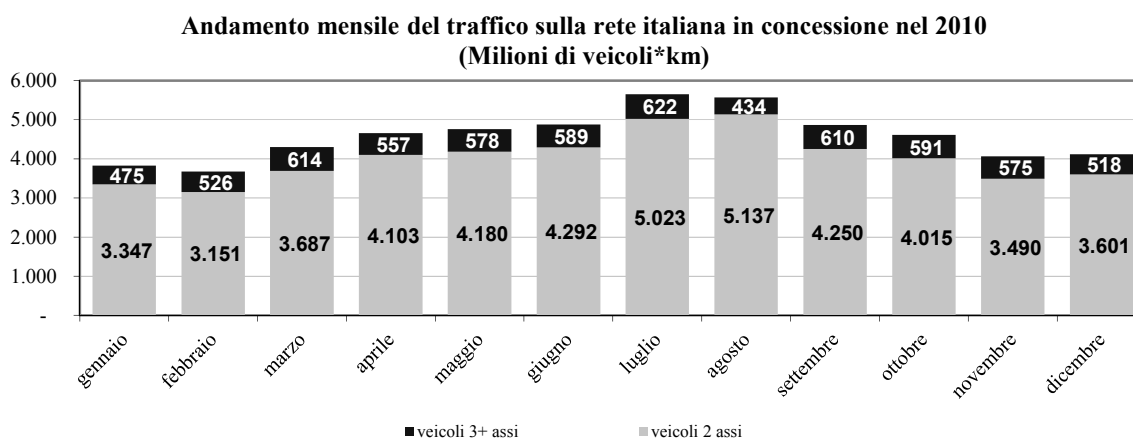
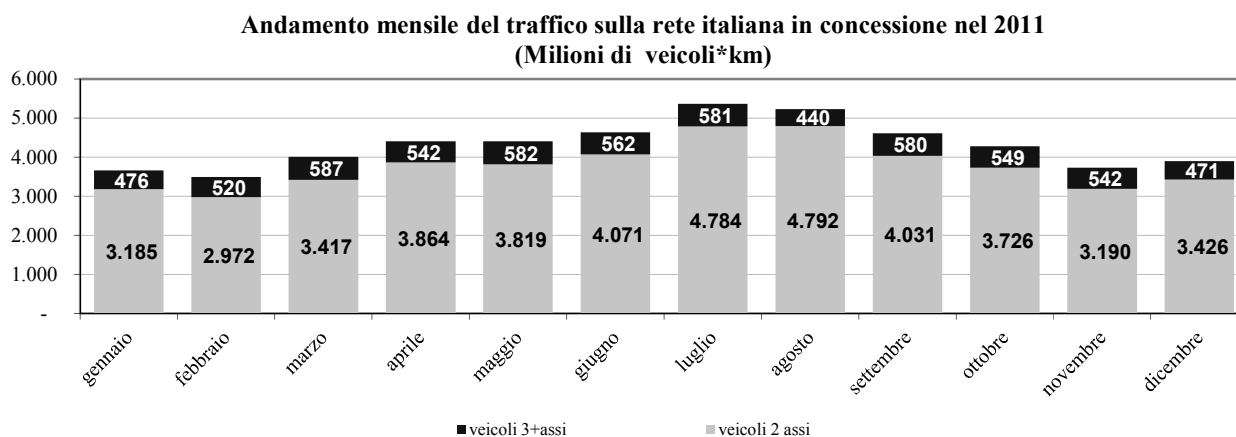
La seguente tabella descrive il traffico giornaliero medio registrato su base annua, in termini di numero di veicoli che hanno percorso le tratte autostradali della Rete Italiana del Gruppo, alle date del 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010.

Società (in numeri di veicoli)	Tratta	Veicoli Teorici Medi Giornalieri al 31 dicembre	
		2010	2011
Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli	63.310	62.414
	A4 Milano-Brescia	111.597	112.893
	A7 Genova-Serravalle	34.945	34.994
	A8/9 Milano-Laghi	85.338	84.525
	A8/A26 Raccordo	57.874	57.594
	A10 Genova-Savona	56.090	55.646
	A11 Firenze-Pisa Nord	53.855	53.448
	A12 Genova-Sestri Levante	51.704	51.393
	A12 Roma-Civitavecchia	30.673	30.074
	A13 Bologna-Padova	45.023	44.662
	A14 Bologna-Taranto	37.549	36.636
	A16 Napoli-Canosa	24.010	22.887
	A23 Udine-Tarvisio	16.101	15.881
	A26 Genova-Gravellona Toce	23.990	23.876
	A27 Venezia-Belluno	22.199	23.673
	A30 Caserta-Salerno	42.787	42.525
	Totale	46.790	46.205
Società Traforo del Monte Bianco	T1 Traforo Monte Bianco	5.097	5.247
Raccordo Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	9.848	9.882
Autostrada Torino-Savona ⁽¹⁾	A6 Torino-Savona	20.341	20.264
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	A12 Livorno-Rosignano	17.928	-
Tangenziale Napoli	Tangenziale di Napoli	139.089	133.983
Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Pompei-Salerno	81.738	78.721
Strada dei Parchi ⁽¹⁾	A24/A25 Roma-Teramo-l'Aquila	22.995	-
	Totale Controllate	30.801	40.569
	Totale Rete Italiana di Gruppo	44.197	45.767

⁽¹⁾ Il Gruppo ha classificato la società Autostrada Torino-Savona quale attività detenuta per la vendita a partire dal primo semestre 2012 (così come al 31 dicembre 2010 erano state classificate fra le attività disponibili per la vendita Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso del 2011). In data 28 settembre 2012, SIAS ha esercitato un'opzione *call* su Autostrada Torino-Savona, come meglio specificato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1 del Prospetto.

Si precisa, tuttavia, che l'andamento del traffico sulle tratte autostradali della Rete Italiana del Gruppo, così come per la maggioranza delle tratte autostradali italiane gestite da società concessionarie non facenti parte del Gruppo, è influenzato da, e soggetto a, fenomeni di stagionalità, caratterizzati, in particolare, da un incremento del traffico legato a ragioni di turismo nel corso dei mesi estivi e delle festività, che comportano uno scostamento rispetto alle medie giornaliere evidenziate nella precedente tabella.

I seguenti grafici illustrano il traffico registrato, rispettivamente, nel corso del 2011 e del 2010 (inclusa la tratta autostradale A6 Torino-Savona), con evidenza dell'andamento del traffico veicolare (2 assi) e del traffico pesante (3 assi) rilevato in ciascun mese del predetto periodo.



Servizi di assistenza autostradale

(a) Assistenza della polizia stradale

Attraverso diversi accordi con il Ministero dell'Interno, il Gruppo offre agli utenti servizi di assistenza lungo la Rete Italiana del Gruppo. In particolare, la polizia stradale è incaricata di monitorare la Rete Italiana del Gruppo 24 ore su 24 e di organizzare l'assistenza d'emergenza in risposta ad ogni interruzione dei flussi di traffico. Questi accordi stabiliscono, inoltre, che Autostrade per l'Italia e ciascuna Società Concessionaria Italiana sia responsabile del pagamento delle spese sostenute dalla polizia stradale per l'assistenza al traffico e per la messa a disposizione di infrastrutture, come caserme di polizia dislocate nelle immediate vicinanze della Rete Italiana del Gruppo, nonché di veicoli della polizia. In aggiunta, personale ausiliario di Autostrade per l'Italia e delle Società Concessionarie Italiane assiste la polizia stradale nel monitoraggio della Rete

Italiana del Gruppo, incluso il monitoraggio del traffico e la prevenzione della congestione del traffico e, in generale, supporta la polizia stradale nell'esercizio delle sue attività.

(b) Assistenza al traffico

Al fine di semplificare le attività di monitoraggio e assistenza e di assicurare un pronto intervento, quando necessario, Autostrade per l'Italia e ciascuna Società Concessionaria Italiana utilizzano attrezzature radio per collegare le proprie centrali operative autostradali a centraline per il controllo a distanza *(i)* del traffico, *(ii)* delle condizioni meteo e *(iii)* della riscossione dei pedaggi. Le centrali sono altresì collegate ai punti di chiamata d'emergenza situati (approssimativamente uno ogni due chilometri) lungo la Rete Italiana del Gruppo, di cui gli utenti possono avvalersi qualora dovessero avere bisogno di assistenza.

(c) Assistenza e servizi di recupero e di pronto soccorso

L'assistenza e i servizi di recupero sono forniti da terzi, tra cui Europe Assistance-VAI, Automobile Club Italia, ESA e AXA. Le centrali operative del Gruppo collegano direttamente gli utenti della Rete Italiana del Gruppo con il servizio di assistenza e recupero più vicino. In alcuni periodi dell'anno, in presenza di traffico intenso, stazioni di assistenza temporanea vengono disposte lungo la Rete Italiana del Gruppo e presidiate sia da personale dedicato al servizio di emergenza che da volontari.

(d) Sicurezza

Dal 1999, il tasso di incidenti mortali lungo la rete autostradale italiana si è ridotto di due terzi ⁽¹⁹⁾. Nel 2011, il tasso di mortalità lungo la Rete Italiana del Gruppo (misurato per numero di decessi per 100 milioni di chilometri percorsi) era di 0.28, un decremento significativo rispetto al valore di 0,9 registrato nel 2000 (-69%).

In base ai dati forniti dalla polizia stradale, la principale causa degli incidenti che avvengono lungo la Rete Italiana del Gruppo è l'errore del conducente o, in misura minore, il malfunzionamento del veicolo. Il Gruppo ha condotto studi per determinare i principali fattori che causano errori del conducente (ad esempio velocità, disattenzione, mancato rispetto della distanza di sicurezza) ed ha avviato campagne di sensibilizzazione. In particolare, Autostrade per l'Italia punta a sensibilizzare gli utenti sulle pratiche di guida sicura, attraverso una serie di campagne di comunicazione, che includono, informazioni a mezzo stampa, pubblicità, eventi e altre iniziative progettate per sensibilizzare sul tema della sicurezza.

Il Gruppo ha inoltre implementato un piano di sicurezza progettato per aumentare la sicurezza della Rete Italiana del Gruppo attraverso numerose iniziative che includono, tra l'altro, *(i)* l'uso di risorse dedicate al controllo delle attività di manutenzione e della segnaletica stradale con un approccio incentrato sulla sicurezza, *(ii)* la verifica dell'uso di barriere di sicurezza, e *(iii)* la diffusione di informazioni sulle condizioni stradali. In particolare, il Gruppo ha adottato una politica di investimenti volta alla messa in sicurezza della Rete Italiana del Gruppo, attraverso l'utilizzo di asfalto drenante presente, alla data del 30 giugno 2012, su circa 5.055,7 chilometri di carreggiata della Rete Italiana del Gruppo (pari all'80,5% del totale dei chilometri

⁽¹⁹⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

di carreggiata di cui si compone la Rete Italiana del Gruppo). L'asfalto drenante è stato oramai esteso a tutta la rete con esclusione delle zone soggette a criticità per le operazioni invernali, delle gallerie, dei tratti soggetti a lavori di riqualifica/allargamento o dove sono presenti pavimentazioni ad alta aderenza; pertanto è in atto una strategia di mantenimento del livello esistente di drenante.

In aggiunta a quanto precede, si evidenzia che, nel dicembre 2005, è stato implementato un nuovo sistema di controllo della velocità (c.d. “*Tutor*”), il quale misura la velocità media dei veicoli lungo un determinato tratto autostradale e consente di sanzionare automaticamente i conducenti in caso di mancato rispetto del limite di velocità. Il sistema “*Tutor*”, progettato e sviluppato da Autostrade per l'Italia in collaborazione con la polizia stradale, che ne gestisce il funzionamento, alla data del 30 giugno 2012, copre 2.596 chilometri di carreggiata della Rete Italiana del Gruppo, di cui 2.504 su rete di Autostrade per l'Italia. Ad avviso dell'EMITTENTE, si prevede che, entro il 2012, la copertura raggiunga circa 2.681 chilometri della Rete Italiana del Gruppo di cui 2.582 chilometri di carreggiata della Rete di Autostrade per l'Italia.

Nelle tratte della Rete Italiana del Gruppo nelle quali è stato installato il sistema “*Tutor*”, nei primi 12 mesi di installazione la percentuale di incidenti è diminuita del 19%, mentre il tasso di mortalità è diminuito del 51%⁽²⁰⁾.

(e) Servizio Clienti

Il Gruppo utilizza specifici indicatori numerici per misurare la qualità del servizio fornito agli utenti basati sulle seguenti variabili: (i) tasso di incidenti, (ii) tempo di attesa e numero di veicoli ai caselli, (iii) misurazione della congestione del traffico nelle tratte autostradali in base al tempo di attesa e al numero dei veicoli e (iv) misurazione della qualità dei servizi prestati agli utenti nelle Aree di Servizio. Il Gruppo ritiene che i suddetti indicatori rappresentino un metodo obiettivo e trasparente per valutare la qualità del servizio fornito. Il Gruppo fissa inoltre alcuni *target* per talune categorie dipendenti ed incentivi economici legati al raggiungimento dei suddetti *target*. Il Gruppo ha infine adottato una “*carta del cliente*” che prevede una serie di iniziative a beneficio degli utenti delle autostrade, tra cui l'impegno a mantenere servizi di emergenza e monitoraggio, a tenere in dovuta considerazione i suggerimenti forniti dagli utenti medesimi e a fornire loro servizi tecnologicamente avanzati per migliorare l'efficienza ed il livello dei servizi prestati.

6.1.1.2 Attività autostradali internazionali

Negli ultimi due anni, il Gruppo Atlantia ha realizzato importanti investimenti all'estero, che sono consistiti principalmente nell'acquisto di partecipazioni in società attive nel settore della gestione delle reti autostradali e nella realizzazione di operazioni societarie straordinarie (in merito agli investimenti in imprese, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.2.1 e 5.2.2. del Prospetto; in merito alla descrizione delle operazioni di acquisizione di partecipazioni in società estere, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.1, 15.2, 15.3 e 15.4 del Prospetto).

⁽²⁰⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

Alla data del 30 giugno 2012, le attività autostradali internazionali rappresentano circa il 16,9% dei ricavi del Gruppo, rispetto al 2,7% nell'analogo periodo del 2011 (quando ancora non contribuivano i ricavi di Ecomouv e di Grupo Costanera).

Di seguito è riportata una breve descrizione delle principali società concessionarie estere del Gruppo e delle attività da queste svolte.

(A) America Latina

Cile

Los Lagos

Alla data del 30 giugno 2012, Autostrade per l'Italia controlla il 100% del capitale sociale della società concessionaria Los Lagos, titolare della concessione per la gestione della tratta di 135 chilometri tra Rio Bueno e Puerto Montt.

Le tariffe applicate variano in funzione del giorno della settimana, della fascia oraria e della tipologia di veicolo e sono adeguate annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione.

Los Lagos ha registrato, nel primo semestre 2012, un aumento del traffico, in chilometri percorsi, pari al 13% rispetto al corrispondente semestre 2011, con una crescita per i veicoli leggeri del 14,3% e per i veicoli pesanti del 9%.

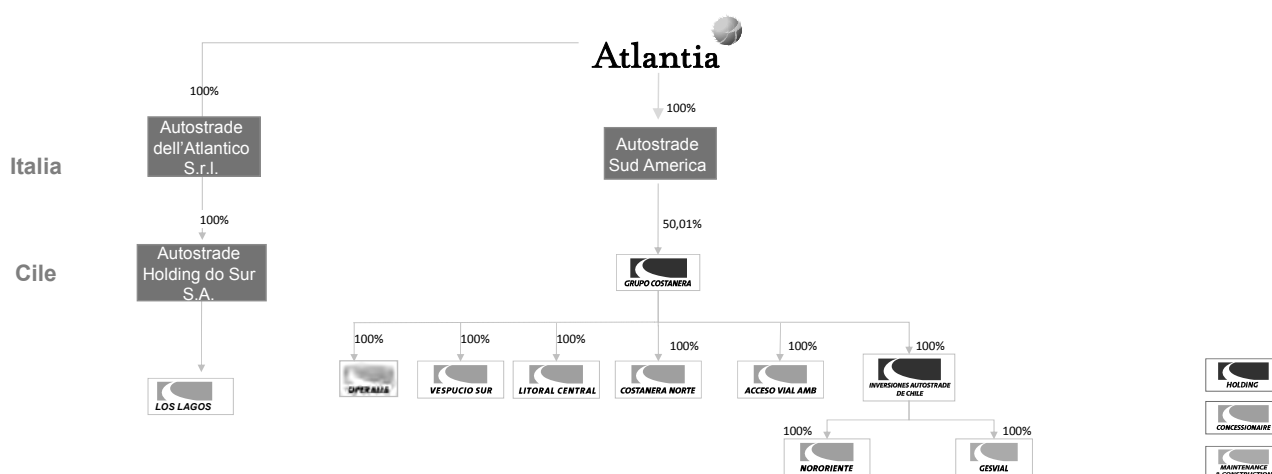
ASA, Grupo Costanera e società controllate

Autostrade per l'Italia è altresì titolare di una partecipazione del 100% del capitale di ASA, che è l'azionista di maggioranza della *holding* Grupo Costanera, con una partecipazione del 50,01% del capitale sociale di detta società. Tramite l'acquisizione di ASA, il Gruppo ha acquisito il controllo – diretto o indiretto – delle seguenti società (in aggiunta a Grupo Costanera): (a) Costanera; (b) AMB; (c) Nororient; (d) Gesvial; (e) Inversiones Autostrade.

Inoltre, poiché Grupo Costanera deteneva il 50% del capitale della *holding* di diritto cileno Nueva Inversiones S.A. (il cui rimanente 50% era detenuto dal Gruppo già dal 30 giugno 2011 attraverso Inversiones Holding), quest'ultima era stata inclusa nel perimetro di consolidamento insieme alle seguenti società operative, direttamente o indirettamente controllate al 100%: (a) Vespucio Sur; (b) Litoral Central; (c) Operalia.

In data 2 agosto 2012, Inversiones Holding ha ceduto a Grupo Costanera il rimanente 50% di Nueva Inversiones S.A.. Tale ultima società, in data 13 agosto 2012, è stata quindi fusa per incorporazione in Grupo Costanera (*cfr.* anche Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafi 15.1 e 15.2 del Prospetto).

L'organigramma che segue illustra le partecipazioni detenute in Cile dal Gruppo Atlantia, per il tramite di Autostrade per l'Italia, alla Data del Prospetto.



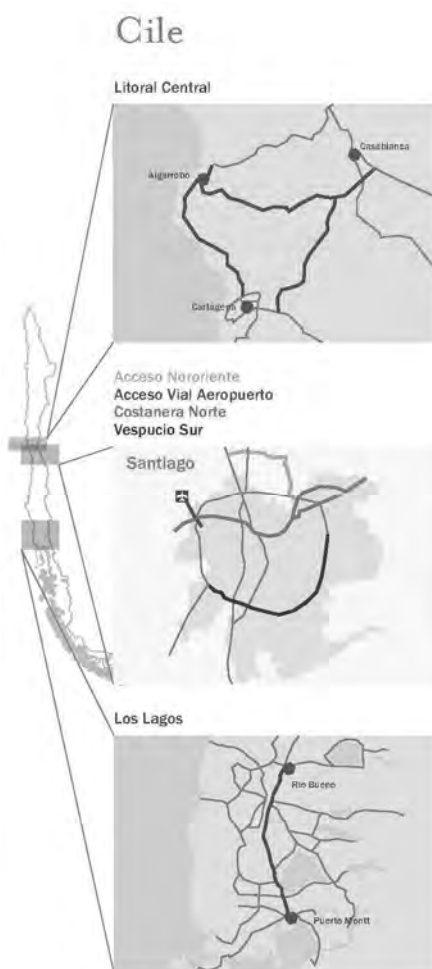
Alla data del 30 giugno 2012, Grupo Costanera gestisce circa 177 chilometri di rete, attraverso le seguenti società concessionarie:

- Costanera: titolare di una concessione, con scadenza nel 2033, per un'autostrada urbana a pedaggio di 42,5 chilometri nel quadrante est-ovest di Santiago del Cile. Si tratta di un'autostrada con sistema di pagamento elettronico dei pedaggi (c.d. sistema "free flow"), articolato su 17 portali. La tariffa applicata varia in funzione del giorno della settimana, della fascia oraria e della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione, valore a cui si aggiunge un ulteriore fattore incrementativo fino a + 3,5%. La tariffa può, inoltre, essere incrementata periodicamente qualora la velocità media rilevata sui singoli portali risulti inferiore a specifiche soglie predefinite nel contratto di concessione (c.d. "tariffazione dinamica"). Nel primo semestre del 2012, Costanera ha registrato un incremento dei volumi di traffico in termini di transito del 4,5% rispetto all'analogo periodo del 2011;
- Vespucio Sur: titolare di una concessione, con scadenza nel 2032, per la sezione sud dell'anello urbano di Santiago del Cile, per complessivi 23,5 chilometri. Anche in questo caso, è previsto il sistema di pagamento elettronico dei pedaggi (c.d. sistema "free flow"), articolato su 15 portali, e il meccanismo di "tariffazione dinamica". Nel primo semestre 2012, Vespucio Sur ha registrato un incremento dei volumi di traffico in termini di transiti pari all'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2011;
- Litoral Central: titolare della concessione per un'autostrada extraurbana a pedaggio di 79 chilometri, composta da tre tratte differenti, nell'area compresa tra Algarrobo, Casablanca e Cartagena al Nord-ovest di Santiago del Cile, con scadenza nel 2031. Il sistema di pedaggiamento è di tipo manuale. La tariffa applicata varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione. Nel primo semestre 2012, Litoral Central ha registrato un incremento dei volumi di traffico in termini di transiti pari al 13,6% rispetto allo stesso periodo del 2011;
- Nororiente: titolare di una concessione, con scadenza nel 2044, per un'autostrada semi-urbana a pedaggio di 21,5 chilometri che collega la città di Santiago del Cile con la provincia di Chacabuco nella Regione Metropolitana. È previsto che la concessione termini quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9,5% reale, sia pari al valore soglia definito nel contratto di

concessione e, comunque, non oltre il 2044. Il sistema di pedaggiamento è di tipo manuale. La tariffa applicata varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata in misura pari al 100% dell'inflazione, valore a cui si aggiunge un ulteriore fattore incrementativo fino a +3,5%. Nel primo semestre 2012, Nororiente ha registrato un incremento dei volumi di traffico in termini di transiti pari al 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2011;

- **AMB**: titolare di una concessione per la gestione di un'autostrada urbana di 10 chilometri che collega la città di Santiago del Cile con l'aeroporto internazionale Arturo Merino Benitez. È previsto che la concessione termini quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9% reale, sia pari al valore soglia definito nel contratto di concessione e, comunque, non oltre il 2048; sulla base delle stime dell'EMITTENTE si ritiene possa scadere nel 2021. Il sistema di pedaggiamento è di tipo misto elettronico (c.d. "free flow") e manuale. La tariffa applicata varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% dell'inflazione, valore a cui si aggiunge un ulteriore fattore incrementativo fino a +1,5%. Nel primo semestre 2012, AMB ha registrato un incremento dei volumi di traffico in termini di transiti pari al 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Si riporta di seguito una mappa delle tratte autostradali gestite dalle sopramenzionate società cilene alla Data del Prospetto:



Brasile

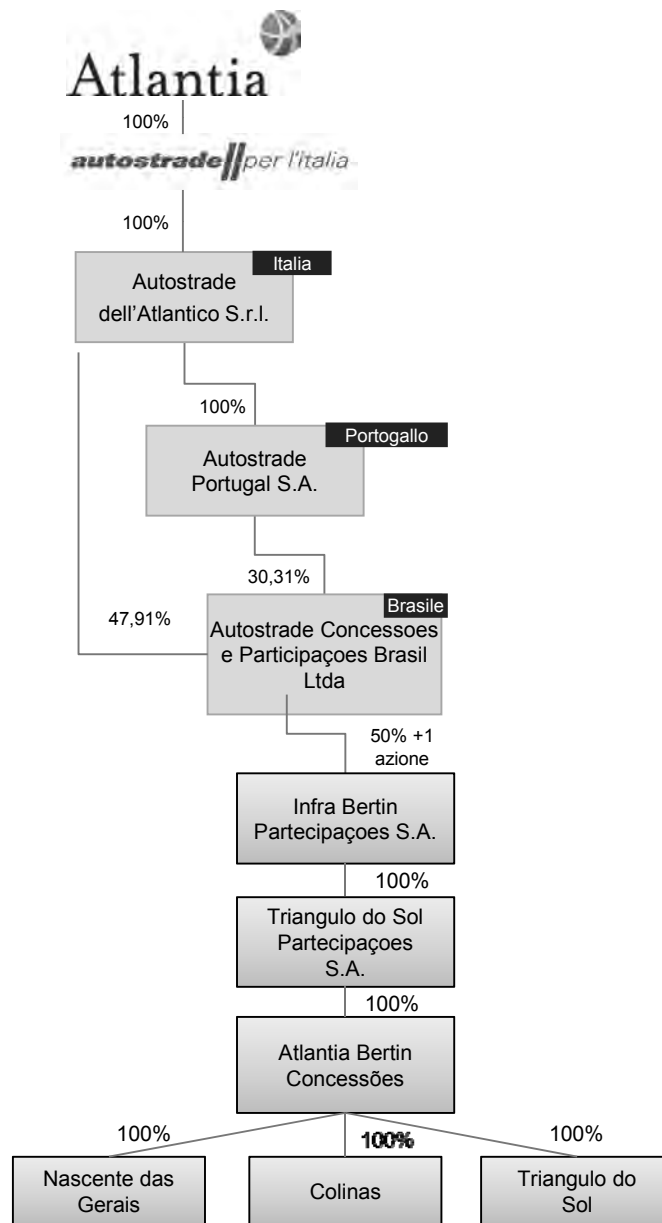
Alla data del 30 giugno 2012, Atlantia Bertin Concessões, *joint venture* costituita dal Gruppo Atlantia e dal gruppo facente capo alla famiglia Bertin (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.4 del Prospetto) detiene il 100% di:

- Triangulo do Sol, società titolare della concessione per un'autostrada extraurbana a pedaggio di 442 chilometri, composta da 3 tratte pianeggianti nell'area a Nord-Ovest dello Stato di San Paolo in Brasile, con scadenza nel 2021. Il sistema di pedaggiamento utilizzato è di tipo misto, ossia elettronico (c.d. “*non-stop-and-go*”) e manuale. La tariffa varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo (*Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo* “IPCA”). Su tale rete autostradale si è registrata una crescita del traffico in termini di chilometri percorsi nel primo semestre 2012 rispetto al corrispondente semestre 2011 pari al 6,3% (+5,7% per i veicoli leggeri e +7,5% per i veicoli pesanti).
- Colinas, società titolare della concessione per un'autostrada extraurbana a pedaggio di 307 chilometri, composta da cinque tratte differenti, nell'area compresa tra Campinas, Sorocava e Rio Claro nello Stato di San Paolo in Brasile, con scadenza nel 2028. Il sistema di pedaggiamento utilizzato è di tipo misto, ossia elettronico (c.d. “*non-stop-and-go*”) e manuale. La tariffa varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo (*Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo* “IPCA”). Nei primi sei mesi del 2012, Colinas ha registrato un aumento del traffico in termini di chilometri pari a +3,3% (+3,5% per i veicoli leggeri e +2,6% per i veicoli pesanti).
- Nascente das Gerais, società titolare della concessione per un'autostrada extraurbana a pedaggio di 372 chilometri, composta da tre tratte differenti, nell'area tra Betim, Sao Sebastiao do Paraíso e Belo Horizonte nello Stato di Minas Gerais in Brasile, con scadenza nel 2032. Il sistema di pedaggiamento utilizzato è di tipo misto, ossia elettronico (c.d. “*non-stop-and-go*”) e manuale. La tariffa varia in funzione della tipologia di veicolo ed è adeguata annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo (*Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo* “IPCA”). Nei primi sei mesi del 2012, Nascente das Gerais ha registrato un aumento del traffico in termini di chilometri percorsi pari a +3,2% (+5,1% per i veicoli leggeri e -1,9% per i veicoli pesanti).

Inoltre, il Gruppo detiene una paratecipazione del 50% meno un'azione di una seconda *joint venture* costituita con il Gruppo Bertin, Atlantia Bertin Participações, nella quale è stata conferita la partecipazione del 50% detenuta da CIBE Investimentos nel capitale sociale di Concessionária Rodovias do Tietê S.A., società titolare di una concessione, con scadenza nel 2039, di 417 chilometri nello stato di San Paolo (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.4(D) del Prospetto).

Infine, in virtù degli accordi stipulati con il gruppo facente capo alla famiglia Bertin in data 27 gennaio 2012, Atlantia Bertin Concessões ha il diritto di acquistare la partecipazione totalitaria detenuta da CIBE Investimentos nella società Infra Bertin Empreendimentos S.A., a sua volta proprietaria del 95% del capitale sociale di Concessionária SPMAR S.A.. Quest'ultima società è titolare della concessione, per complessivi 105 chilometri, del raccordo anulare a pedaggio di San Paolo (Rodoanel), di cui 60 chilometri sono già in esercizio ed i restanti 45 chilometri in fase di realizzazione (*cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV,

Paragrafo 15.4 del Prospetto). L'organigramma che segue illustra le partecipazioni detenute in Brasile dal Gruppo Atlantia, per il tramite di Autostrade per l'Italia, alla Data del Prospetto.



Si riporta di seguito una mappa delle tratte autostradali gestite dalle sopramenzionate società brasiliane alla Data del Prospetto:



(B) Europa

Francia

Ecomouv

In data 20 ottobre 2011, Ecomouv ha sottoscritto con il Ministero Francese, il Contratto di Partenariato, relativo alla realizzazione e gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per veicoli pesanti superiori a 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto *Eco-Taxe Poids Lourds*).

Alla Data del Prospetto, Autostrade per l'Italia detiene una partecipazione del 70% del capitale sociale di Ecomouv. Il restante 30%, per effetto dell'aumento di capitale del 26 ottobre 2011, è detenuto da alcuni *partner* francesi che affiancano Autostrade per l'Italia nella realizzazione e gestione del progetto in parola; in particolare, il restante 30% del capitale di Ecomouv è così ripartito: la società Thalés detiene una partecipazione dell'11%, la società Société Nationale des Chemins de fer Français detiene una partecipazione del 10%, Société Française de Radiotéléphone detiene una partecipazione del 6% e Steria France detiene una partecipazione del 3%.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Partenariato tra Autostrade per l'Italia e il Ministero Francese, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.5 del Prospetto).

Nel primo semestre 2012, Ecomouv ha completato investimenti per Euro 109,7 milioni, riferiti principalmente alle attività di sviluppo del progetto *Eco-Taxe Poids Lourds*, portando l'avanzamento progressivo del predetto progetto al 23,3%.

Si riporta di seguito una mappa delle tratte autostradali sulle quali si applica il sistema di pedaggiamento satellitare gestito da Ecomouv:



Polonia

Stalexport Autostrady S.A.

Al 30 giugno 2012, Autostrade per l'Italia è titolare di una partecipazione del 61,2% del capitale di Stalexport Autostrady S.A., una società di diritto polacco che, attraverso la controllata al 100% Stalexport, gestisce la tratta di 61 chilometri dell'A4 tra Cracovia e Katowice in Polonia.

Il contratto di concessione di cui Stalexport è titolare scadrà nel 2027.

Si riporta di seguito una mappa della tratta autostradale gestita da Stalexport alla Data del Prospetto:



(C) Asia**India****Pune Solapur Expressways Private Limited**

Il 17 febbraio 2009, Atlantia, in consorzio con il suo *partner* detentore di un 50%, TRIL Roads Private Limited, una società del gruppo Tata, ha ottenuto la concessione per la tratta di 110 chilometri tra Pune e Solapur, nello stato indiano di Maharashtra. La concessione scade nel 2030 e prevede l'applicazione di un pedaggio diretto a carico degli utilizzatori. Sono in corso i lavori di costruzione e ampliamento da due a quattro corsie, suddivisi in due lotti assegnati separatamente alle imprese locali Oriental e IJM.

Alla Data del Prospetto, Pune Solapur Expressways Private Limited non rientra tra le società consolidate del gruppo.

Si riporta di seguito una mappa della tratta autostradale gestita da Pune Solapur Expressways Private Limited alla Data del Prospetto:

**6.1.2 Aree di Servizio**

Al 30 giugno 2012, sulla Rete Italiana del Gruppo gestita da Autostrade per l'Italia e dalle Società Concessionarie Italiane (ad eccezione di Autostrada Torino-Savona), nonché lungo la rete autostradale gestita da Stalexport, sono presenti 232 Aree di Servizio, di cui 216 si trovano sulla Rete di Autostrade per l'Italia. Le Aree di Servizio sono situate, in media, a intervalli di circa 27 chilometri ⁽²¹⁾.

⁽²¹⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

La prestazione di servizi alla clientela da parte degli affidatari, include:

- a) *Oil*: attività consistenti nella prestazione di servizi di rifornimento di carburante e nella vendita di prodotti petroliferi e affini; e
- b) *Non-Oil*: attività diverse dalle attività *Oil*, consistenti, principalmente, nella prestazione di servizi di ristorazione (vendita di generi alimentari e di beni di largo consumo) e nell'esercizio di attività alberghiere.

Secondo quanto previsto dalla Convenzione Unica e dalle Altre Convenzioni del Gruppo, la gestione delle pertinenze della Rete Italiana del Gruppo è di competenza di Autostrade per l'Italia e delle Società Concessionarie Italiane, le quali possono affidare ad operatori terzi, selezionati a seguito di procedure competitive, i servizi sulle aree del sedime autostradale in concessione. Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane sono tenute a pagare al Concedente, oltre al Canone di Concessione, anche un canone per le subconcessioni, calcolato sulla base delle rispettive convenzioni uniche (in merito, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.4 e 6.5 del Prospetto).

Il Gruppo Atlantia non svolge direttamente le attività connesse alla prestazione dei servizi *Oil* e *Non-Oil*, ma cede a terzi l'affidamento dei servizi da svolgere nelle Aree di Servizio.

La prestazione dei servizi connessi alle attività *Oil* e *Non-Oil* è disciplinata da appositi contratti sottoscritti con operatori terzi in qualità di affidatari, in forza dei quali Autostrade per l'Italia e le società concessionarie del Gruppo (inclusa Stalexport) concedono il diritto di prestare, in una determinata Area di Servizio o in più Aree di Servizio, uno o più servizi. L'affidamento dei servizi espletati presso le Aree di Servizio avviene nel rispetto di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie, disciplinate dall'art. 11, comma 5-*ter*, della Legge 23 dicembre 1998, n. 498 e successive modifiche ed integrazioni e, per quanto concerne le attività di ristoro, anche nel rispetto della Decisione Antitrust e delle successive decisioni dell'AGCM.

I predetti contratti hanno una durata tipica, relativa al periodo che intercorre tra l'ingresso dell'affidatario nell'area e la scadenza convenzionale, che varia da un minimo di 5 ad un massimo di 18 anni e non consentono il rinnovo tacito. Quanto al trattamento economico, i contratti in parola prevedono una struttura dei corrispettivi (*royalty*) costituita da una componente fissa preponderante rispetto alla componente variabile. I corrispettivi variabili vengono calcolati sulla base del fatturato realizzato, partendo da una componente fissa per le attività *Non-Oil* e dei litri erogati per quanto concerne le attività *Oil*.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che il contratto pone a carico degli operatori la realizzazione/adequamento dei fabbricati e degli impianti necessari l'espletamento del servizio; inoltre gli operatori sono tenuti, a proprie cura e spese, alla manutenzione dei fabbricati ed impianti di loro pertinenza e funzionali all'espletamento del servizio erogato e sono altresì tenuti alle attività di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti relativamente ai fabbricati ed impianti di loro pertinenza, funzionali all'erogazione del servizio stesso. Inoltre, gli operatori possono prestare i servizi *Oil* e *Non-Oil* direttamente, tramite propria organizzazione, ovvero indirettamente, avvalendosi di un terzo gestore per l'esecuzione delle proprie obbligazioni.

Autostrade per l'Italia monitora, attraverso una società esterna specializzata, la qualità dei servizi offerti dagli operatori nelle Aree di Servizio attraverso ispezioni periodiche. A queste attività di monitoraggio si

aggiungono le verifiche periodiche eseguite da parte del Concedente nonché quelle condotte dalle principali associazioni dei consumatori. Inoltre, per i contratti entrati in vigore a far data dal 1° gennaio 2009, è prevista un'attività di monitoraggio prezzi, attraverso una società esterna specializzata, sia per gli operatori *Oil* che *Non-Oil*, al fine di verificare l'adempimento degli obblighi assunti in materia di prezzi da parte di questi 'ultimi in sede di offerta vincolante.

Alla scadenza del contratto, sia le attività *Oil* che le attività *Non-Oil* vengono nuovamente rimesse in gara – nel rispetto della Convenzione Unica e delle Altre Convenzioni del Gruppo – ed affidate all'operatore che presenta l'offerta migliore. Con riferimento alle attività *Non-Oil*, le procedure competitive devono, inoltre, rispettare le previsioni contenute nella Decisione Antitrust e nelle successive decisioni adottate dall'AGCM. La Decisione Antitrust, infatti, prevede che l'affidamento a terzi dei servizi da prestare in una o più Aree di Servizio è soggetto alle seguenti condizioni: (i) che Autostrade per l'Italia e le Società Concessionarie Italiane non assumano direttamente la fornitura del servizio di ristoro e affidino sempre a terzi la fornitura di tale servizio attraverso le procedure previste nella Convenzione Unica e nelle Altre Convenzioni del Gruppo, (ii) che Autostrade per l'Italia e le società da essa controllate affidino ad uno o più soggetti terzi, indipendenti ed altamente qualificati, la gestione delle procedure di cui al punto (i) (inclusa la definizione dei requisiti di partecipazione e dei parametri di aggiudicazione, nonché l'adeguata pubblicizzazione di tutte le informazioni rilevanti – flussi di traffico, *target* di fatturato e ogni informazione che riguardi l'area sulla quale insiste il servizio oggetto di concessione), e (iii) che Autogrill S.p.A. non incrementi la propria quota di fatturato, pari al 72%, riferita al numero di punti di ristoro affidati direttamente o indirettamente alla medesima Autogrill S.p.A., rispetto al numero totale dei punti di ristoro presenti sulle tratte autostradali gestite dal Gruppo.

La Decisione Antitrust è stata adottata in sede di valutazione, da parte dell'AGCM, dell'operazione di acquisizione dell'EMITTENTE (allora denominato Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.) da parte di Edizione (azionista di maggioranza dell'EMITTENTE, attraverso la società Sintonia, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto), avuto riguardo alla circostanza che Edizione medesima esercitasse il controllo anche su Autogrill S.p.A..

Inoltre, ai sensi di un accordo di manleva sottoscritto in data 20 giugno 2003 con Edizione, Autostrade per l'Italia deve tenere Edizione indenne in relazione alle sole pretese di natura economica avanzate da terzi nei confronti della stessa Edizione, discendenti da comportamenti ascrivibili ad Autostrade per l'Italia in violazione o non corretta applicazione della Decisione Antitrust, nella misura in cui detta violazione o non corretta applicazione non sia riconducibile a dolo o colpa grave di Edizione.

Si segnala, infine, che Edizione è stata sanzionata dall'AGCM nel dicembre 2002 (pertanto, prima della sottoscrizione del suddetto accordo di manleva) e nel novembre 2004 per inottemperanza alla Decisione Antitrust e condannata al pagamento, rispettivamente, di Euro 15.800.000,00 e di Euro 6.790.000,00.

La tabella sotto riportata indica i redditi consolidati da Aree di Servizio del Gruppo derivanti dal pagamento di *royalty* da parte degli operatori terzi, suddiviso per principali prodotti e linee di servizio, alle date del 30 giugno 2012 e del 30 giugno 2011.

(€ in milioni)	Semestre al 30 Giugno	
	2012	2011
<i>Autostrade Italia Royalty di Autostrade per l'Italia, di cui:</i>		
Vendita di benzina e servizi	66,0	70,0
Alimenti, bevande, minimarket	46,7	50,0
<i>Royalty straordinarie</i> ⁽¹⁾	-	0,1
Totale Royalty Autostrade per l'Italia	112,7	120,1
<i>Royalty di altre controllate</i> ⁽²⁾	2,7	2,9
Totale Royalty di Gruppo	115,4	123,0

⁽¹⁾ Le *royalty* straordinarie consistono in un pagamento in soluzione unica relativo alla concessione o rinegoziazione di affidamenti.

⁽²⁾ Rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2011, il dato non include il contributo di Autostrada Torino-Savona pari a Euro 0,7 milioni.

6.1.3 Altre attività

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato attività collegate all'attività oggetto di concessione.

Fermo restando quanto previsto nella Parte Prima, Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 (A) del Prospetto per quanto attiene il ruolo di concessionario di lavori, in merito alle previsioni di cui all'art. 32 lettera b) del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e ai limiti di cui all'art. 253, comma 25, il Gruppo, attraverso società controllate italiane ed estere, si occupa principalmente di prestare le seguenti attività in favore sia di società del Gruppo, sia di società estranee al Gruppo: (i) progettazione, costruzione e manutenzione della pavimentazione stradale e autostradale, (ii) gestione di sistemi di esazione automatica dei pedaggi e vendita o noleggio di apparati elettronici di riscossione del pedaggio e (iii) diffusione di informazioni sul traffico autostradale.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali società del Gruppo che, alla Data del Prospetto, svolgono attività connesse alle attività in concessione.

TowerCo

TowerCo è una società controllata al 100% dall'EMITTENTE, che si occupa della progettazione, realizzazione, supervisione e manutenzione di infrastrutture attrezzate (torri e impianti in galleria) presenti lungo la Rete Italiana del Gruppo, nonché lungo le reti stradali e autostradali gestite da terzi (ANAS, comuni, altri concessionari autostradali), sulle quali vengono installate antenne ed apparati di operatori commerciali (telefonia mobile, *wi-fi*, *wi-max*, radio/TV), istituzionali (polizia stradale, Banca d'Italia). Alla data del 30 giugno 2012, TowerCo gestisce 287 torri lungo la Rete Italiana del Gruppo.

Telepass

Telepass, di cui Autostrade per l'Italia detiene una partecipazione pari al 96,15% (il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech), si occupa della gestione di sistemi di pagamento del pedaggio autostradale elettronici (cfr., Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

Alla data del 30 giugno 2012, sono circa 8 milioni gli Apparati Telepass circolanti (circa 290 mila unità in più rispetto all'analogo periodo del 2011) e 1,5 milioni di opzioni *premium* (ossia il pacchetto di sconti,

agevolazioni e servizi aggiuntivi dedicati ai viaggiatori che utilizzano l'Apparato Telepass) (circa 196 mila unità in più rispetto all'analogo periodo del 2011).

Autostrade Tech

Autostrade Tech, società controllata al 100% da Autostrade per l'Italia, si occupa della progettazione, costruzione e sviluppo di sistemi integrati di pedaggiamento (tecnologia che consente di identificare autonomamente l'itinerario percorso da un veicolo e ottenere le informazioni necessarie per calcolare i pedaggi autostradali) e della viabilità e sicurezza lungo le reti con una forte affluenza di traffico. Autostrade Tech è inoltre fornitore e gestore, in Italia e nel mondo, di sistemi di controllo e monitoraggio di aree urbane, parcheggi ed interporti.

SPEA

SPEA è una società controllata al 100% da Autostrade per l'Italia, la quale fornisce prevalentemente ad Autostrade per l'Italia e alle Società Concessionarie Italiane, servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete.

Pavimental

Pavimental, società controllata al 99,4% da Autostrade per l'Italia, tradizionalmente operante nel settore della manutenzione autostradale, si occupa altresì dell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo. Pavimental fornisce i servizi anche a terzi.

Giove Clear S.r.l.

Giove Clear S.r.l. è interamente partecipata da Autostrade per l'Italia ed è stata costituita nell'autunno del 2007 al fine di fornire alle società del Gruppo i servizi di pulizia delle Aree di Servizio, senza che detti servizi siano affidati a terzi. Nel corso del 2012, Giove Clear S.r.l. ha incorporato Tirreno Clear S.r.l., un'altra società del Gruppo – interamente partecipata da Autostrade per l'Italia – che forniva servizi di pulizia.

Infoblu S.p.A.

Infoblu S.p.A. è una società controllata nella misura del 75% da Autostrade per l'Italia e fornisce informazioni sul traffico su canali radiofonici e televisivi. A partire dal 2010, Infoblu S.p.A. ha lanciato alcune applicazioni per telefoni cellulari con sistema operativo *Android*, *Apple* e *Samsung*, che forniscono informazioni in tempo reale ed altri servizi di varia natura, disponibili su quasi tutte le reti *wireless*.

ETC

ETC è controllata da Autostrade dell'Atlantico S.r.l., la quale detiene una partecipazione del 61,41% del capitale. ETC fornisce servizi di integrazione, manutenzione *hardware* e *software*, servizi al cliente e consulenza nel campo dei sistemi elettronici di riscossione del pedaggio. ETC ha in essere contratti per fornire sistemi di pagamento a distanza, sistemi di pagamento per veicoli di grandi dimensioni o gestione del pagamento e assistenza clienti alle autorità autostradali e alle strade a pedaggio negli stati della California,

Delaware, Georgia, Florida, Louisiana, Texas, Utah e Washington, come meglio illustrato nella rappresentazione grafica qui di seguito riprodotta:



Il 24 maggio 2011, ETC è stata selezionata dall’Autorità Portuale di New York e del New Jersey per fornire e gestire un servizio di pedaggio senza casello per le principali autostrade che collegano gli stati di New York e del New Jersey (compreso il George Washington Bridge). Il contratto, sottoscritto in data 29 luglio 2011, ha un valore totale di circa 82 milioni di dollari americani (pari a circa Euro 57 milioni alla stessa data del 29 luglio 2011).

Altre partecipazioni

In aggiunta a quanto sopra descritto, Autostrade per l’Italia detiene partecipazioni nelle seguenti società: (i) 100% di EssediEsse Società di Servizi S.p.A., che fornisce servizi specialistici a favore di altre società del Gruppo; (ii) 100% di AD Moving S.p.A., che valorizza le opportunità offerte dalla rete autostradale per realizzare campagne ed iniziative pubblicitarie e di comunicazione; (iii) 70% di Port Mobility S.p.A., che gestisce servizi nell’ambito portuale di Civitavecchia; e (iv) 51% di Newpass S.p.A., che opera nella realizzazione di impianti e sistemi informatici per il controllo e l’automazione dei trasporti, la sicurezza e l’informazione sulla mobilità. Inoltre, Atlantia detiene una partecipazione rappresentativa dell’8,85% del capitale sociale di Alitalia S.p.A., la compagnia aerea di bandiera italiana.

6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Di seguito sono riportati i principali mercati in cui opera il Gruppo Atlantia, unitamente ad una descrizione del posizionamento competitivo del Gruppo limitatamente al mercato italiano.

(A) Italia

Il trasporto su strada è la modalità centrale nel sistema dei trasporti interni in Italia ⁽²²⁾; in particolare:

- per i passeggeri, il trasporto su gomma rappresenta una quota superiore al 90% della mobilità totale, in linea con quanto avviene nei principali paesi dell’Unione Europea;

⁽²²⁾ Fonte: Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti 2010, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, luglio 2011.

- per le merci, il trasporto su gomma rappresenta una quota prevalente (63,3%, escludendo le percorrenze inferiori ai 50 chilometri).

Come illustrato nel precedente Paragrafo 6.1.1.1 della presente Sezione Prima del Prospetto, al 31 dicembre 2011 la rete autostradale italiana in esercizio, inclusi trafori, ponti e viadotti, si estende per 6.668 chilometri⁽²³⁾: di questi, circa 5.763 chilometri sono rappresentati da tratte autostradali a pagamento gestite da 24 società concessionarie autostradali, cui si aggiungono i 905 chilometri di tratte autostradali non soggette a pedaggio gestiti direttamente da ANAS.

A tal riguardo, si precisa che il totale della rete autostradale italiana in esercizio è ripartita, principalmente, tra il Gruppo Atlantia e il Gruppo SIAS (gruppo facente capo alla famiglia Gavio), di cui fanno parte 7 società concessionarie che, al 31 dicembre 2011, gestiscono, in totale, 924 chilometri della rete autostradale italiana a pedaggio (pari al 16% del totale)⁽²⁴⁾.

Nel 2011, sulla rete autostradale a pagamento⁽²⁵⁾ sono stati complessivamente percorsi 86.294 milioni di chilometri⁽²⁶⁾, cui sono corrisposti introiti netti⁽²⁷⁾ da pedaggio per Euro 4.971 milioni⁽²⁸⁾. Sempre nel 2011, sulla Rete Italiana del Gruppo sono stati percorsi 51.709 milioni di chilometri, e la quota di mercato detenuta dal Gruppo Atlantia è stata pari al (i) 53,7% in termini di rete gestita, (ii) 59,9% in termini di traffico gestito e (iii) 55,9% in termini di introiti netti⁽²⁹⁾ da pedaggio.

Ad avviso dell'EMITTENTE, data la tipologia dell'attività svolta, non si ravvisano i presupposti per la sussistenza di una concorrenza con le società italiane titolari di concessioni a pedaggio non appartenenti al Gruppo, in quanto ciascuna tratta gestita dalle predette società insiste su aree geografiche diverse rispetto a quelle in cui si trovano le tratte autostradali che compongono la Rete Italiana del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe dover affrontare in futuro una maggiore concorrenza nell'ottenimento di nuove concessioni posto che, in conformità alla normativa europea, i bandi per nuove concessioni, ivi incluse quelle per l'affidamento della gestione di tratte autostradali, sono aperti a tutti gli operatori europei in possesso dei necessari requisiti. Di conseguenza, alla scadenza delle concessioni attualmente in vigore, le società concessionarie del Gruppo che intendessero partecipare alla gara per l'affidamento della tratta in concessione, potrebbero non ottenere il rinnovo delle concessioni (per maggiori informazioni sulle date di scadenza delle concessioni del Gruppo, si veda Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto).

⁽²³⁾ Fonte: AISCAT Informazioni 3-4/2011.

⁽²⁴⁾ Fonte: AISCAT Informazioni 3-4/2011. Presentazione SIAS agli analisti finanziari maggio 2012 - www.grupposias.it.

⁽²⁵⁾ Rete soggetta a rilevamento sistematico del traffico.

⁽²⁶⁾ Fonte: AISCAT Informazioni 3-4/2011 (esclusi i trafori alpini).

⁽²⁷⁾ Al netto dell'IVA, pari al 21%, e dell'Integrazione del Canone.

⁽²⁸⁾ Fonte: AISCAT in cifre 2011 (esclusi i trafori alpini).

⁽²⁹⁾ Al netto dell'IVA, pari al 21%, e dell'Integrazione del Canone.

Con riferimento ai mezzi alternativi di trasporto, quali il trasporto ferroviario, aereo e marittimo, l'EMITTENTE ritiene che il trasporto su strada risulti generalmente preferito, per le sue caratteristiche di maggiore flessibilità e convenienza. Nel breve-medio termine, pertanto, l'EMITTENTE ritiene che difficilmente tali modalità alternative di trasporto potranno sottrarre quote significative di mercato al trasporto stradale (per maggiori informazioni sulla Rete Italiana del Gruppo e sul traffico, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

Infine, il Gruppo Atlantia potrebbe trovarsi a dover fronteggiare una maggiore concorrenza nel settore della fornitura di mezzi di pagamento del pedaggio alternativi. Il Gruppo ha sviluppato sistemi che consentono agli automobilisti di pagare i pedaggi tramite il Sistema Telepass senza sostare al casello. Mezzi di pagamento automatizzati, basati su simili tecnologie sono in uso in tutta Europa, ed è attualmente in fase di sviluppo un sistema di pagamento dei pedaggi basato sul sistema di posizionamento globale (GPS) europeo denominato "Galileo". In futuro, il Gruppo prevede che i sistemi automatizzati di pagamento dei pedaggi concorrenti saranno interconnessi, permettendo all'utente di utilizzare una sola tecnologia per percorrere qualsiasi autostrada in Europa.

(B) America Latina

Cile

Il Gruppo Atlantia, attraverso le società concessionarie Los Lagos e Grupo Costanera, è l'operatore *leader* nel settore delle autostrade urbane in Cile, con 313 chilometri di rete gestiti, di cui 98 chilometri nella capitale Santiago del Cile ⁽³⁰⁾.

Per maggiori informazioni su Los Lagos e sul gruppo facente capo a Grupo Costanera, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2(A) del Prospetto.

Brasile

In Brasile, il Gruppo Atlantia, attraverso Atlantia Bertin Concessões e Atlantia Bertin Participações, gestisce complessivamente 1.538 chilometri di autostrade in concessione, risultando il secondo operatore nello stato di San Paolo in termini di chilometri di rete ed il quarto operatore in tutto il Brasile ⁽³¹⁾. Al 30 giugno 2012, la rete autostradale brasiliana in concessione si estende per circa 15.800 chilometri; nel medesimo periodo, la quota di mercato del Gruppo Atlantia è pari al 9,7% ⁽³²⁾.

Per maggiori informazioni, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2(A) del Prospetto.

⁽³⁰⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

⁽³¹⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

⁽³²⁾ Elaborazione interna del Gruppo.

(C) Europa

Francia

In Francia, il Gruppo Atlantia è presente con la società Ecomouv, la quale ha sottoscritto con il Ministero Francese il Contratto di Partenariato, relativo alla realizzazione del progetto *Eco-Taxe Poids Lourds*.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Partenariato tra Autostrade per l'Italia e il Ministero Francese, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2(B) e Capitolo XV, Paragrafo 15.5 del Prospetto.

Polonia

Alla data del 31 dicembre 2011, la rete autostradale a pedaggio in Polonia si estende per 468 chilometri, gestiti da tre società concessionarie autostradali ⁽³³⁾. Nel 2011, il volume di traffico registrato sulle tratte autostradali polacche è stato pari a 23.034 veicoli medi giornalieri, mentre i ricavi da pedaggio sono stati pari a Euro 148,3 milioni.

In Polonia, il Gruppo Atlantia gestisce, attraverso Stalexport, una tratta di 61 chilometri che si estende da Cracovia a Katowice. Al 31 dicembre 2011, la quota di mercato detenuta dal Gruppo Atlantia in Polonia è stata pari al 13%, in termini di rete gestita, e al 30%, in termini di introiti da pedaggio.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2(B) del Prospetto.

(D) America del Nord

Il Gruppo Atlantia è presente negli USA con ETC, società attiva nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione *hardware* e *software*, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi elettronici di riscossione del pedaggio.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto.

(E) Asia

In India, il Gruppo Atlantia è presente con la società TRIL Roads Private Limited appartenente al gruppo Tata, società concessionaria della tratta autostradale Pune-Solapur di 110 chilometri nello stato del Maharashtra in India. Si segnala che, alla Data del Prospetto, la predetta tratta autostradale non è ancora entrata in esercizio.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2(C) del Prospetto.

⁽³³⁾ Fonte: Bollettino *Association Européenne des Concessionnaires d'Autoroutes et d'Ouvrages à Péage* - ASECAP 2012 (associazione europea delle società concessionarie di autostrade, ponti e tunnel a pedaggio); i ricavi si riferiscono ai soli 316 chilometri delle autostrade A2 (Autostrada Wielkopolska) e A4 (Stalexport Autostrada Małopolska) e non al totale di 468 chilometri di rete autostradale in Polonia.

6.3 Quadro normativo di riferimento

6.3.1 Soggetti, ruoli, responsabilità del settore autostradale in Italia

La rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale, individuata dal D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 461, è gestita da ANAS.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con Legge 8 agosto 2002, n. 178, sono stati attribuiti ad ANAS i seguenti compiti:

- gestire le strade e le autostrade di proprietà dello Stato, nonché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;
- costruire nuove strade statali e nuove autostrade, sia direttamente che in concessione;
- vigilare sull'esecuzione dei lavori di costruzione delle opere date in concessione e controllare la gestione delle autostrade il cui esercizio sia stato dato in concessione;
- curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;
- attuare le leggi ed i regolamenti concernenti la tutela del patrimonio delle strade e delle autostrade statali, nonché la tutela del traffico e della segnaletica; adottare i provvedimenti ritenuti necessari ai fini della sicurezza del traffico sulle strade ed autostrade medesime;
- esercitare, per le strade ed autostrade ad esso affidate, i diritti ed i poteri attribuiti all'ente proprietario;
- effettuare e partecipare a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione;
- espletare, mediante il proprio personale, i compiti in materia di sicurezza sulle strade.

La suddetta normativa consentiva pertanto ad ANAS di gestire direttamente le strade e le autostrade della rete oppure affidarle a terzi tramite concessioni, i cui vincoli sono regolati da apposite convenzioni. In tale ambito spettavano ad ANAS poteri di controllo, di indirizzo e sanzionatori nei confronti dei soggetti concessionari.

Con la Legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha convertito il D.L. 6 luglio 2011, n. 98, il ruolo e le attività dell'ANAS hanno subito una profonda modifica. In particolare, è stato affidato, tra l'altro, all'AISA, di nuova istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il compito di proporre e programmare la costituzione di nuove strade statali e di nuove autostrade, in concessione o in affidamento diretto ad ANAS.

A seguito dell'istituzione dell'AISA, ad ANAS spetta di provvedere esclusivamente: (i) alla costruzione, gestione e manutenzione di strade (incluse quelle soggette a pedaggio) e autostrade statali, anche per effetto del subentro ai concessionari uscenti; (ii) alla realizzazione di miglioramenti e adeguamenti del sistema

stradale e autostradale statale e del relativo sistema di segnaletica stradale; (iii) all'acquisto, alla realizzazione, alla manutenzione, al miglioramento e all'incremento dei beni mobili e immobili del sistema stradale e autostradale statale; (iv) allo svolgimento delle attività relative al controllo del traffico, alla prevenzione e valutazione di infrazioni del traffico; (v) all'approvazione dei progetti relativi ai lavori sulla rete stradale e autostradale di interesse nazionale non sottoposta a pedaggio e in gestione diretta.

L'AISA doveva dunque subentrare ad ANAS nelle funzioni di concedente per le concessioni in essere, esercitando ogni competenza sulle attività ed i compiti di cui sopra già attribuiti ad ANAS o ad altre amministrazioni.

Il recente D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con Legge 24 febbraio 2012, n. 14, come modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge n. 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che il trasferimento all'AISA dei compiti ad essa attribuiti potesse avvenire solo dopo l'approvazione del suo statuto e del regolamento di organizzazione e funzionamento e, comunque, non oltre il 30 settembre 2012. In caso di mancata adozione di detti provvedimenti entro il suddetto termine, l'AISA sarebbe stata soppressa e le attività e i compiti ad essa attribuiti sarebbero stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per effetto della richiamata disposizione, non essendo stati adottati entro il 30 settembre 2012 i provvedimenti sopra descritti, si è verificato il trasferimento *ex lege* in capo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti delle competenze precedentemente attribuite all'AISA, a decorrere dal 1° ottobre 2012.

Si segnala, in aggiunta, che nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità, l'articolo 37 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha istituito l'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Con particolare riferimento al settore autostradale, alla predetta autorità sono attribuite le funzioni di (i) stabilire per le nuove concessioni sistemi tariffari dei pedaggi basati sul metodo del "price cap"; (ii) stabilire i criteri e le metodologie in base ai quali l'AISA debba formulare le proposte in ordine alla regolazione e variazione tariffarie oggetto di approvazione da parte della medesima Autorità; (iii) definire gli schemi di concessione da inserire nei bandi di gara relativi alla gestione o costruzione delle autostrade; (iv) definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali; e (v) definire gli ambiti ottimali di gestione delle tratte autostradali, allo scopo di promuovere una gestione plurale sulle diverse tratte e stimolare la concorrenza nel settore. Nelle more dell'entrata in piena operatività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, le funzioni e le competenze attribuite all'Autorità continuano a essere svolte dalle amministrazioni e dagli enti pubblici competenti nei diversi settori interessati.

Con decreto ministeriale n. 341 del 1° ottobre 2012, infine, è stata istituita presso il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA), cui sono state trasferite le risorse di personale e strumentali dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali.

Da ultimo, a soli fini di completezza, si segnala che la Commissione europea il 20 dicembre 2011 ha presentato un pacchetto di misure che prospetta una riforma della normativa europea in materia di concessioni e di appalti pubblici, tra le quali vi è una proposta di direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione di lavori e/o di servizi che potrebbe avere effetti sul settore autostradale. Tale proposta di direttiva, in ogni caso, in base ai principi comunitari, troverebbe applicazione, se approvata dal Parlamento Europeo, solo per le nuove concessioni da affidare. Secondo la tabella di marcia fissata per l'esame del

provvedimento, le nuove direttive dovrebbero essere approvate entro la fine del 2012 e dovrebbero essere recepite negli stati membri dell'Unione Europea entro il 30 giugno 2014.

6.3.2 Disciplina regolante l'affidamento in concessione della rete autostradale in Italia

(A) Le convenzioni uniche

La gestione delle autostrade può essere affidata in concessione a terzi tramite convenzioni tra ANAS (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e i singoli concessionari. L'articolo 3, comma 5, del D.Lgs. 26 febbraio 1994, n. 143 riserva l'approvazione delle concessioni di costruzione e gestione delle autostrade al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 di conversione del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, che ha introdotto un nuovo regime per le concessioni autostradali, ha stabilito che, in occasione del primo aggiornamento del piano finanziario della convenzione o della revisione del contratto di convenzione successivi all'entrata in vigore della predetta legge, i concessionari fossero tenuti a sottoscrivere la cd. "convenzione unica", la quale deve prevedere, in particolare:

- la determinazione del saggio di adeguamento annuo delle tariffe e il riallineamento in sede di revisione periodica delle stesse in ragione dell'evoluzione del traffico, della dinamica dei costi nonché del tasso di efficienza e qualità conseguibile dai concessionari;
- i termini per l'attribuzione dei profitti aggiuntivi generati dall'uso commerciale delle aree autostradali;
- il recupero della parte degli introiti tariffari relativi a impegni di investimento programmati nei piani finanziari e non realizzati nel periodo precedente;
- il riconoscimento di variazioni delle tariffe a fronte di investimenti inclusi nel piano di investimenti solo una volta che il concedente ne abbia verificato l'effettiva realizzazione;
- la specificazione del quadro informativo minimo dei dati economici, finanziari, tecnici e gestionali che devono esseri comunicati ad ANAS e al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'esercizio delle loro funzioni;
- l'introduzione di sanzioni a fronte di casi di inadempimento delle clausole della convenzione imputabile al concessionario, anche a titolo di colpa e la graduazione di tali sanzioni in funzione della gravità dell'inadempimento;
- l'introduzione di meccanismi tesi alla migliore realizzazione del principio di effettività della clausola di decadenza dalla concessione, nonché di maggiore efficienza, efficacia ed economicità del relativo procedimento nel rispetto del principio di partecipazione e del contraddittorio.

La medesima norma prevede che lo schema di convenzione unica sia sottoposto al parere tecnico del NARS (*Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità*) e in seguito all'esame del CIPE. Gli schemi di convenzione unica, unitamente alle osservazioni del CIPE, sono quindi trasmessi alle Camere, per il parere delle competenti Commissioni Parlamentari. L'iter di approvazione della convenzione unica si conclude con l'emanazione del decreto interministeriale adottato

dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sottoposto a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti ed a successiva registrazione.

In tale quadro il CIPE ha successivamente adottato la Delibera CIPE 39/07, che ha introdotto una nuova formula tariffaria che prevede un riallineamento tariffario ogni cinque anni per riflettere i *trend* di traffico e di costi d'investimento e per fornire al concessionario il ritorno sugli investimenti concordato. La Delibera CIPE 39/07 trova applicazione per le nuove concessioni, per le concessioni in essere limitatamente ai nuovi investimenti assentiti successivamente al 3 ottobre 2006 e per i concessionari che richiedano il riallineamento del piano economico-finanziario della convenzione.

In dettaglio, la Delibera CIPE 39/07 stabilisce che le tariffe devono essere determinate con l'obiettivo di mantenere una certa redditività sul capitale investito (RAB – *Regulatory Asset Based*), specificando i relativi elementi, al fine di evitare che il concessionario, alla fine del periodo regolatorio, consegua profitti superiori al congruo.

A tal fine assume un rilievo determinante la definizione del parametro "X". Quest'ultimo è il fattore percentuale di adeguamento della tariffa, determinato – all'inizio di ogni periodo regolatorio e costante nel quinquennio – in modo tale che, ipotizzando l'assenza di ulteriori investimenti, per il residuo periodo di concessione, il valore attualizzato dei ricavi previsti sia pari al valore attualizzato dei costi ammessi, scontando gli importi al tasso di congrua remunerazione.

La nuova formula aggiunge inoltre il parametro "K", cioè il tasso di variazione prevista nelle tariffe in modo da consentire la remunerazione degli investimenti previsti nel quinquennio di riferimento. Il valore del parametro "K" è determinato di anno in anno in modo da "riconoscere" in tariffa solo gli investimenti realizzati l'anno precedente quello di applicazione. In questo modo, i nuovi investimenti vengono "riconosciuti" in tariffa solo in relazione al grado di realizzazione effettiva degli stessi, risultante dal bilancio.

Il D.L. 8 aprile 2008, n. 59, convertito con la Legge 6 giugno 2008, n. 101 e successivamente modificato, ha approvato *ex lege* tutti gli schemi di convenzione con ANAS sottoscritti dalle società concessionarie alla data del 31 luglio 2010 prevedendo peraltro la facoltà per le società concessionarie di concordare con il concedente una formula semplificata del sistema di adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio basata su di una percentuale fissa, per l'intera durata della convenzione, dell'inflazione reale, oltre che su componenti per la specifica copertura di investimenti.

Con il suddetto D.L. 8 aprile 2008, n. 59 è stata approvata, tra le altre, la Convenzione Unica sottoscritta da Autostrade per l'Italia e ANAS il 12 ottobre 2007, che ha sostituito una serie di precedenti contratti di concessione tra Autostrade per l'Italia e ANAS ai sensi del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262.

Il quadro normativo di settore è completato dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, c.d. decreto "*Salva Italia*", che ha introdotto una procedura semplificata di approvazione delle modifiche alle convenzioni vigenti. In particolare:

- gli aggiornamenti o le revisioni delle convenzioni autostradali vigenti che comportino variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica sono sottoposti al parere del CIPE che, sentito il NARS (*Nucleo di consulenza per l'attuazione*

delle linee guida sulla regolazione dei servizi di pubblica utilità), si pronuncia entro trenta giorni e, successivamente, sono approvati con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- gli aggiornamenti o le revisioni delle convenzioni autostradali vigenti che non comportano variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica sono approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Oltre a quanto previsto nelle singole convenzioni, la legislazione di settore prevede una serie di obblighi a carico delle società concessionarie (articolo 11 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498, come modificata), quali tra l'altro quelli di:

- certificare il bilancio;
- mantenere adeguati requisiti di solidità patrimoniale;
- prevedere nel proprio statuto idonee misure atte a prevenire i conflitti di interesse degli amministratori, e, per gli stessi, speciali requisiti di onorabilità e professionalità, nonché, per almeno alcuni di essi, di indipendenza;
- provvedere, nel caso di concessionari che non sono amministrazioni aggiudicatrici, agli affidamenti a terzi di lavori nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 142, comma 4, e 253, comma 25, del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- provvedere all'affidamento dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali secondo i principi di cui all'art. 11, comma 5-ter, della Legge 23 dicembre 1992, n. 498.

(B) Canone di Concessione

Il concessionario deve corrispondere al concedente il Canone di Concessione, come corrispettivo degli introiti derivanti dalla gestione della rete autostradale pari, come disposto dall'articolo 1, comma 1020, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, al 2,4% dei proventi netti da pedaggio.

La Legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, e la Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, hanno previsto inoltre l'Integrazione del Canone, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo pari, alla Data del Prospetto, a Euro 6 millesimi per chilometro per le classi A e B e a Euro 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5. La medesima norma ha previsto che l'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere al concedente è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza.

(C) Modalità di adeguamento della tariffa

Il D.L. 24 dicembre 2003, n. 355 (articolo 21, comma 5, come sostituito dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, e poi modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha

previsto che il concessionario provveda a comunicare al concedente, entro il 31 ottobre di ogni anno, la variazione tariffaria complessiva che intende applicare a far data dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nella richiesta, ogni concessionario indica altresì i valori delle singole componenti della formula tariffaria prevista nella propria convenzione unica, al fine di consentire al concedente di verificare sia la correttezza dei valori stessi, sia dei relativi conteggi. Il concedente, nei successivi trenta giorni, previa verifica della correttezza delle variazioni tariffarie, trasmette la comunicazione, nonché una sua proposta, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano o rigettano le variazioni proposte con provvedimento motivato nei quindici giorni successivi al ricevimento della comunicazione. Il provvedimento motivato può riguardare esclusivamente le verifiche relative alla correttezza dei valori inseriti nella formula revisionale e dei relativi conteggi, nonché alla sussistenza di gravi inadempienze delle disposizioni previste dalla convenzione che siano state formalmente contestate dal concessionario entro il 30 giugno precedente.

6.4 La Convenzione Unica

In data 12 ottobre 2007, Autostrade per l'Italia e ANAS (in qualità di Concedente) hanno sottoscritto, ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286, la Convenzione Unica, divenuta efficace l'8 giugno 2008 (a seguito della pubblicazione della Legge 6 giugno 2008, n. 101), la quale ha sostituito il precedente contratto di concessione in essere tra ANAS e Autostrade per l'Italia.

La Convenzione Unica riconosce ad Autostrade per l'Italia il diritto di gestire la rete autostradale e le relative infrastrutture, assentite in concessione, fino al 31 dicembre 2038. Rispetto ai precedenti contratti di concessione, la Convenzione Unica prevede (i) una nuova formula di adeguamento tariffario; (ii) nuove regole dettagliate sui diritti e gli obblighi di Autostrade per l'Italia; e (iii) un nuovo piano d'investimenti.

Si riporta, di seguito, una sintesi delle principali previsioni della Convenzione Unica.

(A) Oggetto della Convenzione Unica

La Convenzione Unica ha come oggetto la costruzione e l'esercizio delle tratte autostradali affidate, in regime di concessione, ad Autostrade per l'Italia, e delle relative pertinenze (per un'indicazione delle tratte autostradali in concessione ad Autostrade per l'Italia, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.1 del Prospetto).

In particolare, la Convenzione Unica stabilisce, da una parte, il diritto alla riscossione dei pedaggi dall'utenza autostradale – al netto di quanto dovuto al Concedente – aggiornati annualmente in base alla formula tariffaria illustrata nel successivo paragrafo H, dall'altra parte, l'obbligo di eseguire gli interventi indicati nella Convenzione Unica e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte autostradali in concessione.

(B) Durata della Convenzione Unica

La Convenzione Unica ha durata sino alla data del 31 dicembre 2038.

Alla scadenza della Convenzione Unica, la concessione riconosciuta ad Autostrade per l'Italia non sarà oggetto di rinnovo automatico, bensì sarà eventualmente assegnata attraverso una gara pubblica, come stabilito dalla normativa vigente.

Alla scadenza del periodo di concessione, Autostrade per l'Italia provvederà al trasferimento in proprietà al concedente, della rete autostradale assentita in concessione, nonché delle relative infrastrutture e pertinenze, a titolo gratuito (salvo indennizzo, se dovuto, calcolato secondo le modalità stabilite nella Convenzione Unica), e in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami. Il trasferimento della gestione dell'autostrada avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'eventuale indennizzo.

(C) Decadenza, recesso, revoca e risoluzione della Convenzione Unica

La Convenzione Unica individua puntualmente le fattispecie di inadempimenti contrattuali che possono comportare la decadenza della concessione.

In particolare, nel caso di grave inadempimento da parte di Autostrade per l'Italia afferente specifici obblighi indicati nella Convenzione Unica, il Concedente comunica alla concessionaria gli elementi dell'accertamento, fissando un congruo termine entro il quale Autostrade per l'Italia dovrà provvedere adempiendo, ovvero fornendo le proprie giustificazioni. Trascorso il termine, senza che Autostrade per l'Italia abbia provveduto, ovvero presentato le proprie giustificazioni, ovvero nel caso in cui queste ultime non siano state accettate dal Concedente, quest'ultimo avvia il procedimento di decadenza. Tale procedimento è avviato con una diffida da parte del Concedente ad adempiere entro un congruo termine comunque non inferiore a 90 giorni; in caso di inottemperanza entro il termine assegnato, ovvero di rigetto delle controdeduzioni eventualmente proposte, il Concedente assegna un ulteriore termine, non inferiore a 60 giorni, per adempiere. In caso di mancato adempimento, il Concedente può assumere, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto, il provvedimento di decadenza dalla concessione. In tale ipotesi, è previsto il pagamento di un importo corrispondente al valore attuale netto dei ricavi della gestione, prevedibile dalla data del provvedimento di decadenza sino alla scadenza della concessione, al netto dei relativi costi, oneri, investimenti ed imposte prevedibili nel medesimo periodo, scontati ad un tasso di rendimento di mercato comparabile e maggiorato delle imposte che il concessionario dovrà corrispondere a fronte della percezione dell'importo da parte del concedente, decurtato: (i) dell'indebitamento finanziario netto assunto dal concedente alla data del trasferimento stesso e (ii) dei flussi di cassa della gestione percepiti dal concessionario durante lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione decorrente dalla data del provvedimento di decadenza fino alla data di trasferimento della concessione.

L'importo sopra determinato viene decurtato, a titolo di penale, di una somma pari al 10% dello stesso, salvo il maggior danno subito dal concedente per la parte eventualmente eccedente la predetta penale forfetaria.

La Convenzione Unica disciplina, altresì, le ulteriori fattispecie di cessazione anticipata non imputabili ad Autostrade per l'Italia, che non comportano pertanto l'applicazione della suddetta penale del 10% e riguardanti il recesso, la revoca e la risoluzione della Convenzione Unica, fissando in tal caso la misura dell'indennizzo negli stessi termini di cui sopra.

(D) Corrispettivo

La Convenzione Unica prevede l'obbligo di Autostrade per l'Italia di corrispondere al Concedente:

- (i)* un canone annuo di concessione fissato in misura pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggio (cioè al netto dell'IVA e dell'Integrazione del Canone);
- (ii)* un canone annuo di subconcessione nella misura del 5% su tutti i ricavi conseguiti dalle subconcessioni sul sedime autostradale e dalle altre attività svolte. Si precisa che, per le Aree di Servizio di nuova realizzazione e per i nuovi servizi offerti agli utenti, il canone di subconcessione dovuto al Concedente è elevato al 20% dei ricavi (per una descrizione delle attività svolte da operatori terzi presso le Aree di Servizio dislocate lungo la Rete Italiana del Gruppo, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto).

(E) Meccanismo di trasferimento - "pass through"

La Convenzione Unica prevede un meccanismo di trasferimento ("*pass-through*"), consistente nel diritto di Autostrade per l'Italia al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggior esborso nel caso dovesse essere elevata, a seguito di disposizioni normative, la misura del Canone di Concessione o introdotte forme analoghe di tassazione a carico del concessionario.

(F) Affidamento di servizi a terzi in Aree di Servizio

L'affidamento a terzi, in regime di subconcessione, dei servizi di distribuzione prodotti petroliferi e affini, e delle attività commerciali e di ristorazione nelle Aree di Servizio, deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- verifica preventiva della sussistenza delle capacità tecnico-organizzative ed economiche dei concorrenti allo scopo di garantire un adeguato livello e la regolarità del servizio, secondo quanto disciplinato dalla normativa di settore;
- valutazione delle offerte dei concorrenti che valorizzino l'efficienza, la qualità e la varietà dei servizi, gli investimenti in coerenza con la durata degli affidamenti e la pluralità dei marchi. I processi di selezione devono assicurare una prevalente importanza al progetto tecnico-commerciale rispetto alle condizioni economiche proposte;
- modelli contrattuali idonei ad assicurare la competitività dell'offerta in termini di qualità e disponibilità dei servizi nonché dei prezzi dei prodotti *Oil* e *Non-Oil*.

I subconcessionari corrispondono un canone, una cui percentuale viene versata da Autostrade per l'Italia al Concedente, quale corrispettivo della sub-concessione (*cf.* il precedente sottoparagrafo *(D)* del presente Paragrafo 6.4 e la Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto).

(G) Disciplina dell'extra traffico

La Convenzione Unica prevede una specifica disciplina in merito all'eventuale *extra* traffico registrato lungo la rete autostradale in concessione, rispetto alle previsioni. In particolare:

- qualora, su base quinquennale, il traffico effettivo consuntivato sulla rete in concessione registri una variazione media annuale superiore all'1% rispetto alle stime di traffico già definite nel IV Atto Aggiuntivo, il conseguente beneficio economico-finanziario eccedente tale soglia è accantonato in apposito fondo vincolato destinato al finanziamento di nuovi interventi autostradali sulla rete in concessione;
- l'eccedenza del traffico tra l'1% e l'1,5% è accantonata nella misura del 50%, oltre l'1,5% nella misura del 75%;
- il beneficio economico-finanziario è calcolato al netto del canone sui pedaggi e delle imposte.

(H) Tariffe

La formula per l'adeguamento tariffario annuale prevista dalla Convenzione Unica è la seguente:

$$\Delta T = 70\% \Delta P + X \text{ Investimenti} + K$$

dove:

- ΔP rappresenta l'inflazione reale registrata nei 12 mesi precedenti (1° luglio – 30 giugno) come rilevata dall'ISTAT;
- 70% è la percentuale fissata convenzionalmente per tutta la durata della Convenzione Unica dell'inflazione di cui sopra;
- X Investimenti è il fattore di remunerazione delle opere già oggetto del IV Atto Aggiuntivo del 2002, calcolato sulla base di un determinato tasso di ritorno (7,18% al netto della componente fiscale);
- K è il fattore di remunerazione di nuove opere la cui remunerazione è calcolata, in conformità alla Delibera CIPE 39/2007, sulla base di un determinato tasso di ritorno.

Gli specifici incrementi tariffari relativi alla componente X Investimenti e alla componente K sono riconosciuti annualmente in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori al 30 settembre di ogni anno.

Ai fini dell'adeguamento annuale delle tariffe da applicare dal 1° gennaio dell'anno successivo, Autostrade per l'Italia, ai sensi della Convenzione Unica deve presentare (i) entro il 30 settembre di ciascun anno, i dati relativi all'inflazione reale registrata nell'ultimo anno e la conseguente variazione percentuale di aggiornamento tariffario quale derivante dalla formula revisionale sopra illustrata, escluse le specifiche componenti "X Investimenti" e "K"; (ii) entro il successivo 31 ottobre, l'indicazione dei valori relativi alle altre componenti della formula di adeguamento delle tariffe "X Investimenti" e "K", nonché la richiesta della variazione complessiva.

Il Concedente, previa verifica sulla correttezza dei calcoli e sull'assenza di inadempimenti da parte di Autostrade per l'Italia, trasmette la propria proposta al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al Ministero dell'Economia e Finanze. I predetti Ministeri approvano o rigettano la proposta stessa con decreto. In caso di mancata emissione del decreto entro il 31 dicembre, la Convenzione Unica prevede il silenzio assenso sulla proposta presentata da Autostrade per l'Italia.

(I) Piano investimenti e maggiori costi

Secondo quanto previsto dalla Convenzione Unica, Autostrade per l'Italia si è impegnata, in aggiunta agli interventi previsti nei precedenti atti convenzionali, a sviluppare la progettazione preliminare di interventi di potenziamento su circa 330 chilometri della Rete di Autostrade per l'Italia, tra i quali, *(i)* la realizzazione di nuove terze e quarte corsie e di nuovi svincoli, *(ii)* realizzazione di opere di ammodernamento e rinnovo della rete in concessione, *(iii)* interventi di risanamento acustico.

I suddetti interventi, individuati dalla Convenzione Unica sulla base delle previsioni di traffico e delle esigenze volte a garantire un adeguato livello di capacità e di servizio, potranno essere modificati e sostituiti con altri interventi, a scelta del Concedente, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in funzione dei mutati assetti infrastrutturali.

In caso di approvazione dei progetti definitivi dei suddetti interventi, la realizzazione degli stessi sarà poi oggetto di specifico accordo con il Concedente per la copertura economica finanziaria dell'investimento (per una descrizione nonché una stima dei piani di investimento previsti dalla Convenzione Unica, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto).

La Convenzione Unica individua, inoltre, ulteriori Euro 2 miliardi (già previsti nelle Convenzione 1997 tra gli altri investimenti) relativi ad interventi di costruzione da realizzare, in via principale, fuori l'asse autostradale.

Autostrade per l'Italia ha altresì assunto l'obbligo di pagare tutti i costi necessari per realizzare gli investimenti ancora da completare in base alla precedente Convenzione 1997. Per gli investimenti nei progetti previsti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 e per i nuovi investimenti da intraprendere ai sensi della Convenzione Unica, Autostrade per l'Italia ha assunto l'obbligo di finanziare i maggiori costi rispetto alla stima dei costi contenuta nel progetto finale approvato dal Concedente, fatto salvo per i costi derivanti da eventi verificatisi per causa di forza maggiore o fatti di terzi non riconducibili responsabilità del concessionario.

In data 28 settembre 2012, Autostrade per l'Italia ha trasmesso al Concedente, in attuazione dell'art. 11 della Convenzione Unica, la documentazione relativa all'aggiornamento quinquennale del piano economico finanziario, che dovrà essere formalizzato con atto aggiuntivo alla Convenzione Unica medesima.

(L) Modificazioni soggettive e/o oggettive di Autostrade per l'Italia

Sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte del Concedente, a pena di decadenza della Convenzione Unica, le seguenti operazioni:

- mutamenti soggettivi di Autostrade per l'Italia (fusione, scissione, trasferimento di azienda, mutamento sede sociale, o di oggetto sociale, scioglimento società);

- operazioni che hanno per oggetto partecipazioni di controllo nelle seguenti società: Autostrade Meridionali, Autostrada Torino-Savona, Tangenziale di Napoli, Società Traforo del Monte Bianco;
- operazioni dispositive aventi ad oggetto Beni Immobili Reversibili Accatastati.

Le operazioni di cessione di partecipazioni anche di controllo detenute da Autostrade per l'Italia (al di fuori di quelle sopra elencate) non sono soggette ad autorizzazione preventiva, qualora siano rispettati precisi parametri di solidità patrimoniale.

Le operazioni di acquisizione di partecipazioni anche di controllo non sono soggette ad autorizzazione preventiva. Laddove il corrispettivo sia superiore a Euro 50 milioni, e l'operazione determina il mancato rispetto degli parametri di solidità patrimoniale, è previsto l'obbligo di Autostrade per l'Italia di riportare gli tali indicatori al valore minimo richiesto entro 6 mesi dalla data di approvazione del bilancio.

Per completezza, infine, è altresì previsto che il soggetto controllante (ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile) Autostrade per l'Italia, per tutta la durata della Convenzione Unica e sotto pena di decadenza della Convenzione Unica medesima, rispetti determinati requisiti, tra i quali:

- mantenimento di un patrimonio netto almeno pari ad Euro 10 milioni per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale sociale di Autostrade per l'Italia;
- mantenimento della sede sociale in un paese non incluso nelle liste dei paesi a regime fiscale privilegiato, ai sensi della normativa fiscale di volta in volta vigente;
- mantenimento sul territorio italiano della sede e delle competenze tecnico-organizzative di Autostrade per l'Italia.

Inoltre, qualsiasi operazione per effetto della quale Autostrade per l'Italia cessi di essere controllata da un unico soggetto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è soggetta a preventiva autorizzazione da parte del Concedente.

(M) Altri obblighi a carico di Autostrade per l'Italia e regime sanzionatorio

Ai sensi della Convenzione Unica, Autostrade per l'Italia assume l'obbligo di:

- (a) gestire, curare la manutenzione dell'infrastruttura autostradale;
- (b) organizzare, mantenere e promuovere servizi di soccorso stradale;
- (c) progettare e realizzare i lavori indicati nella Convenzione Unica, tra i quali la costruzione di ulteriori corsie, delle tratte autostradali e di svincoli;
- (d) tenere una contabilità analitica aggiornata, compresi i dati sul traffico, di ciascun tratto autostradale;
- (e) mantenere nel proprio statuto la presenza nel collegio sindacale di un funzionario del Concedente;
- (f) rispettare un determinato rapporto di copertura del debito per tutta la durata della Convenzione Unica;

- (g) per le attività direttamente collegate alla costruzione e manutenzione di autostrade, assegnare lavori, servizi e forniture nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- (h) l'obbligo, in caso di ritardo nell'esecuzione degli investimenti non specificatamente remunerati in tariffa (investimenti assentiti nella Convenzione 1997), di vincolare apposite riserve nominative del patrimonio netto in misura pari ai conseguenti benefici economico-finanziari. Tali riserve diverranno disponibili al raggiungimento dell'importo degli investimenti previsti;
- (i) l'impegno a disporre di linee di finanziamento non revocabili o di disponibilità liquide vincolate alla realizzazione degli investimenti, di importo pari allo scostamento dovuto ai ritardi tra il consuntivo degli investimenti e le previsioni riportate in uno specifico allegato della Convenzione Unica;
- (j) non prestare – salvo che ciò sia strettamente finalizzato ad ottenere, indirettamente, tramite finanziamenti infragruppo, maggiori risorse finanziarie a condizioni di mercato più efficienti e funzionali all'esercizio delle attività rientranti nell'oggetto sociale – finanziamenti o garanzie a società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, ovvero collegate o controllate dal medesimo controllante, fatte salve le società controllate o collegate che operano nelle infrastrutture stradali;
- (k) prevedere e mantenere nello statuto idonee misure atte a prevenire conflitti di interesse degli amministratori e, per gli stessi, speciali requisiti di onorabilità e professionalità nonché, per almeno alcuni di essi, di indipendenza.

La Convenzione Unica individua gli inadempimenti di Autostrade per l'Italia che possono comportare l'applicazione di sanzioni e penali. Per ciascuno dei suddetti inadempimenti è determinato l'ammontare delle sanzioni/penali da applicare. L'importo massimo complessivo annuo delle sanzioni non può superare il 10% del fatturato annuo di Autostrade per l'Italia e, in ogni caso, non potrà superare il limite di Euro 150 milioni annui. Nel caso in cui Autostrade per l'Italia superi il predetto limite per due annualità consecutive, il Concedente può proporre l'avvio del procedimento di decadenza della concessione ai Ministri competenti.

Le penali variano da Euro 10.000 a Euro 2 milioni. La penale più alta si applica qualora non siano rispettati *standard* di qualità uguali o superiori ai livelli del 2006. In ogni caso, le singole penali corrisposte da Autostrade per l'Italia fino alla Data del Prospetto sono di importo non significativo.

Le sanzioni variano da Euro 25.000 a Euro 5 milioni. La sanzione più alta si applica qualora sia realizzata un'operazione straordinaria in assenza della preventiva autorizzazione del Concedente.

6.5 Le Altre Convenzioni del Gruppo

La gestione, costruzione e manutenzione della Rete delle Società Concessionarie Italiane (ad eccezione della rete gestita da Società Traforo del Monte Bianco, che opera in base ad un diverso regime di concessione) è regolata dalle Altre Convenzioni del Gruppo, sottoscritte con ANAS, ai sensi della Legge 24 novembre, n. 286 e successive modifiche. Le Altre Convenzioni del Gruppo sono divenute efficaci nel 2010, a seguito dell'approvazione *ex lege* intervenuta con il D.L. 8 aprile 2008, n. 59, come successivamente modificato dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 191, previo recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere CIPE sugli schemi di convenzione sottoscritti tra il singolo concessionario e il Concedente.

Ciascuna Altra Convenzione del Gruppo prevede una serie di obblighi a carico del concessionario, e in particolare l'obbligo di:

- a) gestire e curare la manutenzione delle infrastrutture autostradali;
- b) curare la manutenzione delle relative tratte autostradali;
- c) organizzare e mantenere servizi di assistenza agli automobilisti;
- d) progettare i lavori previsti nella relativa concessione come la costruzione di ulteriori corsie, tratti e svincoli, sia per rispettare i requisiti di sicurezza che per mantenere i livelli di servizio offerti;
- e) concedere contratti per i lavori e la fornitura di beni e servizi in rispetto alla normativa vigente;
- f) tenere la contabilità analitica nei modi specificati nella convenzione unica;
- g) fornire al Concedente, su richiesta, le informazioni concernenti i ricavi, costi e le azioni detenute in controllate o altre società affiliate; e
- h) mantenere nello statuto la clausola che preveda la presenza nel collegio sindacale di un funzionario del Concedente e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ne sarà il presidente.

Alla scadenza di ciascun contratto di concessione (per le scadenze di ciascuna Altra Concessione del Gruppo, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto), la società concessionaria provvede al trasferimento in proprietà al concedente dell'autostrada assentita in concessione, nonché delle relative pertinenze, a titolo gratuito (salvo indennizzo, se previsto, calcolato secondo le modalità stabilite nelle rispettive convenzioni uniche), in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami. Il trasferimento della gestione dell'autostrada avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'eventuale indennizzo.

Ai fini della determinazione dell'adeguamento tariffario annuale (per una descrizione delle modalità di determinazione degli adeguamenti tariffari e della normativa applicabile, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.1.1 e 6.3.2 del Prospetto), le concessionarie controllate Raccordo Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli, Autostrade Meridionali – le cui convenzioni uniche con riequilibrio dei rispettivi piani finanziari sono divenute efficaci nel 2010, come sopra già specificato, – hanno applicato per la prima volta a decorrere dal 1° gennaio 2011, la nuova formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti oltre al fattore qualità.

Gli incrementi riconosciuti alle predette concessionarie a partire dal 1° gennaio 2011 tengono conto degli incrementi riconosciuti in conformità alle nuove convenzioni per gli anni 2010 e 2011 al netto di quanto già applicato a partire dal 1° gennaio 2010 in base alle rispettive convenzioni all'epoca vigenti.

Per Autostrada Torino–Savona, l'incremento tariffario in base alla vigente convenzione unica – a seguito della sottoscrizione con ANAS del relativo atto di recepimento delle prescrizioni CIPE – è pari al 70% dell'inflazione reale registrata nel periodo 1° luglio - 30 giugno precedente alla richiesta, oltre alla componente "K" per la remunerazione dei nuovi investimenti.

Società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base ad accordi bilaterali Italia–Francia, applica dal 1° gennaio di ogni anno, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco, un aumento complessivo, risultante dalla somma di due elementi:

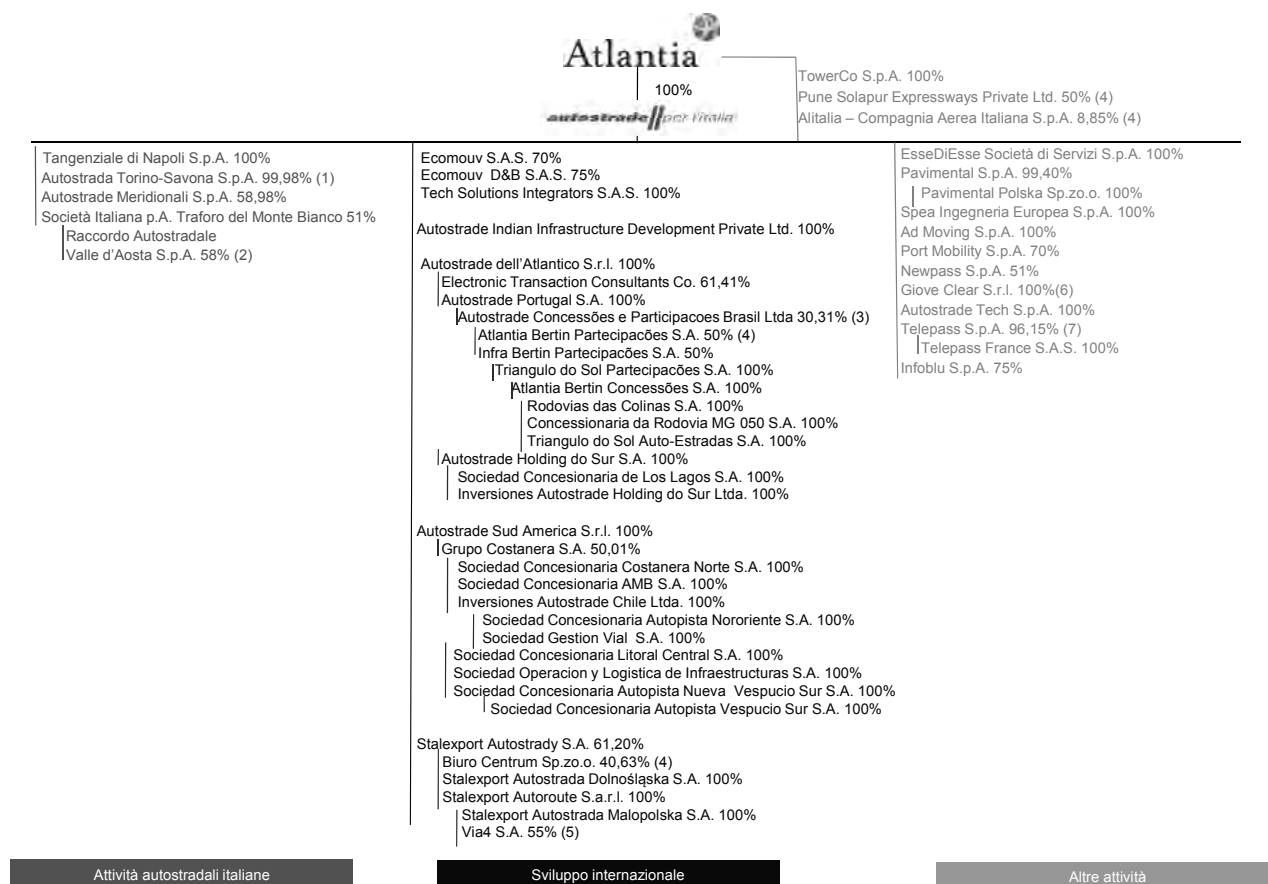
- (i) la media dei tassi di inflazione registrati in Francia e in Italia nel precedente periodo 1° settembre - 31 agosto;
- (ii) 3,50%, in conformità all’Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo cui appartiene l'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto, l'EMITTENTE è la società capogruppo del Gruppo Atlantia.

Il diagramma che segue, illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto.



- (1) In data 28 settembre 2012, SIAS ha esercitato su Autostrada Torino-Savona un'opzione call (cfr. Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto).
- (2) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.
- (3) Il 47,91% è detenuto da Autostrade dell'Atlantico e il restante 21,78% è detenuto da Autostrade Holding do Sur S.A.
- (4) Società non consolidate.
- (5) Società cui è stata modificata la denominazione sociale da "Stalexport Transroute Autostrada S.A."
- (6) Tirreno Clear si è fusa in Giove Clear con decorrenza 1 agosto 2012.
- (7) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo Atlantia

In un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, a fronte del quale nei primi nove mesi del 2012 si è registrata una contrazione dei volumi di traffico sulla Rete Italiana del Gruppo pari al 7,5% rispetto al corrispondente periodo del 2011, è possibile prevedere per l'esercizio in corso una sostanziale tenuta dei risultati operativi consolidati della gestione che beneficiano peraltro della maggiore contribuzione delle attività all'estero.

8.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'EMITTENTE almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, fatto salvo quanto riportato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV e nel precedente Paragrafo 8.1 del Capitolo VIII del Prospetto, l'EMITTENTE non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.

CAPITOLO IX - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene previsioni e stime degli utili.

CAPITOLO X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE è composto da 15 membri, nominati dall'assemblea in data 14 aprile 2010. I membri del consiglio di amministrazione rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Le generalità dei membri del consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE sono indicate nella tabella che segue.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOMICILIO PER LA CARICA
Fabio Cerchiali (***)	Presidente	Firenze, 14 febbraio 1944	Atlantia, Roma, Via Antonio Nibby n. 20
Giovanni Castellucci (***)	Amministratore delegato	Senigallia (AN), 23 luglio 1959	Atlantia, Roma, Via Antonio Nibby n. 20
Gilberto Benetton (****)	Amministratore	Treviso, 19 giugno 1941	Benetton Group S.p.A., Ponzano Veneto, Via Villa Minelli, n. 1
Alessandro Bertani (****)	Amministratore	Rho (MI), 11 aprile 1966	Mediobanca S.p.A., Milano, Piazzetta E. Cuccia, n. 1
Alberto Bombassei (*) (****)	Amministratore	Vicenza, 5 ottobre 1940	Brembo S.p.A., in Stezzano (BG), Via Europa, n. 2
Stefano Cao (****)	Amministratore	Roma, 16 settembre 1951	Roma, Via del Nuoto, n.1
Roberto Cera	Amministratore	Milano, 24 giugno 1955	Bonelli Erede Pappalardo, Roma, Via Salaria, n. 259
Alberto Clò (*) (****)	Amministratore	Bologna, 26 gennaio 1947	RIE, Bologna, Via Castiglione, n. 25
Antonio Fassone (****)	Amministratore	Asti, 19 giugno 1949	Asti, Via Nino Costa, n. 13
Giuliano Mari (*) (****)	Amministratore	Terracina (LT) 21 giugno 1945	Roma, Largo Guido Martina, n. 1
Gianni Mion (****)	Amministratore	Vò (PD), 6 settembre 1943	Edizione S.r.l., Treviso, Calmaggione, n. 23
Monica Mondardini (*) (**) (****)	Amministratore	Montescudo (Rimini), 26 settembre 1960	Gruppo Editoriale L'Espresso, Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 98
Giuseppe Piaggio (****)	Amministratore	Aosta, 8 marzo 1938	Aosta, Corso Padre Lorenzo, n. 29
Antonino Turicchi (*) (****)	Amministratore	Viterbo, 13 marzo 1965	Roma, Via Giulio Cesare Cordara, n. 4
Paolo Zannoni (****)	Amministratore	Ravenna, 17 agosto 1948	Goldman Sachs International, Londra, Fleet Street 133, GB

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina.

(**) Amministratore nominato dall'assemblea in data 24 aprile 2012, già cooptato dal consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2012.

(***) Amministratore esecutivo.

(****) Amministratore non esecutivo.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del consiglio di amministrazione al di fuori dell'EMITTENTE e aventi rilevanza per la stessa.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Fabio Cerchiai	Autostrade per l'Italia	Presidente
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Presidente
	Arca Vita S.p.A.	Presidente
	Cerved S.p.A.	Presidente
	IVR S.p.a. Italiana Valutazione Rischi	Presidente
	Edizione	Consigliere di amministrazione
	Fondazione di Venezia	Consigliere di amministrazione
Giovanni Castellucci	Autostrade per l'Italia	Amministratore delegato
Gilberto Benetton	Autogrill S.p.A.	Presidente
	Edizione	Presidente
	Benetton Group S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Mediobanca S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Sintonia	Consigliere di amministrazione
	Burgo Group S.p.A.	Consigliere di amministrazione
Alessandro Bertani	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Autostrade Sud America S.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Sintonia	Consigliere di amministrazione
	Brembo S.p.A.	Presidente
Alberto Bombassei	Italcementi S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	FIAT Industrial S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Autostrade per l'Italia	Consigliere di amministrazione
Stefano Cao	Sintonia	Consigliere di amministrazione
	Gemina S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporti Holding S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporto di Firenze S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Petrofac Limited	Consigliere di amministrazione
	A2A S.p.A.	Componente del Consiglio di Gestione
	Sagat S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Impregilo S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Salini S.p.A.	Consigliere di amministrazione
Roberto Cera	IREN S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Italcementi S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	De Longhi S.p.A.	Consigliere di amministrazione
Alberto Clò	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Consigliere di amministrazione
	Fondazione Sviluppo e Crescita della Fondazione CRT	Consigliere di amministrazione
	Ivrea 24 - abitare sostenibile S.p.A.	Presidente
Antonio Fassone	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Assietta Private Equity (APE) SGR PA	Consigliere di amministrazione
	BCC Private Equity SGR PA	Consigliere di amministrazione
Giuliano Mari	Sintonia	Presidente con deleghe
	Edizione	Vice presidente
Gianni Mion	Autogrill S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Benetton Group S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Burgo Group	Consigliere di amministrazione
	Gemina S.p.A.	Consigliere di amministrazione

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Giuseppe Piaggio	Autostrade per l'Italia	Consigliere di amministrazione
	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Consigliere di amministrazione
	Società Mediterranea delle Acque S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Società Italiana p.A. per il Traforo Monte Bianco	Vice presidente
	Cogne Acciai Speciali S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Monica Mondardini	IGLI S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Crédit Agricole S.A.	Consigliere di amministrazione
	Scor S.E.	Consigliere di amministrazione
Antonio Turicchi (*)	Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Amministratore delegato
	-	-
Paolo Zannoni	Prismian S.p.A.	Presidente
	Dolce & Gabbana Holding S.r.l.	Presidente
	Gado S.r.l.	Consigliere di amministrazione

(*) Nessun ricarico ricoperto nell'ambito delle tipologie indicate.

10.1.2 Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, il collegio sindacale dell'EMITTENTE, nominato dall'assemblea del 24 aprile 2012, è composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti, le cui generalità sono indicate nella tabella che segue. I membri del collegio sindacale rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOMICILIO PER LA CARICA
Corrado Gatti(*)	Presidente	Roma, 19 dicembre 1974	Atlantia, Roma, Via Antonio Nibby n. 20
Tommaso Di Tanno	Sindaco effettivo	Andria (BA), 8 novembre 1949	Autostrade per l'Italia, Roma, Via A. Bergamini n. 50
Raffaello Lupi	Sindaco effettivo	Roma, 26 agosto 1956	Roma, Via Soana n. 22
Milena Teresa Motta(*)	Sindaco effettivo	Cassano D'Adda (MI), 29 marzo 1959	Atlantia, Roma, Via Antonio Nibby n. 20
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	Vimercate (MI), 9 giugno 1940	Milano, Piazzale Cadorna, n. 6
Giuseppe Maria Cipolla	Sindaco supplente	Palermo, 14 febbraio 1964	Roma, Viale Giuseppe Mazzini, n. 134
Fabrizio Riccardo Di Giusto(*)	Sindaco supplente	Collevecchio (RI), 20 giugno 1966	Atlantia, Roma, Via Antonio Nibby n. 20

(*) Sindaci eletti fra i candidati della lista di minoranza.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del collegio sindacale al di fuori della Società e aventi rilevanza per la stessa.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Corrado Gatti	Federalcalcio	Sindaco effettivo
	Banca di credito cooperativo di Roma società cooperativa	Consigliere di amministrazione
	Acea S.p.A.	Sindaco effettivo
	Acea Ato 2 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	C-Zone S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	CQS Holding S.r.l. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Ktesios Holding S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Ktesios S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Total energy Advisor S.r.l.	Consigliere di amministrazione
	Acea Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tommaso Di Tanno	Air One S.p.A.
Air One Cityliner S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
Alitalia S.p.A.		Sindaco effettivo
Anima Sgr S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
Asset Management Holding S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
CAI First S.p.A.		Sindaco effettivo
MPS Immobiliare S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
MPS Leasing & Factoring S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
Vodafone Omnitel NV.		Presidente del collegio sindacale
Colgate Palmolive S.p.A.		Presidente del collegio sindacale
Raffaello Lupi	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Alessandro Trotter	Impregilo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Pioneer Global Asset Management S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	EuroTLX S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Igli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Infoblu S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Petracco S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Società Autostrada Tirrena S.p.A.	Sindaco effettivo
	Milena Teresa Motta (*)	-
Giuseppe Maria Cipolla (*)	-	-
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Autopreneste S.r.l.	Sindaco effettivo

(*) Nessun incarico ricoperto nell'ambito delle tipologie indicate.

10.1.3 Principali dirigenti del Gruppo

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti (ossia i dirigenti con responsabilità strategiche) del Gruppo in carica alla Data del Prospetto, con l'indicazione della funzione e dell'anzianità di servizio presso il Gruppo.

SOCIETÀ	NOME E COGNOME	FUNZIONE	DATA DI INGRESSO NEL GRUPPO	LUOGO E DATA DI NASCITA
Atlantia	Giovanni Castellucci	Amministratore delegato e direttore generale	25 giugno 2001	Senigallia (AN), 23 luglio 1959
	Giancarlo Guenzi	<i>Chief financial officer</i>	1° gennaio 1994	Roma, 13 giugno 1955
	Massimo Sonogo	Responsabile <i>corporate finance and investor relations</i>	1° febbraio 2002	Oderzo (TV), 11 ottobre 1973
Autostrade per l'Italia	Giovanni Castellucci	Amministratore delegato	25 giugno 2001	Senigallia (AN), 23 luglio 1959
	Giancarlo Guenzi	Direttore amministrazione, finanza e controllo	1° gennaio 1994	Roma, 13 giugno 1955
	Riccardo Mollo	Codirettore generale <i>operations and maintenance</i>	1° gennaio 2006	Livorno, 21 novembre 1958
	Gennarino Tozzi	Codirettore generale sviluppo rete	21 luglio 2003	Roma, 3 maggio 1955
	Giampiero Giacardi	Direttore centrale risorse	1° ottobre 2000	Torino, 14 novembre 1957
	Pietro Fratta	Direttore ufficio legale	1° aprile 2001	Santa Maria Capua Vetere (CE), 5 giugno 1946
	Roberto Mengucci	Direttore operazioni estere	1° luglio 2008	Roma, 20 agosto 1961
	Luca Ungaro	Direttore Aree di Servizio	12 marzo 2012	Roma, 7 giugno 1966
	Francesco Fabrizio Delzio	Direttore relazioni esterne, affari istituzionali e <i>marketing</i>	1° gennaio 2012	Bari, 20 agosto 1974
	Umberto Vallarino	Responsabile funzione finanza	1° aprile 2005	La Spezia, 26 dicembre 1963
Grupo Costanera	Diego Savino	<i>Chief executive officer</i>	Dal 2001	Diamante (E. Ríos, Argentina) - 14 agosto 1962
Atlantia Bertin Concessões	Renato Ricciardi	<i>Chief executive officer</i>	Dal 1998	Ribeirao Preto (San Paolo, Brasile) - 17 agosto 1962

10.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale dell'EMITTENTE e dei principali dirigenti del Gruppo

Alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'EMITTENTE, nonché nessun dirigente tra quelli indicati nel Paragrafo 10.1.3, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'EMITTENTE e/o del GARANTE, a seconda dei casi.

Pur ritenendo che non esistano potenziali conflitti di interessi, si segnala quanto segue.

Gilberto Benetton, oltre ad essere consigliere di amministrazione dell'EMITTENTE, riveste, tra l'altro, la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Autogrill S.p.A. e siede, altresì, nel consiglio di amministrazione di Mediobanca S.p.A..

Alessandro Bertani, oltre ad essere consigliere di amministrazione dell'EMITTENTE, riveste, tra l'altro, la carica di vice-direttore centrale di Mediobanca S.p.A..

Si segnala, infine, che Roberto Cera riveste la carica di consigliere di amministrazione dell'EMITTENTE ed è socio dello studio Bonelli Erede Pappalardo, legale dell'EMITTENTE e del GARANTE nell'operazione di offerta e quotazione delle Obbligazioni.

CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Informazioni sui comitati del consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE

In data 23 settembre 2003, 19 giugno 2000 e 21 ottobre 2010, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive, e segnatamente: (a) il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, (b) il Comitato per le Risorse Umane e Remunerazione e (c) il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i suddetti comitati, in particolare, (i) hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti loro assegnati, e (ii) dispongono di risorse finanziarie adeguate e della facoltà di avvalersi di consulenti esterni. Alle riunioni dei comitati possono partecipare il Presidente del collegio sindacale o altro sindaco effettivo da questi designato, nonché, su invito e con riferimento a singoli punti dell'ordine del giorno, anche soggetti che non ne siano membri. Le riunioni dei comitati sono verbalizzate a cura dei rispettivi segretari.

I comitati forniscono al consiglio di amministrazione, non oltre il termine per l'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, un'informativa sull'attività svolta.

In aggiunta ai predetti tre comitati, le cui principali caratteristiche e funzioni sono di seguito indicate, si segnala la presenza del Comitato per la Sostenibilità Sociale e Ambientale, costituito nel 2004, allo scopo di stabilire un presidio autorevole e continuo sulle tematiche ambientali e sociali, coordinando e finalizzando in modo più efficace le iniziative aziendali e promuovendo logiche di sviluppo sostenibile. Tale comitato, composto dai rappresentanti delle strutture aziendali più direttamente coinvolte in tematiche ambientali e sociali, è presieduto dalla Prof.ssa Chiara Mio, Professore Ordinario presso il Dipartimento di *Management* dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e si avvale delle competenze di tre esperti esterni.

11.1.1 Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Come richiesto dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina e in conformità a quanto previsto all'articolo 12 del Codice di Atlantia (*cfr.* il successivo Paragrafo 11.2 del Prospetto), in data 23 settembre 2003 il consiglio di amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* con funzioni consultive, propositive e di ausilio per la verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno, e di vigilanza sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*.

Ai lavori del comitato partecipano il presidente del collegio sindacale (o altro sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare anche il Presidente del consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, tutti i sindaci effettivi e il preposto al controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, che vanno distinte da quelle dell'organismo di vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno del comitato, nonché l'indicazione dei suoi componenti.

Al comitato sono attribuiti, in particolare, i seguenti compiti:

- assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- su richiesta dell'amministratore delegato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, nonché progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto (o dai preposti) al controllo interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dagli stessi;
- valutare, unitamente al dirigente preposto, la redazione dei documenti contabili societari, e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- riferire al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- formulare proposte in merito ai principi da adottare in relazione ai rapporti con parti correlate, ai sensi dell'articolo 13 del Codice di Atlantia;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Il comitato si riunisce, di norma, una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri, che stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

Alla Data del Prospetto, il comitato è composto da: Giuseppe Piaggio (amministratore non esecutivo con funzioni di presidente), Giuliano Mari (amministratore non esecutivo indipendente) e Antonino Turicchi (amministratore non esecutivo indipendente, eletto nella lista di minoranza).

11.1.2 Comitato Risorse Umane e Remunerazione

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 10 del Codice di Atlantia, in data 19 giugno 2000, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE ha istituito al proprio interno un Comitato per le Risorse Umane e la Remunerazione, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione, composto da 5 amministratori, in maggioranza non esecutivi, fra cui due consiglieri indipendenti, di cui almeno un membro deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, valutata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il comitato:

- formula proposte al consiglio di amministrazione per la definizione di una politica generale per la remunerazione del presidente, dell'amministratore delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche – anche al fine della predisposizione da parte del consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'assemblea con cadenza

annuale – e valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal consiglio di amministrazione; la politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche viene definita dal consiglio di amministrazione, con l’ausilio del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, in coerenza con i criteri indicati all’articolo 7 del Codice di Autodisciplina e all’articolo 10.3 del Codice di Atlantia;

- formula proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione complessiva del presidente, dell’amministratore delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall’amministratore delegato) e, su proposta dell’amministratore delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell’alta direzione di Atlantia e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti di Atlantia e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane;
- per lo svolgimento delle attività di propria competenza, può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l’indipendenza di giudizio.

Alle riunioni del comitato partecipano il Presidente del consiglio di amministrazione e l’amministratore delegato, fermo restando che nessun amministratore partecipa alle riunioni in cui vengono formulate proposte al consiglio di amministrazione in relazione alla propria remunerazione. Alle riunioni del comitato partecipa inoltre il direttore centrale risorse di Autostrade per l’Italia che, in qualità di segretario del comitato medesimo, provvede alla verbalizzazione delle riunioni. L’EMITTENTE, per il tramite del direttore centrale risorse, provvede affinché il comitato abbia accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, possa avvalersi del contributo di consulenti esterni, determinando le connesse risorse finanziarie.

Il comitato si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Alla Data del Prospetto, il comitato è composto dagli amministratori non esecutivi, sigg. Stefano Cao, Giuseppe Piaggio e Paolo Zannoni e dagli amministratori indipendenti, Alberto Clò e Monica Mondardini.

11.1.3 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla CONSOB con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato),

L'EMITTENTE ha istituito, in data 21 ottobre 2010, il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate composto da tre amministratori indipendenti, incaricato, *inter alia*, di:

- esprimere il parere sulle procedure per le operazioni con parti correlate di Atlantia e sulle relative modifiche;
- esprimere il parere sulle eventuali relative modifiche statutarie che abbiano un impatto sulla procedura per le operazioni con parti correlate;
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate della Società di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'articolo 8, comma 1, lett. (b) e (c), del Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate adottato dalla CONSOB, connesse al coinvolgimento del comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati.

Alla Data del Prospetto, il comitato è composto dagli amministratori indipendenti, sigg. Giuliano Mari (con funzioni di presidente), Alberto Clò e Monica Mondardini.

Il comitato si è dotato di un regolamento relativo al proprio funzionamento, approvato nella riunione del 13 dicembre 2010 e successivamente modificato in data 27 gennaio 2011.

11.2 Dichiarazione attestante l'osservanza da parte dell'EMITTENTE delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione

L'EMITTENTE dichiara di osservare tutte disposizioni normative in materia di governo societario in vigore in Italia.

Adesione al Codice di Autodisciplina e al Codice di Atlantia

In data 14 dicembre 2007, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE ha adottato, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione emanata il 14 marzo 2006, il Codice di Atlantia, che adeguava i principi generali del Codice di Autodisciplina alla realtà specifica di Atlantia, successivamente modificato in data 11 novembre 2011.

In dettaglio, il Codice di Atlantia tiene conto delle vigenti disposizioni statutarie che stabiliscono un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale e la separazione delle cariche di presidente e amministratore delegato e che dettano specifiche previsioni sulla nomina e la composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'EMITTENTE, nonché sui criteri di indipendenza degli amministratori.

L'EMITTENTE ha, inoltre, definito nel Codice di Atlantia i principi generali di *governance* applicati per l'individuazione dei sistemi di amministrazione e controllo, nonché per la composizione degli organi sociali.

Si segnala che il Codice di Atlantia non prevede la costituzione del comitato per le nomine, in quanto la nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'articolo 20 dello Statuto dell'EMITTENTE, quale il voto di lista, delineata con modalità tali da rendere la nomina del Consiglio trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

CAPITOLO XII - PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto, gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'EMITTENTE, possiedono un numero di azioni ordinarie dell'EMITTENTE rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale sono indicati nella tabella che segue.

DICHIARANTE OVVERO SOGGETTO POSTO AL VERTICE DELLA CATENA PARTECIPATIVA	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE	% DEL CAPITALE SOCIALE	% DEL CAPITALE SOCIALE IN AGGREGATO
Edizione S.r.l.	Sintonia S.p.A.	307.141.290	46,408%	
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	40.086.896	6,057%	
Lazard Asset Management LLC	Lazard Asset Management LLC	13.613.794	2,057%	
Blackrock Inc.	Blackrock Asset Management Ireland Limited	2.258.347	0,34%	
	Blackrock Institutional Trust Company N.A.	6.497.285	0,98%	
	Blackrock Fund Managers Limited	778.197	0,12%	
	Blackrock Advisors (UK) Limited	1.022.858	0,15%	
	Blackrock Investment Management LLC	636.345	0,10%	
	Blackrock Financial Management Inc.	21.289	0,001%	
	Blackrock Asset Management Deutschland AG	894.181	0,14%	
	Blackrock Asset Management Australia Limited	39.234	0,01%	
	Blackrock Asset Management Canada Limited	202.188	0,03%	
	Blackrock Fund Advisors	2.639.119	0,4%	
	Blackrock Investment Management (UK) Limited	2.861.613	0,43%	5,017%
	Blackrock (Netherlands) B.V.	579.976	0,09%	
	Blackrock Investment Management (Australia) Limited	26.545	0,004%	
	Blackrock Advisors LLC	701.245	0,11%	
	Blackrock (Luxembourg) S.A.	11.290.799	1,71%	
	Blackrock Investments Canada, Inc.	5.765	0,001%	
Blackrock Japan Co. Ltd.	748.019	0,11%		
Blackrock Life Limited	1.640.560	0,25%		
Ishares (DE) I Invag Mit Teilgesellschaftsvermogen	18.032	0,001%		
Blackrock International Limited	273.882	0,04%		
UBS AG	UBS Global Asset Management (Australia) Limited	-	0,001%	
	UBS Global AM life Limited	-	0,011%	
	UBS Global Asset Management (UK) Limited	-	0,051%	2,414%
	UBS O' Connor Limited	-	0,048%	
	UBS AG	-	2,303%	
Atlantia S.p.A.	Atlantia S.p.A.	13.285.616	2,007%	

Alla Data del Prospetto, Edizione, attraverso Sintonia (società di cui detiene circa il 66,4%), esercita il controllo di diritto sull'EMITTENTE ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico. Più precisamente, Sintonia dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria dell'EMITTENTE, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Tuttavia, alla Data del Prospetto, Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento sull'EMITTENTE, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

12.2 Patti parasociali

Alla Data del Prospetto, sulla base delle comunicazioni trasmesse a CONSOB ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 Sintonia (già Sintonia S.A.), Edizione, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Sinatra S.à.r.l. e Pacific Mezz Investco S.à.r.l. hanno sottoscritto il Patto Parasociale, avente a oggetto Sintonia e, limitatamente ad alcune disposizioni, anche l'EMITTENTE, successivamente modificato in data 15 aprile 2008, 19 dicembre 2008 e, da ultimo, in data 21 giugno 2012.

Soggetti aderenti

In data 21 giugno 2012, l'assemblea dei soci di Sintonia ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale di massimi Euro 222.111.408,00, mediante emissione, in una o più *tranche*, di massime n. 63.064 azioni di categoria "D" da offrirsi in sottoscrizione esclusivamente al socio Pacific Mezz Investco S.à.r.l. (l'**"Aumento di Capitale Pacific"**). Nel Patto Parasociale si dà atto che, a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Pacific, quest'ultima società diverrà titolare di complessive n. 247.693 azioni, rappresentative del 17,68% del capitale sociale e dei diritti di voto di Sintonia.

La tabella riportata nel seguito indica: (i) gli aderenti al Patto Parasociale e azionisti di Sintonia alla data del 21 giugno 2012 (i **"Partecipanti"**), (ii) la percentuale di partecipazione dei Partecipanti al capitale di Sintonia alla medesima data e (iii) la percentuale di partecipazione dei Partecipanti ad esito dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Pacific:

Partecipante	Azioni Sintonia detenute al 21 giugno 2012	% di partecipazione al capitale sociale al 21 giugno 2012	% di partecipazione al capitale sociale a seguito della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Pacific	% di partecipazione rispetto alle azioni della medesima categoria***
Edizione	930.000	69,53%	66,40%	100% azioni categoria A
Pacific Mezz Investco S.à.r.l.*	184.529	13,80%	17,68%	100% azioni categoria D
Sinatra S.à.r.l.**	139.749	10,45%	9,98%	100% azioni categoria B
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	83.272	6,22%	5,94%	100% azioni categoria C
Totale	1.337.550	100,00%	100,00%	

* Pacific Mezz Investco S.à.r.l è interamente posseduta da società al 100% controllate da Government of Singapore Investment Corporation.

** Sinatra S.à.r.l è una società posseduta da GS Infrastructure Partners, la quale è gestita da una società General Partner controllata da The Goldman Sachs Group, Inc..

*** A seguito del trasferimento della sede legale di Sintonia in Italia e dell'adozione del nuovo statuto della società, il capitale sociale risulta ripartito in azioni di categoria A, B, C e D.

Ai fini del Patto Parasociale, per **"Azionisti di Rilievo"** si intendono (i) tutti gli azionisti che detengano almeno il 9% delle azioni di Sintonia, (ii) Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. per tutto il periodo in cui la stessa sarà titolare di almeno il 3,7% delle azioni di Sintonia, nonché (iii) Sinatra S.à.r.l., solo con riguardo alle previsioni specificatamente indicate nel Patto Parasociale, per tutto il periodo in cui la stessa sarà titolare di almeno il 7,8% delle azioni di Sintonia.

Principali disposizioni

Il Patto Parasociale contiene disposizioni che riguardano:

- (i) tutte le azioni di Sintonia, nonché tutte le ulteriori azioni di Sintonia e le azioni di qualunque categoria che dovessero essere emesse da Sintonia; e
- (ii) le azioni dell'EMITTENTE detenute da Schemaventotto S.p.A. (società controllata al 100% da Sintonia e che è stata fusa per incorporazione in quest'ultima nel mese di ottobre 2012) e le azioni dell'EMITTENTE detenute direttamente da Sintonia, nonché tutte le altre azioni di qualunque categoria di Atlantia che saranno detenute, direttamente o indirettamente, da Sintonia.

In particolare, il Patto Parasociale prevede, tra l'altro:

- un divieto di alienazione (c.d. “lock-up”) delle azioni detenute in Sintonia per tutta la durata del Patto Parasociale, come eventualmente prorogata, fatto salvo per (i) i trasferimenti in relazione ai quali consti il consenso scritto di tutti i Partecipanti, e (ii) i trasferimenti a società interamente controllate/controlanti;
- diritti di prelazione in favore dei Partecipanti, ogniqualvolta ad un Partecipante sia consentito il trasferimento a terzi delle azioni Sintonia;
- diritti e obblighi di co-vendita in capo agli Azionisti di Rilievo, che possono scaturire, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni, in caso di trasferimento a terzi delle azioni Sintonia detenute, a seconda dei casi, da Edizione, Pacific Mezz Investco S.à.r.l o Sinatra S.à.r.l.;
- maggioranze qualificate per l'assunzione delle delibere da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Sintonia, nonché per le decisioni inerenti talune modifiche statutarie ed aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione;
- disposizioni relative alla composizione e ai quorum deliberativi del consiglio di amministrazione di Sintonia e alla composizione del collegio sindacale della società;
- una opzione di acquisto a favore di Edizione, laddove si verifichi uno stallo decisionale del consiglio di amministrazione di Sintonia relativamente all'approvazione di acquisizioni o dismissioni superiori ad un determinato ammontare, ovvero all'approvazione del *business plan* di una delle società controllate da Sintonia, causato dal dissenso o dall'assenza degli amministratori designati da un medesimo Partecipante, diverso da Edizione;
- opzioni di acquisto delle azioni di Sintonia detenute da Pacific Mezz Investco S.à.r.l. in favore degli altri Partecipanti, in caso di cambio di controllo di Pacific Mezz Investco S.à.r.l. medesima. Lo stesso diritto è previsto a favore dei Partecipanti, diversi da Sinatra S.à.r.l., in caso di cambio di controllo di tale ultima società.

Durata

È previsto che il Patto Parasociale resti in vigore fino al 21 giugno 2015, ovvero, ove antecedente, fino alla prima tra le seguenti date:

- (i) la data in cui le azioni di Sintonia siano quotate su un mercato regolamentato;
- (ii) la data in cui una persona o una società (insieme con le sue società affiliate) sia titolare della totalità delle azioni di Sintonia; e
- (iii) la data di perfezionamento di un'operazione straordinaria a seguito della quale gli Azionisti di Rilievo (inclusa Sintra S.à.r.l.) vengano a detenere meno della maggioranza del totale degli strumenti finanziari aventi diritto di voto dell'entità risultante da tale operazione.

È inoltre previsto che il Patto Parasociale si rinnovi tacitamente alla scadenza, salvo disdetta che ciascun Partecipante potrà comunicare con preavviso di almeno sei mesi. Il rinnovo automatico avrà durata di un anno, salvo diverso accordo tra i Partecipanti.

Qualora alla scadenza del Patto Parasociale uno o più Partecipanti (gli “**Azionisti Uscenti**”) abbiano inviato una comunicazione di disdetta, è previsto che si proceda alla scissione di Sintonia al fine di assegnare a società interamente controllate da ciascuno degli Azionisti Uscenti una quota delle attività (comprese le azioni di Atlantia) e delle passività di Sintonia. Nella misura in cui, in conseguenza della suddetta scissione, la partecipazione indiretta detenuta da Edizione in Atlantia risultasse comunque superiore alla soglia oltre la quale, in base alla normativa applicabile, sussiste l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto (di seguito, la “**Soglia OPA**”), è previsto che la scissione sia realizzata mediante una assegnazione proporzionale di tutte le attività e passività di Sintonia a favore degli Azionisti Uscenti. Se, al contrario, l'attuazione della scissione avesse l'effetto di ridurre la partecipazione indiretta detenuta da Edizione in Atlantia ad un livello pari o inferiore alla Soglia OPA, e purché vengano rispettate determinate condizioni, Edizione avrà il diritto di vedersi assegnata in dipendenza della scissione, o di richiedere che non venga assegnata agli Azionisti Uscenti attraverso la scissione, una quota delle azioni di Atlantia detenute da Sintonia sufficiente ad assicurare che la partecipazione indiretta di Edizione in Atlantia rimanga, anche ad esito della suddetta scissione, superiore alla Soglia OPA. In tale ultima circostanza, ciascuno degli Azionisti Uscenti riceverà, in cambio del minor numero di azioni di Atlantia, l'assegnazione di una quota addizionale delle altre attività e partecipazioni di Sintonia diverse dalle azioni di Atlantia o di una minore quota delle passività di Sintonia. Nell'ambito della medesima scissione è, altresì, previsto che tutte le partecipazioni di Sintonia, diverse da quelle detenute in società operanti nella gestione di strade e autostrade in concessione, saranno scisse in una diversa società partecipata da tutti i Partecipanti (inclusi gli Azionisti Uscenti) secondo le medesime proporzioni con le quali partecipano a Sintonia.

Un estratto del Patto Parasociale è disponibile sul sito *internet* di CONSOB all'indirizzo www.consob.it.

CAPITOLO XIII - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

13.1 Informazioni finanziarie

13.1.1 Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Atlantia nonché sul sito *internet* www.atlantia.it:

Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- Conto economico consolidato: pag. 126 e ss.
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 128
- Stato patrimoniale consolidato: pag. 124 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 130 e ss.
- Note di commento: pag. 132 e ss.
- Relazione della società di revisione: pag. 291 e ss.

Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati:

- Conto economico consolidato: pag. 138 e ss.
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 140
- Stato patrimoniale consolidato: pag. 136 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 142 e ss.
- Note di commento: pag. 144 e ss.
- Relazione della società di revisione: pag. 315 e ss.

13.1.2 Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2012

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Atlantia nonché sul sito *internet* www.atlantia.it:

Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2012, assoggettata a revisione contabile limitata:

- Conto economico consolidato: pag. 66 e ss.

- Conto economico complessivo consolidato: pag. 68
- Stato patrimoniale consolidato: pag. 64 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 70 e ss.
- Note di commento: pag. 72 e ss.
- Relazione della società di revisione: pag. 138 e ss.

13.1.3 Informazioni finanziarie per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2011

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Atlantia nonché sul sito *internet* www.atlantia.it:

Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2011, assoggettata a revisione contabile limitata:

- Conto economico consolidato: pag. 74 e ss.
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 76
- Stato patrimoniale consolidato: pag. 72 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 78 e ss.
- Note di commento: pag. 80 e ss.
- Relazione della società di revisione: pag. 146 e ss.

13.1.4 Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2012

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'EMITTENTE nonché sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it:

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2012, non assoggettato a revisione contabile:

- Conto economico consolidato: pag. 88.
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 27.
- Stato patrimoniale consolidato: pag. 86 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 89 e ss.
- Andamento economico-finanziario consolidato e dati “*adjusted*”: pag. 15 e ss.

13.1.5 Informazioni finanziarie per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2011

Il presente paragrafo incorpora mediante riferimento i seguenti documenti messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'EMITTENTE nonché sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it:

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, non assoggettato a revisione contabile:

- Conto economico riclassificato consolidato: pag. 19.
- Conto economico complessivo consolidato: pag. 27.
- Stato patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidato: pag. 34 e ss.
- Rendiconto finanziario consolidato: pag. 48 e ss.
- Andamento economico-finanziario consolidato: pag. 15 e ss.

13.1.6 Schemi contabili

Di seguito si riportano gli schemi contabili relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e dei periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2012 e 30 settembre 2012.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA				
(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011 ⁽¹⁾	30/06/2012	30/09/2012
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Materiali	216.432	230.084	231.259	233.274
Immobili, impianti e macchinari	215.272	228.892	226.680	228.537
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	240	174	3.505	3.603
Investimenti immobiliari	920	1.018	1.074	1.134
Immateriali	16.187.581	17.344.575	20.546.243	20.845.559
Diritti concessori immateriali	11.751.981	12.916.236	16.113.498	16.413.912
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	4.401.445	4.387.723	4.387.634	4.387.726
Altre attività immateriali	34.155	40.616	45.111	43.921
Partecipazioni	431.547	318.746	124.124	123.509
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	104.450	46.011	27.013	27.027
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	327.097	272.735	97.111	96.482
Altre attività finanziarie non correnti	935.422	1.200.274	2.145.883	2.316.608
Diritti concessori finanziari non correnti	373.719	452.334	1.201.821	1.298.543
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	201.538	238.657	155.820	236.121
Depositi vincolati convertibili oltre dodici mesi	285.930	290.334	306.454	318.064
Derivati non correnti con fair value attivo	40.209	27.678	12.519	10.031
Altre attività finanziarie non correnti	34.026	191.271	469.269	453.849
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	2.101.817	1.891.394	1.902.822	1.894.001
Altre attività non correnti	5.472	2.412	1.712	2.154
Totale attività non correnti	19.878.271	20.987.485	24.952.043	25.415.105
Attività correnti				
Attività commerciali	973.176	1.018.167	1.369.856	1.427.438
Rimanenze	45.197	57.607	69.232	72.388
Attività per lavori in corso su ordinazione	36.457	37.865	37.490	29.685
Crediti commerciali	891.522	922.695	1.263.134	1.325.365
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.533.250	619.900	403.608	1.906.622
Disponibilità liquide	207.078	338.140	143.558	623.689
Mezzi equivalenti	2.326.172	281.760	260.050	1.282.933
Altre attività finanziarie correnti	435.819	221.909	481.398	450.275
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	21.988	32.784	2.867	15.487
Diritti concessori finanziari correnti	8.853	7.340	24.432	26.950
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	189.436	51.023	101.655	33.596
Depositi vincolati convertibili entro dodici mesi	180.947	76.580	284.758	282.495
Altre attività finanziarie correnti	34.595	54.182	67.686	91.747
Attività per imposte correnti	29.715	28.581	164.494	169.125
Altre attività correnti	74.667	89.335	114.300	110.658
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	1.107.734	310.050	376.125	380.173
Totale attività correnti	5.154.361	2.287.942	2.909.781	4.444.291
TOTALE ATTIVITÀ	25.032.632	23.275.427	27.861.824	29.859.396

(1) Dati restated.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA				
(Migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011 ⁽¹⁾	30/06/2012	30/09/2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.183.391	3.565.998	3.782.757	4.054.214
Capitale emesso	600.297	630.312	661.828	661.828
Riserve e utili portati a nuovo	2.324.613	2.489.775	2.850.640	2.927.666
Azioni proprie	-215.644	-215.644	-215.644	-215.644
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi	474.125	661.555	485.933	680.364
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	403.510	464.555	796.693	1.667.966
Capitale emesso e riserve	385.706	456.244	793.239	1.660.443
Utile dell'esercizio al netto degli acconti sui dividendi	17.804	8.311	3.454	7.523
Totale patrimonio netto	3.586.901	4.030.553	4.579.450	5.722.180
Passività non correnti				
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	4.315.051	4.134.960	4.034.609	4.049.354
Fondi per accantonamenti non correnti	941.982	1.030.769	1.054.453	1.106.500
Fondi per benefici per dipendenti	130.604	130.978	125.078	125.980
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	790.281	867.850	892.328	926.209
Altri fondi per rischi e oneri	21.097	31.941	37.047	54.311
Passività finanziarie non correnti	10.066.909	10.347.201	13.007.350	13.968.510
Prestiti obbligazionari	7.466.600	7.507.101	9.077.319	9.823.200
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.323.273	2.590.031	3.655.870	3.846.715
Derivati non correnti con fair value passivo	253.599	250.069	274.161	284.256
Altre passività finanziarie non correnti	23.437	-	-	14.339
Passività per imposte differite non compensabili	33.666	174.229	1.020.177	1.060.241
Altre passività non correnti	44.151	66.180	110.178	109.990
Totale passività non correnti	15.401.759	15.753.339	19.226.767	20.294.595
Passività correnti				
Fondo per impegni da convenzioni correnti	386.660	551.606	679.786	629.680
Fondi per accantonamenti correnti	224.778	171.554	178.226	183.310
Fondi per benefici per dipendenti	46.615	11.728	12.024	10.620
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	121.341	114.674	103.376	113.808
Altri fondi per rischi e oneri	56.822	45.152	62.826	58.882
Passività commerciali	1.307.429	1.490.460	1.495.278	1.381.104
Passività per lavori in corso su ordinazione	-	1.086	633	1.094
Debiti commerciali	1.307.429	1.489.374	1.494.645	1.380.010
Passività finanziarie correnti	2.561.332	666.799	1.030.356	772.977
Scoperti di conto corrente	19.857	10.157	13.922	36.756
Finanziamenti a breve termine	6.574	161.239	544.691	110.001
Derivati correnti con fair value passivo	-	-	14.290	-
Rapporti di conto corrente con partecipate non consolidate	881	41.436	33.210	33.179
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	2.533.779	449.588	377.712	548.248
Altre passività finanziarie correnti	241	4.379	46.531	44.793
Passività per imposte correnti	17.278	116.995	150.891	354.477
Altre passività correnti	473.862	493.833	416.766	413.203
Passività connesse ad attività operative cessate	1.072.633	288	104.304	107.870
Totale passività correnti	6.043.972	3.491.535	4.055.607	3.842.621
TOTALE PASSIVITÀ	21.445.731	19.244.874	23.282.374	24.137.216
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	25.032.632	23.275.427	27.861.824	29.859.396

(1) Dati restated.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO						
(Migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2010⁽¹⁾	30/06/2012	30/06/2011⁽¹⁾	30/09/2012	30/09/2011⁽¹⁾
RICAVI						
Ricavi da pedaggio	3.341.477	3.094.164	1.562.935	1.538.759	2.563.117	2.494.677
Ricavi per servizi di costruzione	965.110	745.807	472.095	404.286	749.944	645.915
Ricavi per lavori su ordinazione	51.349	60.807	25.090	28.818	29.290	45.183
Altri ricavi operativi	583.508	562.204	294.599	276.500	446.289	422.231
TOTALE RICAVI	4.941.444	4.462.982	2.354.719	2.248.363	3.788.640	3.608.006
COSTI						
Materie prime e materiali	-370.354	-324.812	-151.107	-164.411	-301.817	-261.147
Acquisti di materiali	-379.550	-313.901	-155.857	-161.425	-319.304	-258.610
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.196	-10.911	4.750	-2.986	17.487	-2.537
Costi per servizi	-1.485.593	-1.417.870	-682.618	-607.035	-993.811	-982.011
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	-104	-79	6	121	213	152
Costo per il personale	-641.018	-631.949	-336.121	-310.402	-493.468	-464.668
Altri costi operativi	-610.817	-447.710	-262.393	-257.021	-443.705	-398.777
Canoni di concessione	-465.620	-307.928	-205.682	-218.912	-329.887	-350.394
Costo per godimento beni di terzi	-18.220	-19.341	-10.606	-9.448	-15.749	-13.197
Variazione fondo ripristino e sostituzione beni in concessione	-37.942	-28.013	7.623	9.234	-20.362	12.063
Altri accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-18.922	-9.700	-18.875	-3.915	-29.790	-5.229
Altri costi operativi	-70.113	-82.728	-34.853	-33.980	-47.917	-42.020
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	511.066	605.191	208.638	230.222	327.963	364.301
Ammortamenti	-534.378	-481.035	-300.145	-243.267	-470.689	-385.141
Ammortamento attività materiali	-52.623	-49.952	-28.188	-24.801	-42.855	-37.172
Ammortamento diritti concessori immateriali	-457.124	-408.050	-261.729	-208.720	-411.829	-332.128
Ammortamento altre attività immateriali	-24.631	-23.033	-10.228	-9.746	-16.005	-15.841
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-17.944	2.748	-7.966	-4.485	-8.158	-5.648
TOTALE COSTI	-3.149.142	-2.695.516	-1.531.706	-1.356.278	-2.383.472	-2.132.939
RISULTATO OPERATIVO	1.792.302	1.767.466	823.013	892.085	1.405.168	1.475.067
Proventi finanziari	175.969	188.254	309.132	62.095	353.564	181.426
Proventi finanziari	173.867	185.811	309.069	61.994	353.500	181.319
Dividendi da imprese partecipate	2.102	2.443	63	101	64	107
Oneri finanziari	-862.691	-864.529	-479.536	-435.629	-738.918	-630.368
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-178.796	-175.819	-72.901	-89.065	-109.698	-133.709
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-683.895	-688.710	-406.635	-346.564	-629.220	-496.659
Utili (Perdite) su cambi	426	5.378	-1.527	2.343	-18.391	1.824
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-686.296	-670.897	-171.931	-371.191	-403.745	-447.118
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	21.442	-2.080	1.425	13.931	903	-479
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	1.127.448	1.094.489	652.507	534.825	1.002.326	1.027.470
(Oneri) Proventi fiscali	-413.496	-395.525	-170.214	-202.778	-327.852	-348.855
Imposte correnti	-374.047	-383.655	-156.997	-161.423	-291.892	-295.591
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	165.627	-3.645	526	97.765	801	163.841
Imposte anticipate e differite	-205.076	-8.225	-13.743	-139.120	-36.761	-217.105
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	713.952	698.964	482.293	332.047	674.474	678.615
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	125.899	2.058	7.094	108.072	12.884	100.027
UTILE DELL'ESERCIZIO	839.851	701.022	489.387	440.119	687.358	778.642
<i>di cui:</i>						
Utile di pertinenza del Gruppo	830.312	682.952	485.933	436.838	679.835	765.655
Utile di pertinenza di Terzi	9.539	18.070	3.454	3.281	7.523	12.987

(Euro)	2011	2010	1° semestre 2012	1° semestre 2011 ⁽¹⁾	1/1/2012 - 30/9/2012	1/1/2011 - 30/9/2011
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,34	1,11	0,75	0,67	1,05	1,18
di cui:						
da attività in funzionamento	1,14	1,10	0,74	0,51	1,03	1,03
da attività operative cessate	0,20	0,01	0,01	0,16	0,02	0,15
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,34	1,11	0,75	0,67	1,05	1,18
di cui:						
da attività in funzionamento	1,14	1,10	0,74	0,51	1,03	1,03
da attività operative cessate	0,20	0,01	0,01	0,16	0,02	0,15

(1) Dati *restated*.

Come indicato nella Premessa del presente Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati economici relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RESTATEMENT 1.1.2011-30.6.2011			
(Migliaia di euro)	1.1.2011- 30.6.2011	IFRS 5 ATS e riclassifiche minori	1.1.2011- 30.6.2011 RESTATED
	PUBBLICATO		
Ricavi da pedaggio	1.572.673	33.914	1.538.759
Ricavi per servizi di costruzione	416.302	12.016	404.286
Lavori su ordinazione	28.818		28.818
Altri ricavi operativi	278.437	1.937	276.500
TOTALE RICAVI	2.296.230	47.867	2.248.363
Materie prime e materiali	-165.448	-1.037	-164.411
Acquisti di materiali	-162.596	-1.171	-161.425
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-2.852	134	-2.986
Costi per servizi	-627.604	-20.569	-607.035
Plusvalenze (minusvalenze) da dismissione attività materiali	113	-8	121
Costi per la definizione di contenziosi	-226	-226	0
Costo per il personale	-316.740	-6.338	-310.402
Altri costi operativi	-262.899	-5.878	-257.021
Canoni di concessione	-222.940	-4.028	-218.912
Costi per godimento beni di terzi	-9.546	-98	-9.448
Variazione fondo per obblighi di ripristino e sostituzione beni in concessione	7.608	-1.626	9.234
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	-3.915	0	-3.915
Altri costi operativi	-34.106	-126	-33.980
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	230.222	0	230.222
Ammortamenti	-247.901	-4.634	-243.267
Ammortamento attività materiali	-25.297	-496	-24.801
Ammortamento diritti concessori immateriali	-212.755	-4.035	-208.720
Ammortamento attività immateriali	-9.849	-103	-9.746
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-4.485	0	-4.485
TOTALE COSTI	-1.394.968	-38.690	-1.356.278
RISULTATO OPERATIVO	901.262	9.177	892.085
Proventi da attività finanziarie	62.937	842	62.095
Proventi finanziari	62.836	842	61.994
Dividendi da imprese partecipate	101	0	101
Oneri finanziari netti	-436.503	-874	-435.629
Oneri finanziari di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-89.439	-374	-89.065
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-347.064	-500	-346.564
Utili (Perdite) su cambi	2.343	0	2.343
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-371.223	-32	-371.191
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	13.931	0	13.931
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	543.970	9.145	534.825
(Oneri) proventi fiscali	-205.914	-3.136	-202.778
Imposte correnti	-164.248	-2.825	-161.423
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	97.760	-5	97.765
Imposte anticipate e differite	-139.426	-306	-139.120
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	338.056	6.009	332.047
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	102.063	-6.009	108.072
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	440.119	0	440.119
di cui:			
Utile di pertinenza del Gruppo	436.838	0	436.838
Utile di pertinenza dei Terzi	3.281	0	3.281

Come indicato nella Premessa del Capitolo III, a soli fini comparativi, i dati economici relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati precedentemente pubblicati, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" al fine di presentare il contributo di Autostrada Torino-Savona ai risultati economici consolidati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento. Inoltre, sono stati rilevati gli effetti economici derivanti dal completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol alla data di acquisizione. Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RESTATEMENT 1.1.2011-30.9.2011				
(Migliaia di euro)	1.1.2011- 30.9.2011 PUBBLICATO	PPA definitiva Triangolo do Sol	Dati contabili di ATS al 30.9.2011⁽¹⁾	1.1.2011- 30.9.2011 RESTATED
	a	b	c	d=a+b-c
Ricavi da pedaggio	2.550.154		55.477	2.494.677
Ricavi per servizi di costruzione	665.685		19.770	645.915
Lavori su ordinazione	45.183			45.183
Altri ricavi operativi	425.163		2.932	422.231
TOTALE RICAVI	3.686.185		78.179	3.608.006
Materie prime e materiali	-262.508		-1.361	-261.147
Acquisti di materiali	-260.125		-1.515	-258.610
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-2.383		154	-2.537
Costi per servizi	-1.013.566		-31.555	-982.011
Plusvalenze (minusvalenze) da dismissione attività materiali	152			152
Costo per il personale	-474.097		-9.429	-464.668
Altri costi operativi	-409.294		-10.517	-398.777
Canoni di concessione	-356.951		-6.557	-350.394
Costi per godimento beni di terzi	-13.314		-117	-13.197
Variazione fondo per obblighi di ripristino e sostituzione beni in concessione	8.663		-3.400	12.063
Altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	-5.229			-5.229
Altri costi operativi	-42.463		-443	-42.020
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	364.301			364.301
Ammortamenti	-388.496	-3.541	-6.896	-385.141
Ammortamento attività materiali	-37.857		-685	-37.172
Ammortamento diritti concessori immateriali	-334.639	-3.541	-6.052	-332.128
Ammortamento attività immateriali	-16.000		-159	-15.841
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-5.648			-5.648
TOTALE COSTI	-2.189.156	-3.541	-59.758	-2.132.939
RISULTATO OPERATIVO	1.497.029	-3.541	18.421	1.475.067
Proventi da attività finanziarie	128.811	54.634	2.019	181.426
Proventi finanziari	128.704	54.634	2.019	181.319
Dividendi da imprese partecipate	107			107
Oneri finanziari netti	-631.866		-1.498	-630.368
Oneri finanziari di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-134.269		-560	-133.709
Altri oneri finanziari al netto dei contributi	-497.597		-938	-496.659
Utili (Perdite) su cambi	1.824			1.824
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-501.231	54.634	521	-447.118
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-479			-479
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	995.319	51.093	18.942	1.027.470
(Oneri) proventi fiscali	-356.406	1.204	-6.347	-348.855
Imposte correnti	-303.834		-8.243	-295.591
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	163.836		-5	163.841
Imposte anticipate e differite	-216.408	1.204	1.901	-217.105
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	638.913	52.297	12.595	678.615
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	87.432		-12.595	100.027
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	726.345	52.297	0	778.642
di cui:				
Utile di pertinenza del Gruppo	712.657	52.998	0	765.655
Utile di pertinenza dei Terzi	13.688	-701	0	12.987

(1) Valori di Autostrada Torino-Savona al netto delle scritture di consolidato.

13.2 Revisione delle informazioni finanziarie

Il bilancio consolidato dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2011 approvato dal consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2012 è stato assoggettato a revisione contabile completa da KPMG la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 aprile 2012.

Il bilancio consolidato dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2010 approvato dal consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2011 è stato assoggettato a revisione contabile completa da KPMG la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011.

Il bilancio d'esercizio dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2011 (progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2012) approvato dall'assemblea in data 24 aprile 2012 è stato assoggettato a revisione contabile completa da KPMG la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 aprile 2012.

Il bilancio d'esercizio dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2010 (progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2011) approvato dall'assemblea in data 20 aprile 2011 è stato assoggettato a revisione contabile completa da KPMG la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 marzo 2011.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'EMITTENTE al 30 giugno 2012, incluso nella relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, approvata dal consiglio di amministrazione in data 2 agosto 2012, è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 agosto 2012.

Tutte le relazioni sopra richiamate, emesse, rispettivamente, da KPMG e dalla Società di Revisione, sono accluse al Prospetto nella Sezione “*Appendici*”.

13.3 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto e sottoposti a revisione contabile completa si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

13.4 Procedimenti giudiziari, stragiudiziali e arbitrari

Alla data del 30 giugno 2012, il Gruppo Atlantia è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'EMITTENTE ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato, in misura superiore a quanto già stanziato nella relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, nei relativi fondi per accantonamenti.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei procedimenti più significativi.

(A) Contenzioso civile e amministrativo

Eventi nevosi del dicembre 2010 e del febbraio 2012

In data 21 aprile 2011, ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia quattro note di contestazione relative alla gestione degli eventi neve verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la A1 Milano-Napoli nell'area fiorentina, la A11 Firenze-Pisa Nord, la A14 nelle tratte Pescara-Vasto e Loreto-Senigallia. In data 10 giugno 2011, Autostrade per l'Italia ha presentato le proprie controdeduzioni. A conclusione delle relative istruttorie, ANAS ha adottato:

- in data 11 novembre 2011, due provvedimenti di archiviazione dei relativi procedimenti ispettivi per gli eventi nevosi che hanno riguardato la A14, tratta Loreto-Senigallia e la A11 Firenze-Pisa Nord;
- in data 22 novembre 2011, due provvedimenti di applicazione delle penali contrattuali previste nella Convenzione Unica, per gli eventi nevosi sull'A1 e sull'A14 Pescara-Vasto.

L'ammontare delle penali è pari a Euro 483.871,32 per l'A1 ed Euro 96.032,00 per l'A14, tratta Pescara-Vasto. Le penali applicate ad Autostrade per l'Italia sono state calcolate sulla base della Convenzione Unica. In luogo del pagamento della penale, su richiesta di ANAS, Autostrade per l'Italia ha provveduto ad accantonare il relativo importo in un fondo oneri e rischi.

In relazione agli eventi nevosi del 17 dicembre 2010 sulla A1 Milano-Napoli, l'AGCM ha avviato un procedimento per verificare la correttezza sia delle modalità di comunicazione da parte di Autostrade per l'Italia delle informazioni agli utenti in ordine alla effettiva situazione di viabilità sulle autostrade in concessione, sia delle modalità con le quali Autostrade per l'Italia gestisce gli eventi idonei ad alterare significativamente le condizioni di circolazione.

Al termine dell'istruttoria, l'AGCM, con provvedimento notificato ad Autostrade per l'Italia in data 25 luglio 2011, ha comunicato di non accogliere gli impegni presentati nel corso del procedimento da Autostrade per l'Italia. L'Autorità ha deliberato che la condotta posta in essere da Autostrade per l'Italia, in occasione dello specifico evento, costituisce una pratica commerciale scorretta ai sensi del Codice del Consumo, vietandone quindi l'ulteriore diffusione e irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 350.000. Autostrade per l'Italia ha presentato, in data 7 novembre 2011, ricorso presso il TAR del Lazio per l'annullamento del suddetto provvedimento.

Per completezza di informazione, si informa che, a seguito dell'evento nevoso, Autostrade per l'Italia ha attivato, in data 23 dicembre 2010, un confronto con la "Consulta per la Sicurezza e Qualità del Servizio", cui prendono parte le associazioni dei consumatori ADOC, ADUSBEF, ADICONSUM, CODACONS, FEDERCONSUMATORI. È stata quindi attivata una procedura di conciliazione finalizzata al riconoscimento di una liberalità quale segno di attenzione per il disagio patito dagli utenti. Alla data del 30 giugno 2012 risultano 7.949 pratiche chiuse (rispetto ad 11.000 istanze di conciliazione pervenute a far data dal 23 dicembre 2010) per un importo complessivo liquidato di Euro 2.181.000 circa.

A seguito di questi eventi, Autostrade per l'Italia è stata convenuta nei contenziosi, di seguito illustrati, tutti di valore modesto, in quanto i *petita* relativi ai contenziosi di cui ai successivi punti a) e c) complessivamente non superano Euro 400.000.

a) Contenzioso promosso da singoli utenti

Autostrade per l'Italia, in data 6 agosto 2012, si è vista notificare 165 atti di citazione da parte di singoli utenti autostradali che sostengono di essere rimasti bloccati su alcune tratte autostradali facenti parte della Rete di Autostrade per l'Italia. Al momento, quasi tutte le controversie sono state definite (o sono oggetto di avanzate trattative di definizione bonaria), con un accordo transattivo.

b) Class Action ex articolo 140 bis del Codice del Consumo

Alcune associazioni di consumatori (Associazioni Codici, Centro per i diritti del cittadino, l'Unione Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Associazione per la Difesa dei Consumatori e Utenti) hanno promosso dinanzi al Tribunale civile di Roma un'azione di classe nei confronti di Autostrade per l'Italia, ai sensi all'articolo 140 bis del Codice del Consumo, per il risarcimento dei presunti danni subiti in occasione del predetto evento nevoso. All'udienza tenutasi il 5 novembre 2012, il Tribunale si è riservato di decidere sia sull'eccezione di inammissibilità dell'azione sia sull'istanza di sospensione del procedimento presentata da Autostrade per l'Italia in considerazione della pendenza, dinanzi al T.A.R. del Lazio, del giudizio per l'annullamento della sanzione comminata dall'AGCM. Non è possibile a oggi quantificare l'ipotetica incidenza economica dell'azione, la quale, ad avviso dell'EMITTENTE, sulla base del numero delle procedure di conciliazione e delle transazioni già concluse, sembrerebbe in ogni caso di valore non significativo.

c) Contenziosi presso il Tribunale di Pistoia e il Tribunale di Lucca

Autostrade per l'Italia è stata convenuta presso il Tribunale di Pistoia e il Tribunale di Lucca, rispettivamente da quaranta e tredici utenti, al fine di ottenere il risarcimento dei presunti danni patrimoniali, biologici e morali subiti durante l'evento nevoso in parola.

Per completezza, si segnala che, in data 19 giugno 2012, ANAS ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia una nota di contestazione relativa alla gestione degli eventi neve verificatisi il 3 febbraio 2012 lungo la A1. Successivamente, in data 10 luglio 2012, è stata notificata un'ulteriore nota di contestazione per gli eventi neve sulla tratta A16 relativi ai giorni 6 e 7 febbraio 2012. I procedimenti istruttori sono, alla Data del Prospetto, ancora in corso.

Ricorso al T.A.R della Liguria per l'annullamento del "Protocollo d'Intesa" per la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova"

In data 21 marzo 2011, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia, nonché alla Provincia di Genova, al Comune di Genova, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità Portuale di Genova e all'ANAS, un ricorso al T.A.R. della Liguria promosso da alcune centinaia di cittadini per l'annullamento del "Protocollo di Intesa" sottoscritto in data 8 febbraio 2010, avente ad oggetto la realizzazione del "Nodo Stradale e Autostradale di Genova", c.d. Gronda di Ponente.

Successivamente, i ricorrenti hanno presentato cinque motivi aggiunti, impugnando delibere e determinazioni regionali, nonché atti ministeriali inerenti e/o comunque connessi al Protocollo di Intesa intervenuti successivamente alla presentazione del ricorso. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Giudizio instaurato dinanzi al Tribunale di Roma da Astaldi S.p.A.

Negli anni '90 Astaldi aveva instaurato un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Roma convenendo in giudizio Autostrade per l'Italia e Atlantia per sentirle condannare al pagamento di importi di denaro a titolo di riserve iscritte negli atti della contabilità della concessione di costruzione del collegamento tra lo svincolo di Genova Aeroporto e la SS Aurelia, l'aeroporto "C. Colombo", la sopraelevata SS 35 e la viabilità lungo il Torrente Polcevera. In tale giudizio, Autostrade per l'Italia e Atlantia hanno presentato richiesta di manleva nei confronti dell'ANAS.

Il Tribunale di Roma ha accolto le domande di Astaldi S.p.A. condannando Autostrade per l'Italia al pagamento di Euro 50 milioni.

Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno proposto appello dinanzi la Corte d'Appello di Roma, chiedendo la riforma e la sospensione dell'efficacia della sentenza impugnata. La Corte d'Appello ha accolto la domanda cautelare sino all'importo di 30 milioni di Euro. Conseguentemente, Autostrade per l'Italia ha provveduto al pagamento di detto importo (30 milioni di Euro) in favore di Astaldi S.p.A..

Con sentenza del 26 maggio 2011 – in parziale accoglimento dell'appello principale proposto da Autostrade per l'Italia e da Atlantia – ha dichiarato l'inammissibilità di alcune domande di Astaldi S.p.A. relative alle predette riserve. In particolare, la Corte d'Appello ha statuito che l'importo dovuto da Autostrade per l'Italia a titolo di riserve ammonta a circa 44 milioni di Euro. Poiché aveva già versato 30 milioni di Euro a seguito del giudizio cautelare d'appello, Autostrade per l'Italia ha provveduto al versamento dei rimanenti 14 milioni di Euro, oltre interessi. La Corte, inoltre, ha rigettato la domanda di manleva proposta da Autostrade per l'Italia e da Atlantia anche in sede di appello.

Avverso la suddetta sentenza, Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno promosso ricorso avanti la Corte di Cassazione. Astaldi S.p.A. ha proposto invece ricorso incidentale al fine di vedersi riconosciuta la riserva respinta dalla Corte d'Appello. Alla Data del Prospetto, l'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata.

Danni subiti da utenti

Nel corso del 2011, sono stati avviati 950 procedimenti per incidenti sulla Rete di Autostrade per l'Italia. Più del 90% di essi sono volti ad ottenere il risarcimento di danni di valore inferiore a Euro 20.000 e sono gestiti direttamente da Autostrade per l'Italia. Le assicurazioni del Gruppo gestiscono i restanti procedimenti. L'EMITTENTE ritiene che le polizze assicurative in essere alla Data del Prospetto forniscano adeguata copertura relativamente alle pretese azionate e che, pertanto, non sia necessario accantonare riserve per coprire i predetti rischi.

Inquinamento acustico

Esistono diversi procedimenti pendenti nei confronti del Gruppo presso vari tribunali locali, instaurati da autorità locali o da privati in merito ai livelli sonori generati dalle tratte autostradali gestite da Autostrade per l'Italia. In alcuni casi, il Gruppo ha intentato azioni opponendosi alle decisioni delle autorità locali che richiedevano al Gruppo di prendere misure immediate per ridurre i livelli sonori. A seguito di questi procedimenti, il Gruppo ha dovuto, a volte, adottare misure intese a ridurre i livelli sonori nella Rete Italiana

del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo, piantare file di alberi oltre la rete autostrada o erigere barriere sonore.

Sentenza del Consiglio di Stato per l'aggiudicazione della concessione a Pedemontana Veneta

In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A., l'ATI (associazione temporanea di imprese), di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%), ha presentato ricorso, in data 16 dicembre 2009, al TAR del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza di requisiti di partecipazione alla gara.

Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il TAR del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e, pertanto, in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio.

Provvedimento n. 19021 del 23 ottobre 2008 - Servizio di soccorso meccanico ("SSM")

Con provvedimento del 20 settembre 2007, l'AGCM, ha avviato un'istruttoria (A391) nei confronti di Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica e ANAS al fine di accertare se dette società avessero abusato della propria posizione dominante per imporre oneri eccessivamente gravosi alle società che prestavano servizi di soccorsi su rete autostradale. Con lo stesso provvedimento, l'AGCM ha altresì avviato un procedimento istruttorio nei confronti delle società ACI Global S.p.A. e Europ Assistance VAI S.p.A. volto ad accertare la sussistenza di una presunta intesa restrittiva della concorrenza sul mercato del SSM. Nel dicembre 2007, l'AGCM ha deliberato l'estensione dell'oggetto dell'istruttoria alle presunte intese intercorse fra AISCAT e Autostrade per l'Italia, ANAS, nonché tra queste società e le società ACI Global S.p.A. e Europ Assistance VAI S.p.A., e l'ampliamento soggettivo nei confronti di Autostrade per l'Italia.

Nel corso del procedimento, le parti hanno presentato impegni volti a rimuovere le preoccupazioni concorrenziali espresse dall'AGCM nel provvedimento di avvio dell'istruttoria. Tali impegni sono stati ritenuti idonei dall'AGCM che ha, pertanto, chiuso il procedimento senza accertare alcuna violazione della normativa antitrust e, conseguentemente, senza imporre alcuna sanzione, obbligando le parti al rispetto degli impegni proposti.

In particolare, Autostrade per l'Italia si era impegnata a riorganizzare il SSM su nuove e diverse basi utili ad assicurare una più efficace partecipazione di tutti i possibili concorrenti sul mercato.

Il provvedimento di chiusura dell'istruttoria è stato impugnato dinanzi al T.A.R. Lazio, Roma, da ACI Global S.p.A. e Europ Assistance VAI S.p.A., che – pur con separati ricorsi – hanno contestato il presunto travalicamento dei propri poteri da parte dell'AGCM, nella misura in cui quest'ultima avrebbe trasformato un'autorizzazione a espletare il soccorso meccanico in una concessione.

Con sentenze n. 4994/09 e n. 5005/09, il T.A.R. adito ha accolto in parte i ricorsi proposti dalle due organizzazioni di SSM, riconoscendo che l'AGCM, nel rendere obbligatori gli impegni presentati, ha ingiustificatamente travalicato il proprio ruolo di GARANTE, assumendo piuttosto il ruolo di regolatore dello stesso mercato.

Avverso tali sentenze l'AGCM ha proposto appello al Consiglio di Stato, notificato il 21 ottobre 2009, Autostrade per l'Italia ha provveduto a costituirsi in entrambi i giudizi d'appello, R.G. n. 8813/2009 e 8814/2009, per i quali è stata fissata l'udienza di trattazione per il prossimo 5 febbraio 2013.

Nelle more della prosecuzione del giudizio e della sua definizione, Autostrade per l'Italia rilascia annualmente atti di proroga delle autorizzazioni alle organizzazioni di servizio di soccorso meccanico che hanno finora assicurato il servizio stesso. Considerando che l'AGCM non ha irrogato alcuna sanzione ad Autostrade per l'Italia e che un'eventuale accoglimento degli appelli proposti non comporterebbe alcun esborso a carico della stessa, il valore di tale contenzioso è in ogni caso pari a Euro 0.

Ricorsi in materia di esclusione dalle gare di appalto ex art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

Autostrade per l'Italia, in qualità di committente, è stata destinataria a far data dall'emanazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di una serie di ricorsi per esclusione dalle gare di appalto ex art. 38 del decreto medesimo. Negli ultimi due anni, il numero di tali ricorsi è sensibilmente diminuito, considerata la consolidata giurisprudenza che si è formata sul punto e che conferma la correttezza dell'operato di Autostrade per l'Italia in materia di esclusioni ex art. 38 del suddetto D.Lgs. 163/2006.

Per quanto concerne i ricorsi tuttora pendenti in materia, si rileva che gli stessi hanno principalmente lo scopo di evitare a danno del ricorrente la segnalazione dell'esclusione presso l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici; solamente un numero residuale di tali ricorsi, potrebbe, invece, comportare, per importi comunque esigui, il risarcimento dei danni a vario titolo asseritamente patiti.

Autostrada A5 - contenzioso con le imprese appaltatrici

Tre procedimenti sono pendenti con riferimento a Raccordo Valle d'Aosta, relativamente alla costruzione dell'Autostrada A5 Aosta - Monte Bianco. L'EMITTENTE ritiene che, in base all'esperienza relativa a pretese di questa natura, solo una parte di esse sarà effettivamente pagata.

Il primo procedimento riguarda l'ATI Torno-Fioroni che ha avanzato una pretesa per riserve di circa Euro 37 milioni. Raccordo Valle d'Aosta ha proposto una transazione pari a Euro 12 milioni, ma la stessa non è stata approvata da ANAS per cui la materia è ancora oggetto di contenzioso. Il Tribunale di Roma ha nominato un consulente tecnico d'ufficio per valutare le pretese. Il consulente tecnico d'ufficio ha riconosciuto una pretesa del valore di Euro 19 milioni. All'udienza del 13 dicembre 2011, il Giudice ha disposto la riconvocazione della consulenza tecnica d'ufficio per l'udienza del 17 aprile 2012, a seguito della quale è stato disposto di presentare una relazione di chiarimenti alle note critiche di Raccordo Valle d'Aosta, da depositare per la prossima udienza del 20 novembre 2012.

Il secondo procedimento riguarda il giudizio proposto da Raccordo Valle d'Aosta in opposizione ad un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale civile di Roma in favore di Torno/Fioroni per il pagamento dei danni subiti pari a circa Euro 9,6 milioni. All'udienza del 19 ottobre 2012 è comparso il CTU nominato, che ha prestato giuramento e accettato l'incarico. La data di inizio delle operazioni peritali è stata fissata al 15 novembre 2012, mentre la prossima udienza per l'esame della consulenza è stata fissata al 4 luglio 2013.

Il terzo procedimento riguarda l'impresa Pizzarotti che ha riassunto il giudizio presso il TAR del Lazio per il riconoscimento di circa Euro 3,345 milioni a titolo di revisione dei prezzi. Alla Data del Prospetto, l'udienza non risulta ancora fissata.

Pretese economiche aggiuntive degli appaltatori

Autostrade per l'Italia, in qualità di committente, è destinataria di numerose pretese economiche aggiuntive da parte di appaltatori, ai quali ha affidato lavori di costruzione e manutenzione della Rete Italiana del Gruppo. Mentre a livello aggregato queste pretese sono di valore significativo, nell'esperienza del Gruppo il riconoscimento delle stesse, in passato, è stato per lo più pari ad un valore sensibilmente inferiore a quello inizialmente preteso. Si evidenzia inoltre che, qualora fossero riconosciuti, gli oneri inerenti pretese relative ad attività di investimento sono rilevati come investimenti e successivamente ammortizzati, mentre le pretese relative a manutenzioni sono coperte dagli accantonamenti al fondo contenziosi stanziato in bilancio da Autostrade per l'Italia.

(B) Altri procedimenti

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, sono altresì pendenti i seguenti procedimenti:

- (i) un procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Firenze nei confronti del condirettore generale "Sviluppo Rete" e di un suo *project manager*, imputati per la violazione della normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con udienza fissata per il 26 marzo 2013. Nel capo di imputazione, il Pubblico Ministero contesta ai suddetti i reati di traffico organizzato di rifiuti e gestione abusiva di rifiuti, con riferimento ai materiali di scavo prodotti derivanti dalla perforazione di galleria; si evidenzia al riguardo che la violazione di legge su cui si incentra la contestazione (art. 186 del suddetto D.Lgs. 152/2006) è stata recentemente abrogata, mediante introduzione di una modifica dell'art. 39 del D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, con l'introduzione del Decreto Interministeriale 10 agosto 2012, n.161;
- (ii) indagini preliminari della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino nei confronti dell'amministratore delegato, dell'ex Presidente del consiglio di amministrazione e dell'ex presidente del collegio sindacale di Autostrade per l'Italia, nonché di un ex dirigente ed un ex funzionario della stessa Autostrade per l'Italia, ora dipendenti di Telepass, come da avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato nel giugno 2012, per il reato di bancarotta fraudolenta di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare). Il Procuratore Generale, che aveva precedentemente avocato il procedimento al fine di perseguire l'ipotesi di reato attribuibile ai suddetti soggetti, quali rappresentanti della creditrice, Autostrade per l'Italia, che avrebbero, in concorso con l'amministratore della società debitrice, la Cooperativa Autocisternisti di Fossano, causato il fallimento di quest'ultima, con provvedimento del 07 novembre 2012 ha avanzato richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato, essendo risultati insussistenti i fatti di reato ipotizzati nei confronti degli indagati;
- (iii) indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia nei confronti dell'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, come da invito a comparire per accertamenti tecnici irripetibili notificato nel giugno 2012, per il reato di omicidio colposo a seguito di incidente stradale verificatosi in una tratta in concessione, causato dal fumo di un incendio scoppiato nell'adiacente campagna;

- (iv) un procedimento penale nei confronti del condirettore generale “*Operations and Maintenance*” innanzi al Tribunale di Trento per il reato di abuso di ufficio, attualmente nella fase di udienza preliminare, collegato ad un presunto favoritismo nella celebrazione di una gara d’appalto.

13.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’EMITTENTE

L’EMITTENTE non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente alla chiusura del semestre al 30 giugno 2012.

CAPITOLO XIV - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 Capitale sociale

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'EMITTENTE, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 661.827.592,00, suddiviso n. 661.827.592 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Per completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto, sono in essere i quattro piani di incentivazione azionaria di seguito sinteticamente descritti.

Piano Stock Option 2009

Approvato dall'assemblea dell'EMITTENTE del 23 aprile 2009, rivolto ad amministratori e dipendenti di Atlantia e di talune società del Gruppo Atlantia, tale piano di incentivazione aveva inizialmente a oggetto l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 850.000 azioni di Atlantia, acquistate da Atlantia in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2008. Per effetto degli aumenti di capitale gratuiti deliberati dall'assemblea, rispettivamente, in data 14 aprile 2010, 20 aprile 2011 e 24 aprile 2012, il numero massimo delle opzioni a servizio del piano è stato, in volta in volta, modificato, come di seguito indicato:

- n. 961.954 a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 14 aprile 2010;
- n. 1.010.054 a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 aprile 2011;
- n. 1.060.556 a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 24 aprile 2012.

I suddetti incrementi del numero delle opzioni sono la conseguenza del fatto che, in attuazione delle deleghe conferite dall'assemblea e per gli effetti di quanto previsto dal regolamento del Piano di *Stock Option* 2009, il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 maggio 2011, 14 ottobre 2011 e 14 giugno 2012, ha deliberato di adottare specifici correttivi di natura prettamente matematica, privi del connotato di discrezionalità, e finalizzati a ripristinare le condizioni anteriori agli aumenti di capitale al fine di assicurare la neutralità delle operazioni in capo ai beneficiari del piano. Nello specifico, tali correttivi hanno comportato l'assegnazione ai beneficiari di una ulteriore opzione ogni venti già assegnate.

Piano Stock Option 2011

Approvato dall'assemblea dell'EMITTENTE del 20 aprile 2011, ha ad oggetto l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 1.300.000 azioni di Atlantia, acquistate dalla Società medesima in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2010 o in esecuzione di precedenti delibere, ed è rivolto a dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di Atlantia e di talune società del Gruppo Atlantia.

Piano Stock Grant 2011

Approvato dall'assemblea dell'EMITTENTE del 20 aprile 2011 è rivolto a dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di Atlantia e di talune società del Gruppo Atlantia e ha a oggetto l'assegnazione di diritti condizionati, gratuiti e non trasferibili *inter vivos* (c.d. "units"), ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione, a titolo gratuito, di azioni Atlantia, fino ad un massimo di n. 700.000 azioni della

Società, acquistate dall'EMITTENTE in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2010 o in esecuzione di precedenti delibere.

Piano Stock MBO

Approvato dall'assemblea dell'EMITTENTE del 20 aprile 2011, è rivolto a dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche di Atlantia e di talune società controllate e ha ad oggetto l'assegnazione di diritti condizionati, gratuiti e non trasferibili *inter vivos* (c.d. "units"), ciascuno dei quali attributivo del diritto all'assegnazione, a titolo gratuito, di azioni Atlantia, fino ad un massimo di n. 300.000 azioni di Atlantia, acquistate dall'EMITTENTE in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2010 o in esecuzione di precedenti delibere. Rispetto ai piani c.d. *stock grant* sopra illustrati, il regolamento del Piano *Stock MBO* prevede, *inter alia*, che una porzione del complessivo importo, maturato in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario del piano nell'ambito del c.d. Sistema di Gestione per Obiettivi ("MBO"), sia rappresentato da *units*.

Si segnala che gli aumenti di capitale gratuiti deliberati dalle assemblee del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012 hanno prodotto i loro effetti anche sul Piano *Stock Option* 2011, sul Piano *Stock Grant* 2011 e sul Piano *Stock MBO* senza peraltro determinare, alla Data del Prospetto, l'incremento del numero delle opzioni/*units* poste a servizio degli stessi, in quanto il consiglio di amministrazione ha ritenuto i quantitativi deliberati sufficienti a coprire il fabbisogno determinato dall'assegnazione ai beneficiari di una nuova opzione/*unit* ogni venti già assegnate.

14.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L'EMITTENTE è iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 03731380261.

L'oggetto sociale dell'EMITTENTE è definito nell'articolo 2 dello Statuto dell'EMITTENTE, che dispone come segue:

"art. 2 - La Società svolge le attività di seguito descritte:

- a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti;*
- b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa;*
- c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.*

La Società potrà anche, ancorchè in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio e attività affini o connesse.

Nello svolgimento della propria attività, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa l'assunzione di mutui e finanziamenti in genere ed il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali.

Resta esclusa dall'oggetto sociale ogni attività od operazione nei confronti del pubblico e ogni attività di carattere fiduciario.

Restano altresì escluse dall'oggetto sociale la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le altre attività riservate previste dall'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, i servizi di investimento e la gestione collettiva del risparmio previsti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dai relativi regolamenti di attuazione".

CAPITOLO XV - CONTRATTI RILEVANTI

15.1 Operazione tra Autostrade per l'Italia e SIAS

(A) Acquisto da parte di Autostrade per l'Italia della partecipazione di SIAS in ASA

In data 25 febbraio 2012, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un contratto con SIAS, avente ad oggetto l'acquisto, da parte di Autostrade per l'Italia, della quota di partecipazione detenuta da SIAS in ASA (in cui Autostrade per l'Italia già deteneva una partecipazione pari al 45,765 del capitale sociale), pari a tale data al 45,765% del capitale sociale.

L'acquisizione si è perfezionata in data 28 giugno 2012, a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive cui la medesima era subordinata, per un corrispettivo pari a Euro 565,2 milioni, di cui Euro 100 milioni corrisposti a titolo di acconto in data 8 marzo 2012, ed Euro 465,2 milioni corrisposti a titolo di saldo al trasferimento della partecipazione in data 28 giugno 2012. Già dal secondo trimestre 2012, antecedentemente alla realizzazione delle condizioni sospensive, Autostrade per l'Italia ha acquisito il diritto di gestire ASA e le sue partecipate e di determinarne gli indirizzi operativi e strategici anche mediante l'avvio di eventuali operazioni straordinarie. Per queste ragioni, ASA e le sue società controllate sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Atlantia a partire dal 1° aprile 2012.

Tramite l'acquisto della partecipazione in ASA, Autostrade per l'Italia ha acquisito il controllo indiretto di Grupo Costanera (per dettagli in merito alle società cilene, si veda il successivo Paragrafo 15.2).

Contestualmente al contratto del 25 febbraio 2012, SIAS si è obbligata a vendere ad Autostrade per l'Italia, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e all'approvazione delle banche finanziatrici, una partecipazione, detenuta da SIAS in Grupo Costanera (in cui Autostrade per l'Italia già deteneva una partecipazione dello 0,01%), pari allo 0,01%, per un corrispettivo pari a Euro 1.600.

Infine, nella medesima data del 25 febbraio 2012, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un contratto con Mediobanca S.p.A. per l'acquisto della partecipazione, pari all'8,47%, da quest'ultima detenuta in ASA, per un corrispettivo pari a Euro 104,6 milioni. L'esecuzione dell'operazione è avvenuta in data 28 giugno 2012.

A seguito delle predette operazioni, Autostrade per l'Italia risultava, al 28 giugno 2012, titolare del 100% del capitale sociale di ASA, così venendo a detenere, indirettamente, il 100% di Grupo Costanera.

(B) Opzione in favore di SIAS per l'acquisto della partecipazione di Autostrade per l'Italia in Autostrada Torino-Savona

Nell'ambito dell'operazione con SIAS, Autostrade per l'Italia, con separato contratto del 25 febbraio 2012, ha concesso a SIAS un'opzione per l'acquisto dell'intera partecipazione sociale detenuta da Autostrade per l'Italia (pari al 99,98%) nel capitale sociale di Autostrada Torino-Savona. Il diritto di opzione è stato esercitato in data 28 settembre 2012, e il trasferimento delle azioni avverrà, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 223 milioni, entro il 15 novembre 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte del Concedente, dell'AGCM e degli istituti bancari finanziatori di Autostrade per l'Italia.

15.2 Cessione da parte di ASA della partecipazione in Grupo Costanera

(A) Il contratto di cessione tra Autostrade per l'Italia e Canada Pension Plan

In data 19 aprile 2012, Autostrade per l'Italia ha sottoscritto un contratto con un fondo pensione canadese, Canada Pension Plan, avente ad oggetto la cessione allo stesso di una partecipazione pari al 49,99% del capitale sociale di Grupo Costanera. In data 27 settembre 2012, è stato pagato interamente il corrispettivo, complessivamente pari a 560 miliardi di *pesos* cileni (corrispondenti, al netto delle operazioni di copertura sul rischio cambio, a circa Euro 859 milioni alla stessa data del 27 settembre 2012).

In particolare, l'operazione è stata realizzata attraverso: (i) la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Canada Pension Plan – per un controvalore di 216 miliardi di *pesos* cileni (corrispondenti a circa Euro 331 milioni alla data del 27 settembre 2012), interamente versato da Canada Pension Plan alla stessa data del 27 settembre 2012 – per effetto del quale Canada Pension Plan è venuta a detenere il 19,30% del capitale a seguito dell'aumento di capitale; e (ii) la cessione da parte di ASA a Canada Pension Plan di ulteriori azioni di Grupo Costanera rappresentanti il 30,69% del capitale sociale a seguito del predetto aumento di capitale, a un prezzo – corrisposto da parte di Canada Pension Plan sempre alla data del 27 settembre 2012 – di 343,8 miliardi di *pesos* cileni (corrispondenti a circa Euro 476 milioni alla data del 27 settembre 2012), al netto dell'imposta sul *capital gain*.

Nel contesto nella medesima operazione, le parti avevano convenuto che la società cilena Inversiones Holding cedesse a Grupo Costanera – che a tal fine utilizzerà le risorse rinvenienti dal predetto aumento di capitale – una partecipazione del 50% nel capitale di Nueva Inversiones S.A.. Tale cessione è avvenuta in data 2 agosto 2012 e successivamente, in data 13 agosto 2012, Nueva Inversiones S.A. è stata fusa per incorporazione in Grupo Costanera.

Autostrade Holding do Sur S.A. ha utilizzato l'importo di Euro 100 milioni, ottenuto dalla vendita del suddetto 50% di Nueva Inversiones S.A. e ad essa corrisposto da Inversiones Holding mediante un finanziamento *upstream*, per sottoscrivere un aumento di capitale pari a 261 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 100 milioni alla data del 27 settembre 2012) in Autostrade do Brasil, ottenendo una quota del 21,78% della medesima società.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale e il trasferimento della partecipazione in Grupo Costanera a Canada Pension Plan sono avvenuti in data 3 agosto 2012. Il pagamento dell'aumento di capitale e del prezzo di cessione delle azioni da parte di Canada Pension Plan sono avvenuti, come detto, il 27 settembre 2012.

Alla Data del Prospetto, Autostrade per l'Italia detiene, attraverso il controllo diretto di ASA, il controllo del 50,01% di Grupo Costanera. Canada Pension Plan ha acquisito il 49,99% dei diritti economici derivanti dalle azioni a partire dal 31 dicembre 2011 fino alla data del 3 agosto 2012 e, successivamente, il 49,99% di ogni diritto (incluso il diritto di voto) connesso alla titolarità delle azioni.

(B) Il patto parasociale tra ASA, le società partecipate da ASA e Canada Pension Plan

All'atto del perfezionamento dell'operazione è stato sottoscritto un patto parasociale tra ASA e Canada Pension Plan, in qualità di azionisti di Grupo Costanera, nonché da Grupo Costanera e dalle sue partecipate,

con lo scopo di stabilire alcune regole condivise relative alla gestione di Grupo Costanera e delle sue partecipate, nonché di concordare i termini dello statuto di Grupo Costanera.

In particolare, il patto parasociale prevede la rappresentanza paritetica di ASA e Canada Pension Plan nel consiglio di amministrazione di Grupo Costanera. ASA avrà il diritto di nominare il *chief executive officer* (con l'approvazione di Canada Pension Plan), mentre spetta a Canada Pension Plan il diritto di nominare il *chief financial officer* (con l'approvazione di ASA); il presidente sarà indipendente.

Per l'adozione delle decisioni consiliari è prevista la maggioranza semplice, salvo per alcune materie per le quali è richiesta la maggioranza del 60% tra le quali: (i) l'approvazione del *business plan*, (ii) l'ingresso di nuovi soci in Grupo Costanera o nelle sue partecipate, (iii) vendite, cessioni e atti dispositivi di azioni delle partecipate di Grupo Costanera o riorganizzazioni societarie di Grupo Costanera o delle partecipate, (iv) emissione di azioni, (v) modifiche statutarie. Per alcune decisioni consiliari quali, tra l'altro, le modifiche statutarie che incidano sui diritti economici solo di alcuni azionisti, è richiesta la maggioranza del 95%.

Le delibere riguardanti le materie sopracitate richiedono anche il voto favorevole di azionisti che rappresentino rispettivamente, almeno il 60%, ovvero il 95% del capitale sociale.

Sono altresì previsti limiti al trasferimento delle partecipazioni, quali il diritto di prelazione (*right of first refusal*), diritti di covendita (*tag along right*), e, in caso di cambio di controllo (*change of control*) di uno degli azionisti, la possibilità per l'altro azionista di acquistare le azioni detenute dal socio soggetto al *change of control*.

15.3 Acquisizione del 100% del capitale sociale di Triangulo do Sol

Il Gruppo Atlantia, facendo seguito all'accordo raggiunto con Leão & Leão l'11 giugno 2010 e alle autorizzazioni pervenute dalle competenti autorità, nel corso del secondo semestre 2011, ha acquisito il controllo della società Triangulo do Sol, già detenuta dal 2009 al 50%, per il tramite della *subholding* controllata al 100% Autostrade do Brasil. L'acquisizione del controllo è avvenuta attraverso tre operazioni di acquisto verificatesi in rapida successione, ciascuna pari al 10% delle azioni del capitale sociale della società.

Nel corso del primo semestre 2012, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del residuo 20% del capitale sociale della società Triangulo do Sol già consolidata a partire dal 1 luglio 2011.

Per effetto dei predetti acquisti, il Gruppo Atlantia è venuto a detenere il 100% del capitale sociale di Triangulo do Sol, già in precedenza partecipata dal Gruppo con una quota del 50% acquistata nel giugno 2009 nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal gruppo Itinere di alcune partecipazioni in concessionarie operanti anche in Cile e Portogallo.

Il controvalore per l'acquisto del 50% del capitale di Triangulo do Sol, in più *tranche*, ammonta complessivamente a 350 milioni di *reais* brasiliani (corrispondenti a circa Euro 136 milioni alla data del 29 giugno 2012).

L'operazione in oggetto rientra nell'ambito del progetto di consolidamento della presenza del Gruppo Atlantia in Brasile (*cfr.* il successivo Paragrafo 15.4) e della strategia di sviluppo del Gruppo in America Latina.

15.4 Joint venture in Brasile con il gruppo Bertin

(A) Struttura dell'operazione

In data 30 giugno 2012, è stata data esecuzione all'accordo stipulato il 27 gennaio 2012 tra Autostrade do Brasil (società interamente partecipata dal Gruppo Atlantia) e CIBE Investimentos (società controllata dal gruppo brasiliano facente capo alla famiglia Bertin e partecipata dalla famiglia Tarallo), avente ad oggetto la creazione di una *joint venture* destinata a divenire conferitaria delle partecipazioni dalle stesse detenute in società concessionarie autostradali brasiliane.

In particolare, in esecuzione di quanto previsto nel predetto accordo, Autostrade do Brasil e Hauolimau Empreendimentos e Participações S.A., società interamente partecipata da CIBE Investimentos, hanno costituito una nuova società, Atlantia Bertin Concessões, conferendovi, rispettivamente:

- (i) l'intero capitale sociale di Triangulo do Sol, quanto ad Autostrade do Brasil; e
- (ii) l'intero capitale sociale di Colinas e di Nascente das Gerais, nonché debito finanziario per un importo pari a 271 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 105 milioni alla data del 29 giugno 2012).

Ad esito dei rispettivi conferimenti e della sottoscrizione da parte di Autostrade do Brasil di un aumento di capitale di tale *joint venture* per 208,1 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 81 milioni alla data del 29 giugno 2012), alla Data del Prospetto Autostrade do Brasil detiene indirettamente una partecipazione pari al 50% più una azione del capitale sociale di Atlantia Bertin Concessões, mentre il rimanente 50% meno una azione è detenuto, sempre indirettamente, da CIBE Investimentos⁽³⁴⁾.

(B) Pattuizioni parasociali

Ai sensi degli accordi contrattuali, le parti hanno rappresentanza paritetica negli organi sociali di Atlantia Bertin Concessões. Gli accordi prevedono, peraltro, maggioranze qualificate/diritti di veto a favore di Autostrade do Brasil su determinate materie in sede assembleare e consiliare (a titolo meramente esemplificativo, (i) approvazione del bilancio e del *budget* annuale, (ii) aumenti di capitale finalizzati a ripristinare il capitale sociale minimo di legge ovvero ad adempiere obblighi assunti ai sensi di contratti di finanziamento ovvero a consentire alla società ed alle concessionarie di effettuare gli investimenti richiesti ai sensi dei relativi accordi di concessione, ove non finanziabili mediante ricorso all'indebitamento, (iii) acquisizioni finanziate con cassa o mediante indebitamento non eccedente determinate soglie, (iv) approvazione di atti modificati delle concessioni che richiedano nuovi investimenti da finanziare mediante indebitamento in misura non eccedente determinate soglie). Ad Autostrade do Brasil è, altresì, attribuito il diritto di nominare l'Amministratore Delegato. Tenuto conto degli accordi raggiunti, pertanto, il Gruppo Atlantia provvederà al consolidamento integrale di Atlantia Bertin Concessões e delle concessionarie conferite.

⁽³⁴⁾ Nel contesto dell'operazione sono state costituite tre distinte *subholding* di partecipazioni: (i) Infra Bertin Participações S.A., il cui capitale sociale è detenuto da Autostrade do Brasil (50% più una azione) e da Hauolimau Empreendimentos e Participações S.A. (50% meno una azione); (ii) Triangulo do Sol Participações S.A., partecipata al 100% da Infra Bertin Participações S.A. e (iii) Atlantia Bertin Concessões, partecipata al 100% da Triangulo do Sol Participações S.A..

Gli accordi contrattuali prevedono inoltre vincoli ai trasferimenti delle partecipazioni detenute in Atlantia Bertin Concessões a terzi e, in particolare, prevedono un diritto di prelazione ed un diritto di covendita (*tag along*).

(C) Pattuizioni relative a SPMAR e Debentures

In aggiunta alle partecipazioni conferite alla data di esecuzione, l'accordo stipulato in data 27 gennaio 2012 prevede, altresì, che Atlantia Bertin Concessões possa acquistare la partecipazione totalitaria detenuta da CIBE Investimentos nella società Infra Bertin Empreendimentos S.A., a sua volta proprietaria del 95% del capitale sociale di Concessionária SPMAR S.A.. Quest'ultima società è titolare della concessione, per complessivi 105 chilometri, del raccordo anulare a pedaggio di San Paolo (*Rodoanel*), di cui 60 chilometri sono già in esercizio ed i restanti 45 chilometri in fase di realizzazione.

In particolare, nel contesto della descritta operazione, Atlantia Bertin Concessões ha acquistato strumenti di debito convertibili in azioni (*Debentures*) emessi da Infra Bertin Empreendimentos S.A. per 620 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 240 milioni alla data del 29 giugno 2012) e si è impegnata ad acquistare ulteriori *tranche*, per 470 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 182 milioni alla data del 29 giugno 2012), pertanto fino ad un valore complessivo di 1.120 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 434 milioni alla data del 29 giugno 2012).

A questo riguardo, gli accordi contrattuali prevedono che – al completamento dei lavori di realizzazione di *Rodoanel*, e ad esito di verifiche di natura tecnico/legale – Atlantia Bertin Concessões possa richiedere la conversione dei *Debentures* in azioni e, per l'effetto, acquistare l'intero capitale sociale di Infra Bertin Empreendimentos S.A. e, dunque, indirettamente, il 95% del capitale sociale di Concessionária SPMAR S.A. Qualora, peraltro, Atlantia Bertin Concessões non richiedesse la conversione dei *Debentures* in azioni, ovvero il valore complessivo delle azioni rivenienti dalla conversione fosse inferiore all'ammontare del debito residuo, Infra Bertin Empreendimentos S.A. sarebbe tenuta a rimborsare i *Debentures* – o la residua quota degli stessi – mediante pagamento in contanti ovvero mediante compensazione con eventuali crediti di qualunque natura dalla stessa vantati nei confronti di Atlantia Bertin Concessões (ivi incluso a titolo di dividendi, se ed in quanto distribuiti). Sui crediti eventualmente vantati da CIBE Investimentos nei confronti di Atlantia Bertin Concessões è stato, tra l'altro, costituito un pegno a garanzia del rimborso dei *Debentures*.

I *Debentures* dovranno essere integralmente rimborsati entro il 31 luglio 2028. Fino a tale data, qualora Atlantia Bertin Concessões non esercitasse il diritto di richiedere la conversione dei *Debentures* in azioni (come sopra descritto) e Infra Bertin Empreendimentos S.A. intendesse cedere la propria partecipazione in Concessionária SPMAR S.A., Atlantia Bertin Concessões avrebbe un diritto di prima offerta (*right of first offer*) per l'acquisto di Concessionária SPMAR S.A.. In tal caso, Infra Bertin Empreendimentos S.A. avrebbe diritto di cedere la partecipazione in Concessionária SPMAR S.A. a terzi solo ad un prezzo più elevato di quello proposto da Atlantia Bertin Concessões. Ai sensi degli accordi contrattuali, i proventi di tale cessione a terzi dovrebbero, in ogni caso, essere destinati al rimborso dei *Debentures* (se ed in quanto ancora dovuto).

(D) Joint Venture Tietê

Sempre in data 30 giugno 2012, è stata data esecuzione al separato accordo stipulato il 27 gennaio 2012 tra le medesime parti, avente ad oggetto la creazione di una *joint venture* – Atlantia Bertin Participações – nella quale sono stati conferiti rispettivamente:

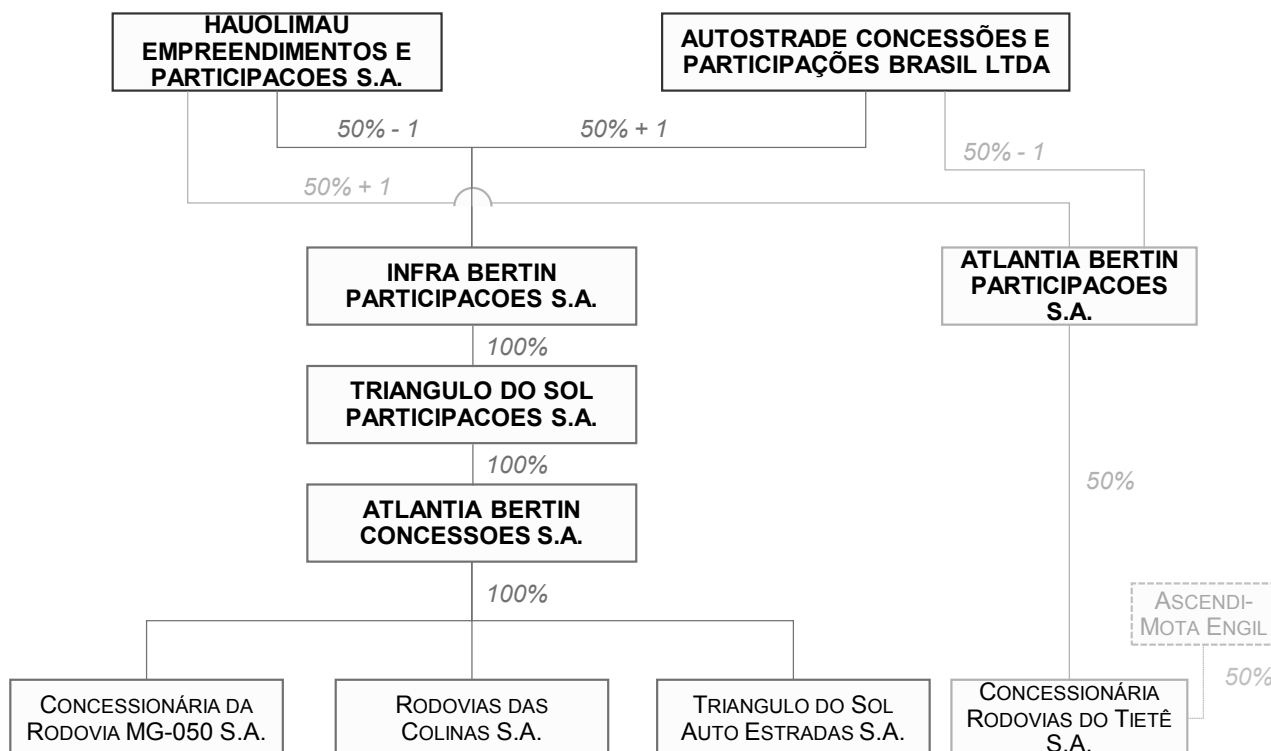
- (i) quanto a CIBE Investimentos, la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, detenuta in Concessionária Rodovias do Tietê S.A., società titolare di una concessione, con scadenza nel 2039, avente ad oggetto 417 chilometri nello stato di San Paolo (il restante 50% del capitale sociale è detenuto da Ascendi, *joint venture* tra Banco Spirito santo 40% e – Mota Engil 60%); e
- (ii) quanto ad Autostrade do Brasil, debito finanziario per 63 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 24 milioni alla data del 29 giugno 2012).

Autostrade do Brasil ha contestualmente sottoscritto un aumento di capitale di Atlantia Bertin Participações, per 64,4 milioni di *reais* brasiliani (pari a circa Euro 26,668 milioni al cambio medio Real/Euro di 2,414, registrato durante il periodo di sei mesi dal 31 dicembre 2011 al 29 giugno 2012).

Ad esito dei rispettivi conferimenti, Autostrade do Brasil detiene una partecipazione pari al 50% meno una azione del capitale sociale di Atlantia Bertin Participações, mentre il rimanente 50% più una azione è detenuto dal veicolo Hauolimau Empreendimentos e Participações S.A. (controllato, come detto, da CIBE Investimentos).

Ai sensi degli accordi contrattuali, le parti hanno rappresentanza paritetica negli organi sociali di Atlantia Bertin Participações. Gli accordi contrattuali disciplinano, inoltre, l'eventuale trasferimento delle partecipazioni detenute in Atlantia Bertin Participações a terzi e, in particolare, prevedono un diritto di prelazione ed un diritto di covendita (*tag along*).

L'organigramma che segue illustra le partecipazioni detenute dal Gruppo Atlantia (tramite Autostrade do Brasil) e dal gruppo Bertin (tramite il veicolo Haulimau Empreendimentos e Participações S.A.) ad esito delle operazioni sopra descritte:



15.5 Contratto di Partenariato tra Ecomouv e il Ministero Francese

In data 20 ottobre 2011, Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv, ha sottoscritto con il Ministero Francese, il Contratto di Partenariato per lo sviluppo, l'implementazione e la riscossione di una tassa ecologica, l'Eco-Taxe Poids Lourdes, su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale francese.

La suddetta tassa ecologica, la cui riscossione avviene attraverso un sistema di pagamento satellitare di tipo "free-flow multilane", è dovuta da tutti i mezzi di trasporto merci di peso superiore a 3,5 tonnellate, in transito sulla rete francese. Tutti i veicoli in possesso di queste caratteristiche sono tenuti ad installare sui propri veicoli degli appositi apparati di bordo, basati su localizzazione satellitare, commercializzati anche da Telepass, con la quale Ecomouv ha sottoscritto un contratto per la riscossione della predetta tassa ecologica.

Ecomouv garantisce la corretta ed efficace implementazione del progetto, conformemente alle determinazioni dello Stato francese e assicura, inoltre, la gestione, il coordinamento nonché il supporto e l'assistenza continua a tutti gli utenti interessati.

La sottoscrizione del Contratto di Partenariato fa seguito all'aggiudicazione di una gara per l'affidamento del progetto indetta dallo stesso Ministero Francese nel maggio 2009.

Il Contratto di Partenariato, retto dalla legge francese, ha una durata di 13 anni e un valore di 2,8 miliardi in termini di introito complessivi attesi, e si articola in due fasi, come di seguito illustrato.

Una prima fase prevede la progettazione e la realizzazione del progetto *Eco-Taxe Poids Lourdes*, avente una durata di 21 mesi dalla firma del contratto medesimo. La fase di progettazione e realizzazione del progetto *Eco-Taxe Poids Lourdes* è stata affidata a Ecomouv D&B S.A.S., società controllata, con una partecipazione del 75%, da Autostrade per l'Italia. A seguito della realizzazione del progetto *Eco-Taxe Poids Lourdes*, è prevista una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e 6 mesi.

Il Contratto di Partenariato prevede alcune ipotesi di risoluzione. In particolare, il Contratto di Partenariato può essere risolto, *inter alia*:

- per ragioni di pubblico interesse;
- in caso di ritardo nella realizzazione del progetto superiore a 6 mesi, salvo diverso accordo tra le parti su un *plafond* di penali e una nuova data di consegna;
- in caso di violazione di alcune previsioni contrattuali (es., divieto, a carico di Ecomouv, di svolgere attività diverse da quelle oggetto del Contratto di Partenariato, violazione reiterata di determinati livelli di servizio previsti dal Contratto di Partenariato).

15.6 Contratti di finanziamento in pool in data 1 giugno 2004 (come successivamente modificati e integrati)

In data 1 giugno 2004, Atlantia, in qualità di beneficiario, e Autostrade per l'Italia, in qualità di garante, hanno sottoscritto i seguenti contratti di finanziamento, successivamente modificati e integrati:

- un contratto denominato “*senior long term facility agreement*”, con un *pool* di banche composto, attualmente, da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. - Succursale di Milano, Bayerische Landesbank - Succursale di Milano, Credito Artigiano S.p.A., MedioCrevall S.p.A. e UniCredit S.p.A., avente ad oggetto la concessione di un finanziamento per un importo massimo di Euro 800.000.000; e
- un contratto denominato “*senior long term revolving facility agreement*”, con un *pool* di banche attualmente composto da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Credit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. - Succursale di Milano, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. - Succursale di Milano, The Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ Ltd. - Succursale di Milano, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., avente ad oggetto la concessione di un finanziamento per un importo massimo di Euro 1.200.000.000, successivamente ridotto ad un importo massimo di Euro 1.000.000.000.

Con atti in data 18 dicembre 2008, Autostrade per l'Italia ha assunto, per mezzo di un acollo cumulativo, tutte le obbligazioni e gli impegni di Atlantia ai sensi dei suddetti contratti di finanziamento e Atlantia è rimasta responsabile in solido con Autostrade per l'Italia verso le banche finanziatrici per le obbligazioni derivanti dai medesimi contratti. Il finanziamento *revolving* è inoltre garantito da una garanzia autonoma a prima richiesta emessa da Atlantia.

I suddetti finanziamenti dovranno essere rimborsati con le seguenti modalità: (i) il finanziamento *long term*, in 11 rate semestrali di importo crescente, con scadenza ultima 30 giugno 2015; e (ii) il finanziamento *revolving*, su base rotativa, alla fine di ciascun periodo di interesse e, comunque, integralmente entro il 30 giugno 2015.

Si riportano di seguito le principali clausole e impegni previsti nei contratti di finanziamento di cui al presente Paragrafo 15.6:

- (i) clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso di *change of control* relativo all'EMITTENTE; *negative pledge* sui beni del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti; restrizioni alle cessioni di cespiti e all'assunzione di indebitamento finanziario del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti e ad acquisizioni ed investimenti, nella misura in cui eccedano soglie predeterminate, da parte del GARANTE, dell'EMITTENTE e delle controllate rilevanti;
- (ii) *covenant* finanziari relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7% del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;
- (iii) *events of default*, nei casi, tra l'altro, di (a) mancato pagamento a seguito di procedimento esecutivo nei confronti di GARANTE e/o dell'EMITTENTE, per importi superiori a determinate soglie; (b) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento al GARANTE, all'EMITTENTE ed alle controllate rilevanti, per importi eccedenti determinate soglie; e (c) eventi negativi relativi alle concessioni tra il GARANTE (e/o le relative controllate) e il Concedente.

15.7 Contratti di finanziamento con CDP

(A) Contratto di finanziamento del 19 dicembre 2008

In data 19 dicembre 2008, Autostrade per l'Italia, in qualità di beneficiario, e CDP, in qualità di finanziatore, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento, successivamente modificato ed integrato, per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000, destinato a finanziare il 50 per cento delle spese per la realizzazione della c.d. "variante di valico" e del c.d. "nodo di Firenze" relativi alla tratta autostradale Bologna Casalecchio - Incisa (A1 Milano - Napoli), nell'ambito del c.d. "Programma CAPEX" per il periodo 2008/2012. Il finanziamento è stato erogato mediante provvista fornita da BEI.

Il contratto di finanziamento prevede il rimborso delle somme erogate secondo un piano di ammortamento con scadenza 19 dicembre 2034.

(B) Contratti di finanziamento del 23 dicembre 2009

In data 23 dicembre 2009, Autostrade per l'Italia, in qualità di beneficiario, e CDP, in qualità di finanziatore, hanno sottoscritto due contratti di finanziamento, aventi ad oggetto la concessione di: (i) un finanziamento per un importo massimo di Euro 500.000.000, assistito da una garanzia autonoma a prima richiesta concessa da SACE S.p.A.; e (ii) un finanziamento non garantito per un importo massimo di Euro 500.000.000,

entrambi destinati a finanziare il 50 per cento delle spese per la realizzazione della terza corsia della A14 Bologna-Taranto, tra le località Rimini Nord e Porto S. Elpidio, nell'ambito del c.d. "Programma CAPEX" per il periodo 2009/2015.

Entrambi i contratti di finanziamento prevedono un rimborso in 4 rate semestrali di importo costante, da corrisondersi tra il 30 giugno 2023 e il 23 dicembre 2024.

Si riportano di seguito le principali clausole e impegni previsti nei contratti di finanziamento di cui al presente Paragrafo 15.7:

- (i) clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso, tra l'altro, di: (a) declassamento del *rating* del GARANTE (salvo sia prestata idonea garanzia) al di sotto delle seguenti soglie: (x) BBB- da parte Fitch o Standard & Poor's; ovvero (y) Baa3 da parte di Moody's; ovvero (z) qualsiasi livello equivalente da parte di altre agenzie di *rating* ⁽³⁵⁾; (b) *change of control* relativo al GARANTE (ovvero a CDP nell'ipotesi in cui, per il finanziamento erogato con provvista BEI, quest'ultima receda dal relativo contratto di finanziamento);
- (ii) *covenant* finanziari relativi al rapporto tra flussi di cassa e servizio del debito (c.d. DSCR) non inferiore a 1,2;
- (iii) *negative pledge* sui beni del GARANTE e delle controllate rilevanti; restrizioni alle cessioni di cespiti del GARANTE e delle controllate rilevanti e all'assunzione di indebitamento finanziario delle controllate del GARANTE;
- (iv) *events of default* nei casi, tra l'altro, di (a) mancato pagamento a seguito di procedimento esecutivo nei confronti del GARANTE, per importi sopra determinate soglie; (b) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento ad obbligazioni del GARANTE, per importi eccedenti determinate soglie; e (c) eventi negativi relativi alla Convenzione Unica;
- (v) *financial indebtedness*, limiti all'indebitamento finanziario di tutte le società controllate dal GARANTE.

15.8 Contratti di finanziamento con BEI

(A) Contratti di finanziamento del 20-23 dicembre 2004 e del 30 settembre 2005

Rispettivamente in data 20-23 dicembre 2004 e 30 settembre 2005, Atlantia, in qualità di debitore, e la BEI, in qualità di finanziatore, hanno sottoscritto due contratti di finanziamento, come successivamente modificati

⁽³⁵⁾ Qualora si verifichi un declassamento al di sotto delle soglie specificate (da parte (i) anche di una sola agenzia di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da una o due agenzie; ovvero (b) di almeno due agenzie di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da tutte e tre le agenzie), le conseguenze di tale *downgrading* sugli impegni finanziari del Garante saranno oggetto di valutazione da parte della relativa banca finanziatrice. All'esito di tali valutazioni, il finanziatore potrà chiedere al GARANTE di rilasciare ulteriori idonee garanzie e, qualora tali garanzie non siano prestate, il finanziatore potrà richiedere al GARANTE il rimborso immediato del finanziamento. Inoltre, nella gran parte dei contratti di finanziamento in essere il declassamento del *rating* a lungo termine dell'EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie determina un incremento del margine applicabile ai fini del calcolo del tasso di interesse.

e integrati, aventi ad oggetto la concessione di: (i) un finanziamento denominato “*Tranche B*” per un importo massimo di Euro 200.000.000; e (ii) un finanziamento denominato “*Tranche C*” per un importo massimo di Euro 250.000.000, entrambi destinati a finanziare parte degli oneri di realizzazione delle opere di potenziamento della tratta autostradale Firenze-Bologna. Il finanziamento era assistito da garanzia autonoma prestata da Autostrade per l’Italia.

Con atti in data 27 marzo 2009, Atlantia ha ceduto la propria posizione contrattuale ad Autostrade per l’Italia, la quale ha pertanto assunto tutti i diritti e gli obblighi di Atlantia ai sensi dei suddetti contratti di finanziamento. La garanzia originariamente prestata da Autostrade per l’Italia è stata sostituita da una garanzia autonoma prestata da Atlantia.

I contratti di finanziamento prevedono il rimborso delle varie erogazioni secondo un piano di ammortamento la cui ultima rata non potrà essere successiva: (i) al 15 marzo 2021, per il finanziamento *Tranche B*; e (ii) al 15 settembre 2022, per il finanziamento *Tranche C*.

(B) Contratti di finanziamento del 24 novembre 2008 e del 16 dicembre 2010

In data 24 novembre 2008 e 16 dicembre 2010, Autostrade per l’Italia, in qualità di beneficiario, e la BEI, in qualità di finanziatore, hanno sottoscritto due contratti di finanziamento aventi ad oggetto la concessione di: (i) un finanziamento per un importo massimo di Euro 1.000.000.000; e (ii) un finanziamento per un importo massimo di Euro 300.000.000, entrambi destinati a finanziare parte degli oneri per la realizzazione della terza corsia dell’Autostrada A14 nonché per il miglioramento delle strutture d’emergenza tra le località di Rimini e Porto S. Elpidio e la costruzione di quattro nuovi raccordi e bretelle autostradali in direzione delle adiacenti strade nazionali. Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia.

I contratti di finanziamento prevedono il rimborso delle somme erogate secondo un piano di ammortamento con scadenza 31 dicembre 2036.

(C) Contratto di finanziamento del 24-26 luglio 2012

In data 24-26 luglio 2012, Autostrade per l’Italia, in qualità di beneficiario, e la BEI, in qualità di finanziatore, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 250.000.000, destinato a finanziare parte degli oneri per il potenziamento dell’Autostrada A1 nella tratta tra Barberino e Firenze Nord. Il finanziamento, che è stato interamente erogato, è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia.

Il contratto di finanziamento prevede il rimborso delle varie erogazioni in 34 rate semestrali di eguale ammontare a quota capitale costante, a partire dal 15 settembre 2017 e sino al 15 marzo 2034.

Si riportano di seguito le principali clausole e impegni previsti nei contratti di finanziamento di cui al presente Paragrafo 15.8:

- (i) *covenant* finanziari relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7%

del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;

- (ii) *pari passu* (x) in favore della BEI con riferimento a impegni (anche di natura finanziaria) contenuti in altri contratti di finanziamento stipulati dal GARANTE e/o dall'EMITTENTE, che siano più stringenti ovvero non previsti dal contratto di finanziamento, e (y) con riferimento alle garanzie costituite dal GARANTE e/o dall'EMITTENTE in favore di terzi per operazioni a medio e lungo termine aventi caratteristiche analoghe a quelle dei contratti di finanziamento con BEI;
- (iii) *events of default* e/o clausole di rimborso anticipato obbligatorio nei casi, tra l'altro, di (a) declassamento del *rating* del GARANTE e/o dell'EMITTENTE (salvo sia prestata idonea garanzia) al di sotto delle seguenti soglie: (x) BBB (ovvero BBB+) da parte di Fitch o Standard & Poor's; ovvero (y) Baa2 (ovvero Baa1) da parte di Moody's ⁽³⁶⁾; (b) *cross-acceleration* con riferimento al GARANTE e all'EMITTENTE, per importi eccedenti determinate soglie; (c) eventi negativi (e.g. revoca, sospensione, rinuncia, annullamento, invalidità) relativi alla Convenzione Unica; (d) riduzione rilevante del fabbisogno finanziario dei progetti finanziati (a fini di chiarezza, si segnala che l'evento risolutivo, c.d. *trigger*, è legato esclusivamente alla riduzione del fabbisogno, al fine di mantenere la proporzione tra l'importo complessivo del singolo progetto e l'importo finanziato da BEI; in tal caso, la risoluzione contrattuale sarà limitata ad una quota del finanziamento proporzionale a tale riduzione); (e) estinzione anticipata volontaria di altri prestiti aventi caratteristiche simili ai finanziamenti (proporzionalmente alla frazione di indebitamento rimborsata); (f) *change of control* relativamente al GARANTE e/o all'EMITTENTE; (g) cessione, a qualunque titolo, di cespiti del GARANTE e/o dell'EMITTENTE, per valori eccedenti determinate soglie;
- (iv) *negative pledge* sui beni del GARANTE e dell'EMITTENTE;
- (v) impegni a non costituire alcun patrimonio destinato o stipulare alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare senza avere il previo consenso scritto della BEI.

15.9 Programma di emissioni obbligazionarie di Atlantia denominato “€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme”

Nell'ambito del programma denominato “€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme”, Atlantia ha effettuato una serie di emissioni obbligazionarie, irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Autostrade per l'Italia, in relazione alle quali il debito complessivo residuo in termini nominali era pari, al 30 giugno 2012, a Euro 8.183 milioni.

⁽³⁶⁾ Qualora si verifichi un declassamento al di sotto delle soglie specificate (da parte (i) anche di una sola agenzia di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da una o due agenzie; ovvero (b) di almeno due agenzie di *rating*, qualora il *rating* dell'EMITTENTE e/o del GARANTE sia monitorato da tutte e tre le agenzie), le conseguenze di tale *downgrading* sugli impegni finanziari del GARANTE saranno oggetto di valutazione da parte della relativa banca finanziatrice. All'esito di tali valutazioni, il finanziatore potrà chiedere al GARANTE di rilasciare ulteriori idonee garanzie e, qualora tali garanzie non siano prestate, il finanziatore potrà richiedere al GARANTE il rimborso immediato del finanziamento. Inoltre, nella gran parte dei contratti di finanziamento in essere il declassamento del *rating* a lungo termine dell'EMITTENTE e/o del GARANTE al di sotto di certe soglie determina un incremento del margine applicabile ai fini del calcolo del tasso di interesse.

In aggiunta a quanto precede, nell'ambito del medesimo programma, in data 14 settembre 2012 Atlantia ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario denominato "Atlantia 2012-2020" (codice ISIN XS0828749761) del valore nominale complessivo di Euro 750 milioni, con cedola fissa pari a 4,375%.

I termini e le condizioni del regolamento delle emissioni obbligazionarie comprendono, tra l'altro, clausole di *change of control* e *negative pledge* e fattispecie di *events of default*. Una soltanto di tali emissioni obbligazionarie (denominata "Atlantia 2009-2038", Codice ISIN "XS0468468854") prevede all'interno del relativo regolamento anche specifici *covenants* finanziari e di mantenimento del *rating*. Si riportano di seguito le principali clausole e impegni:

- (i) clausole di *negative pledge* con riferimento ai beni dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle loro controllate rilevanti e di *change of control* relativamente al GARANTE;
- (ii) *covenant* finanziari (con esclusivo riferimento all'emissione del 10 dicembre 2009, per un ammontare complessivo pari a JPY 20.000.000.000) relativi a (a) rapporto tra (x) *Funds from Operations* più *Net Interest Expenses* meno interessi capitalizzati e oneri finanziari consolidati, come numeratore, e (y) *Net Interest Expenses* per ogni periodo composto da quattro trimestri contabili consecutivi consolidati, come denominatore, non inferiore a 2; (b) valore dei *Funds from Operations* consolidati non inferiore al 7% del *total net debt* consolidato alla scadenza di ogni anno fiscale; e (c) patrimonio netto del GARANTE non inferiore a Euro 500.000.000;
- (iii) *events of default* nei casi, tra l'altro, di (a) *cross-default* e *cross-acceleration* con riferimento all'indebitamento finanziario dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle loro controllate rilevanti, qualora il relativo inadempimento superi determinate soglie; (b) escussione di una qualsiasi garanzia, vincolo, privilegio o gravame concesso su beni dell'EMITTENTE, del GARANTE o di una loro controllata rilevante;
- (iv) *nationalization event* relativamente all'eventuale controllo esercitato dallo Stato italiano nei confronti di Atlantia, Autostrade per l'Italia e delle controllate rilevanti di quest'ultima;
- (v) *change of business* relativamente ad Autostrade per l'Italia;
- (vi) *ownership* relativamente ad Autostrade per l'Italia;
- (vii) *redemption at the Option of Noteholders on the Occurrence of a Put Event*: eventi negativi relativi alla Convenzione Unica.

CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

16.1 Relazioni e parere di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI, del Prospetto, nonché le relazioni di certificazione di KPMG, il Prospetto non contiene pareri o relazioni emessi da esperti.

16.2 Informazioni provenienti da terzi

Il Prospetto non contiene informazioni provenienti da terzi.

CAPITOLO XVII - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia della documentazione accessibile al pubblico, di seguito elencata, può essere consultata per il periodo di validità del Prospetto presso la sede legale dell'EMITTENTE in Roma, Via Antonio Nibby, n. 20, e presso la sede di Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari n. 6, in orari d'ufficio e durante i Giorni Lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it.

- (a) Statuto dell'EMITTENTE;
- (b) Prospetto;
- (c) Bilanci d'esercizio dell'EMITTENTE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati dalle relazioni di KPMG;
- (d) Bilanci consolidati del Gruppo Atlantia relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredati dalle relazioni di KPMG;
- (e) Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa ai semestri chiusi al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011;
- (f) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 e al 30 settembre 2011;
- (g) Regolamento del Prestito;
- (h) Testo della Garanzia che sarà rilasciata da Autostrade per l'Italia entro la Data di Pagamento (quest'ultima è, inoltre, a disposizione del pubblico, sempre in orari d'ufficio e durante i Giorni Lavorativi, presso la sede legale del GARANTE in via Alberto Bergamini, n. 50; *cfr.* Parte Seconda, Capitolo I del Prospetto).

Dei documenti sopra indicati sono incluse mediante riferimento solo le parti espressamente indicate come tali nel Prospetto.

Per il periodo di validità del Prospetto, gli investitori, al fine di avere un'informativa aggiornata sull'EMITTENTE e sul Gruppo, sono invitati a leggere attentamente i comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'EMITTENTE e resi disponibili sul suo sito *internet* www.atlantia.it, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti messi a disposizione del pubblico ai sensi della vigente normativa applicabile.

SEZIONE SECONDA

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE SUL GARANTE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I BIS - PERSONE RESPONSABILI

1.1 bis Responsabili del Prospetto

La responsabilità del Prospetto è assunta dalle persone indicate nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 bis Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

CAPITOLO II BIS - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 bis Revisori legali del GARANTE

Alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti del GARANTE, che era stato affidato a KPMG dall'assemblea del 7 aprile 2006, per gli esercizi 2006-2011 e, precedentemente, dall'assemblea del 21 maggio 2003, per gli esercizi 2003-2005.

Su proposta motivata del collegio sindacale, l'assemblea del 24 aprile 2012 ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A., con sede sociale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, ai sensi degli articoli 13 e 17, primo comma, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti con riferimento agli esercizi dal 2012 al 2020 e, in particolare: (i) l'incarico di revisione del bilancio di esercizio di Autostrade per l'Italia, sul quale la Società di Revisione è chiamata a rilasciare apposita relazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), del suddetto D.Lgs. 39/2010; (ii) l'incarico di revisione contabile limitata della situazione contabile al 30 giugno di ciascun anno, ai fini dell'inclusione nelle relazioni finanziarie semestrali consolidate del Gruppo Atlantia; (iii) l'incarico relativo alla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del suddetto D.Lgs. 39/2010; (iv) l'incarico di svolgere le opportune verifiche ai fini delle dichiarazioni dei redditi e dei Modelli 770; e (v) l'incarico di svolgere le opportune verifiche ai fini della relazione relativa ad acconti sui dividendi.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione e/o di KPMG, in merito ai bilanci del GARANTE sottoposti a revisione.

2.2 bis Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Nel corso degli esercizi 2010 e 2011 e fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dal GARANTE alla Società di Revisione e/o a KPMG, né le stesse hanno rinunciato all'incarico loro conferito.

CAPITOLO III BIS - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo III del Prospetto.

CAPITOLO IV BIS - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'EMITTENTE e al Gruppo Atlantia, al settore in cui l'EMITTENTE e il Gruppo Atlantia operano e all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto.

CAPITOLO V BIS - INFORMAZIONI SUL GARANTE

5.1 bis Storia ed evoluzione del GARANTE

5.1.1 bis Denominazione legale e commerciale del GARANTE

Il GARANTE è denominato Autostrade per l'Italia S.p.A..

5.1.2 bis Luogo di registrazione del GARANTE e suo numero di registrazione

Il GARANTE è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al numero 07516911000.

5.1.3 bis Data di costituzione e durata del GARANTE

Autostrade per l'Italia è una società costituita in data 29 aprile 2003.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto del GARANTE, la durata del GARANTE è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del GARANTE.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto.

5.1.4 bis Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera il GARANTE, paese di costituzione e sede sociale

Il GARANTE è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

Il GARANTE ha sede legale in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50, numero di telefono +39 06 43631.

5.1.5 bis Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità del GARANTE

Il GARANTE ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e agli eventi recenti che coinvolgono il GARANTE e il Gruppo Atlantia, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e nella relazione finanziaria consolidata semestrale relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e presso la sede sociale dell'EMITTENTE e inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'EMITTENTE, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate.

Per una descrizione delle principali operazioni effettuate dal GARANTE e dal Gruppo Atlantia, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto.

5.2 bis Principali investimenti

Per una descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo successivamente all'ultimo bilancio pubblicato al 31 dicembre 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2011, nonché per una descrizione degli investimenti futuri e delle fonti per finanziare tali investimenti futuri, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3 e 5.2.4 del Prospetto.

CAPITOLO VI BIS - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Per una descrizione delle principali attività svolte dal GARANTE e dal Gruppo Atlantia, dei principali mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo, nonché del quadro normativo e regolamentare in cui il GARANTE e il Gruppo operano, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto.

CAPITOLO VII BIS - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 bis Descrizione del Gruppo a cui appartiene il GARANTE

Per una descrizione della struttura organizzativa del Gruppo Atlantia a cui il GARANTE appartiene, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo VII del Prospetto.

7.2 bis Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo Atlantia

Alla Data del Prospetto, il GARANTE è controllato al 100% dall'EMITTENTE ed è soggetto all'attività di direzione e coordinamento dello stesso, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

CAPITOLO VIII BIS - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 bis Tendenze recenti sui mercati in cui opera il GARANTE

Pur in un quadro macroeconomico italiano poco favorevole, a fronte del quale nei primi nove mesi del 2012 si è registrata una contrazione dei volumi di traffico sulla Rete di Autostrade per l'Italia pari al 7,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011, è possibile prevedere per l'esercizio in corso una limitata contrazione dei risultati operativi della gestione.

8.2 bis Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del GARANTE almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, fatto salvo quanto riportato nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV e nel precedente Paragrafo 8.1 bis del Capitolo VIII bis del Prospetto, il GARANTE non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'esercizio in corso.

CAPITOLO IX BIS - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto.

CAPITOLO X BIS - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DEL GARANTE

10.1 bis Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 bis Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione del GARANTE è composto da 7 membri, nominati dall'assemblea in data 13 aprile 2010. I membri del consiglio di amministrazione rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Le generalità dei membri del consiglio di amministrazione del GARANTE sono indicate nella tabella che segue.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Fabio Cerchiai	Presidente	Firenze (FI), 14 febbraio 1944
Giovanni Castellucci	Amministratore delegato	Senigallia (AN), 23 luglio 1959
Valerio Bellamoli	Amministratore	Verona (VR), 18 gennaio 1960
Stefano Cao	Amministratore	Roma (RM), 16 settembre 1951
Giuseppe Piaggio	Amministratore	Aosta (AO), 8 marzo 1938
Roberto Pistorelli	Amministratore	Padova (PD), 5 settembre 1953
Giovanni Quaglia	Amministratore	Genova (CN), 20 ottobre 1947

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede del GARANTE, in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50, ad eccezione di (i) Valerio Bellamoli e Stefano Cao, entrambi domiciliati in Place D'Armes n. 1 (Lussemburgo), e (ii) Roberto Pistorelli, domiciliato in Roma, Viale Liegi n. 6.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del consiglio di amministrazione al di fuori del GARANTE e aventi rilevanza per la stessa.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Fabio Cerchiai	Atlantia S.p.A.	Presidente
	Arca Assicurazioni S.p.A.	Presidente
	Arca Vita S.p.A.	Presidente
	Cerved S.p.A.	Presidente
	IVR S.p.A. Italiana Valutazione Rischi Edizione	Presidente
	Fondazione di Venezia	Consigliere di amministrazione
		Consigliere di amministrazione
Giovanni Castellucci	Atlantia S.p.A.	Amministratore delegato
Valerio Bellamoli	Investimenti Infrastrutture S.p.A.	Presidente
Stefano Cao	Atlantia S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporti Holding S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporti di Roma S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Aeroporto di Firenze S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Gemina S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Petrofac Limited	Consigliere di amministrazione
	Sagat S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Sintonia	Consigliere di amministrazione
	A2A S.p.A.	Componente del consiglio di gestione
Giuseppe Piaggio	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Vice presidente
	Atlantia S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Consigliere di amministrazione
	Società Mediterranea delle Acque S.p.A.	Vice presidente
	Cogne Acciai Speciali S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Roberto Pistorelli	Gasplus S.p.A.	Consigliere di amministrazione
Giovanni Quaglia	Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Presidente
	Cogetech S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Cogemat S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	OGR-CRT S.c.p.a.	Presidente del consiglio di amministrazione
	REAM Sgr S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Vice presidente
	Perseo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Banca Pitagora S.p.A.	Consigliere di amministrazione
	EFFETTI S.p.A.	Componente del collegio sindacale

10.1.2 bis Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, il collegio sindacale del GARANTE, nominato dall'assemblea del 24 aprile 2012, è composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti, le cui generalità sono indicate nella tabella che segue. I membri del collegio sindacale rimarranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Alessandro Trotter	Presidente	Vimercate (MI), 9 giugno 1940
Gaetana Celico (*)	Sindaco effettivo	Roma (RM), 9 novembre 1957
Giandomenico Genta	Sindaco effettivo	Valdagno (VI), 12 gennaio 1957
Antonio Mastrapasqua	Sindaco effettivo	Roma (RM), 20 settembre 1959
Stefano Meroi	Sindaco effettivo	Trieste (TS), 11 novembre 1965
Salvatore Benedetto	Sindaco supplente	Napoli (NA), 14 febbraio 1938
Francesco Mariano Bonifacio	Sindaco supplente	Rotonda (PZ), 29 luglio 1954

(*) Nominata, in data 20 aprile 2012, dall'ANAS con lettera prot. n. CDG-0056206-P ai sensi della Convenzione Unica.

Fatto salvo per la dott.ssa Gaetana Celico, domiciliata per la carica presso la sede di ANAS, in Roma, Via Monzambano n.10, i componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale del GARANTE.

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai sindaci effettivi al di fuori del GARANTE e aventi rilevanza per la stessa.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ	
Alessandro Trotter	Eurotlx S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Impregilo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Infoblu S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Petraco S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Pioneer Global Asset Management S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Atlantia S.p.A.	Sindaco effettivo	
	IGLI S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Società Autostrada Tirrenica p.A.	Sindaco effettivo	
Gaetana Celico	CAV S.p.A.	Sindaco effettivo	
Giandomenico Genta	Fingrandia S.p.A.	Vice presidente	
	Finanziaria Sviluppo Impresa S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Aster – Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Eurofidi Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.	Presidente del collegio sindacale	
	Equitalia Nord S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Art Defender S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	
	Autostrade Sud America S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	
	AD Moving S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Atmos S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	
	Equitalia Centro S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Equitalia Giustizia S.p.A.	Sindaco effettivo	
	EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Fondazione Torino Musei	Sindaco effettivo	
	Orione & J-Stone S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Infoblu S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Finecobank S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Fondazione Cassa Risparmio di Torino	Consigliere di indirizzo	
	Antonio Mastrapasqua	Istituto Nazionale Previdenza Sociale	Presidente
		Equitalia Sud S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
		Idea Fimit SGR	Presidente del consiglio di amministrazione
		Equitalia S.p.A.	Vice presidente del consiglio di amministrazione
Equitalia Centro S.p.A.		Vice presidente del consiglio di amministrazione	
Equitalia Nord S.p.A.		Vice presidente del consiglio di amministrazione	
ADR Engineering S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	
Aquadrome S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	
Emsa Servizi S.p.A. in Liquidazione		Presidente del collegio sindacale	
Eur Congressi Roma S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	
Eur Tel S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	
Eur Power S.r.l.		Presidente del collegio sindacale	
Mediterranean Nautilus Italy S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	
Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	
Telecontact Center S.p.A.		Presidente del collegio sindacale	
Telenergia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale		
Office Automation Products S.r.l.	Liquidatore		
Coni Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo		
Loquendo S.p.A.	Sindaco effettivo		
Stefano Meroi	General Real Estate S.p.A.	Consigliere di amministrazione	
	Generali España Holding de Entidades De Seguros, S.A.U.	Consigliere di amministrazione	
	Europ Assistance Italia S.p.A.	Consigliere di amministrazione	
	Generali Horizon S.r.l.	Consigliere di amministrazione	
	Investimenti Marittimi S.p.A.	Consigliere di amministrazione	

10.1.3 bis Principali dirigenti del Gruppo

Per una indicazione dei principali dirigenti del Gruppo Atlantia, nonché delle attività svolte dai predetti dirigenti al di fuori dell'EMITTENTE e/o del GARANTE, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.3 del Prospetto.

10.2 bis Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale del GARANTE

Alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale del GARANTE è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno del GARANTE medesimo.

Pur ritenendo che non esistano potenziali conflitti di interessi, si segnala che Roberto Pistorelli riveste la carica di consigliere di amministrazione del GARANTE ed è socio dello studio Bonelli Errede Pappalardo, legale dell'EMITTENTE e del GARANTE nell'operazione di offerta e quotazione delle Obbligazioni.

CAPITOLO XI BIS - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 bis Informazioni sui comitati del consiglio di amministrazione del GARANTE

Alla Data del Prospetto, il GARANTE non ha istituito alcun comitato di revisione.

11.2 bis Recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data del Prospetto, il GARANTE, società le cui azioni non sono quotate su mercati regolamentati, non è soggetto all'applicazione delle norme contenute nel Codice di Autodisciplina.

CAPITOLO XII BIS - PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 bis Principali azionisti e indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto, il GARANTE è controllato al 100% dall'EMITTENTE.

Il GARANTE è soggetto all'attività di direzione e coordinamento dell'EMITTENTE, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

12.2 bis Patti parasociali

Per quanto a conoscenza del GARANTE, alla Data del Prospetto non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo del GARANTE.

CAPITOLO XIII BIS - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE

13.1 bis Informazioni finanziarie

La seguente tabella illustra, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011, nonché per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011, il rapporto in essere tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto (i) del Gruppo Atlantia e (ii) di Autostrade per l'Italia.

(in milioni di Euro)	Periodo al 30 settembre		Semestre al 30 giugno		Esercizio al 31 dicembre	
	2012	2011	2012	2011	2011	2010
Gruppo Atlantia						
Indebitamento Finanziario Netto (<i>Net Debt</i>)	10.031	8.844	10.969	8.796	8.970	9.657
Patrimonio netto	5.722	4.159 ⁽¹⁾	4.579	3.806	4.031 ⁽²⁾	3.587
Rapporto net debt/equity ⁽³⁾	1,8	2,1	2,4	2,3	2,2	2,7
Autostrade per l'Italia S.p.A.						
Indebitamento Finanziario Netto (<i>Net Debt</i>)	10.351	8.738	10.375	8.770	9.250	9.053
Patrimonio netto	2.297	2.293	2.149	2.143	2.099	1.958
Rapporto net debt/equity ⁽³⁾	4,5	3,8	4,8	4,1	4,4	4,6

(1) A soli fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol, rispetto ai dati pubblicati nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 30 settembre 2011, il valore della voce patrimonio netto è stata incrementata per 70 milioni di euro (originariamente pari a 4.089 milioni di euro).

(2) A soli fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono stati rideterminati (*restated*) rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" in relazione al completamento delle attività di identificazione dei *fair value* delle attività e passività di Triangolo do Sol. In particolare, rispetto ai dati pubblicati nella relazione finanziaria annuale 2011, oggetto di revisione contabile, il valore della voce patrimonio netto è stato incrementato per 70 milioni di euro (originariamente pari a 3.961 milioni di euro).

(3) Tale margine è determinato rapportando l'indebitamento finanziario netto al patrimonio netto.

Autostrade per l'Italia, ricorrendo i presupposti di esonero previsti dalla legge e dai principi contabili di riferimento, non predispone un bilancio consolidato.

Ai soli fini indicativi, con riferimento ad Autostrade per l'Italia e alle sue controllate, nelle due seguenti tabelle sono riportati il patrimonio netto, l'indebitamento finanziario netto ed il rapporto tra i due, nonché i ricavi e l'EBITDA, stimati sottraendo dai valori consolidati del Gruppo Atlantia i corrispondenti valori in contribuzione di Atlantia e delle sue partecipate dirette, diverse da Autostrade per l'Italia. Tali dati sono meramente indicativi e non devono essere considerati, pertanto, dati consolidati di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate, e come tali non sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile.

Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 e per i periodi chiusi al 30 settembre e 30 giugno 2012, si rinvia a quanto riportato nel seguito del presente paragrafo 13.1 bis.

(in milioni di Euro)	Periodo al 30 settembre 2012	Semestre al 30 giugno 2012	Esercizio al 31 dicembre 2011 2010	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo Atlantia	5.722	4.579	4.030	3.587
Patrimonio netto in contribuzione di Towerco	5	4	6	6
Valore di carico delle partecipazioni dirette di Atlantia	37	37	59	109
Valore delle immobilizzazioni di Atlantia	8	7	8	8
Indebitamento finanziario netto in contribuzione di Atlantia	(515)	(504)	(480)	(343)
Stima della contribuzione patrimoniale di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	5.157	4.027	3.477	3.121
Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Atlantia	10.031	10.969	8.970	9.657
Indebitamento finanziario netto in contribuzione di Towerco	(10)	(5)	(8)	(8)
Indebitamento finanziario netto in contribuzione di Atlantia	(515)	(504)	(480)	(343)
Stima della contribuzione all'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	10.556	11.478	9.458	10.008
Indebitamento finanziario netto/contribuzione patrimoniale di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	2,0	2,9	2,7	3,2

(in milioni di Euro)	Periodo al 30 settembre 2012	Semestre al 30 giugno 2012	Esercizio al 31 dicembre 2011 2010	
Totale ricavi del Gruppo Atlantia	3.789	2.355	4.941	4.463
Totale ricavi di Towerco	15	10	19	19
Totale ricavi di Atlantia	0	0	0	0
Totale ricavi in contribuzione di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	3.774	2.345	4.922	4.444
EBITDA del Gruppo Atlantia	1.895	1.120	2.385	2.269
EBITDA di Towerco	9	6	11	11
EBITDA di Atlantia	(6)	(4)	(10)	(10)
EBITDA in contribuzione di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate	1.892	1.118	2.384	2.268

A fini meramente indicativi si rappresenta, inoltre, che il rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto che si ottiene escludendo dai corrispondenti valori del consolidato del Gruppo Atlantia l'indebitamento finanziario netto e la contribuzione patrimoniale della capogruppo Atlantia e delle partecipate dalla stessa direttamente detenute (diverse da Autostrade per l'Italia), è sostanzialmente in linea con quello risultante dai valori consolidati di Gruppo alle medesime date sopra rappresentate.

Infine, sul rapporto medio indebitamento finanziario/patrimonio netto riferibile alle imprese del settore di riferimento del Gruppo Atlantia, in assenza di un dato pubblicamente disponibile, considerando i valori al 31 dicembre 2011 (fonte: Bloomberg) espressi dai principali altri operatori quotati in Italia e nell'Unione Europa con autostrade a pedaggio (segnatamente Abertis, Brisa, SIAS, Vinci), il valore medio risultante di detto rapporto è pari a circa 2,0 volte.

Alla data del 30 giugno 2012, Autostrade per l'Italia presenta garanzie prestate pari a Euro 142,4 milioni, così suddivise:

- Euro 89,6 milioni verso terzi;
- Euro 13,5 milioni per conto di società del Gruppo;
- Euro 39,3 milioni, quale ammontare complessivo delle garanzie rilasciate da Atlantia per conto di Autostrade per l'Italia, nell'interesse di Ecomouv, a favore del Ministero Francese. A tal riguardo, si precisa che nel Contratto di Partenariato è previsto che Ecomouv (o i suoi azionisti) presenti una garanzia per ritardi nella consegna del progetto. In aggiunta a questo, in applicazione degli *standard* del *project finance*, le banche finanziatrici hanno richiesto che tale onere venisse trasferito in una logica di “*back to back*” al *general contractor* Ecomouv D&B ed ai suoi azionisti e/o società madre; in virtù di ciò ed anche per rispetto dei vincoli della Convenzione Unica, è stata emessa una garanzia bancaria su fido Atlantia per conto di Autostrade per l'Italia in qualità di azionista di Ecomouv D&B al 75% nell'interesse di Ecomouv e con beneficiario il Ministero Francese.

Di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 e per i periodi chiusi al 30 settembre e 30 giugno 2012, stimato sottraendo dai valori consolidati del Gruppo Atlantia i corrispondenti valori in contribuzione di Atlantia e delle sue partecipate dirette, diverse da Autostrade per l'Italia.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E SUE CONTROLLATE				
AL 30 SETTEMBRE 2012				
(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia	Atlantia	Towerco	Autostrade per l'Italia e sue controllate
	a	b	c	d=a-b-c
Prestiti obbligazionari	9.823,2	8.703,3	0,0	1.119,9
Finanziamenti a m/l-termine	3.846,7	-8.830,1	0,0	12.676,8
Derivati passivi non correnti	284,3	-62,6	0,0	346,8
Altre passività finanziarie non correnti	14,3	0,0	0,0	14,3
Passività finanziarie non correnti	13.968,5	-189,4	0,0	14.157,9
Scoperti di conto corrente (incluse attività operative cessate)	36,8	0,0	0,0	36,8
Finanziamenti a breve termine	110,0	0,0	-9,5	119,5
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	548,2	-298,5	0,0	846,7
Derivati passivi	0,0	0,0	0,0	0,0
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	33,2	0,0	0,0	33,2
Altre passività finanziarie	44,8	-2,9	0,0	47,7
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	46,1	0,0	0,0	46,1
Passività finanziarie correnti	819,1	-301,4	-9,5	1.129,9
Totale passività finanziarie	14.787,6	-490,7	-9,5	15.287,8
Disponibilità liquide	-623,7	-1,2	0,0	-622,5
Mezzi equivalenti	-1.282,9	0,0	0,0	-1.282,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-1,3	0,0	0,0	-1,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.908,0	-1,2	0,0	-1.906,8
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-15,5	-13,9	0,0	-1,6
Diritti concessori finanziari correnti	-27,0	0,0	0,0	-27,0
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	-33,6	0,0	0,0	-33,6
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-282,5	0,0	0,0	-282,5
Altre attività finanziarie	-91,7	0,3	0,0	-92,1
Attività finanziarie (gruppi in dismissione)	-81,6	0,0	0,0	-81,6
Altre attività finanziarie correnti	-531,9	-13,5	0,0	-518,3
Attività finanziarie correnti	-2.439,8	-14,7	0,0	-2.425,1
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.298,5	0,0	0,0	-1.298,5
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	-236,1	0,0	0,0	-236,1
Depositi vincolati convertibili non correnti	-318,1	0,0	0,0	-318,1
Derivati attivi non correnti	-10,0	-10,0	0,0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	-453,8	-0,1	-0,1	-453,7
Attività finanziarie non correnti	-2.316,6	-10,1	-0,1	-2.306,5
Totale attività finanziarie	-4.756,4	-24,8	-0,1	-4.731,6
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	10.031,2	-515,5	-9,6	10.556,2

(1) Tali valori rappresentano il debito netto residuo al 30 settembre 2012 di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate verso Atlantia e Towerco in relazione ai finanziamenti a medio-lungo/breve termine, inclusi gli strumenti finanziari derivati correlati.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E SUE CONTROLLATE				
AL 30 GIUGNO 2012				
(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia	Atlantia	Towerco	Autostrade per l'Italia e sue controllate
	a	b	c	d=a-b-c
Prestiti obbligazionari	9.077,3	7.971,4	0,0	1.105,9
Finanziamenti a m/l-termine	3.655,9	-8.101,1	0,0	11.757,0
Derivati passivi non correnti	274,2	-41,1	0,0	315,2
Altre passività finanziarie non correnti	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	13.007,4	-170,8	0,0	13.178,1
Scoperti di conto corrente (incluse attività operative cessate)	13,9	0,0	0,0	13,9
Finanziamenti a breve termine	544,7	0,0	-5,2	549,9
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	377,7	-314,7	0,0	692,4
Derivati passivi	14,3	0,0	0,0	14,3
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	33,2	0,0	0,0	33,2
Altre passività finanziarie	46,5	-2,2	0,0	48,8
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	45,5	0,0	0,0	45,5
Passività finanziarie correnti	1.075,8	-316,9	-5,2	1.397,9
Totale passività finanziarie	14.083,2	-487,7	-5,2	14.576,1
Disponibilità liquide	-143,6	-1,3	0,0	-142,2
Mezzi equivalenti	-260,1	0,0	0,0	-260,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-1,6	0,0	0,0	-1,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-405,2	-1,3	0,0	-403,8
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-2,9	-2,6	0,0	-0,3
Diritti concessori finanziari correnti	-24,4	0,0	0,0	-24,4
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	-101,7	0,0	0,0	-101,7
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-284,8	0,0	0,0	-284,8
Altre attività finanziarie	-67,6	0,5	0,0	-68,1
Attività finanziarie (gruppi in dismissione)	-81,3	0,0	0,0	-81,3
Altre attività finanziarie correnti	-562,7	-2,1	0,0	-560,6
Attività finanziarie correnti	-967,9	-3,5	0,0	-964,4
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.201,8	0,0	0,0	-1.201,8
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	-155,8	0,0	0,0	-155,8
Depositi vincolati convertibili non correnti	-306,5	0,0	0,0	-306,5
Derivati attivi non correnti	-12,5	-12,5	0,0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	-469,3	-0,1	-0,1	-469,2
Attività finanziarie non correnti	-2.145,9	-12,6	-0,1	-2.133,3
Totale attività finanziarie	-3.113,7	-16,0	-0,1	-3.097,6
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	10.969,4	-503,7	-5,2	11.478,4

(1) Tali valori rappresentano il debito netto residuo al 30 giugno 2012 di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate verso Atlantia e Towerco in relazione ai finanziamenti a medio-lungo/breve termine, inclusi gli strumenti finanziari derivati correlati.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E SUE CONTROLLATE				
AL 31 DICEMBRE 2011				
(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia	Atlantia	Towerco	Autostrade per l'Italia e sue controllate
	a	b	c	d=a-b-c
Prestiti obbligazionari	7.507,1	7.507,1	0,0	0,0
Finanziamenti a m/l-termine	2.590,0	-7.652,3	0,0	10.242,3
Derivati passivi non correnti	250,1	-2,0	0,0	252,0
Altre passività finanziarie non correnti	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	10.347,2	-147,2	0,0	10.494,4
Scoperti di conto corrente (incluse attività operative cessate)	10,2	0,0	0,0	10,2
Finanziamenti a breve termine	161,2	0,0	-7,8	169,0
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	449,6	-281,3	0,0	730,9
Derivati passivi	0,0	0,0	0,0	0,0
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	41,4	0,0	0,0	41,4
Altre passività finanziarie	4,4	-0,3	0,0	4,7
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	666,8	-281,5	-7,8	956,1
Totale passività finanziarie	11.014,0	-428,7	-7,8	11.450,5
Disponibilità liquide	-338,1	-0,9	0,0	-337,2
Mezzi equivalenti	-281,7	0,0	0,0	-281,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-0,1	0,0	0,0	-0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-619,9	-0,9	0,0	-619,0
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-32,8	-21,4	0,0	-11,4
Diritti concessori finanziari correnti	-7,3	0,0	0,0	-7,3
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	-51,0	0,0	0,0	-51,0
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-76,6	0,0	0,0	-76,6
Altre attività finanziarie	-54,2	-1,7	0,0	-52,5
Attività finanziarie (gruppi in dismissione)	-1,7	0,0	0,0	-1,7
Altre attività finanziarie correnti	-223,6	-23,1	0,0	-200,5
Attività finanziarie correnti	-843,5	-24,0	0,0	-819,5
Diritti concessori finanziari non correnti	-452,3	0,0	0,0	-452,3
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	-238,7	0,0	0,0	-238,7
Depositi vincolati convertibili non correnti	-290,3	0,0	0,0	-290,3
Derivati attivi non correnti	-27,7	-27,7	0,0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	-191,3	-0,1	-0,1	-191,1
Attività finanziarie non correnti	-1.200,3	-27,8	-0,1	-1.172,4
Totale attività finanziarie	-2.043,8	-51,7	-0,1	-1.992,0
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	8.970,2	-480,4	-7,9	9.458,5

(1) Tali valori rappresentano il debito netto residuo al 31 dicembre 2011 di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate verso Atlantia e Towerco in relazione ai finanziamenti a medio-lungo/breve termine, inclusi gli strumenti finanziari derivati correlati.

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E SUE CONTROLLATE
AL 31 DICEMBRE 2010**

(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia	Atlantia	Towerco	Autostrade per l'Italia e sue controllate
	a	b	c	d=a-b-c
Prestiti obbligazionari	7.466,6	7.466,6	0,0	0,0
Finanziamenti a m/l-termine	2.323,3	-7.651,9	0,0	9.975,2
Derivati passivi non correnti	253,6	93,6	0,0	160,0
Altre passività finanziarie non correnti	23,4	0,0	0,0	23,4
Passività finanziarie non correnti	10.066,9	-91,7	0,0	10.158,6
Scoperti di conto corrente (incluse attività operative cessate)	27,9	0,0	0,0	27,9
Finanziamenti a breve termine	6,6	0,0	-7,6	14,2
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	2.533,8	-187,6	0,0	2.721,4
Derivati passivi	0,0	0,0	0,0	0,0
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	0,9	0,0	0,0	0,9
Altre passività finanziarie	0,2	-0,4	0,0	0,6
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	950,8	0,0	0,0	950,8
Passività finanziarie correnti	3.520,2	-188,0	-7,6	3.715,8
Totale passività finanziarie	13.587,1	-279,7	-7,6	13.874,4
Disponibilità liquide	-207,1	-0,9	0,0	-206,2
Mezzi equivalenti	-2.326,1	0,0	0,0	-2.326,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-15,5	0,0	0,0	-15,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.548,7	-0,9	0,0	-2.547,8
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-22,0	-20,7	0,0	-1,3
Diritti concessori finanziari correnti	-8,9	0,0	0,0	-8,9
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	-189,4	0,0	0,0	-189,4
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-180,9	0,0	0,0	-180,9
Altre attività finanziarie	-34,7	-1,5	0,0	-33,2
Attività finanziarie (gruppi in dismissione)	-9,8	0,0	0,0	-9,8
Altre attività finanziarie correnti	-445,7	-22,1	0,0	-423,6
Attività finanziarie correnti	-2.994,4	-23,1	0,0	-2.971,4
Diritti concessori finanziari non correnti	-373,7	0,0	0,0	-373,7
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	-201,5	0,0	0,0	-201,5
Depositi vincolati convertibili non correnti	-285,9	0,0	0,0	-285,9
Derivati attivi non correnti	-40,2	-40,2	0,0	0,0
Altre attività finanziarie non correnti	-34,0	0,0	0,0	-34,0
Attività finanziarie non correnti	-935,4	-40,2	0,0	-895,2
Totale attività finanziarie	-3.929,9	-63,3	0,0	-3.866,6
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento Finanziario Netto	9.657,3	-343,0	-7,6	10.007,8

(1) Tali valori rappresentano il debito netto residuo al 31 dicembre 2010 di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate verso Atlantia e Towerco in relazione ai finanziamenti a medio-lungo/breve termine, inclusi gli strumenti finanziari derivati correlati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Prospetto.

13.2 bis Procedimenti giudiziari e arbitrari

Per una descrizione dei procedimenti civili e amministrativi di cui il Gruppo Atlantia è parte, si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.4 del Prospetto.

13.3 bis Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del GARANTE

Non applicabile. Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.5 del Prospetto.

CAPITOLO XIV BIS - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 bis Capitale sociale

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale del GARANTE, interamente versato, è pari a Euro 622.027.000,00, suddiviso in n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

14.2 bis Atto costitutivo e statuto sociale

Il GARANTE è iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma al n. 07516911000.

L'oggetto sociale del GARANTE è definito nell'articolo 2 dello Statuto del GARANTE, che dispone come segue:

“art. 2 - La Società svolge attività di costruzione e gestione di: autostrade; infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale; infrastrutture di sosta ed intermodali nonché delle relative adduzioni. Nello svolgimento di tale attività, la Società pertanto, esemplificativamente e non tassativamente, ne cura:

a) la manutenzione, le riparazioni straordinarie, le innovazioni, gli ammodernamenti ed i complementi; e si avvale

b) dei diritti di passaggio e di sosta e di quelli comunque connessi al godimento della rete autostradale e di tali infrastrutture e ciò sotto forma di abbonamenti o altri corrispettivi.

La Società, inoltre, promuove, esercita e sviluppa, anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti alla costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta ed intermodali e relative adduzioni:

1) attività di studio, di consulenza, di assistenza tecnica e di progettazione;

2) attività dirette all'acquisizione, qualunque ne sia la modalità, ed alla commercializzazione di brevetti, know-how, impianti, tecnologie, servizi informatici, telematici, a valore aggiunto;

3) attività di commercializzazione di beni e servizi;

4) attività di prestazione di servizi, anche informativi ed editoriali, a beneficio dell'utenza;

5) attività dirette all'utilizzazione economica delle pertinenze autostradali, ivi compresa la rete di telecomunicazioni.

Le attività di cui al presente articolo possono essere svolte, in Italia ed all'estero, direttamente ovvero con l'acquisizione, anche in sede di costituzione, di partecipazioni in società, consorzi ed associazioni anche temporanee.

Per la più efficace realizzazione dell'oggetto sociale, la Società può compiere ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa o utile per tal fine, nonché qualsiasi operazione commerciale, finanziaria, attiva o passiva, mobiliare o immobiliare e rilasciare garanzie anche reali nell'interesse delle imprese, consorzi ed associazioni partecipate direttamente o indirettamente o da cui è partecipata”.

CAPITOLO XV BIS - CONTRATTI RILEVANTI

Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto.

CAPITOLO XVI BIS - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

16.1 bis Relazioni e parere di esperti

Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.1 del Prospetto.

16.2 bis Informazioni provenienti da terzi

Si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Prospetto.

CAPITOLO XVII BIS - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

In aggiunta all'ulteriore documentazione elencata nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto e messa a disposizione del pubblico con le modalità ivi indicate, si segnala che copia della documentazione accessibile al pubblico, di seguito elencata, può essere consultata per il periodo di validità del Prospetto presso la sede legale del GARANTE in Roma, Via Alberto Bergamini, n. 50, in orari d'ufficio e durante i Giorni Lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it.

- (a) Bilancio d'esercizio del GARANTE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredato dalla relazione di KPMG.
- (b) Bilancio d'esercizio del GARANTE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e corredato dalla relazione di KPMG.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

PARTE SECONDA
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GARANZIA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GARANZIA

1.1 Natura della Garanzia

Entro la Data di Pagamento, il GARANTE sottoscriverà la Garanzia autonoma e a prima richiesta a favore dei portatori delle Obbligazioni che saranno emesse dall'EMITTENTE.

1.2 Campo di applicazione della Garanzia

Ai sensi della Garanzia, il GARANTE garantirà incondizionatamente e irrevocabilmente l'esatto e puntuale pagamento di ogni ammontare dovuto dall'EMITTENTE a favore degli Obbligazionisti a titolo di capitale, interessi ed accessori in relazione alle Obbligazioni (i "**Crediti Garantiti**"), secondo i termini previsti nel Regolamento del Prestito. La Garanzia sarà concessa fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo corrispondente alla somma (i) del 120% dell'importo totale nominale delle Obbligazioni emesse e (ii) del 120% degli interessi maturati ed indicati da ciascun creditore garantito come non pagati dall'EMITTENTE sulle Obbligazioni medesime a qualsiasi data in cui il GARANTE sia tenuto ad effettuare un pagamento ai sensi della Garanzia, a fronte della ricezione della relativa richiesta scritta (l'**"Importo Massimo Garantito"**). Fermo restando il limite dell'Importo Massimo Garantito, il GARANTE si obbligherà, pertanto, irrevocabilmente e incondizionatamente, a pagare immediatamente, a prima e semplice richiesta scritta, a ciascun portatore delle Obbligazioni l'importo dei relativi Crediti Garantiti che quest'ultimo indicherà come a sé dovuto e non pagato dall'EMITTENTE.

La Garanzia non sarà soggetta ad alcuna limitazione o condizione di alcun tipo e il GARANTE non avrà la possibilità di proporre eccezioni, anche se determinate da opposizioni giudiziali e/o stragiudiziali, da chiunque ed a qualsiasi titolo attivate. L'obbligo del GARANTE sussisterà nonostante qualsiasi eccezione e/o opposizione da parte dell'EMITTENTE e/o suoi aventi causa, o terzi in generale, nonché indipendentemente dalla efficacia e validità degli obblighi e degli impegni dell'EMITTENTE e/o suoi aventi causa. Il GARANTE rinuncerà al beneficio della preventiva escussione dell'EMITTENTE anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1944, comma 2, del Codice Civile.

La Garanzia potrà essere escussa, in una o più soluzioni da parte di ciascuno dei creditori garantiti, fino alla data dell'integrale estinzione dei Crediti Garantiti.

Il GARANTE è controllato al 100% dall'EMITTENTE. Il GARANTE concederà la Garanzia nel corso della propria ordinaria attività.

A fronte dell'emissione della Garanzia, al GARANTE spetterà una commissione annua determinata, in misura forfettaria, in un importo pari allo 0,125% dell'Importo Massimo Complessivo, da calcolarsi su base giornaliera e da corrispondersi mensilmente.

La Garanzia sarà regolata dalla legge italiana.

Si fa presente che, ancorché la prestazione, da parte del GARANTE, della Garanzia rappresenti un'operazione fra parti correlate di cui al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (di cui alla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato), a seguito delle verifiche necessarie sulla base delle disposizioni del Regolamento e della procedura con parti correlate dell'EMITTENTE, l'operazione è stata ritenuta esclusa dall'ambito di applicazione della procedura per le

operazioni con parti correlate dell'EMITTENTE e, dunque, non soggetta alle disposizioni del suddetto Regolamento, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dello stesso, e dell'art. 3.4, lettera (d), della suddetta procedura di Atlantia, in quanto la stessa si configura come un'operazione posta in essere dall'EMITTENTE con una sua controllata al 100% in assenza di interessi significativi di altre parti correlate.

1.3 Informazioni da rendere pubbliche relative al GARANTE

Le informazioni che devono essere rese pubbliche relativamente al GARANTE sono inserite nei relativi capitoli e paragrafi della Parte Prima, Sezione Seconda del Prospetto.

1.4 Documentazione disponibile

Il testo della Garanzia, che sarà sottoscritta entro la Data di Pagamento, è disponibile presso le sedi legali, rispettivamente, dell'EMITTENTE e del GARANTE, presso la sede di Borsa Italiana, nonché sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it.

Cfr. Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo XVII del Prospetto.

PARTE TERZA
NOTA INFORMATIVA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto

La responsabilità del Prospetto è assunta dalle persone indicate nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità è riportata nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi alle Obbligazioni oggetto dell'Offerta si rinvia alla Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in qualità di Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento e garanzia che garantirà il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000.

Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte, rispettivamente, del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, i quali intrattengono continui rapporti di *business* con l'EMITTENTE, con il GARANTE e con le società del Gruppo e vantano nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e del suo Gruppo crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'EMITTENTE in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'EMITTENTE o correlati a quest'ultimo.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 935 milioni, mentre alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 403 milioni.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario BNP Paribas nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 341 milioni, mentre, alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 106 milioni.

Al 30 settembre 2012, le linee di credito accordate dal Gruppo bancario UniCredit nei confronti dell'EMITTENTE, del GARANTE e delle società del Gruppo erano complessivamente pari a circa Euro 990 milioni, mentre, alla medesima data, le linee di credito utilizzate erano pari a circa Euro 243 milioni.

Il Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'EMITTENTE non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario BNP Paribas e del Gruppo bancario UniCredit, ciò in via autonoma e indipendente dal *pool* dei creditori.

Oltre al ruolo svolto da Banca IMI, BNP Paribas ed UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento, alcune banche del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del Gruppo bancario UniCredit e del Gruppo bancario BNP Paribas svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'EMITTENTE.

L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'EMITTENTE e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di direzione del Consorzio, (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000, congiuntamente ai membri del Gruppo di Direzione e (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

Si segnala che alcuni esponenti aziendali di società del Gruppo Atlantia sono presenti anche negli organi sociali di società del Gruppo bancario UniCredit.

Si segnala, inoltre, che un esponente aziendale di un azionista rilevante dell'EMITTENTE è anche amministratore di una società del Gruppo bancario BNP Paribas.

Banca IMI, il Gruppo bancario BNP Paribas e il Gruppo bancario UniCredit prestano attività (inclusa l'attività di *market making* su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'EMITTENTE, dal GARANTE e/o da società del Gruppo o altri strumenti collegati a questi ultimi.

3.2 Motivazione dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi dell'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni di cui alla Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.7, saranno utilizzati dall'EMITTENTE per finalità di gestione operativa generale del Gruppo Atlantia.

In particolare, il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE, riunitosi in data 19 ottobre 2012, ha previsto che le risorse finanziarie derivanti dall'emissione delle Obbligazioni saranno destinate, almeno in parte, ad Autostrade per l'Italia, a titolo di finanziamento infra-gruppo, per consentire a quest'ultima di far fronte al proprio fabbisogno finanziario e di costituirsi una provvista finanziaria per sostenere investimenti futuri.

Sebbene l'Offerta non venga effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'EMITTENTE non esclude di poter decidere, in via autonoma e indipendente dal *pool* dei creditori, di utilizzare almeno in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Ammontare delle Obbligazioni offerte

L'ammontare delle Obbligazioni emesse dall'EMITTENTE e garantite incondizionatamente ed irrevocabilmente dal GARANTE sarà compreso tra un minimo di n. 150.000 e un massimo di n. 750.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, fermo restando che: (i) l'EMITTENTE si riserva la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta (come infra definito), di aumentare, d'intesa con i Responsabili del Collocamento (come infra definiti) il valore nominale complessivo massimo dell'Offerta (come infra definito) fino ad un importo complessivo massimo pari ad Euro 1.500.000.000. In tale ipotesi, saranno emesse fino ad un numero massimo di 1.500.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) e contestualmente trasmesso alla CONSOB, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana; e (ii) in ipotesi di ritiro o revoca dell'Offerta, non si darà corso all'emissione del Prestito. L'ammontare complessivo delle Obbligazioni sarà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Il codice ISIN rilasciato da Banca d'Italia per le Obbligazioni è "IT0004869985".

4.2 Descrizione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo inferiore al 100% del loro valore nominale, e comunque ad un prezzo superiore al 99% del loro valore nominale. Tale prezzo sarà determinato come segue: (i) verrà stabilito un prezzo, tale da offrire, in funzione del tasso d'interesse nominale annuo lordo definito con le modalità descritte al successivo Paragrafo 4.8, un tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza pari a quello determinato con le modalità descritte al successivo Paragrafo 4.10, e (ii) con riferimento alle modalità di arrotondamento, tale prezzo verrà arrotondato alla seconda cifra decimale (con 0,005 arrotondato al secondo decimale superiore). Il prezzo come sopra determinato costituirà il prezzo di emissione e di offerta e sarà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta (come *infra* definito), nonché mediante apposito avviso diffuso tramite Borsa Italiana. Il prezzo di una Obbligazione sarà pari al prezzo di offerta espresso in percentuale moltiplicato per Euro 1.000, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Il Prestito avrà durata pari a 6 (sei) anni (ovvero settantadue mesi), con decorrenza dalla data, coincidente con la Data di Emissione, a partire dalla quale le Obbligazioni maturano il diritto al pagamento degli importi, nonché all'esercizio dei diritti ad esse collegati (la "**Data di Godimento del Prestito**"), sino al giorno del settantaduesimo mese dalla Data di Godimento del Prestito (la "**Data di Scadenza del Prestito**"). La Data di Godimento del Prestito e la Data di Scadenza del Prestito saranno successivamente determinate e comunicate al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su

“Il Sole 24 Ore” e/o “MF” (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Il Prestito è emesso ed ha godimento entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data di chiusura del Periodo di Offerta (come eventualmente chiusa anticipatamente). Tale data, che coincide con la Data di Pagamento, sarà determinata e resa nota entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta (come eventualmente chiuso anticipatamente) e comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su “Il Sole 24 Ore” e/o “MF” (o su altro quotidiano a diffusione nazionale), nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

4.3 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni sono state emesse

Il Regolamento del Prestito e la Garanzia sono regolati dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito, al Regolamento del Prestito ovvero alla Garanzia che dovesse insorgere tra l'EMITTENTE e/o il GARANTE e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

La scelta della giurisdizione esclusiva del Foro di Roma non potrà limitare (e non potrà essere interpretata nel senso di limitare) il diritto di ciascun investitore di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio eletto del relativo investitore, ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato ai sensi della vigente normativa applicabile.

4.4 Caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6, in regime di dematerializzazione, ai sensi del Testo Unico e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di, e mediante corrispondente registrazione sui conti accesi presso Monte Titoli dagli, intermediari italiani ed esteri aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*novies*, comma 1, lettera b) del Testo Unico.

4.5 Valuta di emissione delle Obbligazioni

Il Prestito è emesso e denominato in Euro.

4.6 **Ranking delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni e gli obblighi del GARANTE ai sensi della Garanzia non saranno subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'EMITTENTE e del GARANTE.

4.7 **Diritti connessi alle Obbligazioni e relative limitazioni**

Gli Obbligazionisti hanno diritto al pagamento delle cedole (per l'ammontare delle quali si rinvia al successivo Paragrafo 4.8) e, alla Data di Scadenza del Prestito, al rimborso alla pari del capitale.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'EMITTENTE, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono diventate rimborsabili. Per quanto concerne i diritti degli Obbligazionisti nei confronti del GARANTE, trova applicazione il termine ordinario di 10 (dieci) anni per i pagamenti dovuti in relazione al rimborso del capitale delle Obbligazioni, mentre non può escludersi che il termine prescrizione breve di 5 (cinque) anni trovi applicazione, in luogo del termine ordinario di 10 (dieci) anni, con riferimento agli importi dovuti a titolo di interessi, in ragione della circostanza che una interpretazione delle norme applicabili potrebbe indurre a ritenere che la causa dell'obbligo di pagamento del GARANTE sia la medesima dell'obbligazione principale di pagamento in capo all'EMITTENTE.

4.8 **Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare**

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, a tasso fisso, dalla Data di Godimento del Prestito (inclusa) sino alla Data di Scadenza del Prestito (esclusa). Tale tasso di interesse nominale annuo lordo sarà determinato in misura pari al tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza di cui al successivo Paragrafo 4.10 arrotondato, ove non divisibile per 0,125%, all'ottavo di punto percentuale (e cioè lo 0,125%) inferiore; laddove il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza risulti esattamente divisibile per 0,125%, il tasso di interesse nominale annuo lordo sarà pari a tale tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza diminuito dello 0,125%. Il tasso di interesse nominale annuo lordo così determinato (il "**Tasso di Interesse Nominale**") sarà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione dell'EMITTENTE, riunitosi in data 19 ottobre 2012, ha stabilito che il tasso massimo sia compreso, a seconda della durata, tra lo 0% e il 6% sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente.

Gli interessi sono pagabili annualmente in via posticipata, con primo pagamento alla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento del Prestito e ultimo pagamento alla Data di Scadenza del Prestito. Gli interessi sono calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interesse su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365 ovvero, in ipotesi di anno bisestile, 366) (secondo la convenzione *Act/Act unadjusted*, come intesa nella prassi di mercato). Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una data di pagamento interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interesse, il periodo compreso tra la Data di Godimento del

Prestito (inclusa) e la prima data di pagamento interessi (esclusa), restando inteso che, laddove una data di pagamento interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interesse.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il valore nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 1.000, per il Tasso di Interesse Nominale. L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Qualora una qualsiasi data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni, ovvero lo spostamento delle successive date di pagamento degli interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

4.9 Data di Scadenza del Prestito e procedure di rimborso

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari, in un'unica soluzione, senza alcuna deduzione di spesa, ma fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 4.14, alla Data di Scadenza del Prestito. Qualora la Data di Scadenza del Prestito non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito, né a favore dell'EMITTENTE, né a favore degli Obbligazionisti.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

4.10 Tasso di rendimento effettivo

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni sarà reso noto, insieme al margine di rendimento effettivo (il "**Margine di Rendimento Effettivo**") ed al tasso *mid swap* a 6 anni rilevato con le modalità di seguito indicate, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" (o su altro quotidiano a diffusione nazionale) nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana. Tale tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza sarà calcolato sommando il Margine di Rendimento Effettivo al tasso *mid swap* a 6 anni (pubblicato sulla pagina Reuters ISDAFIX2, fixing contro EURIBOR a 6 mesi, alle ore 11.00 a.m. di Francoforte), e rilevato il terzo Giorno Lavorativo antecedente alla Data di Godimento del Prestito. Il Margine di Rendimento Effettivo sarà non inferiore a 260 punti base (*basis point*) e sarà determinato in base ai prezzi di mercato delle obbligazioni di durata sostanzialmente simile emesse dall'EMITTENTE (in particolare, le obbligazioni a tasso fisso con cedola 3,375% e scadenza 18 settembre 2017 - ISIN XS0542522692 e le obbligazioni a tasso fisso con cedola 4,5% e scadenza 8 febbraio 2019 - ISIN XS0744125302), all'andamento delle adesioni all'Offerta e alle condizioni

di mercato. In caso di liquidazione delle Obbligazioni prima della loro scadenza, il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni conseguito dal sottoscrittore dipenderà dal prezzo di vendita delle Obbligazioni. In linea teorica, tale prezzo dovrebbe rappresentare il valore attuale dei flussi futuri delle Obbligazioni.

Per una illustrazione dell'andamento di alcuni parametri su cui si fonda la determinazione del tasso di rendimento effettivo lordo a scadenza, *cf.* Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.4 del Prospetto.

4.11 Assemblea degli Obbligazionisti e rappresentante comune

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2415 e seguenti del Codice Civile.

Gli Obbligazionisti acconsentono sin d'ora a qualsiasi modifica delle Obbligazioni apportata dall'EMITTENTE volta ad eliminare errori manifesti e ogni altra ambiguità formale o di natura tecnica nel Regolamento del Prestito.

Ai sensi dell'art. 2415 del Codice Civile, l'assemblea degli obbligazionisti delibera:

- (a) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune;
- (b) sulle modifiche delle condizioni del prestito;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli obbligazionisti.

Ai sensi dell'art. 2415, comma 2 del Codice Civile, l'assemblea degli obbligazionisti è convocata dagli amministratori dell'emittente o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle obbligazioni emesse e non estinte.

In conformità all'art. 2415, comma 3 del Codice Civile si applicano all'assemblea degli obbligazionisti le regole previste dal Codice Civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni. Le relative deliberazioni sono iscritte, a cura del notaio che ha redatto il verbale, nel registro delle imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni delle obbligazioni, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli obbligazionisti che rappresentino la metà delle obbligazioni emesse e non estinte.

Ai sensi dell'art. 2416 del Codice Civile, le deliberazioni assunte dall'assemblea degli obbligazionisti sono impugnabili a norma degli artt. 2377 e 2379 del Codice Civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale nella cui giurisdizione l'emittente ha sede (con riferimento ad Atlantia, pertanto, il Tribunale di Roma), in contraddittorio con il rappresentante comune.

Secondo il disposto dell'art. 2417 del Codice Civile, il rappresentante comune può essere scelto anche al di fuori degli obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Il rappresentante comune, se non è nominato nell'assemblea degli obbligazionisti a norma dell'art. 2415 del Codice Civile, è nominato con decreto dal Tribunale su domanda di uno o più obbligazionisti o degli amministratori dell'emittente. Il rappresentante comune resta in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto. L'assemblea degli obbligazionisti ne fissa il compenso. Entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della sua nomina, il rappresentante comune deve richiederne l'iscrizione nel registro delle imprese.

L'art. 2418 del Codice Civile prevede che il rappresentante comune debba, tra l'altro, provvedere all'esecuzione delle delibere dell'assemblea degli obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'emittente. Il rappresentante comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il rappresentante comune ha la rappresentanza processuale degli obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'emittente. In ogni caso, come previsto dall'art. 2419 del Codice Civile, non sono precluse azioni individuali degli obbligazionisti, purché tali azioni non siano incompatibili con le deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti previste dall'art. 2415 del Codice Civile.

4.12 Delibere ed autorizzazioni relative ai titoli

L'emissione del Prestito è stata deliberata dal consiglio di amministrazione della Società in data 19 ottobre 2012. In particolare, la Società ha deciso di procedere all'emissione di uno o più nuovi prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo massimo pari a Euro 1.500.000.000 da collocare entro il 31 dicembre 2013.

In data 19 ottobre 2012, il consiglio di amministrazione del GARANTE ha deliberato di concedere la Garanzia sulle Obbligazioni.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7589 del 12 novembre 2012, ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità dei titoli

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.

4.14 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono

soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'EMITTENTE in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare, si considerano a carico dell'Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi, premi ed altri frutti dall'EMITTENTE o da altri soggetti che intervengano nella corresponsione di detti interessi, premi ed altri frutti, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239.

La seguente ricognizione normativa tiene conto delle modifiche apportate al regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria ad opera del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2012, nonché, in materia di imposta di bollo, dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Redditi di capitale

Il citato D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso, gli “**Interessi**”) derivanti dalle Obbligazioni o titoli simili emessi, tra l'altro, da società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Investitori residenti in Italia

Se un investitore residente in Italia è (i) una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto *infra*, al Paragrafo “Tassazione delle plusvalenze”); (ii) una società di persone o soggetto equiparato di cui all'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (il “**TUIR**”), con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) un ente non commerciale privato o pubblico; (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa dello stesso e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva da essi dovuta sul proprio reddito imponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare, dalle società fiduciarie, dagli agenti di cambio e dagli altri soggetti espressamente indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (ai fini del presente Capitolo IV, gli “**Intermediari**” e ciascuno, l’“**Intermediario**”).

Se l'investitore residente è una società o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti) e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo del percettore ai fini

dell'imposta sul reddito delle società (IRES) (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, sono anche soggetti anche all'IRAP - imposta regionale sulle attività produttive).

Se l'investitore è un fondo di investimento immobiliare, gli Interessi non sono soggetti né ad imposta sostitutiva né ad altre imposte sul reddito in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari potrebbero essere assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente e fatta salva la non applicazione di detta ritenuta in capo ai partecipanti assoggettati a tassazione per trasparenza).

Se l'investitore residente in Italia è un fondo d'investimento mobiliare, aperto o chiuso, ovvero una SICAV e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata e nessuna altra imposta sostitutiva sarà applicabile al risultato di gestione del fondo o della SICAV. I proventi distribuiti dal fondo o dalla SICAV o ricevuti da alcune categorie di investitori a seguito di riscatto e cessione delle quote potrebbero essere assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta fino al 20% a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente).

Se l'investitore è un fondo pensione (soggetto al regime previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) e le Obbligazioni sono depositate presso un Intermediario, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma devono essere inclusi nel risultato del fondo, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva *ad hoc*, pari all'11%.

Se le Obbligazioni non sono depositate presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata e trattenuta da ogni intermediario che comunque intervenga nel pagamento degli Interessi all'investitore ovvero, anche in qualità di acquirente, nel trasferimento delle Obbligazioni. Qualora gli Interessi siano corrisposti direttamente dall'EMITTENTE, l'imposta sostitutiva è applicata da quest'ultimo.

Investitori non residenti

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano: (i) residenti ai fini fiscali in uno Stato che acconsente ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia. La lista dei Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni. La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (la "**Legge Finanziaria per il 2008**") ha previsto che, in base a quanto stabilito dall'art. 168-*bis* del TUIR, il Ministro dell'Economia e delle Finanze dovrà emanare un decreto che conterrà una lista di Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto previsto dall'art. 168-*bis* del TUIR, si considerano ricompresi in detta lista anche gli Stati e territori attualmente non inclusi nelle liste di cui ai D.M. 4 maggio 1999, 21 novembre 2001, 23 gennaio 2002 e 4 settembre 1996; (ii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in paesi che acconsentono ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare della suddetta esenzione, l'investitore non residente deve: (i) depositare, direttamente o indirettamente, le Obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero presso una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il MEF; (ii) fornire al depositario, antecedentemente o contestualmente al deposito delle Obbligazioni, un'autocertificazione in cui l'investitore dichiara di essere l'effettivo beneficiario degli Interessi e di essere in possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'esenzione di cui sopra. La predetta autocertificazione dovrà essere compilata in conformità allo schema previsto con D.M. 12 dicembre 2001 e produrrà effetti fino alla relativa revoca. L'autocertificazione non è richiesta qualora gli investitori siano enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, oppure banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato; (iii) fornire, i suoi dati identificativi nonché il codice identificativo del titolo e gli elementi necessari a determinare gli interessi, premi ed altri frutti, non soggetti ad imposta sostitutiva.

Sugli Interessi corrisposti ad investitori residenti in paesi che non acconsentono ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia ovvero che non rispettino anche una sola delle altre condizioni sopra elencate, sarà applicata l'imposta sostitutiva nella misura del 20% ovvero nella misura inferiore prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le Obbligazioni nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o rimborso delle Obbligazioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva del 20%.

Secondo il "regime della dichiarazione", che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le Obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze della medesima natura realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta. Ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 eventuali minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 sono deducibili dalle plusvalenze realizzate successivamente, per una quota pari al 62,5% del loro ammontare.

Alternativamente al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del

“risparmio amministrato”). La tassazione sulla base del regime del “risparmio amministrato” sulle plusvalenze è consentita a condizione che (i) le Obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e (ii) che l’investitore abbia optato per l’applicazione di tale regime. Il depositario delle Obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini dell’applicazione dell’imposta sostitutiva, ciascuna plusvalenza, differenziale positivo o provento percepito dall’investitore in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell’investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme ad esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall’investitore stesso.

Ai sensi del regime del risparmio amministrato, qualora dalla cessione o rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all’interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d’imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l’investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia, il quale (i) detenga le Obbligazioni al di fuori di un’attività d’impresa, (ii) abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le Obbligazioni, ad un Intermediario, e (iii) abbia altresì optato per il cosiddetto regime del “risparmio gestito”, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d’imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un’imposta sostitutiva del 20% sul risultato di gestione maturato a partire dal 1° gennaio 2012, che sarà corrisposta dall’Intermediario incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d’imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 sono deducibili dai risultati di gestione maturati successivamente, per una quota pari al 62,5% del loro ammontare. Ai sensi di tale regime l’investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, non saranno, come tali, assoggettate ad imposta sostitutiva (si veda il Paragrafo “*Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia*”).

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione (soggetto al regime previsto dall’art. 17 del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252) saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d’imposta e soggette ad un’imposta sostitutiva dell’11% (si veda il Paragrafo “*Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia*”).

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo d’investimento immobiliare non sono soggette a nessuna imposta sostitutiva in capo al fondo stesso. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari potranno essere ordinariamente assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti senza una stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti senza una stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che l'alienante (che sia anche il beneficiario effettivo del relativo credito) sia: (i) residente in uno Stato che acconsente allo scambio di informazioni con l'Italia (la lista dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia è contenuta nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni. La Legge Finanziaria per il 2008 ha previsto che, in base a quanto stabilito dall'art. 168-*bis* del TUIR, il Ministro dell'Economia e delle Finanze dovrà emanare un decreto che conterrà una lista di paesi che abbiamo con l'Italia un adeguato scambio di informazioni); per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto previsto dall'art. 168-*bis* del TUIR, si considerano ricompresi in detta lista anche gli Stati e territori attualmente non inclusi nelle liste di cui ai Decreti Ministeriali 4 maggio 1999, 21 novembre 2001, 23 gennaio 2002 e 4 settembre 1996; (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in paesi che acconsentano allo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze realizzate.

Imposta sulle successioni e donazioni

Ai sensi del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n. 286 (il “**D.L. 262/2006**”), il trasferimento a titolo gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese le obbligazioni e ogni altro titolo di debito), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

- trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000,00: 4%;
- trasferimenti a favore dei parenti fino al quarto grado e di affini in linea retta nonché di affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%; nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000;
- trasferimenti a favore di altri soggetti: 8%.

Qualora il beneficiario sia portatore di handicap, l'imposta si applica al valore eccedente Euro 1.500.000,00.

Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con L. 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata.

Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso, sulla base delle seguenti aliquote:

- 0,1% annuale per l'anno 2012;
- 0,15% annuale a decorrere dall'anno 2013.

In ogni caso, l'imposta è dovuta nella misura minima di Euro 34,20 e, limitatamente all'anno 2012, nella misura massima di Euro 1.200,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari.

L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

Secondo una preliminare interpretazione della disposizione normativa, può ritenersi che l'imposta di bollo trovi applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia.

Imposta sui titoli depositati all'estero

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni al di fuori del territorio italiano sono tenuti a pagare un'imposta con aliquota pari allo del 0,1 per cento per l'anno 2012 e dello 0,15 per cento per gli anni successivi sulle attività finanziarie detenute all'estero. Quest'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato o – qualora non disponibile – al valore nominale o di rimborso dei titoli detenuti all'estero. I contribuenti hanno diritto ad un credito d'imposta pari alle equivalenti imposte pagate all'estero nei limiti dell'imposta pagabile in Italia.

Pagamenti effettuati dal Garante

In relazione ai pagamenti effettuati a favore di sottoscrittori da parte del GARANTE, conformemente ad un'interpretazione delle rilevanti disposizioni italiane, tali pagamenti potrebbero essere considerati quali pagamenti effettuati dall'EMITTENTE e conseguentemente assoggettati al regime fiscale illustrato in precedenza.

Direttiva per l'imposizione dei redditi da risparmio

Ai sensi della direttiva del Consiglio 2003/48/EC, ciascuno Stato membro dell'Unione Europea, a decorrere dal 1° luglio 2005, deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati membri, ad eccezione del Lussemburgo e l'Austria. Tali Stati adotteranno, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta ad aliquote che dal 1° luglio 2011 ammontano al 35%. La durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi. Alcuni Paesi non aderenti all'Unione Europea, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta direttiva.

Peraltro, in data 5 settembre 2008 la Commissione Europea ha presentato al Consiglio dell'Unione Europea un resoconto dei risultati raggiunti dalla menzionata direttiva, manifestando la necessità di apportare modifiche alla stessa. Successivamente, in data 13 settembre 2008, la Commissione ha pubblicato una dettagliata proposta di emendamento della Direttiva 2003/48/EC, approvata dal Parlamento Europeo il 24 aprile 2009. Si noti che le modifiche apportate al provvedimento potrebbero incidere su alcuni aspetti della disciplina sopra descritta.

Attuazione in Italia della direttiva europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi

L'Italia ha attuato la direttiva europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi con il D.Lgs. 18 aprile 2005, n. 84, ai sensi del quale, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati dal 1° luglio 2005 a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro, gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

CAPITOLO V - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta (come di seguito definita) non è subordinata ad alcuna condizione salvo quanto di seguito precisato in merito alla raccolta di adesioni per un ammontare almeno pari al Quantitativo Minimo (come di seguito definito) ed in merito alla facoltà di ritiro e revoca dell'Offerta.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'operazione consiste in un'offerta pubblica e relativa quotazione sul MOT (l'"**Offerta**") di massime n. 750.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, destinata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, finalizzata al soddisfacimento delle adesioni pervenute per quantitativi pari ad almeno il Lotto Minimo (come di seguito definito).

Le Obbligazioni sono offerte al pubblico mediante emissione del Prestito per un ammontare minimo delle Obbligazioni costituito da n. 150.000 Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna (il "**Quantitativo Minimo**").

L'EMITTENTE si riserva la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta (come di seguito definito), di aumentare, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, il valore nominale complessivo massimo dell'Offerta fino ad un importo complessivo massimo pari a Euro 1.500.000.000. In tale ipotesi, saranno emesse fino ad un numero massimo di 1.500.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla CONSOB, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Qualora le domande di adesione al Prestito fossero inferiori al Quantitativo Minimo, i Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società e sentiti i membri del Gruppo di Direzione, si riservano la facoltà di ritirare l'Offerta. Tuttavia, i Responsabili del Collocamento, d'intesa con l'EMITTENTE e sentiti i membri del Gruppo di Direzione, si riservano di non esercitare la suddetta facoltà di ritiro dell'Offerta, ed il Prestito sarà emesso per un importo minimo pari ad almeno l'Ammontare Garantito (come di seguito definito) anche ad esito degli, ed in base agli, impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia.

La Società, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva altresì la facoltà di non far assegnare integralmente le Obbligazioni oggetto della presente Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte, dandone immediata comunicazione al pubblico con l'avviso con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta

L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9:00 del 19 novembre 2012 e avrà termine alle ore 13:00 del 7 dicembre 2012 (il "**Periodo di Offerta**").

I Collocatori (come *infra* definiti) che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 30 novembre 2012.

I Collocatori che operano *online* provvederanno alla raccolta delle adesioni pervenute per via telematica esclusivamente dalle ore 9:00 del 19 novembre 2012 alle ore 17:00 del 23 novembre 2012.

I Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, si riservano la facoltà di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni. La chiusura anticipata dell'Offerta sarà immediatamente comunicata dall'EMITTENTE a CONSOB, a Borsa Italiana ed al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede. In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi.

In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede e, ove la data di chiusura anticipata dell'Offerta dovesse cadere il 23 novembre 2012, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 17:00, sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede e per le adesioni *online*.

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria patrimoniale, reddituale della Società, e/o del GARANTE, e/o del Gruppo, o comunque accadimenti di rilievo relativi alla Società, e/o al GARANTE, e/o al Gruppo; che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, i Responsabili del Collocamento (congiuntamente tra loro), d'intesa con la Società, e sentiti i membri del Gruppo di Direzione potranno decidere di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB entro l'avvio dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

I Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, si riservano inoltre la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, e sulla base di quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.2, l'Offerta previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro la Data di Pagamento, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Pagamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società, e/o del GARANTE, e/o del Gruppo, o comunque accadimenti di rilievo

relativi alla Società, e/o al GARANTE, e/o al Gruppo; che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, i Responsabili del Collocamento (congiuntamente tra loro) e la Società, d'intesa tra loro, potranno decidere di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

L'Offerta delle Obbligazioni sarà comunque ritirata qualora non si dovesse addvenire alla conclusione del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta di cui al successivo Paragrafo 5.6, ovvero qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi o rigetti il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3., comma 7, del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, dandone contestuale comunicazione alla CONSOB; la Società informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro il giorno successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

I Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, si riservano la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata dall'EMITTENTE alla CONSOB entro la data di chiusura dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

5.1.4 Riduzione delle adesioni e modalità di rimborso

Le domande di adesione all'Offerta devono essere presentate esclusivamente per quantitativi minimi pari a n. 2 (due) Obbligazioni, per un valore nominale complessivo pari a Euro 2.000 (il "**Lotto Minimo**") o suoi successivi incrementi pari ad almeno n. 1 Obbligazione per un valore nominale pari a Euro 1.000, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante presentazione e consegna dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso i Collocatori. Le schede di adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori.

All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale assegnazione delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Pagamento di cui al successivo Paragrafo 5.1.6.

Le domande di adesione sono irrevocabili, fermo quanto evidenziato nel successivo Paragrafo 5.1.5.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e quindi prima delle ore 9:00 del 19 novembre 2012, e dopo il termine del

Periodo di Offerta, e quindi dopo le ore 13:00 del 7 dicembre 2012, salvo l'eventuale chiusura anticipata disposta dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, di cui al precedente Paragrafo 5.1.3.

Inoltre, non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione raccolte fuori sede e per via telematica (*online*) (di cui si veda quanto specificato nel seguito) pervenute ai Collocatori dopo le ore 17:00, rispettivamente, del 30 novembre 2012 e del 23 novembre 2012, salvo l'eventuale chiusura anticipata disposta dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, di cui al precedente Paragrafo 5.1.3.

Le domande di adesione all'Offerta devono essere presentate presso i Collocatori per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi successivi incrementi pari ad almeno 1 (una) Obbligazione ed effettuate mediante presentazione e consegna della relativa scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale.

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta, fermo restando che ai fini del riparto ciascun aderente verrà considerato unitariamente, indipendentemente dal numero di schede di adesione consegnate.

I clienti dei Collocatori che operano *online* potranno aderire all'Offerta per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, secondo le modalità previste dal Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, a una sezione dedicata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti dei Collocatori che operano *online*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli aderenti potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione. Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi sarà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori che operano *online* e Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, quali Responsabili del Collocamento, rispetto ai rapporti tra Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit medesimi e gli altri Collocatori. I Collocatori che operano *online* garantiranno a Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione telematica dei propri clienti. Inoltre, i medesimi Collocatori si impegneranno a effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili agli intermediari che operano *online*.

I Collocatori che operano *online* rendono disponibile, per la consultazione e la stampa, il presente Prospetto presso il proprio sito *internet*.

Gli interessati potranno aderire all'Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D.Lgs, 23 luglio 1996 n. 415, potranno aderire all'Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sulla scheda di adesione il solo codice fiscale del cliente.

I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano effettuare offerte delle Obbligazioni fuori sede – ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico – provvederanno al collocamento delle Obbligazioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico.

Trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Ai sensi dell'art. 67-*duodecies*, comma 4, del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza (ovvero *online*) è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Infine, nel caso in cui l'EMITTENTE proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetti e agli art. 94, comma 7, 95-*bis*, comma 2 e 113, comma 2 del Testo Unico, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'EMITTENTE e al Collocatore e in conformità alle modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Le modalità di assegnazione delle Obbligazioni a fronte delle adesioni raccolte, in sede, fuori sede e per via telematica (*online*), saranno improntate a criteri di correttezza e parità di trattamento (si rinvia, in merito al piano di riparto e di assegnazione delle Obbligazioni, al successivo Paragrafo 5.2).

5.1.5 Revoca dell'adesione

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del Testo Unico in tema di efficacia dei contratti conclusi fuori sede, nonché dall'art. 67-*duodecies*, comma 1, del Codice del Consumo e dall'art. 95-*bis*, comma 2 del Testo Unico in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto, le adesioni non sono revocabili.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

Il pagamento del Prezzo di Offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente. La Data di Pagamento, che coincide con la Data di Emissione e con la Data di Godimento del Prestito e che cadrà entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, sarà determinata e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta.

Contestualmente, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

5.1.7 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta saranno resi noti da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, insieme all'EMITTENTE, ai sensi dei regolamenti vigenti, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa a CONSOB.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Criteri di riparto

Nel caso in cui le adesioni al Prestito pervenute da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo delle stesse, quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri.

Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:

- (a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;
- (b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuo ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi di Obbligazioni loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dei Responsabili del Collocamento e comunque entro la Data di Pagamento.

5.3 Destinatari dell'Offerta

L'Offerta è integralmente ed esclusivamente destinata al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta gli Investitori Qualificati di cui all'art. 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione (i) per le persone fisiche di cui al numero II dell'Allegato 3 del Regolamento CONSOB n. 16190/2007 e sue successive modifiche ed integrazioni, (ii) per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) per gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415, che potranno aderire all'Offerta nei limiti di cui alla Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4 del Prospetto) e gli investitori istituzionali all'estero. Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti, né costituisce offerta di strumenti finanziari in qualunque altro stato membro dell'Unione Europea (gli "Altri Paesi"). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative vigenti in Canada, Giappone, Australia e negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

5.4 Prezzo di Offerta

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà inferiore al 100% del loro valore nominale e comunque superiore al 99% del loro valore nominale. Tale prezzo sarà determinato dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, al termine del Periodo di Offerta, secondo le modalità di cui alla Parte Terza, Capitolo IV, Paragrafo 4.2 del Prospetto.

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà reso noto mediante pubblicazione, sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale, di un apposito avviso integrativo entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB, nonché mediante specifico avviso diffuso tramite Borsa Italiana.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è previsto a carico degli aderenti, salvo eventuali spese connesse all'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di cui al precedente Paragrafo 5.1.4.

5.5 Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti di avvenuta assegnazione

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi di Obbligazioni loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dei Responsabili del Collocamento e comunque entro la Data di Pagamento.

5.6 Collocamento e sottoscrizione

L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà coordinata e diretta da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit in qualità di Coordinatori dell'Offerta e di Responsabili del Collocamento. Le Obbligazioni saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio**") coordinato e diretto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, del quale fanno parte BANCA AKROS S.p.A. - Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano e Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. (il "**Gruppo di Direzione**"), al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare e altri intermediari autorizzati (congiuntamente, i "**Collocatori**") il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società e i Collocatori medesimi e contestuale pubblicazione sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale di un avviso integrativo entro il primo giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta. Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che offriranno modalità di sottoscrizione *online* per il pubblico indistinto.

I Collocatori che intendano offrire le Obbligazioni fuori sede, ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Testo Unico.

I Responsabili del Collocamento e il Gruppo di Direzione garantiranno il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 750.000.000 (l'**Ammontare Garantito**). Il contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta (che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta tra la Società ed i Responsabili del Collocamento anche in nome e per conto dei membri del Gruppo di Direzione e dei Collocatori) prevederà l'ipotesi che i Responsabili del Collocamento ed i membri del Gruppo di Direzione (anche disgiuntamente) non siano tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi di (i) eventi eccezionali o circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano in modo significativamente negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale e/o reddituale o sulle attività della Società, e/o del GARANTE, e/o del Gruppo; tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, secondo il ragionevole giudizio di Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in consultazione con la Società; (ii) inadempimento da parte della Società e/o del GARANTE alle Obbligazioni di cui al contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta; (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e/o dal GARANTE nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta risultino non veritiere, corrette o complete quanto agli aspetti di rilievo; (iv) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione sul MOT delle Obbligazioni della Società da parte della Borsa Italiana o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MOT delle Obbligazioni della Società.

5.7 Commissioni e spese relative all'operazione

L'EMITTENTE corrisponderà complessivamente ai Responsabili del Collocamento, ai membri del Gruppo di Direzione e agli altri Collocatori una commissione così suddivisa:

- (i) ai Responsabili del Collocamento una commissione di direzione così composta: (a) una parte fissa pari allo 0,10% dell'importo nominale delle Obbligazioni emesse, equamente ripartito tra i medesimi Responsabili del Collocamento; (b) una parte variabile, determinata a discrezione dell'EMITTENTE in

una percentuale comunque compresa tra lo 0,25% e lo 0,30% dell'importo nominale delle Obbligazioni emesse, la quale sarà ripartita dall'EMITTENTE stesso discrezionalmente tra i Responsabili del Collocamento;

- (ii) a ciascun Responsabile del Collocamento e a ciascuno dei membri del Gruppo di Direzione una commissione di garanzia pari allo 0,15% dell'importo nominale delle Obbligazioni garantite;
- (iii) a ciascun Collocatore/Responsabile del Collocamento/membro del Gruppo di Direzione una commissione di collocamento pari all'1,70% dell'importo nominale delle Obbligazioni da ciascuno di essi effettivamente collocate ed assegnate e/o accollate ad esito degli impegni di garanzia, restando inteso che detta commissione sarà comunque corrisposta a ciascun Responsabile del Collocamento ed a ciascun membro del Gruppo di Direzione in caso di accollo.

L'importo previsto delle spese sarà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'EMITTENTE www.atlantia.it e su "Il Sole 24 Ore" e/o "MF" o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro la data di comunicazione dei risultati dell'Offerta, come indicato nella Parte Terza, Capitolo V, Paragrafo 5.1.7 del Prospetto.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'EMITTENTE e il GARANTE hanno presentato presso Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso il MOT. Borsa Italiana, con provvedimento n. 7589 del 12 novembre 2012, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero né l'EMITTENTE prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati diversi dal MOT.

6.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non è prevista la nomina di un operatore/*market maker* che assuma l'impegno di garantire liquidità nelle negoziazioni delle Obbligazioni sul mercato secondario.

CAPITOLO VII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non sono presenti consulenti legati all'emissione.

7.2 Indicazione di informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione

Fermo restando quanto previsto nella Parte Prima, Sezione Prima, Capitolo III, il Prospetto non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Il Prospetto non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Il Prospetto non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating

È stato richiesto il rilascio di un separato *rating* in relazione alle Obbligazioni. È previsto che il rilascio del *rating* in relazione alle Obbligazioni avvenga in prossimità della Data di Emissione delle Obbligazioni e sarà reso noto dall'EMITTENTE mediante pubblicazione di un apposito comunicato stampa sul sito *internet* della Società www.atlantia.it.

Si riportano di seguito i giudizi di *rating* su Atlantia e Autostrade per l'Italia alla Data del Prospetto.

Atlantia			
	Long term (lungo termine)	Short term (breve termine)	Outlook (prospettiva)
Standard & Poor's	BBB+ ⁽¹⁾	A-2 ⁽²⁾	Negativo
Moody's	Baa1 ⁽³⁾	-	Negativo
Fitch	A- ⁽⁴⁾	-	Stabile

Autostrade per l'Italia			
	Long term (lungo termine)	Short term (breve termine)	Outlook (prospettiva)
Standard & Poor's	BBB+ ⁽¹⁾	A-2 ⁽²⁾	Negativo
Fitch	A- ⁽⁴⁾	F2 ⁽⁵⁾	Stabile

⁽¹⁾ Indica adeguata capacità di adempiere ai propri impegni finanziari. In ogni caso, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o un mutamento delle circostanze è maggiormente suscettibile di indebolire la capacità del soggetto obbligato di adempiere ai propri impegni finanziari. Nota: l'aggiunta del segno "+" o "-" ha lo scopo di precisare la relativa posizione all'interno delle principali categorie di *rating* (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.standardandpoors.com).

⁽²⁾ Soddisfacente capacità di adempiere ai propri impegni finanziari. In ogni caso, il soggetto obbligato risulta in qualche misura maggiormente sensibile agli effetti negativi legati al mutamento delle circostanze o delle condizioni economiche rispetto ai soggetti cui è assegnato un *rating* più alto (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.standardandpoors.com).

⁽³⁾ Si colloca a un livello intermedio nella scala di *rating* ed è soggetto a un rischio di credito moderato (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.moodys.com).

⁽⁴⁾ Elevata qualità creditizia. I *rating* "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di adempiere ai propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, detta capacità potrebbe risultare maggiormente vulnerabile a fronte di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* più elevati. Nota: l'aggiunta del segno "+" o "-" ha lo scopo di precisare la relativa posizione all'interno delle principali categorie di *rating* (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.fitchratings.com).

⁽⁵⁾ Buona qualità creditizia nel breve periodo. Buona capacità intrinseca di adempiere tempestivamente agli impegni finanziari (fonte: traduzione non ufficiale dalla lingua inglese; per maggiori dettagli si rinvia al sito *internet* www.fitchratings.com).

Le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch sono stabilite nel territorio dell'Unione Europea e sono registrate ai sensi del Regolamento 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating*, come successivamente modificato.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti degli investitori ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico, ove ne ricorrano i presupposti.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

APPENDICI

- Relazione di KPMG al bilancio consolidato dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2011, rilasciata in data 2 aprile 2012.
- Relazione di KPMG al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 28 marzo 2011.
- Relazione di KPMG al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011, rilasciata in data 2 aprile 2012.
- Relazione di KPMG al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 28 marzo 2011.
- Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'Emittente, incluso nella relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, rilasciata in data 10 agosto 2012.

* * *

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Relazione di KPMG al bilancio consolidato dell'EMITTENTE al 31 dicembre 2011, rilasciata in data 2 aprile 2012



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 808611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Atlantia chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto, in applicazione dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti, affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Azienda Azore Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Cuneo Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Padova
 Palermo Palermo Roma Perugia
 Pescara Roma Torino Trieste
 Trento Udine Varese Venezia

Garanti per Azioni
 Capitale sociale
 Euro 7625.700,00 i.v.
 Registro Imprese Milano R.
 Codice Fiscale N. 00799000159
 R.E.A. Milano N. 512067
 Partita IVA 00799000159
 SAT numero IT0215900159
 Sede legale: Via Vito, Piazza, 25
 20124 Milano MI (ITA)



Gruppo Atlantia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Relazione di KPMG al bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 28 marzo 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono: +39 06 809611
 Telefax: +39 06 8077475
 e-mail: it-frauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Atlantia chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria all'1 gennaio 2009, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 25 marzo 2010 ed in data 3 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 7625.700,00 I.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 03705900159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



*Gruppo Atlantia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Relazione di KPMG al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011, rilasciata in data 2 aprile 2012



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 807475
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del
 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Alcune Aree di Business:
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Varese
 Trieste Udine Verona Vicenza

Società per azioni
 Capitale sociale ...
 Euro 7625.700,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 03106950159
 R.E.A. Milano N. 512007
 Partita IVA 03709000157
 ISTAT numero IT0209000168
 Sede legale: Via Varesi (Pavia), 25
 20124 Milano MI ITALIA



Atlantia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2011

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Relazione di KPMG al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 28 marzo 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-frauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Atlantia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asti Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia Cagliari
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
 Capitale 150.000
 Euro 7.025.700,00 I.V.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600169
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600169
 VAT number IT00709600169
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Atlantia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'Emittente, incluso nella relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Atlantia relativa al semestre chiuso al 30 giugno 2012, rilasciata in data 10 agosto 2012

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilloccia, 583/68
00145 Roma
Italia
Tel: +39 06 267491
Fax: +39 06 26749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della
ATLANTIA S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Atlantia S.p.A. e controllate (Gruppo Atlantia) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, in applicazione dell'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali", ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, in applicazione dell'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", rispetto ai dati precedentemente presentati. Il bilancio consolidato dell'esercizio precedente e il bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente sono stati assoggettati rispettivamente a revisione contabile ed a revisione contabile limitata da altro revisore che ha emesso le proprie relazioni in data 2 aprile 2012 ed in data 5 agosto 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.


Memori: Ben, Bernarini, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova,
Piemonte, Roma, Torino, Trieste, Venezia

Deloitte Legali S.p.A. Via della Spina, 21 - 00144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.528.222,000 -
Codice Fiscale 01507810158 - 0154950158 - R.I.B. Milano n. 1732289 -
Iscrip. IV - P. 0309950116

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Atlantia al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 10 agosto 2012

